

	COMUNE DI CAMPI BISENZIO	
	- Città Metropolitana di Firenze -	
	Reg. N. /2026	
	COMODATO D'USO DI IMMOBILE	
	L'anno duemilaventisei, il giorno del mese di , con la	
	presente scrittura privata, valida fra le parti a tutti gli effetti di legge	
	TRA	
	- il Comune di Campi Bisenzio rappresentato dall'Ing. Iuri Gelli, nato a	
	Empoli il 20/10/1974, firma digitale intestata e non revocata, certificato di	
	firma valido e conforme al D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, che interviene nella	
	sua qualità di Dirigente del Settore 4 “Opere Pubbliche e Patrimonio” del	
	Comune di Campi Bisenzio (FI), con sede in Campi Bisenzio, Piazza Dante	
	36, Codice Fiscale del Comune 80016750483, P.IVA 00421110487, in nome	
	e per conto del quale agisce, in esecuzione del Decreto del Sindaco n. 45 del	
	09.12.2024, autorizzato al presente atto ai sensi e per gli effetti di cui all'art.	
	107 del D.Lgs. n. 267/2000, dell'art. 54 dello Statuto comunale e dell'art. 29	
	comma 1, lettera J, del Regolamento comunale sull'ordinamento dei servizi e	
	degli uffici, domiciliata per la carica presso la sede comunale, che dichiara	
	espressamente per quanto riguarda il presente atto l'insussistenza di conflitti	
	di interesse a suo carico ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/1990, dell'art.	
	7 del D.P.R. 62/2013 e dell'art. 7 del Codice di comportamento del Comune	
	di Campi Bisenzio nel contesto del presente atto denominato per brevità	
	“comodante”;	
	E	
	- la “Società della Salute Zona Fiorentina Nord-Ovest” rappresentata dal Dott.	
		Pagina 1 di 10

Andrea Francalanci, nato a Firenze il 18/05/1968, firma digitale intestata e non revocata, certificato di firma valido e conforme al D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, che interviene nella sua qualità di Direttore della “Società della Salute Zona Fiorentina Nord-Ovest”, con sede in Sesto Fiorentino, Via Gramsci n. 561 (C.F. 05517820485) in nome e per conto del quale agisce, in esecuzione del decreto di nomina della Presidente della SdS n.1/2025 per i poteri conferiti dall’art. 17 dello Statuto e in esecuzione del proprio atto n. _____, nel presente atto denominata “comodataria”;

PREMESSO CHE

- con la deliberazione della Giunta Comunale n. 46/2021 il Comune di Campi Bisenzio ha aderito all’avviso della Società della Salute fiorentina zona nord-ovest per la co-progettazione di servizi per persone con disabilità grave e prive di sostegno familiare di cui alla legge n. 112/2016 ed è stato individuato l’immobile da destinarvi con la deliberazione della Giunta Comunale n. 46/2021;

- la proposta progettuale in cui è prevista anche la riqualificazione dell’immobile di proprietà del Comune di Campi Bisenzio, presentata sull’applicativo predisposto dalla Direzione Generale Lotta alla Povertà e Programmazione sociale da parte della Società della Salute, in qualità di soggetto attuatore, e relativa all’investimento previsto nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”, Investimento 1.2. “*Percorsi di autonomia per persone con disabilità*”, è stata valutata e ammessa al finanziamento per complessivi € 714.332,00;

	- conseguentemente, la Società della Salute e il Comune di Campi Bisenzio	
	hanno sottoscritto l'accordo, Rep. n. 52/2024, ai sensi dell'art. 7, comma 4, del	
	d.lgs. n. 36/2023, per la ristrutturazione dell'immobile di proprietà comunale	
	sito in Via Garibaldi n. 1, contraddistinto al catasto fabbricati del Comune di	
	Campi Bisenzio foglio 20, particella 325, sub. 502, sub. 503 e sub. 504, al fine	
	di adeguarlo a spazio da destinare all'accoglienza di persone con disabilità,	
	sulla base del progetto Missione 5 - Azione 1.2, "DOPO DI NOI";	
	- rispettivamente la SdS, con Decreto del Direttore n. 23/2023, e il Comune di	
	Campi Bisenzio, con deliberazione della Giunta Comunale n. 86/2023, hanno	
	approvato l'Accordo Rep. n. 52/2024;	
	- in attuazione degli impegni assunti mediante l'accordo sopra richiamato,	
	con determinazione dirigenziale n. 473 del 09.05.2025 l'appalto è stato	
	aggiudicato in via definitiva all'Impresa Gruppo Edilzona S.r.l. di Prato - Via	
	Borgo Casale n. 139/A - C.F. e P.IVA 01822410971, per l'importo di €	
	256.096,30, di cui € 240.229,25 per lavori, al netto del ribasso del 3,75%	
	offerto dall'Impresa sull'importo a base d'asta di € 249.588,83 ed € 15.867,05	
	per costi della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA 10%;	
	- i lavori di riqualificazione dell'immobile oggetto del presente contratto sono	
	stati ultimati in data 12.03.2026, a cui è seguita determinazione dirigenziale	
	del Settore 4, Opere Pubbliche e Patrimonio, n. 544 del 25.05.2026 con la	
	quale è stato approvato lo Stato Finale dei Lavori ed il Quadro Economico	
	finale ed è stata dichiarata l'ammissibilità del Certificato di Regolare	
	Esecuzione;	
	RICHIAMATI	
	1) l'art. 7, comma 3, della convenzione stipulata in data 29/03/2012 Rep. n.	
		Pagina 3 di 10

12020, per la gestione in forma associata delle funzioni in materia socio-assistenziale tra i Comuni di Calenzano, Campi Bisenzio, Fiesole, Lastra a Signa, Scandicci, Sesto Fiorentino, Signa, Vaglia e Società della Salute Zona Fiorentina Nord-Ovest, in base al quale “*Gli Enti consorziati mettono a disposizione della S.d.S., mediante comodato a titolo gratuito, tutti gli immobili necessari allo svolgimento delle attività, secondo quanto disposto dalla Delibera GRT 243/11, provvedendo se necessario a reperirli in locazione quando non ne siano proprietari.....*”;

2) la determinazione dirigenziale del Settore 4 “Opere Pubbliche e Patrimonio” n. _____ del _____ 2026, con la quale è stato approvato lo schema di contratto di comodato dell'immobile sito in via Garibaldi, n. 1;
TUTTO CIÒ PREMESSO, e dando atto che la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente atto, le parti come sopra costituite,

convengono e stipulano quanto segue

Art. 1 Oggetto

Il Comune di Campi Bisenzio, come sopra rappresentato, concede in comodato gratuito alla “Società della Salute Zona Fiorentina Nord-Ovest” la quale, come sopra rappresentata, accetta senza riserva alcuna, l'immobile ubicato a Campi Bisenzio, in via Garibaldi n. 1, contraddistinto al catasto fabbricati al foglio 20, particella 325, sub. 502 (Cat. A/4), sub. 503 (Cat. A/4) e sub. 504 (Cat. A/4), di cui alle planimetrie catastali allegate (All. A).

Della consegna e della restituzione alla scadenza del contratto dell'immobile verrà redatto apposito verbale sottoscritto dalle Parti.

Art. 2 Durata

Il contratto avrà durata iniziale di anni 3 (tre), e comunque sino alla data del

21 giugno 2029, con decorrenza dalla data di sottoscrizione da parte dei contraenti del verbale di consegna degli immobili di cui al precedente Art. 1.

Alla scadenza il rinnovo potrà avvenire solo previo formale accordo fra le parti e per un periodo di pari durata.

Art. 3 Destinazione dell'immobile

L'immobile viene consegnato nello stato di fatto in cui si trova e dovrà essere utilizzato esclusivamente per le finalità di accoglienza delle persone con disabilità indicate nell'ambito del progetto "DOPO DI NOI", anche mediante affidamento a soggetti qualificati, ai quali la comodataria potrà trasferire alcuni degli obblighi di cui al presente contratto.

Le attività ivi svolte debbono essere compatibili con la sicurezza, l'integrità, la conservazione ed il decoro dei beni e non debbono essere in contrasto con le finalità indicate.

È vietata qualsiasi variazione dell'uso pattuito così come la cessione totale o parziale del presente contratto.

La comodataria si obbliga a far accedere nei locali oggetto del comodato, previo avviso di almeno 7 giorni, i rappresentanti del Comune allo scopo di verificarne le condizioni e il modo d'uso.

Art. 4 Canone e oneri

Il comodato è a titolo gratuito.

Al fine di consentire l'immediato avvio delle attività di gestione dell'immobile da parte di un soggetto individuato da parte della SDS, si stabilisce che fino al 31/12/2026, tutti gli oneri relativi alle utenze e alle spese di servizio connesse all'utilizzo dell'immobile sono integralmente a carico del Comune Comodante.

A far data dal 01/01/2027, la comodataria si impegna a far volturare le utenze direttamente a carico del soggetto gestore.

La comodataria si impegna congiuntamente a rimborsare le spese delle utenze sostenute dal comodante nel periodo 01/07/2026-31/12/2026 dietro presentazione di documentazione giustificativa.

Art. 5 Manutenzione e interventi

Sono a carico del comodante gli interventi di manutenzione straordinaria dell'immobile.

Sono, altresì, a carico del Comodante gli oneri di manutenzione ordinaria fino al 31/12/2026, dopodiché lo stesso obbligo sarà posto in carico al soggetto gestore da parte di SDS.

La comodataria si impegna a rimborsare le eventuali spese di manutenzione ordinaria sostenute dal comodante nel periodo 01/07/2026-31/12/2026 dietro presentazione di documentazione giustificativa.

Il Comune proprietario assicura alla comodataria ed al soggetto gestore, tramite i propri uffici, il necessario supporto tecnico per la corretta manutenzione dell'immobile e per la verifica degli adempimenti posti a carico del gestore nelle fasi di assegnazione, gestione e riconsegna dell'immobile.

Art. 6 Responsabilità

La comodataria esonera espressamente il comodante da ogni responsabilità per danni diretti o indiretti che potessero derivargli per qualsiasi titolo o ragione, anche per fatti dolosi o colposi di terzi, nonché da ogni responsabilità per danni ed infortuni che possono derivare a terzi e/o a cose di terzi.

La comodataria è responsabile verso il comodante ed i terzi per i danni derivanti da negligenza nell'uso dell'immobile ceduto in comodato, ivi

compresi gli impianti. A titolo indicativo la comodataria è responsabile dei danni che si dovessero verificare a seguito di ostruzione di apparecchi sanitari, scarichi, spandimento d'acqua, incendi e di ogni altro evento riconducibile alla conduzione della cosa affidata in comodato.

La comodataria si impegna, all'avvio dell'attività, ad attivare o far attivare dal gestore le polizze assicurative per i rischi di propria competenza, trasmettendone copia al Comune.

Il comodante si impegna a comunicare alla comodataria i riferimenti della propria polizza All risks a copertura dei danni prodotti all'immobile. In caso di evento dannoso che lo colpisca, la comodataria si impegna a segnalare ai competenti uffici del Comune il sinistro quanto prima e comunque entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla sua scoperta, in modo da consentire all'Amministrazione di effettuare tempestivamente la denuncia onde attivare la propria copertura assicurativa.

Art. 7 Codice di Comportamento

Le parti dichiarano di conoscere e si impegnano a osservare e far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e per quanto compatibili con il ruolo, l'attività svolta e l'oggetto del presente contratto, gli obblighi di condotta previsti dal DPR 62/2013 ai sensi dell'art. 2 comma 3 dello stesso DPR e dai rispettivi codici di comportamento, approvati, per quanto riguarda il Comune di Campi Bisenzio con Deliberazione di Commissario Straordinario con i poteri della Giunta comunale n. 7/2023 e per quanto riguarda la SdS con deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 14/2024.

Art. 8 Trattamento dati personali

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati

personali, il Comune di Campi Bisenzio e la Società della Salute Zona Nord

Ovest Fiorentina sono autonomi titolari del trattamento dei dati personali

(indirizzi email privacy@comune.campi-bisenzio.fi.it e

sds.firenzenordovest@uslcentro.toscana.it).

I Responsabili della Protezione Dati personali (RPD) degli Enti, nominati

secondo la vigente normativa in materia, possono essere contattati agli

indirizzi e-mail: rpd@comune.campibisenzio.fi.it e sds@dpo-rpd.eu.

Il Comune di Campi Bisenzio e la Società della Salute Zona Fiorentina Nord

Ovest dichiarano che, in esecuzione degli obblighi imposti dal Regolamento

UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, relativamente al

presente contratto, potranno trattare i dati personali del sia in formato cartaceo

che elettronico, per il conseguimento di finalità di natura pubblicistica ed

istituzionale, precontrattuale e contrattuale e per i connessi eventuali obblighi

di legge.

Il trattamento dei dati avverrà ad opera di soggetti impegnati alla riservatezza,

con logiche correlate alle finalità e, comunque, in modo da garantire la

sicurezza e la protezione dei dati. I diritti dell'interessato potranno essere

esercitati in qualsiasi momento, secondo le modalità previste dagli articoli 12

e seguenti del Regolamento UE 2016/679.

Tutte le informazioni e la modulistica per l'esercizio dei diritti dell'interessato

sono disponibili sul sito web istituzionale degli Enti.

Art. 9 Incompatibilità e sistema di gestione delle segnalazioni di condotte illecite (c.d. whistleblowing)

La comodataria dichiara di ben conoscere l'art. 1338 del codice civile e che

non sussistono le cause di nullità di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.lgs.

30 marzo 2001, n. 165, così come modificato dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190, che prevede il divieto del c.d. “pantouflage-revolving doors”.

La comodataria dichiara altresì di non trovarsi in alcuna causa di incompatibilità in base alla normativa vigente in materia e si impegna comunque a segnalare tempestivamente l'insorgere di cause di incompatibilità.

Con la sottoscrizione del presente contratto, la comodataria dichiara altresì di essere a conoscenza della procedura contenente tutte le indicazioni necessarie per l'inoltro delle segnalazioni di condotte illecite così come disciplinate nella Circolare n. 16 del 09/08/2023 adottata dal Segretario Generale in qualità di RPC e dell'esistenza della piattaforma online per la gestione del “Whistleblowing” del Comune di Campi Bisenzio, accessibile al seguente indirizzo: <https://campibisenzio.wbisweb.it/#/>.

Art. 10 Definizione delle Controversie

Per le controversie che eventualmente dovessero sorgere in relazione al presente contratto è competente in via esclusiva il Foro di Firenze.

Art. 11 Spese Contrattuali

La registrazione del presente contratto è a carico del comodante. Le spese del presente atto, oneri di registrazione compresi, sono ripartite in parti uguali fra i due contraenti.

Art. 12 Norme Transitorie e Finali

Per quanto non espressamente previsto o richiamato nel presente contratto si fa esplicito rinvio alle disposizioni contenute nel Codice civile (artt. 1803-1812) ed alle altre disposizioni di legge vigenti in materia.

Si allegano:

A. Planimetrie;

B. Certificazioni impianti e immobili.

Letto, approvato e sottoscritto

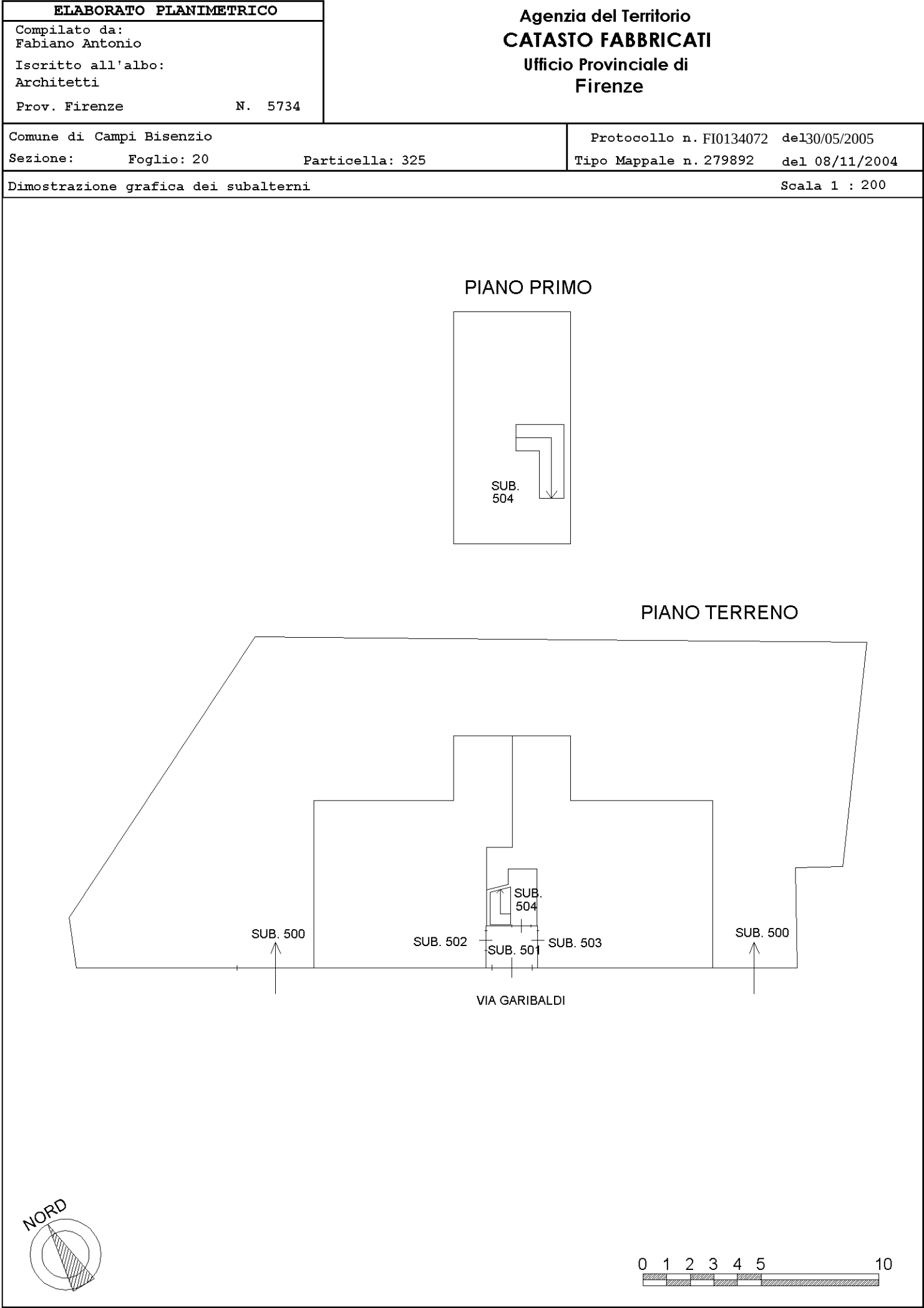
Per il Comune di Campi Bisenzio

Il Dirigente del Settore 4

Per SdS

Il Direttore







Fioravanti & Cambi s.r.l.

SALA MOSTRA

PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
DA INTERNO E ESTERNO
PORCELLANE E RUBINETTERIE
VASCHE E DOCCE IDROMASSAGGIO
BOX DOCCIA SAUNE E BAGNO TURCO
ARREDAMENTO BAGNO E ACCESSORI

IMPIANTI

RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO
CLIMATIZZAZIONE E SANITARIO
INDUSTRIALE E CIVILE
DISTRIBUZIONE ANTINCENDIO E GAS
TRATTAMENTO ACQUA E ARIA
IRRIGAZIONE GIARDINI

Spett.le

COMUNE CAMPI BISENZIO

Castelfiorentino li 23/03/26

OGGETTO: Intervento denominato “PNRR M5C2S1 – Investimento 1.2 “Percorsi di autonomia per persone con disabilità – Lavori di ristrutturazione dell’immobile di Via Garibaldi n.1 – CUP I74H22000200006 – CIG B608666C1A

PRINCIPALI ISTRUZIONI SISTEMA CONTROLLO CLIMATIZZAZIONE

L’impianto di climatizzazione in oggetto marca DAIKIN è costituito da n° 1 unità esterna, n° 10 unità interne con relativi comandi a parete e n° 1 comando centralizzato.

Il controllo locale avviene tramite comando installato a parete touch retroilluminato DAIKIN BRC1H52W7, dal quale è possibile impostare e modificare le funzioni della relativa unità interna:

- Riscaldamento;
- Raffreddamento;
- Ventilazione;
- Impostazione direzione flusso aria;
- ON/OFF;

Il comando a parete ha una funzione di risparmio energetico che disattiva lo schermo dopo un certo periodo di inattività. Per accendere nuovamente lo schermo, premere uno qualsiasi dei pulsanti

Dopo avere selezionato la funzione del sistema è possibile impostare la temperatura del locale setpoint utilizzando i tasti + e – dello schermo fino al valore desiderato.

Oltre al pannello comando è possibile comandare le unità interne tramite l'applicazione per smartphone DAIKIN MADOKA ASSISTANT; in questo caso il collegamento avviene tramite bluetooth (cellulare e pannello comando) ed è possibile anche effettuare una programmazione oraria delle unità interne.

Il sistema inoltre prevede una supervisione tramite ITC (Intelligent Touch Controller) DAIKIN DCM601A51 con accesso locale tramite tablet a parete, installato nei locali adibiti al custode; tale sistema ha anche la possibilità di gestione completa da remoto delle unità interne dei locali con possibilità di eventuali programmazioni orarie diversificate.



Fioravanti & Cambi s.r.l.

SALA MOSTRA

PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
DA INTERNO E ESTERNO
PORCELLANE E RUBINETTERIE
VASCHE E DOCCE IDROMASSAGGIO
BOX DOCCIA SAUNE E BAGNO TURCO
ARREDAMENTO BAGNO E ACCESSORI

IMPIANTI

RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO
CLIMATIZZAZIONE E SANITARIO
INDUSTRIALE E CIVILE
DISTRIBUZIONE ANTINCENDIO E GAS
TRATTAMENTO ACQUA E ARIA
IRRIGAZIONE GIARDINI

Ricordiamo che per mantenere efficiente il sistema di climatizzazione occorre tenere pulita la batteria dell'unità esterna posizionata nel resede, verificando che i ventilatori della macchina siano sempre liberi da ostacoli.

Per quanto riguarda le unità interne si raccomanda la pulizia dei filtri almeno 2 volte all'anno, consigliata 4 volte all'anno.

Castelfiorentino li, 23/03/2026

Fioravanti & Cambi Srl

FIORAVANTI & CAMBI s.r.l.
Via Ugo La Malfa, 1 - Loc. Pesciola
CASTELFIORENTINO (FI)
(timbro e firma)



Fioravanti & Cambi s.r.l.

SALA MOSTRA

PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
DA INTERNO E ESTERNO
PORCELLANE E RUBINETTERIE
VASCHE E DOCCE IDROMASSAGGIO
BOX DOCCIA SAUNE E BAGNO TURCO
ARREDAMENTO BAGNO E ACCESSORI

IMPIANTI

RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO
CLIMATIZZAZIONE E SANITARIO
INDUSTRIALE E CIVILE
DISTRIBUZIONE ANTINCENDIO E GAS
TRATTAMENTO ACQUA E ARIA
IRRIGAZIONE GIARDINI

Spett.le

COMUNE CAMPI BISENZIO

Castelfiorentino li 23/03/26

OGGETTO: Intervento denominato “PNRR M5C2S1 – Investimento 1.2 “Percorsi di autonomia per persone con disabilità – Lavori di ristrutturazione dell’immobile di Via Garibaldi n.1 – CUP I74H22000200006 – CIG B608666C1A

PRINCIPALI ISTRUZIONI SISTEMA DOMOTICO

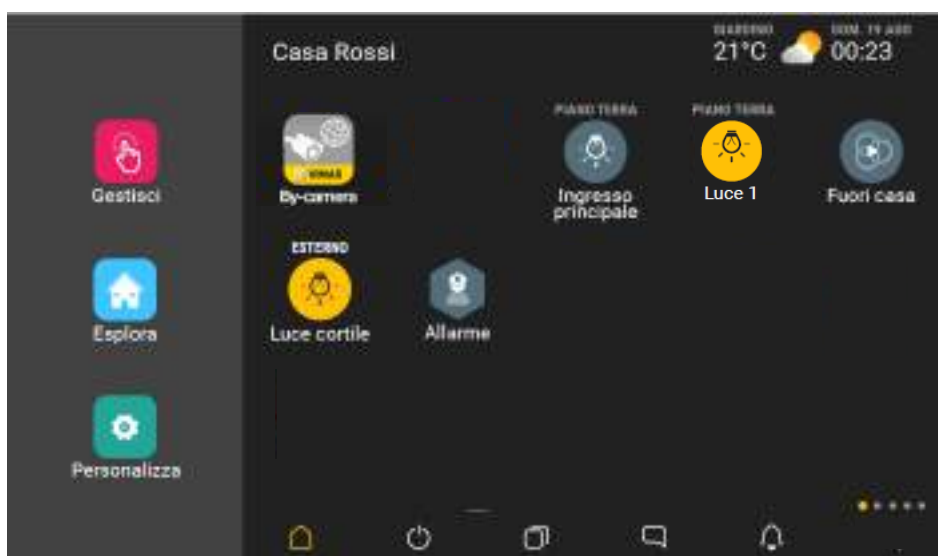
Di seguito si allega il manuale utente costituito da Nr. 72 pagine della ditta VIMAR che illustra le funzionalità e le istruzioni per il controllo del sistema domotico installato.

Castelfiorentino li, 23/03/2026

Fioravanti & Cambi Srl


Fioravanti & Cambi s.r.l.
Via Ugo La Malfa, 1 - Loc. Pesciola
CASTELFIORENTINO (FI)
(timbro e firma)

Manuale utente



App View.

CONGRATULAZIONI per aver scelto VIEW!

VIEW è sinonimo di evoluzione tecnologica che vi consente di rendere confortevole e funzionale la vostra casa in modo semplice e sicuro attraverso i dispositivi mobili (tablet, smartphone e PC) di uso corrente.

Vimar, da sempre attenta alle esigenze della persona e costantemente alla ricerca di soluzioni innovative che rendano comoda e sicura la vita di tutti i giorni, è orgogliosa di offrirle un sistema domotico integrato avanzato e affidabile che viene gestito mediante un'unica App.

Prima di iniziare ad utilizzare l'impianto le chiediamo di spendere alcuni minuti del suo tempo per leggere il presente manuale che Le consentirà di familiarizzare con le funzioni dell'App.

Chieda sempre al suo installatore di fiducia di lasciarle tutti i documenti e le informazioni che possano tornare utili per il servizio di assistenza e, a tal fine, conservi la ricevuta di acquisto e tutta la documentazione a corredo.

Per ogni informazione relativa al funzionamento dell'impianto o sui parametri utilizzati fate sempre riferimento al vostro installatore di fiducia.

Grazie per aver scelto di far entrare Vimar nella Sua casa affidandola a VIEW.

VIMAR S.p.A. declina ogni responsabilità per le conseguenze che possano essere arrecate ad Utenti o terzi da possibili malfunzionamenti del dispositivo e per gli eventuali danni di qualsiasi natura in cui dovessero incorrere gli Utenti, compresi eventuali guasti, malfunzionamenti, interruzioni della disponibilità o funzionalità del dispositivo e/o delle sue funzionalità.

Il logo Apple, iPhone e iPad sono marchi commerciali di Apple Inc., registrati negli Stati Uniti e in altri Paesi e Regioni.

App Store è un marchio di servizio di Apple Inc.

Google è un marchio di Google LLC.

Amazon, Alexa e tutti i loghi correlati sono marchi di Amazon.com, Inc. o delle sue affiliate.

Indice

1. Generalità sul sistema	2
2. Tipologie di utenti	2
2.1 Amministratore	2
2.2 Utente base	2
3. Cosa fa l'App e che funzioni mette a disposizione	2
4. Requisiti minimi hardware e software per l'utilizzo dell'App	4
5. Cosa si deve fare per rendere operativa l'App	4
6. Registrazione e login	5
7. Home page dell'App	8
7.1 Home page non personalizzata	8
7.2 Home page personalizzata	8
8. Tipi di icone	9
8.1 Gestisci	10
8.2 Esplora	11
8.3 Personalizza	12
9. Aggiornamento dei multimedia video touch screen	14
10. Creazione degli scenari	16
10.1 Esempio di creazione di uno scenario	16
11. Personalizzazione degli sfondi	22
11.1 Sfondo degli ambienti	22
11.2 Sfondo del multimedia video touch screen	23
12. Integrazione delle telecamere	24
12.1 Configurazione della sequenza di visualizzazione	25
13. Definizione degli utenti	27
13.1 Associazione di un utente	27
13.2 Gestione degli utenti	28
13.3 Notifiche	30
13.4 Abilitazioni	31
14. Integrazione con lampade Philips Hue	32
14.1 Esempio di integrazione	32
15. Stazione meteo	36
15.1 Stazione meteo "in evidenza"	36
15.2 Stazione meteo da menù Gestione	37
16. Configurazione del comando voce 2 pulsanti e attuatore	38
16.1 Configurazione in modalità Stand alone	38
16.2 Configurazione nei sistemi View Wireless e By-me Plus	45
16.3 Anello luminoso e significato segnalazioni	51
17. Gestione con l'app Casa di Apple	53
18. Assistenti vocali	57
18.1 Esempio di configurazione con Amazon Alexa	57
18.2 Comandi supportati	59
19. Webview	61
19.1 Configurazione di una Webview	61
19.2 Utilizzo della Webview	63
19.3 Limitazioni all'utilizzo della Webview	63
20. IFTTT e loro utilizzo	64
20.1 Azioni (ossia i THAT) utilizzabili sui sistemi By-me Plus e View Wireless	64
20.2 Esempi di utilizzo con ricette già preconfigurate	65
20.3 Esempi di utilizzo creabili liberamente dall'utente	65
20.4 Procedura per la creazione di una ricetta	66

Generalità sul sistema - Tipologie di utenti - Cosa fa l'App

1. Generalità sul sistema

VIEW è la visione di Vimar sul mondo digitale e dell'Internet of Things, che sta guidando lo sviluppo delle sue soluzioni intelligenti, tutte accomunate dalla caratteristica di essere connesse tra loro, ad internet e con l'utilizzatore tramite le più evolute tecnologie digitali.

VIEW è un ecosistema in continua crescita formato da prodotti smart e sistemi interconnessi esteticamente coordinati, capaci di integrarsi anche con le proposte commerciali di altri produttori, con l'obiettivo di semplificare la vita a chi li utilizza e di offrire un'unica interfaccia estremamente intuitiva con icone grafiche sempre uguali su qualsiasi dispositivo che consentono di controllare l'abitazione con la facilità di un gesto.

La piattaforma consente il funzionamento integrato dei sistemi Vimar attraverso una rete locale IP e mediante l'App l'utente potrà operare su ogni sistema che compone l'impianto (domotica, antintrusione, videocitofonia, ecc.).

I touch screen disponibili da 4.3", 7" e 10" possono essere utilizzati come supervisori (funzioni di controllo e comando) per uno specifico sistema oppure in modo globale su tutto l'impianto.

Attraverso la connessione al cloud Vimar è possibile inoltre accedere ad una serie di funzionalità avanzate e remote ciascuna delle quali specifica per il sistema di riferimento.

La connessione al cloud Vimar permette la supervisione dell'impianto senza necessariamente operare sul proprio router per aprire le porte ed appoggiarsi a servizi di DynDNS e mette a disposizione aggiornamenti firmware, notifiche push sui propri dispositivi mobili e lo storico dei propri dati di utilizzo.

2. Tipologie di utenti

L'App View consente la creazione di due tipologie di utenti: **Amministratore** e **Utente base**.

La tipologia di utente determina la differenziazione delle operazioni che possono essere effettuate sull'impianto e sui dispositivi che lo compongono.

2.1 Amministratore.

L'utente Amministratore è uno soltanto e non possono esserne aggiunti altri che operino in contemporanea sullo stesso impianto; per avere i diritti di Amministratore è necessario effettuare la registrazione su MyVIMAR e con le credenziali create fare il login sull'App View.

Attraverso l'App l'Amministratore "riceve" dall'Installatore l'impianto configurato e funzionante; può utilizzare e supervisionare in modo completo tutte le funzioni disponibili e può personalizzare l'impianto creando gli scenari, impostando le visualizzazioni sui touch screen e definendo gli utenti base assegnando loro diritti e/o restrizioni. Può inoltre effettuare l'aggiornamento del software e delle applicazioni utente installate.

2.2 Utente base.

Gli utenti base creano autonomamente su MyVIMAR il proprio profilo e l'Amministratore assegna ad ognuno di essi le funzioni che possono effettuare e/o quello che possono visualizzare.

Per ogni impianto l'Amministratore associa gli utenti base i quali poi, attraverso l'App View, possono operare secondo i diritti assegnati. Ad esempio l'utente base potrà effettuare la regolazione della temperatura degli ambienti dove ha accesso, potrà accendere/spengere le luci e comandare le tapparelle, ecc.

3. Cosa fa l'App e che funzioni mette a disposizione

Come detto in precedenza l'App consente la supervisione e il controllo dell'impianto sia da locale che da remoto attraverso dispositivi mobili.

L'utente Amministratore ha la completa operatività su tutte le funzioni disponibili mentre l'Utente base ha accesso soltanto alle funzioni che l'Amministratore gli ha associato. Le funzioni disponibili sono tutte quelle legate al comando e alla gestione di:

- LUCI E TAPPARELLE ➔ accensione/spengimento/regolazione luci e apertura/chiusura tapparelle e orientamento lamelle.
- CLIMA ➔ regolazione temperatura, programmi, ecc.
- DIFFUSIONE SONORA ➔ selezione tipo di sorgenti quali radio, stereo, dispositivi Bluetooth, zone audio, ecc.
- GESTIONE ENERGIA ➔ controllo dei consumi, gestione dei carichi, ecc.
- ANTINTRUSIONE ➔ attivazione/spengimento impianto totale o per zone, tipologie di allarme, ecc.
- VIDEOCITOFONIA ➔ visualizzazione/risposta chiamate, apertura elettroserratura, ecc.
- TVCC ➔ visualizzazione telecamere, ecc.
- CREAZIONE DI SCENARI ➔ più funzioni che vengono attuate attraverso un unico comando (solo Amministratore).
- ASSOCIAZIONE DEGLI UTENTI ➔ associazione degli Utenti base all'impianto e assegnazione diritti (solo Amministratore).

Queste funzioni sono strettamente legate ai gateway presenti nell'impianto; l'app View potrà quindi gestire solo quelle ad essi correlate assieme alle rispettive notifiche push.

La tabella che segue illustra la corrispondenza tra gateway e funzioni gestibili da app.

Cosa fa l'App

	Gateway DOMOTICO art. 01410- 01411	Gateway BLUETOOTH art. 20597 - 19597 16497 - 14597	Gateway ANTINTRUSIONE art. 01712.1	Gateway VIDEOCITOFONIA 2F+ art. 01415	Gateway VIDEOCITOFONIA IP art. 01416	TELECAMERE e DVR/NVR ELVOX
Accensione/spegnimento/regolazione luci	✓	✓				
Apertura/chiusura tapparelle e tende	✓	✓				
Apertura/chiusura/orientamento lamelle	✓	✓				
Accensione/spegnimento/regolazione luci con lampade Philips Hue	✓					
Apertura elettroserratura	✓			✓	✓	
Regolazione della temperatura in riscaldamento e condizionamento	✓					
Impostazione cronoprogrammi climatici	✓					
Gestione sensori esterni (pioggia, vento, umidità, ecc)	✓					
Gestione di sorgenti audio e diffusione sonora	✓					
Controllo dei consumi di energia	✓	✓				
Gestione dei carichi	✓					
Controllo dell'irrigazione	✓					
Gestione temporizzatori (settimanale, periodico, astronomico)	✓					
Gestione e creazione degli scenari	✓	✓	✓	✓	✓	
Creazione utenti	✓	✓	✓	✓	✓	
Gestione permessi degli utenti (da parte dell'Amministratore)	✓	✓	✓	✓	✓	
Accensione/spegnimento impianto di allarme			✓			
Segnalazione allarme intrusione			✓			
Segnalazione allarme manomissione			✓			
Segnalazione allarme tecnico (fughe di gas, allagamento, ecc.)			✓			
Memorizzazione allarmi			✓			
Visualizzazione chiamata e dialogo				✓	✓	
Segreteria videocitofonica				✓	✓	
Chiamata intercomunicante				✓	✓	
Registrazione videochiamata				✓	✓	
Visualizzazione ambiente esterno				✓	✓	
Videocontrollo ambiente esterno						✓*
Videocontrollo ambiente interno						✓*
Video-verifica			✓			✓

* L'app View visualizza le immagini live delle telecamere IP o IP/analogiche associate all'DVR/NVR.

Requisiti minimi hw e sw - Cosa si deve fare per rendere operativa l'App

4. Requisiti minimi hardware e software per l'utilizzo dell'App

Hardware

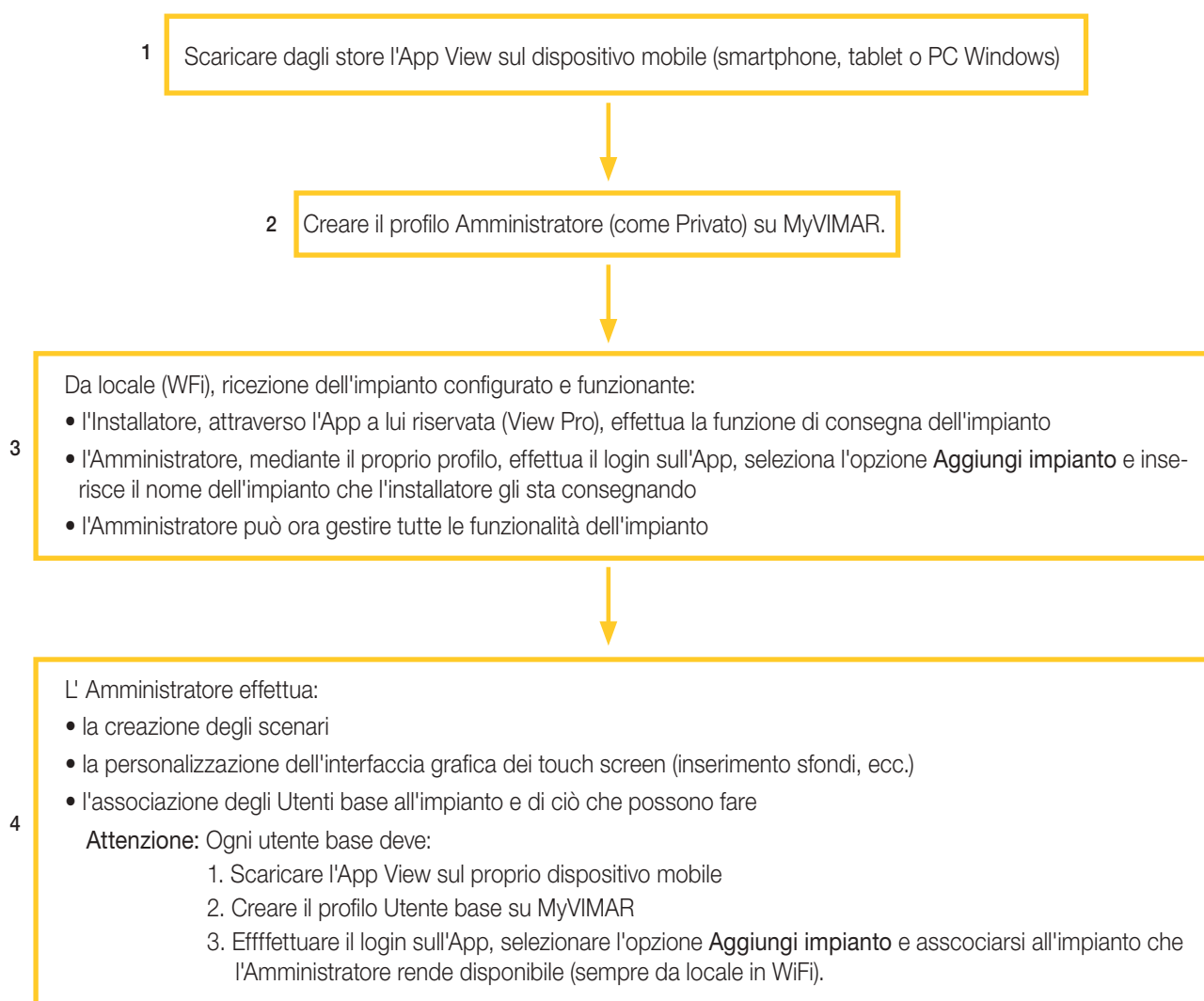
Tablet e smartphone.

Software per tablet/smartphone

- Sistema operativo Android ver. 6 e successive.
- Sistema operativo iOS ver. 11 e successive.

5. Cosa si deve fare per rendere operativa l'App

Questo paragrafo illustra i passi sequenziali che l'utente deve effettuare per rendere operativa l'App.



Registrazione e login

6. Registrazione e login

Per utilizzare l'App, così come per tutte le molteplici applicazioni mobile, è necessario registrare l'account associato attraverso il cloud Vimar che, con login e password, darà poi accesso alle funzioni disponibili.

Scaricare l'App View sul proprio dispositivo mobile e aprirla, saranno visualizzate le schermate per la registrazione dell'account.



Accedi a MyVIMAR

Per accedere inserire la propria Email e Password

* Email

* Password

☒ Entra

[Hai dimenticato la password?](#)

[Non sei registrato? Crea un nuovo account](#)

Selezionare **Crea un nuovo account** e quindi procedere con l'inserimento di tutti i dati richiesti.



Crea un nuovo account MyVIMAR

Compila la maschera. Nella tua casella di posta sarà inviata un'email con un codice per verificare che tu ne sia il proprietario.

* Email

* Sei un ☐ Privato ☐ Azienda

☒ Crea nuovo account

[Hai già un account? Accedi.](#)

Confermare con **Crea nuovo account**; l'App invierà un'e-mail di conferma all'indirizzo inserito per verificarne la corretta appartenenza e attivare quindi l'account.

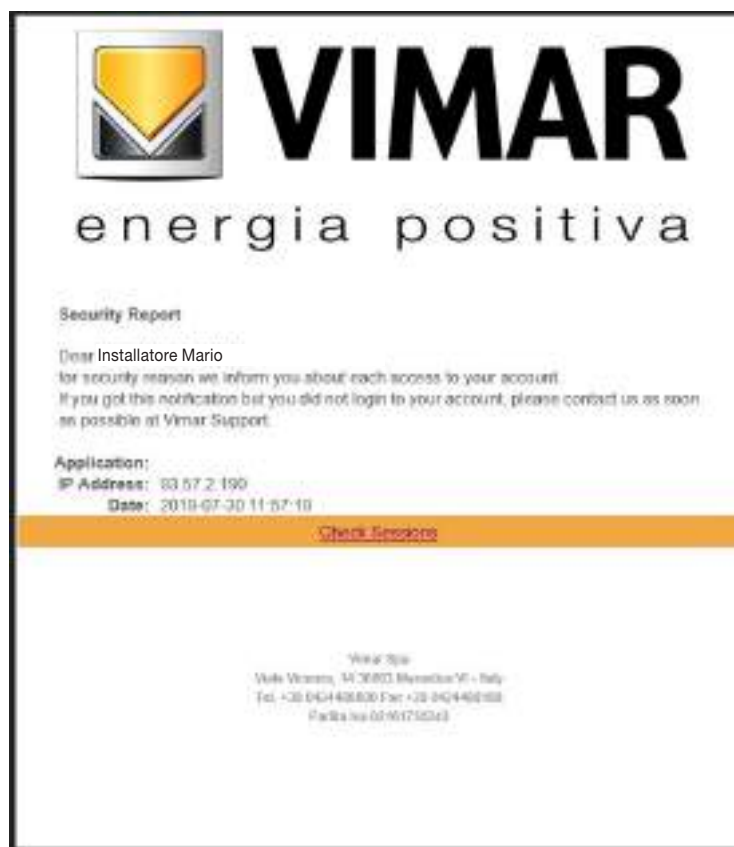
Fatto questo uscire dall'App e quindi riapirla; inserire l'Email e Password appena registrate e confermare con **Entra**.

Registrazione e login

Nel caso in cui la password venga smarrita o dimenticata, attraverso [Hai dimenticato la password?](#) l'App invierà all'indirizzo e-mail specificato tutte le istruzioni per impostare una nuova password.

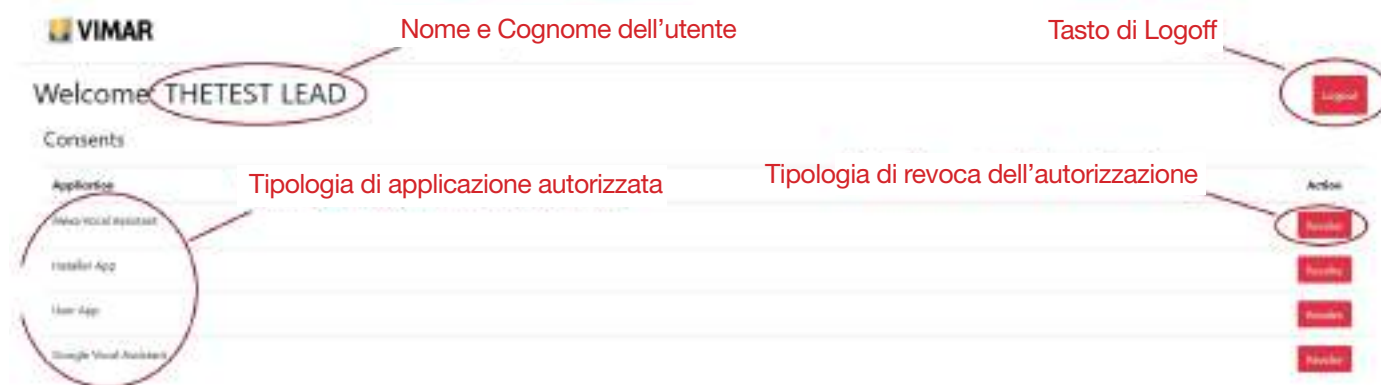


Attenzione: ogni volta che si effettua il login viene inviata la seguente e-mail di notifica:



L'opzione "[Check Sessions](#)" visualizza la lista delle applicazioni (App e assistenti vocali) associate all'utente che sono abilitate ad accedere a suoi impianti.

- Selezionando "[Check Sessions](#)" viene visualizzata nuovamente la schermata MyVIMAR sulla quale effettuare il login.
- Una volta effettuato l'accesso viene visualizzata la schermata con le applicazioni abilitate che possono eventualmente essere revocate in caso di inutilizzo o abilitazione indesiderata.



In caso di revoca di una o più applicazioni queste verranno disabilitate e dovrà essere nuovamente rifatto il login.

- A seconda della tipologia di applicazione revocata avviene quanto segue:

- Installer App = App installatore View Pro: alla revoca dell'autorizzazione, dopo 5 minuti, viene automaticamente visualizzata la schermata MyVIMAR e si deve rifare il login.
- User App = App utente View: alla revoca dell'autorizzazione, dopo 5 minuti, viene automaticamente visualizzata la schermata MyVIMAR e si deve rifare il login.
- Alexa Vocal Assistant = Skill Alexa su App View: alla revoca dell'autorizzazione, tutti i dispositivi Vimar non saranno più raggiungibili da Amazon. Sarà quindi necessario rifare tutta la procedura di configurazione e l'utente perderà tutte le impostazioni precedentemente salvate.
- Google Vocal Assistant = Action Google su App View: alla revoca dell'autorizzazione, tutti i dispositivi Vimar non saranno più raggiungibili da Google. Sarà quindi necessario rifare tutta la procedura di configurazione e l'utente perderà tutte le impostazioni precedentemente salvate.

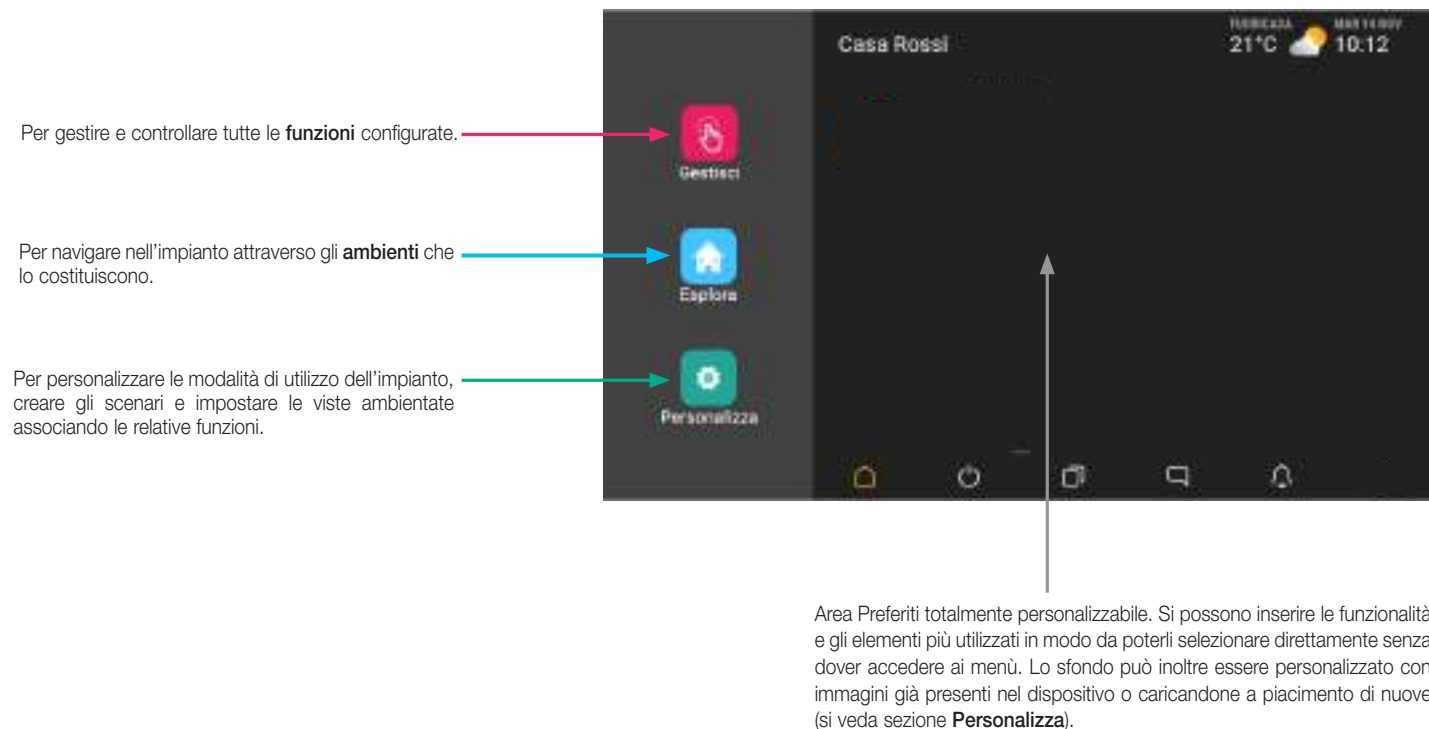
IMPORTANTE: In caso di sospetto furto di credenziali è necessario sia revocare l'autorizzazione che cambiare la password.

Home page dell'App

7. Home page dell'App

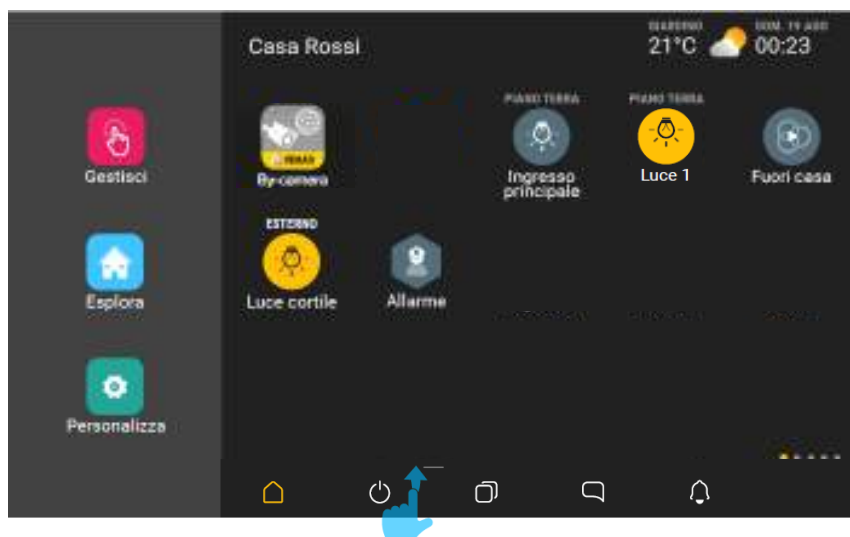
In questo capitolo vengono illustrati i concetti principali dell'App View che l'utente utilizzerà per la gestione dell'impianto; si tratta di un'interfaccia semplicissima ed intuitiva che viene visualizzata su smartphone, tablet, touch screen e PC.

7.1 Home page non personalizzata



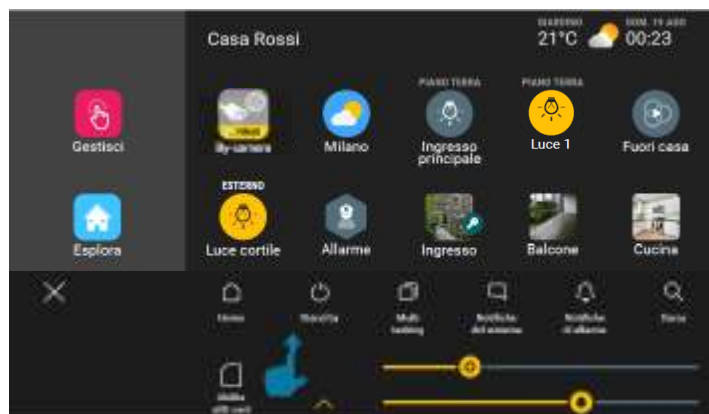
N.B. Gli ambienti vengono visualizzati in ordine alfabetico.

7.2 Home page personalizzata



- In ogni schermata di navigazione, effettuando uno scorrimento verso l'alto a partire dalla posizione indicata  (si vedano figure successive), viene visualizzato il pannello per le regolazioni del dispositivo (luminosità dello schermo, livello volumi, ecc.). Un ulteriore scorrimento verso l'alto visualizzerà ulteriori opzioni soltanto se è presente anche l'impianto videocitofonico.

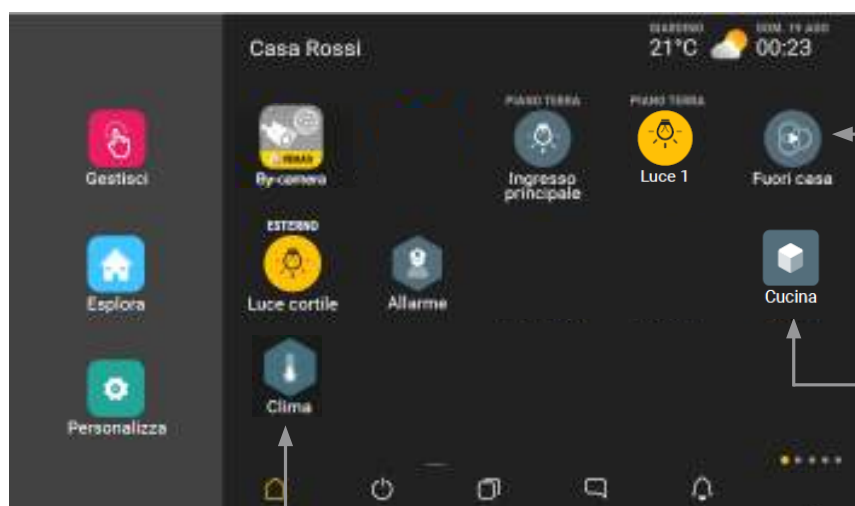
Home page dell'App - Tipi di icone



Per chiudere il pannello effettuare uno scorrimento verso il basso  oppure selezionare .

8. Tipi di icone

Le icone utilizzate sono di tre forme diverse a seconda di ciò che rappresentano:



Circolare: rappresentano gli oggetti, gli scenari o i programmi la cui selezione determina un comando di attivazione o disattivazione. Alcuni oggetti potranno determinare l'apertura di un'ulteriore videata per agire su più parametri dell'oggetto selezionato.

Quadrata: rappresentano gli ambienti nei quali è suddiviso l'impianto (salotto, cucina, ecc.) e che visualizzano tutti gli oggetti configurati e associati ad un determinato ambiente. Rappresentano inoltre gli elementi di navigazione nella fase all'interno di "Personalizza".

Esagonale: rappresentano le funzioni disponibili nell'impianto raggruppate per categoria (luci, tapparelle, clima, diffusione sonora, ecc.).

N.B. Le tre icone diventano di **colore giallo** quando almeno uno degli elementi che rappresentano è **attivo** (ad esempio una tapparella alzata, riscaldamento attivo nell'ambiente "Salotto", luce cortile accesa, un'area del sistema di allarme inserita, un programma in pausa).

Tipi di icone

8.1 Gestisci.

L'icona  consente di gestire e controllare tutte le **funzioni** configurate; si avrà quindi la visione globale dell'impianto e, toccando la relativa icona, lo stato di ogni singola funzione (quante e quali luci sono accese, quante e quali tapparelle sono aperte, valori di temperatura delle zone clima, ecc.).



Ad esempio, selezionando , si visualizza il dettaglio di tutti gli oggetti presenti, suddivisi per ambiente, con l'indicazione del loro stato. E' inoltre disponibile uno scenario che coinvolge tutti gli oggetti.



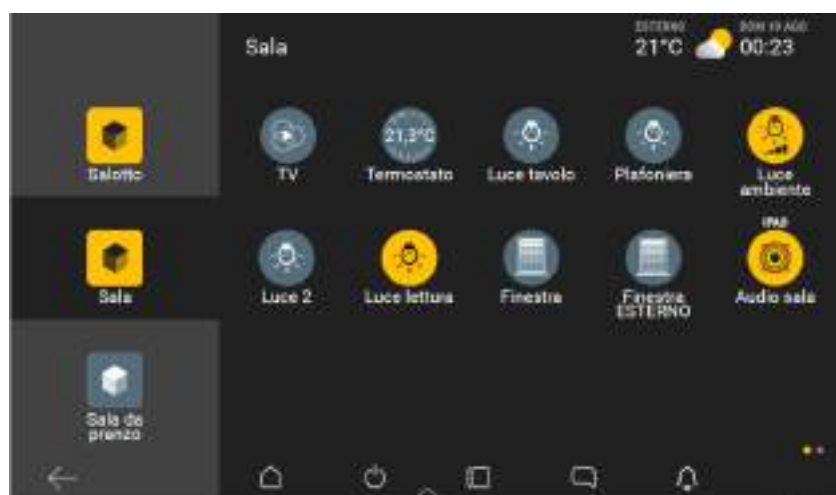
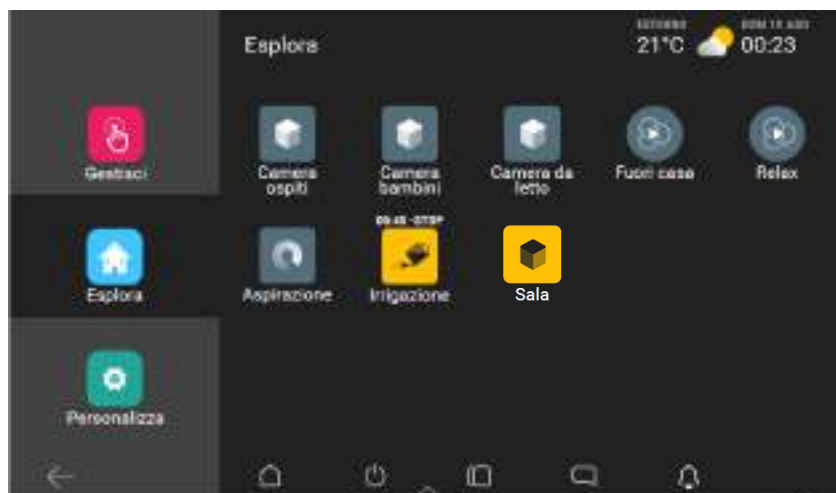
La schermata sopra è la prima delle due che contengono tutti gli oggetti della funzione **Luci**; la visualizzazione corrente è indicata da .

Tipi di icone

8.2 Esplora.

L'icona  consente di navigare nell'impianto attraverso gli ambienti che lo costituiscono; la visualizzazione può essere ad icone oppure con vista ambientata (fotografica) nella quale sono inseriti gli elementi associati.

Ad esempio:



- Per inserire un elemento nell'area "Preferiti":
 - effettuare una pressione lunga sopra la relativa icona (verrà visualizzata l'opzione "Aggiungi ai preferiti");
 - trascinare l'icona selezionata nell'area "Aggiungi ai preferiti".

Attraverso la stessa procedura, mediante le icone che lo consentono, sarà possibile scegliere se inserire in Home page o nell'area "Preferiti" i collegamenti di ogni singola targa presente nell'impianto videocitofonico



Tipi di icone

8.3 Personalizza.

L'opzione "Personalizza" viene sempre visualizzata e il suo contenuto varia a seconda della tipologia di utente la sta utilizzando.
Sull'App View mobile l'Amministratore ha praticamente tutte le opzioni sempre disponibili mentre gli Utenti base solo una parte di queste (variano a seconda dei diritti assegnati).
Sui touch screen invece, l'accesso avviene come Amministratore o Installatore solo attraverso l'App View mobile o l'App View Pro rispettivamente.

L'icona  consente di personalizzare le modalità di utilizzo dell'impianto (ad esempio attivazione/disattivazione del sistema antintrusione solo in determinate zone e a seconda dell'utente), creare gli scenari e impostare le viste ambientate associando le relative funzioni.



Le personalizzazioni che si possono effettuare variano a seconda del tipo di utente e dei diritti ad esso assegnati; nella tabella seguente sono indicate tutte le opzioni disponibili sia in termini di personalizzazione di impianto che di touch screen.

Impianto:

	Installatore	Amministratore	Utente base	Note
CLIMA	✓	✓		Amministratore: tutte le opzioni ad esclusione dei comandi "Temperature automatico" e "Altre temperature" del regolatore climatico.
SENSORI	✓	✓		
ENERGIA	✓	✓		Amministratore: "Solo limitazione prelievo" e "Modifica valori dei contaimpulsi".
IRRIGAZIONE	✓	✓		
AMBIENTI	✓	✓		
SCENARI	✓	✓		
PROGRAMMI	✓	✓		
ALLARME	✓	✓	✓	A seconda dai permessi associati al PIN By-alarm inserito.
VIDEOCITOFONIA	✓	✓		Amministratore: no comando alternativo, no comando allerta.
TELECAMERE	✓	✓		
INTEGRAZIONI	✓	✓		

Tipi di icone

Touch screen:

	Installatore	Amministratore	Utente base	Note
OPZIONI - Info sul dispositivo	✓	✓	✓	Utente base: visualizza gli aggiornamenti Software e Firmware ma non può effettuare nessun aggiornamento. Amministratore: visualizza gli aggiornamenti Software e Firmware ma può eseguire solo quello Software,
OPZIONI - Impostazioni locali	✓	✓		
OPZIONI - Display	✓	✓		Amministratore: "Limitazione prelievo" e "modifica valori dei contaimpulsi".
OPZIONI - Parametri di rete		✓		
OPZIONI - Log		✓		
UTENTI E PERMESSI	✓	✓		
GESTIONE APPLICAZIONI	✓	✓		Amministratore: possibilità di aggiornare soltanto le applicazioni.
NOTIFICHE	✓	✓		

8.3.1 Gestione del led di stato dei touch screen.

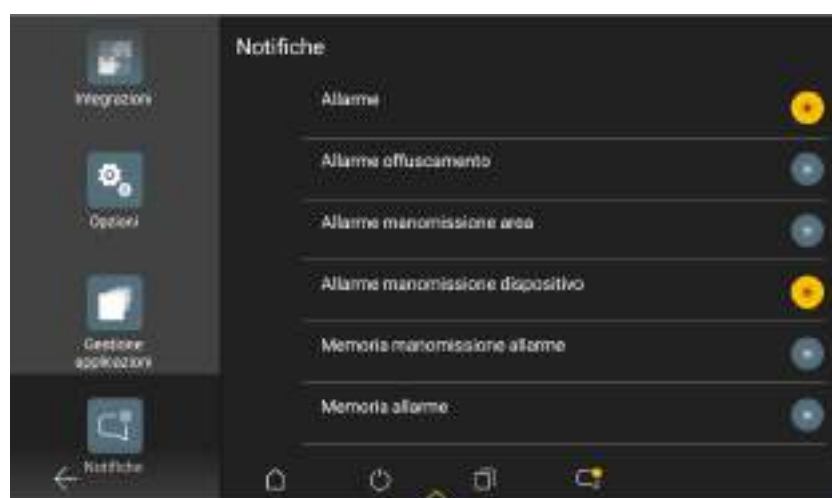
I touch screen 01422 e 01425 sono provvisti di un led che, a seguito di determinati eventi, li notifica all'utente accendendosi con differenti colori ognuno abbinato alla condizione che si è verificata. In caso di eventi simultanei alcune notifiche avranno priorità rispetto ad altre (ad esempio le segnalazioni relative all'impianto antintrusione avranno sempre la precedenza su tutto il resto); nella tabella che segue sono indicati il colore con il quale si accende il led, la rispettiva notifica e la priorità associata (in ordine di importanza).

Colore del Led	Notifica	Priorità
 <i>fisso</i>	Allarme antintrusione generico (intrusione, manomissione, ecc.).	1
 <i>lampeggiante</i>	Memoria allarme (l'allarme è stato risolto ma è ancora memorizzato).	2
 <i>fisso</i>	Allarme tecnico.	3
 <i>lampeggiante</i>	Stacco di un carico a seguito di superamento del valore di soglia.	4
 <i>lampeggiante</i>	Notifica videocitfonica generica (chiamata persa, nuovo videomessaggio, ecc.)	5

Per risalire ai dettagli che hanno generato la notifica è sufficiente accedere ai menù associati alle rispettive funzionalità (antintrusione, gestione energia, ecc.).

L'app View consente di abilitare/disabilitare le notifiche mediante la procedura che segue:

- Dalla videata "Personalizza" ()" toccare  ; viene visualizzata la schermata con la lista delle notifiche disponibili.

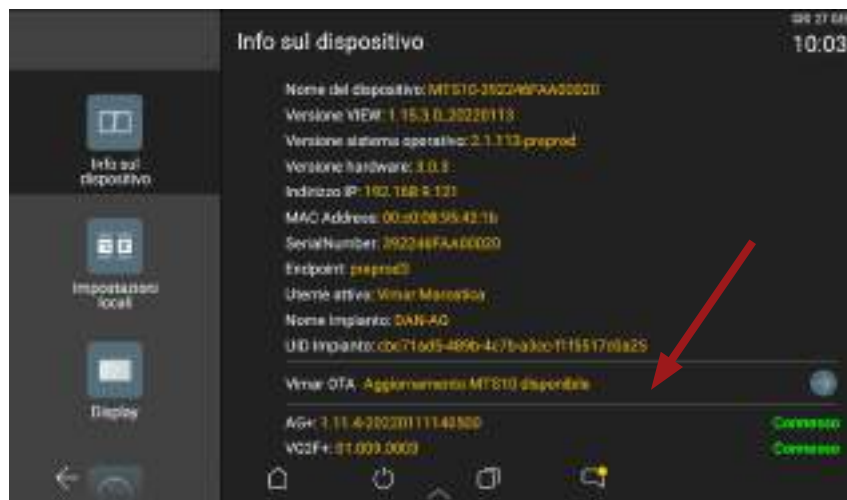


- Attraverso  o  abilitare o disabilitare le notifiche desiderate.

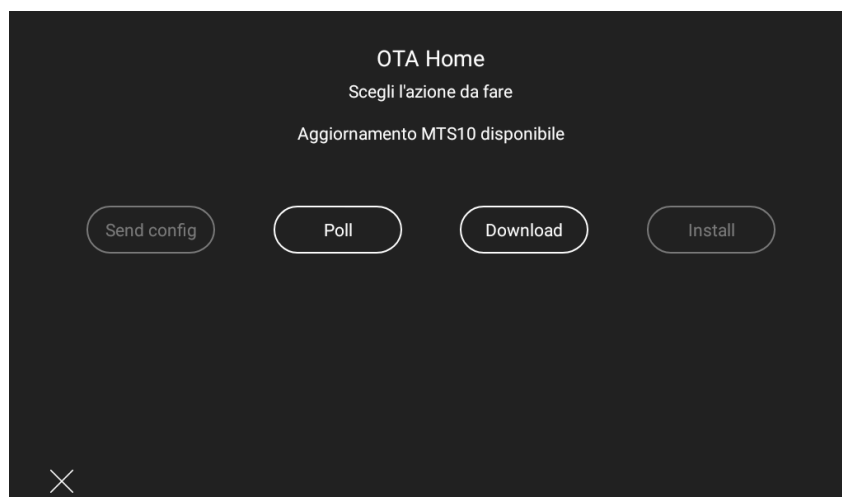
Aggiornamento dei multimedia video touch screen

9. Aggiornamento dei multimedia video touch screen

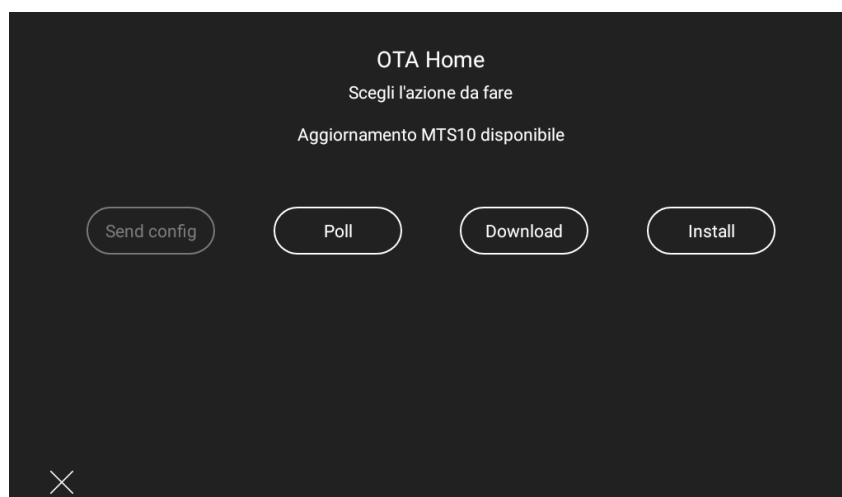
Per verificare la disponibilità di un nuovo firmware selezionare "Personalizza" () → "Opzioni" () → "Info sul dispositivo" (); in corrispondenza di "Vimar OTA" verrà segnalata la necessità di aggiornare il dispositivo.



1. Selezionare  ; viene visualizzata la schermata che segue:

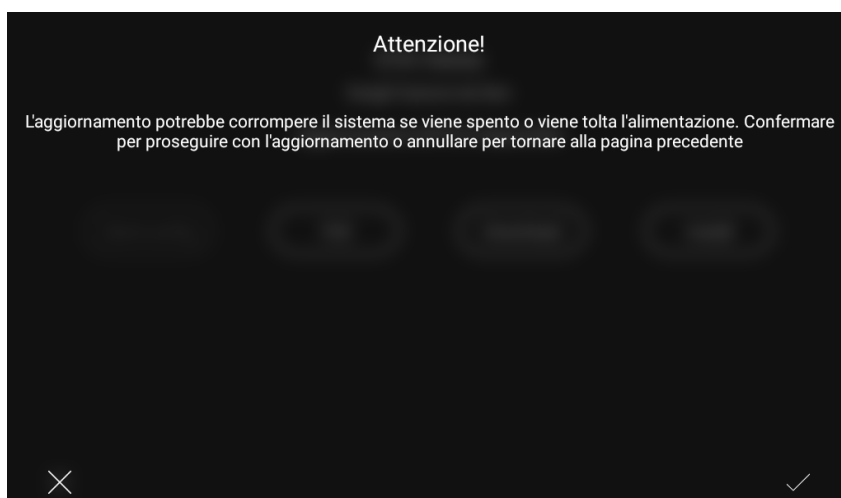


2. Selezionare prima  e poi  ; attendere quindi che venga scaricato il file con il firmware aggiornato.



Aggiornamento dei multimedia video touch screen

3. Selezionare



4. Confermare infine con ; il firmware aggiornato verrà installato nel multimedia video touch screen.

Creazione degli scenari

10. Creazione degli scenari

Gli scenari sono un insieme di funzioni che possono essere attivate attraverso un unico comando o al verificarsi di un determinato evento.

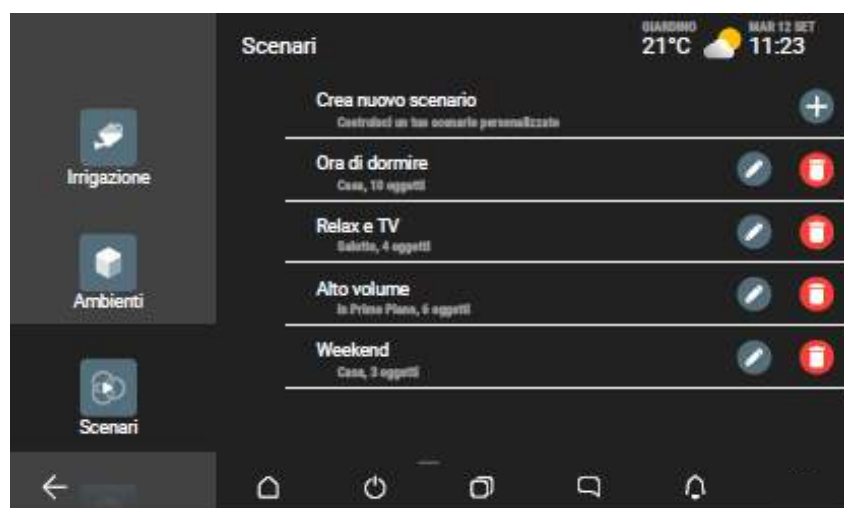
La creazione degli scenari viene effettuata dall'Amministratore attraverso la procedura che segue:

1. Dalla videata "Personalizza" - "Scenario" - "Crea nuovo scenario" visualizzare tutte le categorie di oggetti che rappresentano le funzioni dell'impianto (LUCI E TAPPARELLE, CLIMA, ecc.).
2. Selezionare tutti gli oggetti che si desidera includere nello scenario e, ad uno ad uno, impostare lo stato che devono assumere all'attivazione dello scenario.
3. Scegliere un ambiente e assegnare il nome allo scenario.
4. Se oltre all'attivazione mediante App o touch screen lo scenario dev'essere attivato anche manualmente da tasto effettuare l'associazione a quelli desiderati.
Importante: per poter realizzare questa associazione l'Installatore deve aver preventivamente predisposto, in fase di configurazione dell'impianto, i tasti dedicati all'attivazione degli scenari.
5. Nel caso in cui sia presente anche il sistema antintrusione By-alarm e si vuole attivare lo scenario in corrispondenza di un comando o di un evento su tale sistema, effettuare l'associazione impostando zona ed tipo di comando o evento (accensione/spengimento, allarme, arrivo chiamata videocitofonica, chiamata videocitofonica terminata, programmi logici, ecc.).

Nota: Gli scenari possono essere creati anche dall'Installatore (attraverso i touch screen) e dagli Utenti base (attraverso l'App View) purchè l'Amministratore li abiliti a tale operazione.

10.1 Esempio di creazione di uno scenario

- Dalla videata "Personalizza" () toccare  ; viene visualizzata la schermata con l'opzione per creare un nuovo scenario e l'eventuale lista di quelli precedentemente creati.



- Toccare  ; viene proposta la schermata che visualizza le categorie di oggetti che si possono inserire nello scenario.

Da qui è possibile accedere in ogni categoria (LUCI, TAPPARELLE, CLIMA, ecc.) per aggiungere oggetti, annullare la creazione o visualizzare la schermata di help; la schermata di aiuto viene mostrata automaticamente al primo accesso mentre successivamente va richiamata manualmente.

- Toccare  ; viene visualizzata la lista di tutti gli oggetti LUCI organizzata per ambienti di appartenenza (gli oggetti non configurati sono di colore bianco con sfondo nero).



Creazione degli scenari

- Toccare  ; in questo caso si tratta di una lampada con funzione ON/OFF.

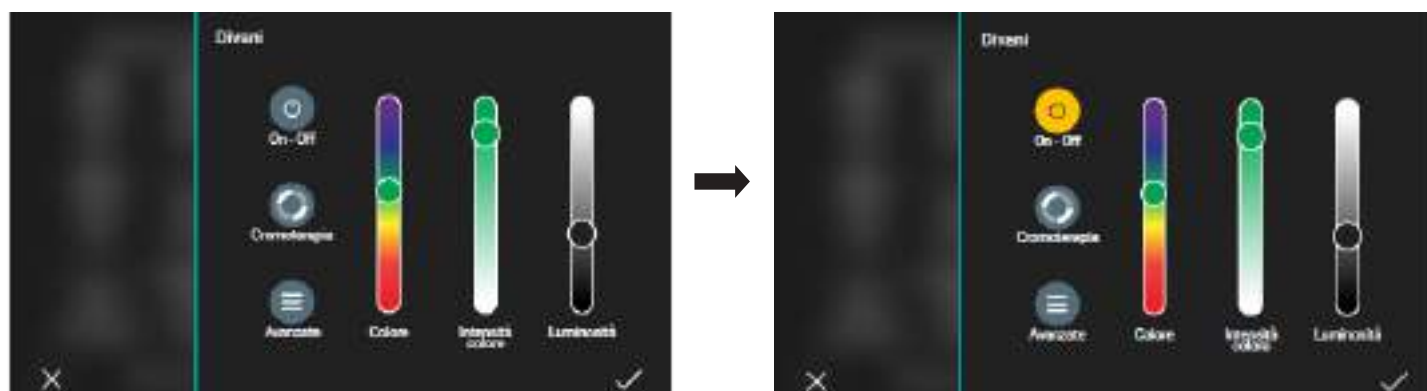
Quando si agisce su un qualsiasi oggetto compare il relativo pannello comandi che ne visualizza lo stato corrente e che viene acquisito dal sistema; agendo su tale pannello si imposta lo stato che l'oggetto deve assumere sia sull'interfaccia che in tempo reale.

Toccare  per accendere o spegnere a seconda dello stato che si vuole ottenere quando verrà richiamato lo scenario e confermare con .



- Toccare  ; in questo caso si tratta di lampada con funzione ON/OFF e regolazione RGB.

Toccare  per accendere o spegnere a seconda dello stato che si vuole ottenere quando verrà richiamato lo scenario; in questo caso si vuole che la lampada sia accesa con determinate caratteristiche di luminosità, intensità e colore. Effettuare quindi le opportune regolazioni e confermare con .

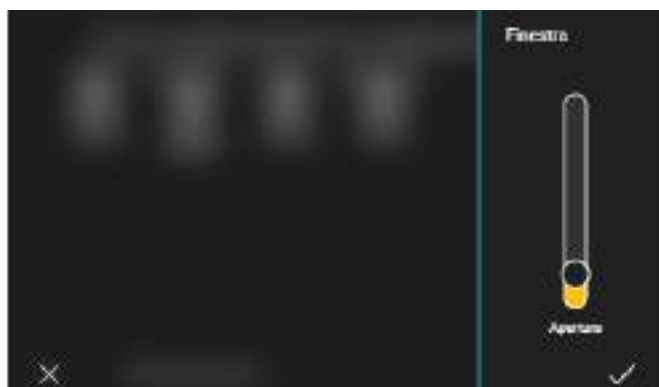


- Tornare alla schermata che visualizza le categorie di oggetti e toccare  ; viene visualizzata la lista di tutti gli oggetti TAPPARELLE E TENDE organizzata per ambienti di appartenenza.



Creazione degli scenari

- Toccare ; in questo caso si tratta di una tapparella che al richiamo dello scenario viene impostata secondo la regolazione effettuata. Effettuare quindi l'opportuna regolazione e confermare con .



- In questo esempio non si vuole includere altri oggetti e quindi toccare nuovamente  per proseguire.

Viene visualizzata nuovamente la schermata che visualizza tutte le categorie di oggetti con evidenziati gli elementi appena configurati. Toccare  per proseguire.



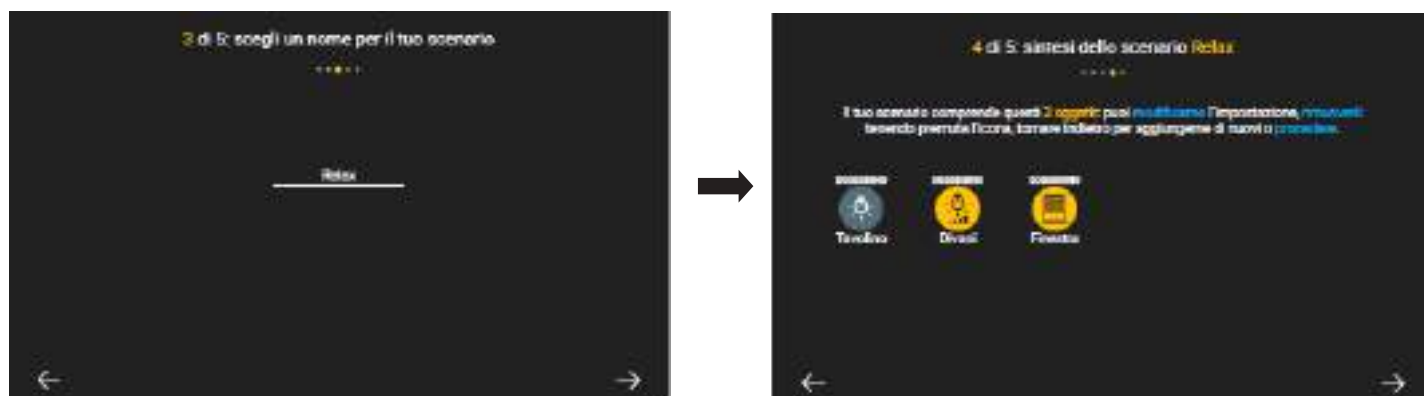
- Selezionare l'ambiente dove si vuole posizionare l'icona dello scenario appena creato e confermare con ; viene ora richiesto di assegnare il nome allo scenario.

La selezione su  **Aggiungi in homepage** consente di posizionare l'icona dello scenario anche sulla Home page dell'App.



- Inserire il nome dello scenario (in questo esempio "Relax") e confermare; viene quindi visualizzata la schermata di sintesi dello scenario.

Creazione degli scenari



- Toccare  per proseguire.

Viene ora richiesto se si desidera associare lo scenario al tasto di un comando in modo da essere richiamato anche manualmente; selezionare il tasto desiderato e confermare con .

ATTENZIONE: Il tasto che comanda lo scenario deve essere appositamente predisposto dall'Installatore in fase di configurazione del sistema By-me Plus.



- Toccare  per proseguire.

La creazione dello scenario "Relax" è quindi conclusa e verrà inserito nella lista visualizzata nella schermata dedicata agli scenari.



N.B. Nel caso in cui nell'impianto sia presente anche il sistema antintrusione By-alarm (con il relativo gateway associato), l'App proporrà anche la possibilità di attivare lo scenario al verificarsi di un determinato evento in una specifica zona o in tutto il sistema.

Creazione degli scenari

- Ad esempio, selezionare SECONDO PIANO per associare lo scenario appena creato ad un evento che dovesse verificarsi in quella zona.

Toccare  per confermare e proseguire.



Verrà visualizzata la lista degli eventi che potranno essere associati allo scenario.

Effettuando uno scorrimento verso l'alto  si visualizzano tutte le opzioni disponibili.



Selezionare, ad esempio, ALLARME; in questo caso lo scenario configurato verrà attivato, oltre che da tasto, anche nel caso in cui si verifichi un allarme nella zona SECONDO PIANO.



Toccare  per confermare.

Creazione degli scenari

Gli scenari possono inoltre essere associati a programmi logici già configurati o ad un evento videocitfonico (ovviamente se è presente l'impianto di videocitofonia).

- Se si vuole associare uno scenario (dopo averlo creato) al programma logico, una volta che l'App propone la schermata di associazione del tasto, selezionare **Non mi interessa** fino a visualizzare la schermata di "associazione di un programma allo scenario".

Verrà visualizzata la lista dei programmi configurati e si sceglierà quello al quale associare lo scenario; ad esempio:



In questo caso lo scenario verrà attivato al termine del programma "Svuotamento piscina"; toccare ☒ per confermare.

- Se si vuole associare uno scenario (dopo averlo creato) ad un evento videocitfonico, una volta che l'App propone la schermata di associazione del tasto, selezionare **Non mi interessa** fino a visualizzare la schermata di "associazione di evento videocitfonico allo scenario".

Selezionare quindi il tipo di evento e poi confermare la scelta; ad esempio:



In questo caso lo scenario verrà attivato quando si riceverà una chiamata videocitfonica.

Personalizzazione degli sfondi

11. Personalizzazione degli sfondi

L'Amministratore può personalizzare:

- lo sfondo di ogni ambiente dell'impianto inserendo un'immagine a piacere oppure la foto dell'ambiente stesso sul quale potrà collocare le icone relative alle funzioni ad esso associate;
- lo sfondo delle schermate "Home", "Gestisci", "Esplora" e "Personalizza" del multimedia video touch screen inserendo un'immagine a piacere.

Il caricamento delle immagini avviene mediante scheda Micro SDHC e tale caricamento dovrà essere effettuato su ogni singolo multimedia video touch screen.

ATTENZIONE: Le immagini dovranno essere in formato JPEG o PNG ed avere un peso massimo di 2 MB; si consiglia inoltre di utilizzare immagini aventi dimensione minima 1200x800 px.

11.1 Sfondo degli ambienti

- Dalla videata "Personalizza" (), toccare  ; viene visualizzata la schermata con la lista in ordine alfabetico degli ambienti creati.
- Selezionare  in corrispondenza dell'ambiente nel quale personalizzare lo sfondo e quindi toccare .



- Dalla schermata che contiene la lista delle immagini precedentemente salvate sul dispositivo mobile, selezionare quella desiderata e poi posizionarla in modo che sia centrata nel display.



- Confermare con .
- Si procede ora con l'inserimento delle icone che rappresentano le funzioni dell'ambiente; dalla lista selezionare quelle desiderate (dopo la selezione diventeranno di colore bianco) e confermare con .



Personalizzazione degli sfondi



- Gli icone verranno ora visualizzate nello sfondo inserito; posizionarle nei punti desiderati e confermare infine con .

Ogni funzione dell'ambiente verrà quindi gestita selezionando la rispettiva icona all'interno dell'ambiente.

11.2 Sfondo del multimedia video touch screen

- Dalla videata "Personalizza" (), toccare  →  ; viene visualizzata la schermata con la lista delle immagini salvate.



- Selezionare l'immagine desiderata; verrà visualizzata un'anteprima sulla quale regolare l'opacità.



- Confermare infine con .

Integrazione delle telecamere

12. Integrazione delle telecamere

L'App View consente di integrare nell'impianto telecamere digitali e di impostarne i relativi parametri.

L'Amministratore potrà quindi aggiungerne di nuove, impostare dettagli e tempi della sequenza automatica di visualizzazione (in caso di più telecamere vengono visualizzate ciclicamente le immagini trasmesse da ognuna di esse), eliminarle o modificare le opzioni associate.

Le telecamere analogiche vengono invece acquisite dal sistema di videocitofonia non possono essere eliminate o rinominate.

La procedura è la seguente:

- Dalla videata "Personalizza" (), toccare  ; viene visualizzata la schermata con la lista delle telecamere eventualmente già presenti.



- Toccare  per aggiungere una nuova telecamera; viene visualizzata la schermata per l'inserimento dei dati identificativi.



ATTENZIONE: Per richiamare gli streaming degli NVR/DVR e quelli delle telecamere IP, gli indirizzi vanno inseriti come segue:

- NVR/DVR: `rtsp://user:password@192.168.1.200:554/chID=N&streamType=St&linkType=tcp`

Al posto di **user:password** inserire **user** e **password**, al posto di **N** inserire il numero canale e al posto di **St** inserire **main** per streaming primario oppure **sub** per streaming secondario.

- Telecamera con password: `rtsp://user:password@192.168.1.200:554/profilex`

Al posto di **user:password** inserire **user** e **password** e al posto di **x** inserire lo streaming richiesto.

- Telecamera senza password: `rtsp://192.168.1.200:554/profilex`

Al posto di **x** inserire lo streaming richiesto.

N.B. **x** = 1,2,3,...n a seconda delle caratteristiche della telecamera.

- Una volta inseriti i dati confermare con .

Verrà infine richiesto di selezionare l'ambiente al quale associare la telecamera.

Integrazione delle telecamere



- Toccare l'ambiente desiderato (l'icona diventerà gialla) e confermare con . La telecamera sarà ora visibile nella lista di quelle configurate.

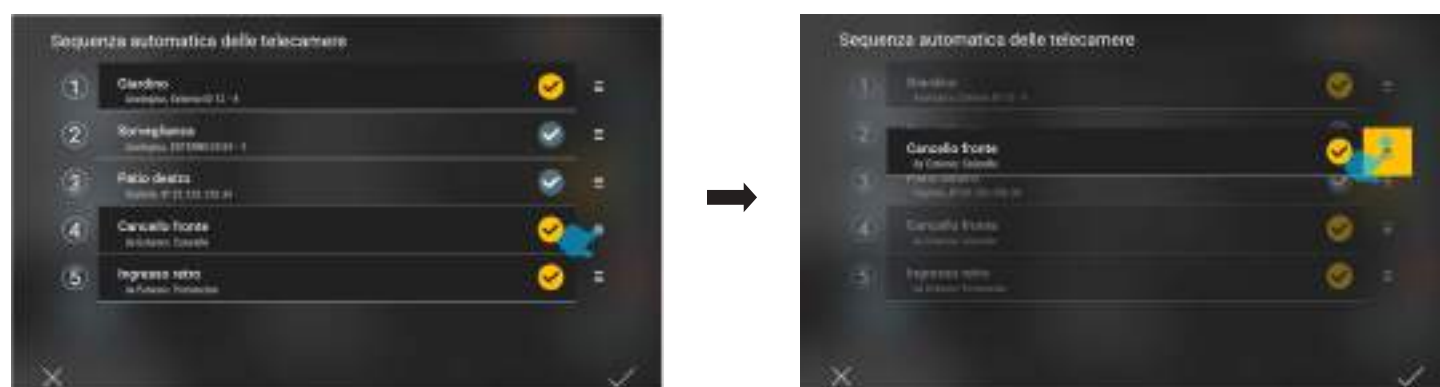


12.1 Configurazione della sequenza di visualizzazione.

Attraverso questo menù si crea la sequenza delle telecamere di cui mostrare le immagini impostando anche il tempo di visualizzazione.

- Dalla videata "Telecamere" () , selezionare  in corrispondenza di "Configura la sequenza automatica"; viene visualizzata la schermata con le telecamere configurate.
- Selezionare  in corrispondenza della telecamera da includere nella sequenza (l'icona diventerà gialla ).
- Per definire la sequenza di visualizzazione toccare  in corrispondenza della telecamera e "trascinarla" nella posizione identificata dal numero a sinistra.

Nell'esempio che segue, la telecamera "Cancello fronte" viene inserita dalla posizione 4 alla posizione 2 della sequenza.



Integrazione delle telecamere



- Toccare  per confermare.
- Selezionare  in corrispondenza di "Configura la sequenza automatica".



- Mediante  e  impostare il tempo di visualizzazione (valore minimo 10 s, valore massimo 60 s) e confermare con .

Definizione degli utenti e loro gestione

13. Definizione degli utenti e loro gestione

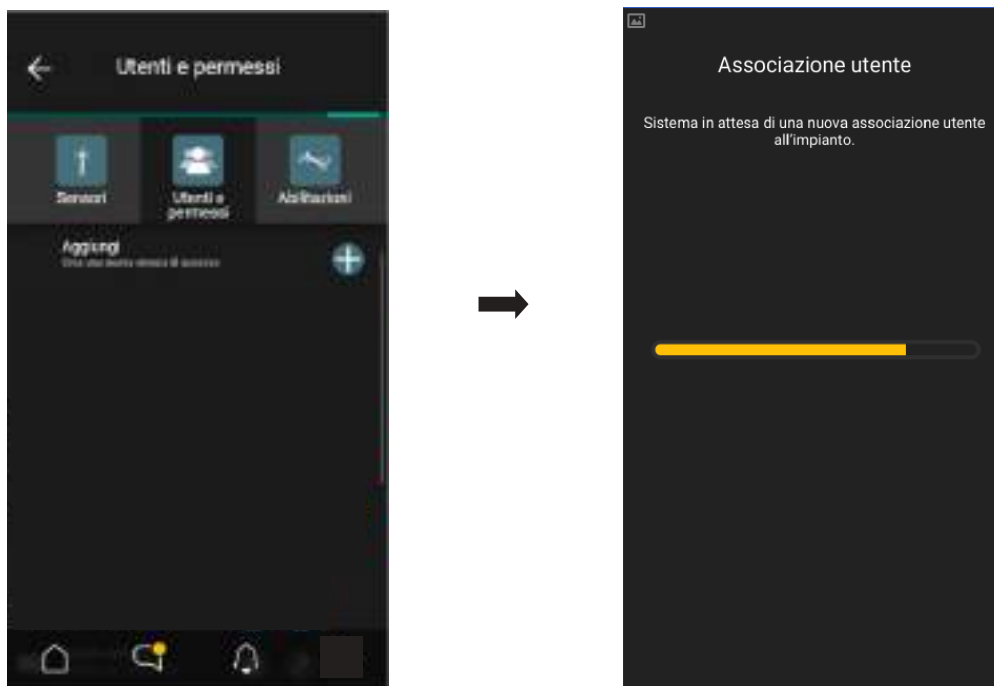
L'Amministratore associa gli Utenti base che possono operare sull'impianto e assegna loro funzioni e ambienti con i quali possono interagire sia da App che da touch screen. Ogni Utente base deve aver scaricato l'App View sul proprio dispositivo mobile e aver creato il proprio profilo su MyVIMAR (si veda cap. 6).

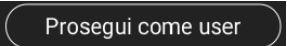
13.1 Associazione di un utente

L'associazione degli Utenti base avviene come segue:

- L'Amministratore, dalla videata "Personalizza" (), seleziona  e in corrispondenza di "Aggiungi un utente all'impianto" seleziona  .

Il sistema è adesso in attesa che l'Utente base, con il proprio profilo, si associ all'impianto; tale operazione deve essere effettuata entro 60 secondi altrimenti si dovrà ripetere la procedura.



- L'Utente base, dopo aver effettuato l'accesso all'App con il proprio profilo, visualizzerà la schermata per associarsi all'impianto; selezionare  , il nome di quello al quale associarsi (ad esempio "Bottega") e infine  .



Definizione degli utenti e loro gestione

- L'Amministratore visualizzerà infine la conferma dell'avvenuta associazione.



La procedura va quindi ripetuta per tutti gli utenti base da associare.

13.2 Gestione degli utenti.

L'Amministratore ha la facoltà di assegnare, per ogni utente creato, gli ambienti che possono essere visualizzati (e di conseguenza le funzioni utilizzabili); questo tipo di flessibilità consente di mantenere riservati alcuni controlli riguardanti utenti diversi che utilizzano uno stesso impianto.

Ad esempio, in un B&B o in un piccolo albergo ogni ospite potrà controllare solo la propria camera mentre un utente supervisore di una o più zone comuni potrà controllare solo quelle ad esso riservate (reception, locali tecnici, ecc.).

L'Amministratore, dalla videata "Personalizza" (), seleziona  ; viene visualizzata la lista degli utenti creati.



- Mediante  si visualizza la lista dei gateway sui quali l'utente risulta registrato.

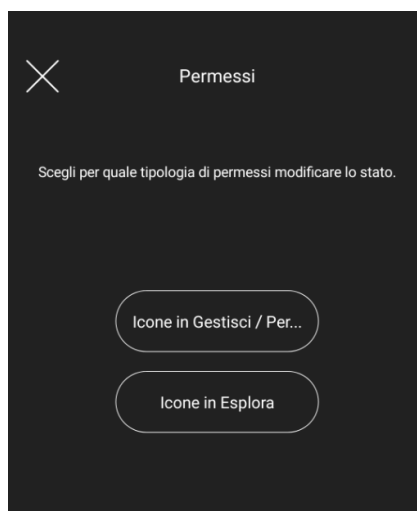
Definizione degli utenti e loro gestione

- Mediante  si accede alla schermata per definire gli ambienti sui quali ogni singolo utente può operare.
- Mediante  si elimina il singolo utente.
- Mediante  si accede ad un menù autoguidato che consente di copiare i permessi da un utente ad un altro.

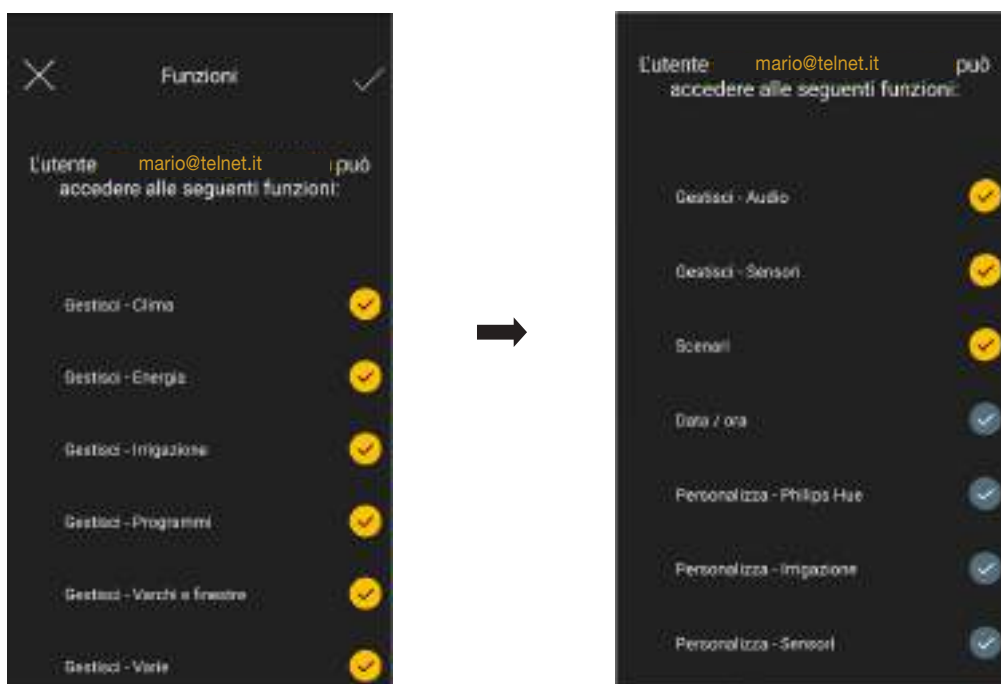
ATTENZIONE:

- L'Amministratore può rimuovere dall'impianto tutti gli utenti associati.
- L'Amministratore può rimuovere se stesso dall'impianto; in questo caso, per associare un nuovo Amministratore, l'Installatore dovrà effettuare nuovamente la "consegna" dell'impianto. Il nuovo Amministratore dovrà poi effettuare di nuovo la creazione degli utenti base.
- L'Utente base può rimuovere se stesso dall'impianto.

Selezionando  in corrispondenza di un utente si accede alla schermata che consente di definire/modificare le funzioni e gli ambienti che esso può gestire.



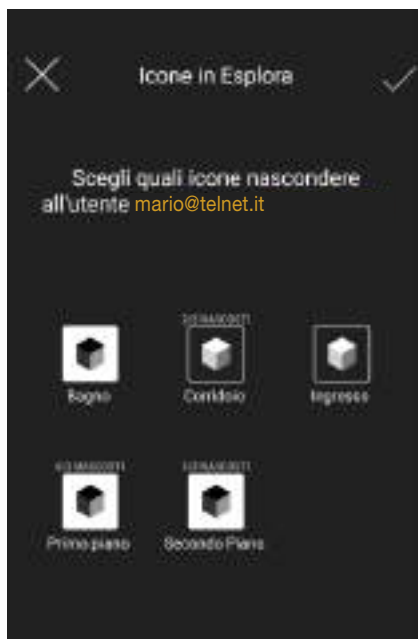
Selezionando **Icone in Gestisci / Per...** viene visualizzata la lista di tutte le funzioni implementate nell'impianto.



Attraverso  si abilitano le funzioni da associare all'utente; al termine della selezione confermare con .

Definizione degli utenti e loro gestione

Selezionando **Icone in Esplora** vengono visualizzati tutti gli ambienti nei quali è suddiviso l'impianto.



Si selezionano gli ambienti che dovranno essere visibili all'utente (le corrispondenti icone diventeranno bianche) e al termine si conferma con .

Attenzione: Nel caso in cui una funzione non sia associata a nessun ambiente (e quindi abbinata all'impianto in generale) essa non potrà essere nascosta all'utente.

13.3 Notifiche

Dalla videata di "Home" selezionare  e **Imposta notifiche**; viene visualizzata la lista delle notifiche che possono essere abilitate da ogni utente (sempre in relazione ai permessi ad esso assegnati).



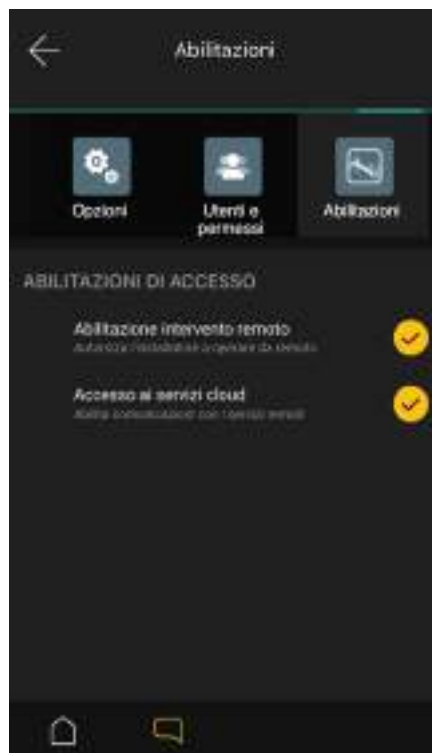
Effettuando uno scorrimento verso l'alto  si visualizzano tutte le opzioni disponibili; selezionare quelle desiderate (diventano di colore giallo ) e al termine della selezione confermare con .

Definizione degli utenti e loro gestione

13.4 Abilitazioni

Questa sezione visualizza i comandi di abilitazione per la connessione da remoto dell'installatore e quelli per la connessione al cloud.

Dalla videata "Personalizza" () selezionare  .



- L'opzione  consente all'Amministratore di inibire, sia da locale che da remoto, l'accesso all'impianto da parte dell'Installatore; quest'ultimo non potrà quindi effettuare più nessuna operazione (manutenzione, diagnostica, ecc.).
- L'opzione  consente all'Amministratore di disabilitare la connessione al cloud sui dispositivi dell'impianto; nel caso in cui la connessione con il cloud Vimar venga disabilitata non si potrà controllare l'impianto da remoto e non si avrà alcun riscontro circa i nuovi aggiornamenti software disponibili.

ATTENZIONE: La disabilitazione dell'"Accesso ai servizi cloud" può essere effettuata sia da remoto che da rete LAN mentre per ripristinare tale connessione l'Amministratore dovrà collegarsi da locale alla stessa rete LAN dell'impianto e abilitare nuovamente il servizio. Tale procedura si rende necessaria da locale in quanto la disabilitazione, in accordo con il mantenimento della sicurezza o della privacy, disabilita completamente ogni funzione di comunicazione sia in ingresso che in uscita.

Mediante  si abilitano/disabilitano le opzioni desiderate.

Integrazione con lampade Philips Hue

14. Integrazione con lampade Philips Hue

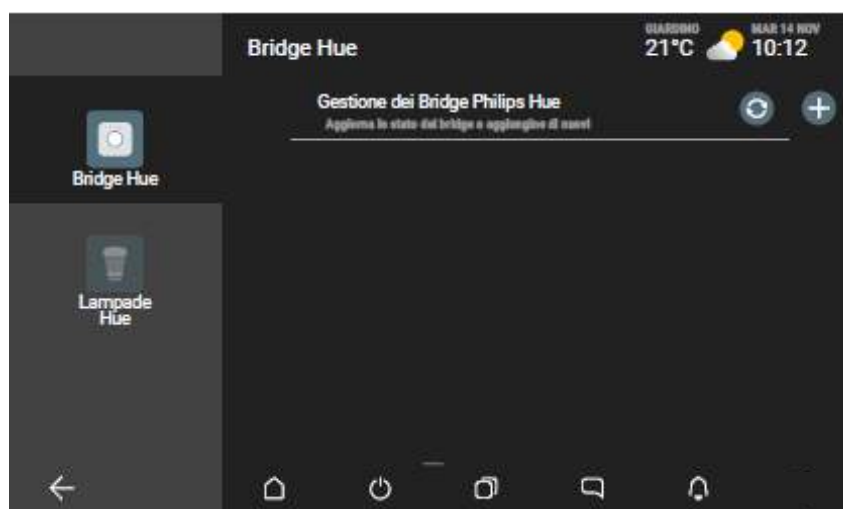
Se nell'impianto sono presenti le lampade Philips Hue, affinché possano essere gestite con l'App View, è necessario che l'Amministratore associ il Bridge Hue (interfaccia che consente la gestione integrata delle lampade) e le lampade da esso gestite collocandole negli ambienti desiderati e assegnando loro un nome.

La procedura è la seguente:

1. Dalla videata "Personalizza" - "Integrazioni" - "Philips Hue" - "Bridge Hue" associare il dispositivo Bridge Philips Hue.
2. Mediante l'opzione "Lampade Hue" assegnare un nome ad ognuna delle lampade e collocarla nell'ambiente desiderato; in questo modo la lampada viene associata all'impianto.
Quando si associa una nuova lampada si può scegliere:
 - se associarla come singola (indipendente);
 - se aggiungerla ad un'altra lampada già configurata e creare quindi un gruppo;
 - se aggiungerla a un gruppo già esistente.

14.1 Esempio di integrazione lampada Philips Hue

- Dalla videata "Personalizza" (), toccare  ,  e infine  ; viene visualizzata per abilitare il Bridge.



- Toccare  ; verrà proposta la lista dei Bridge disponibili nella rete che possono essere associati (in questo esempio si andrà ad associare il 0023ea).
Selezionare  , premere il tasto presente sul fronte del Bridge e confermare con .

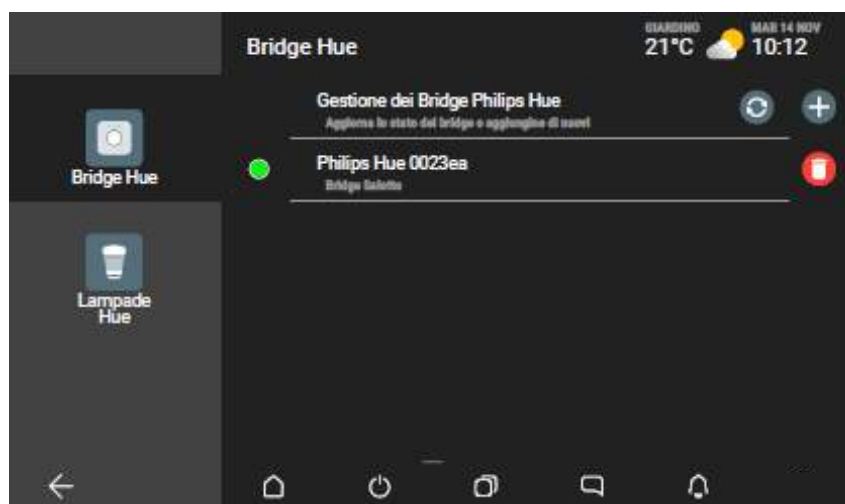


L'App visualizzerà una schermata di conferma (); selezionare  per chiuderla e proseguire.

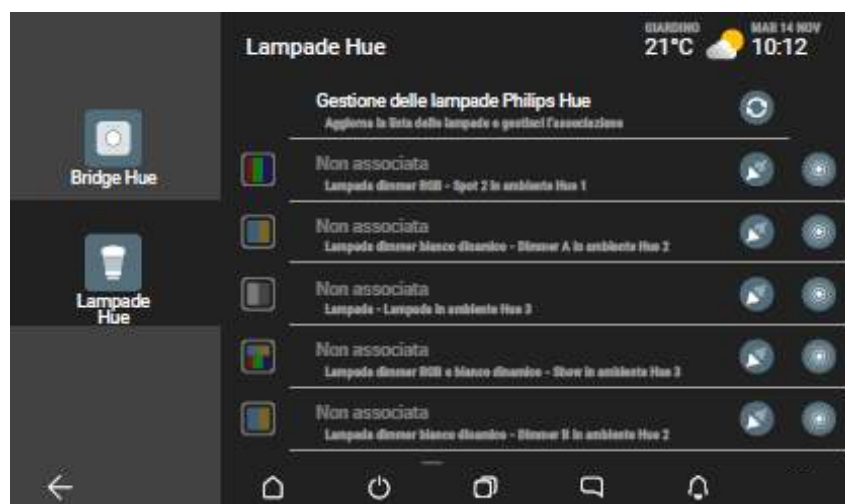
La schermata  visualizzerà adesso il Bridge appena associato.

Il simbolo  indica che la connessione è attiva mentre con  si elimina il Bridge associato.

Integrazione con lampade Philips Hue



- Selezionare  ; saranno visualizzate tutte le lampade associate al Bridge (mediante procedura specifica del fornitore) e le rispettive icone che ne identificano la tipologia.



Con  è possibile aggiornare la lista delle lampade e del loro stato.

Selezionando  si accenderà la lampada corrispondente in modo che possa essere identificata (l'icona  lampeggerà con colore giallo).

- Selezionare  in corrispondenza della lampada che si desidera integrare nell'impianto; assegnarle un nome e collocarla nell'ambiente desiderato.



Integrazione con lampade Philips Hue



Confermare con  ; la lampada è ora associata all'impianto e sarà visualizzata come segue:



Mediante  si potranno eventualmente modificare sia il nome che l'ambiente nel quale è stata collocata la lampada.

- La procedura va ripetuta per tutte le lampade da associare all'impianto.

Quando si andranno ad associare le lampade successive sarà necessario scegliere se associarle come lampade singole oppure aggiungerle ad un gruppo (applicazione) esistente.



In caso di associazione come lampada singola la procedura sarà analoga a quella utilizzata per la prima lampada associata.

Integrazione con lampade Philips Hue

Nel caso invece di associazione ad un gruppo selezionare quello desiderato:



Confermare con ; la lampada è ora associata al gruppo dell'impianto e sarà visualizzata come segue:



In questo caso, mediante , si potranno eventualmente modificare sia il nome del gruppo che l'ambiente nel quale esso è collocato.

N.B. Selezionando  in modo che diventi  si rimuove la lampada dall'impianto e quindi non sarà più gestibile; essa sarà comunque sempre visualizzata nella lista e potrà successivamente essere riassociata (aggregandola ad un altro gruppo o facendola diventare singola).

Al termine delle associazioni le lampade Philips Hue saranno gestite attraverso l'App in modo analogo a tutti gli altri elementi dell'impianto.

Ad esempio:



Stazione meteo

15. Stazione meteo

Se nell'impianto sono presenti una o più stazioni meteo l'app View consentirà di visualizzare i valori di temperatura, velocità del vento e luminosità da essere rilevate. Sarà inoltre indicata lo stato meteorologico corrente.

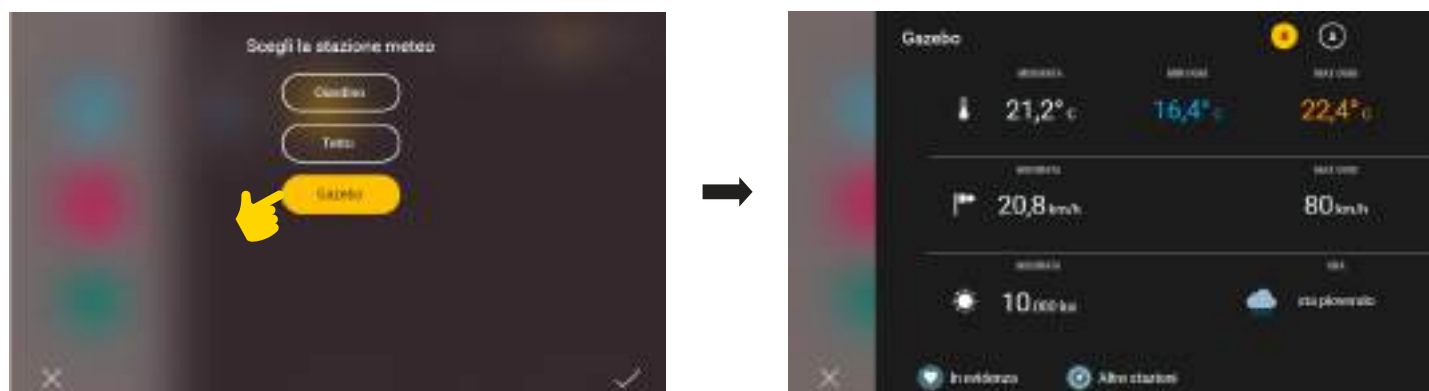
L'accesso alla stazione meteo può avvenire selezionando quella eventualmente in evidenza in alto a destra oppure mediante il menù di gestione.

15.1 Stazione meteo "in evidenza".

Toccare in corrispondenza di "Giardino"; verranno visualizzati tutti i dati rilevati.



Per visualizzare i dati delle altre stazioni meteo selezionare "Altre stazioni"  e scegliere quella desiderata.



Nel caso in cui si volesse mettere in posizione di evidenza la stazione meteo "Gazebo" al posto di quella "Giardino" selezionare  (diventerà di colore giallo).

Selezionando  si visualizzano i valori di massimo e minimo assoluti rispetto a tutti i dati registrati a partire dall'ultimo reset.

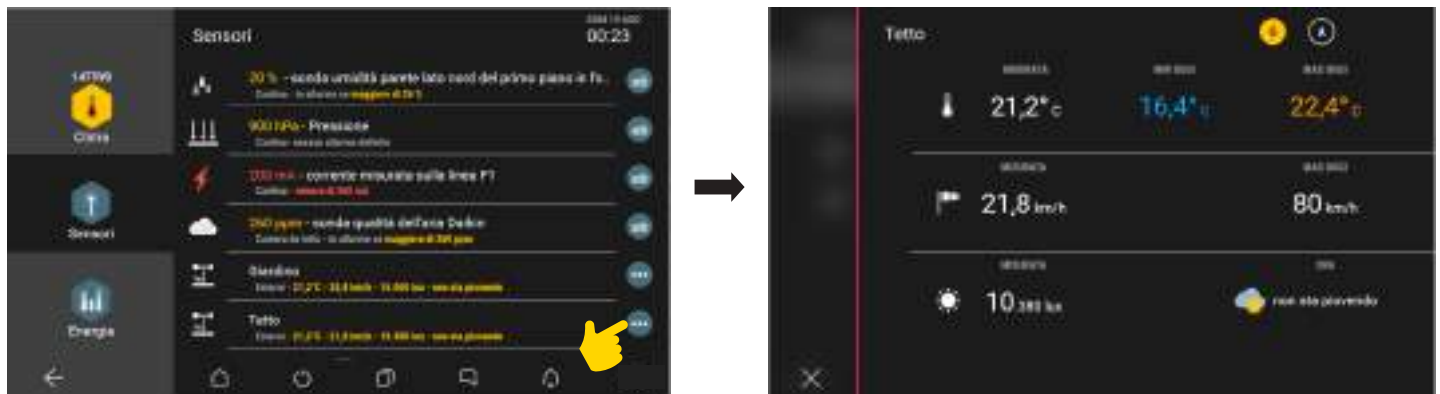


Stazione meteo

15.2 Stazione meteo da menù Gestione.

Dalla videata "Gestisci" () , toccare "Sensori" (); viene visualizzata la lista dei sensori dell'impianto tra i quali saranno presenti le stazioni meteo configurate identificate dall'icona .

Selezionare  in corrispondenza di quella di cui visualizzare i dati.



Configurazione del comando voce 2 pulsanti e attuatore

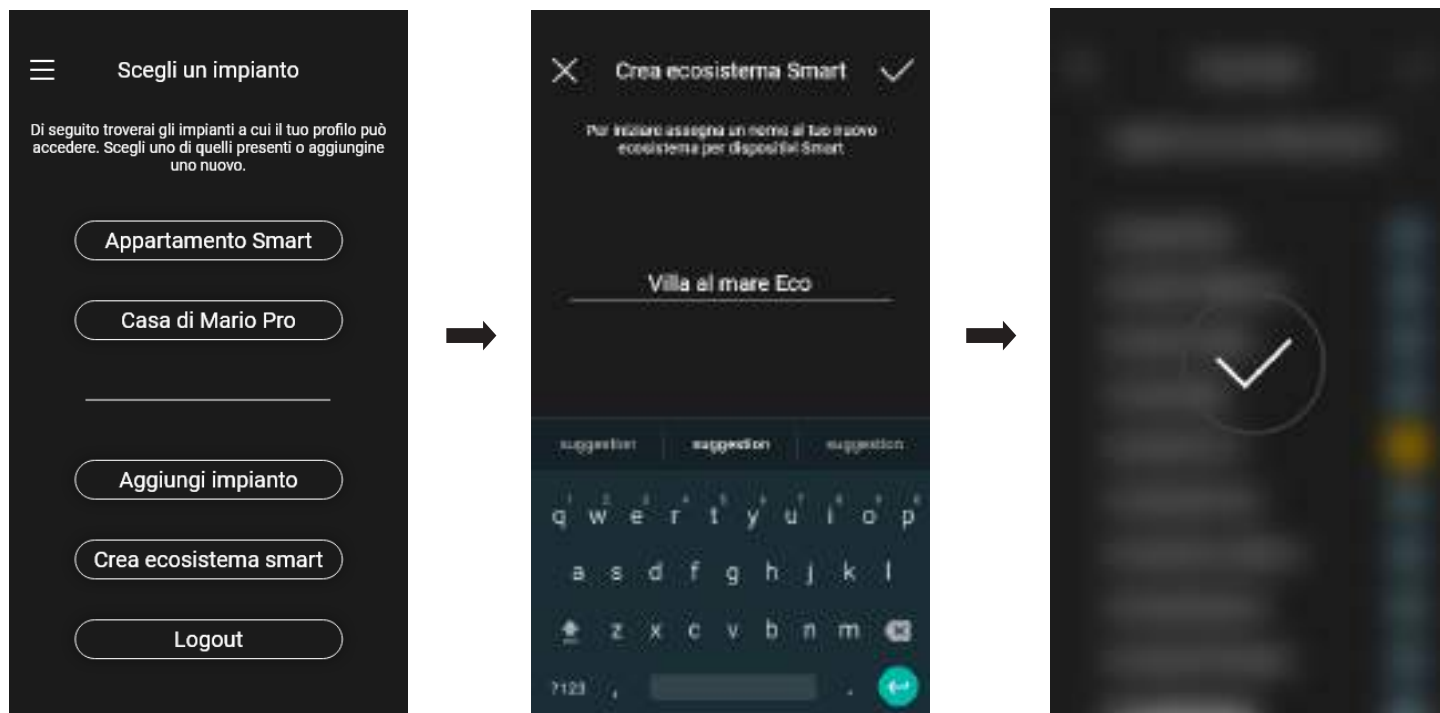
16. Configurazione del comando voce 2 pulsanti e attuatore

Il dispositivo è in grado di recepire i comandi vocali dell'utente ed effettuare le azioni ad essi associate.

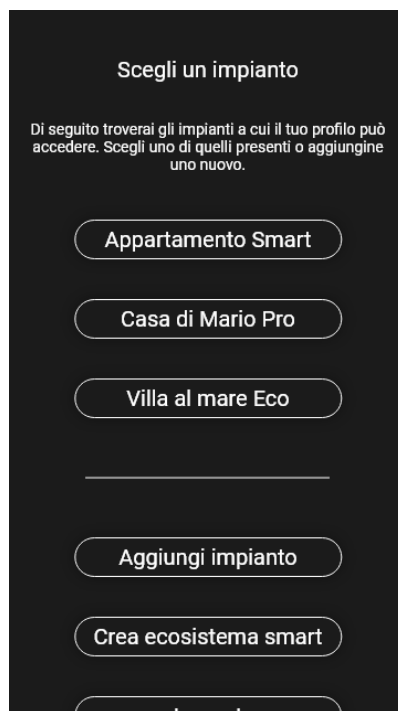
16.1 Configurazione in modalità Stand alone

Con questa modalità il dispositivo funziona in modo a se stante e la gestione del carico ad esso collegato viene effettuata con i pulsanti e i comandi vocali.

- Dalla videata con l'elenco impianti selezionare **Crea ecosistema smart** e dare un nome (in pratica si tratta di un impianto che conterrà solo questi dispositivi).

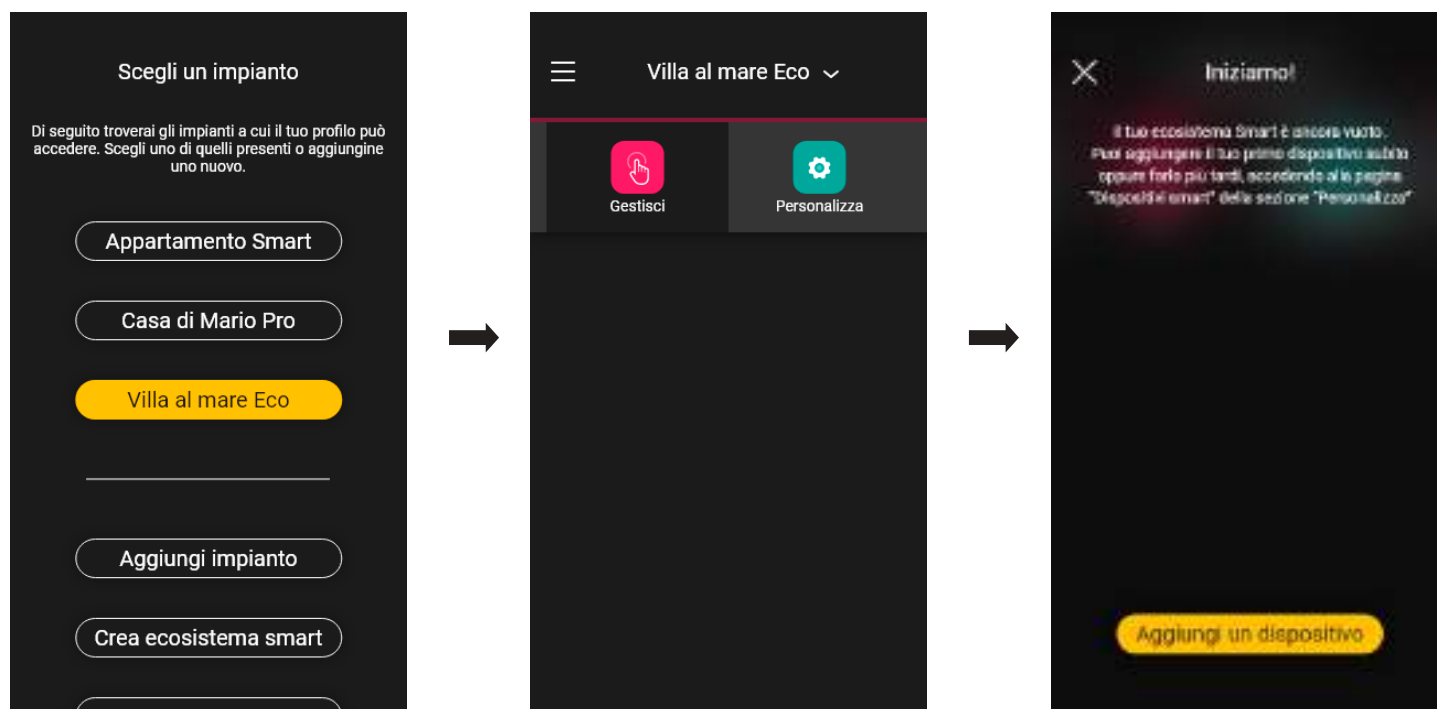


Dopo la creazione l'impianto dedicato ai comandi voce verrà visualizzato nella videata di elenco impianti (in questo esempio "Villa al mare Eco").

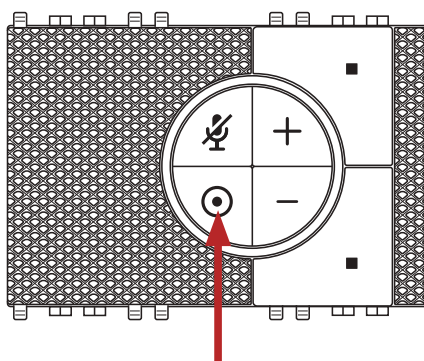


Configurazione del comando voce 2 plusanti e attuatore

- Selezionare l'impianto appena creato (in questo esempio "Villa al mare Eco") ➔ "Personalizza" () ➔ "Aggiungi un dispositivo".

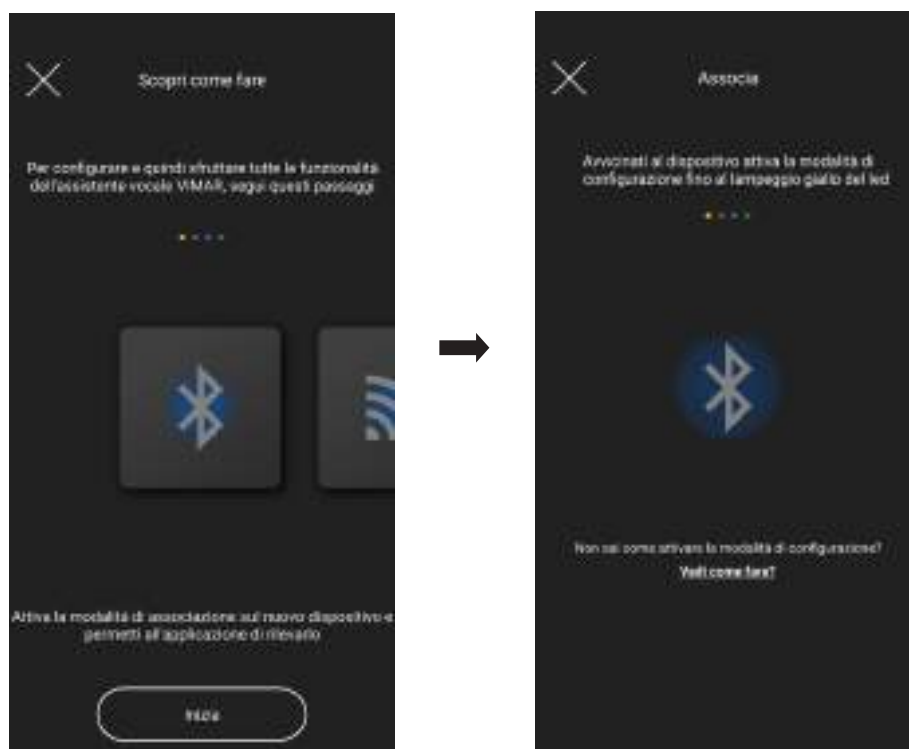


- Con la connessione Bluetooth attiva avvicinarsi al comando voce e premere per 5 s il tasto .



Configurazione del comando voce 2 plusanti e attuatore

- Selezionare "Inizia".

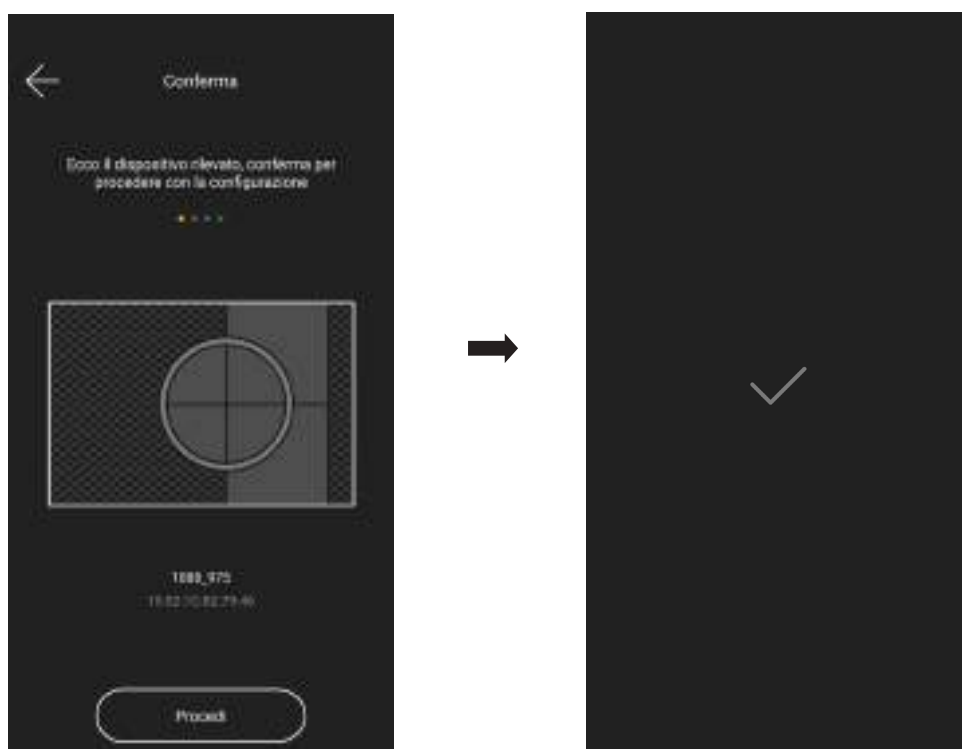


- L'app rileverà il dispositivo; confermare con OK.



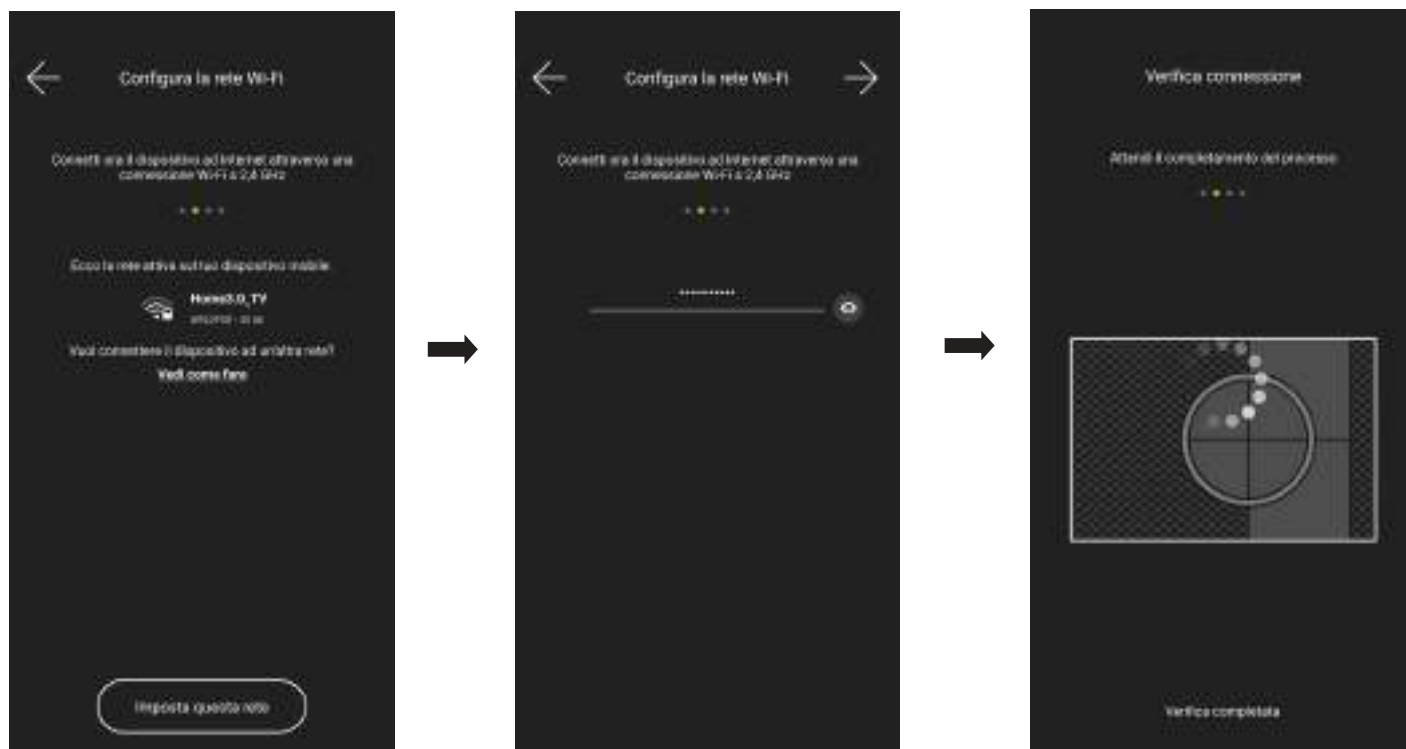
Configurazione del comando voce 2 plusanti e attuatore

- Selezionare "Procedi"



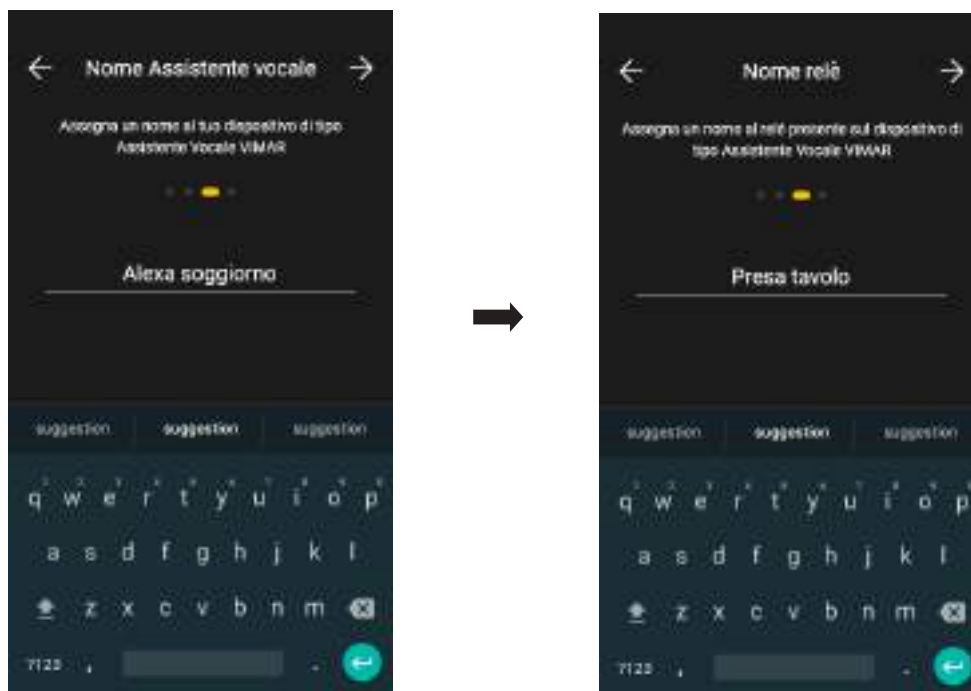
- Si deve ora configurare la connessione alla rete internet mediante Wi-Fi.

L'app visualizza la rete Wi-Fi alla quale il tablet/smartphone è connesso e sarà possibile associare il comando voce a questa stessa rete. Se il tablet/smartphone non è connesso alla rete Wi-Fi ma a quella mobile 4G l'app proporrà le reti Wi-Fi rilevate dal dispositivo e si andrà a scegliere quella desiderata.

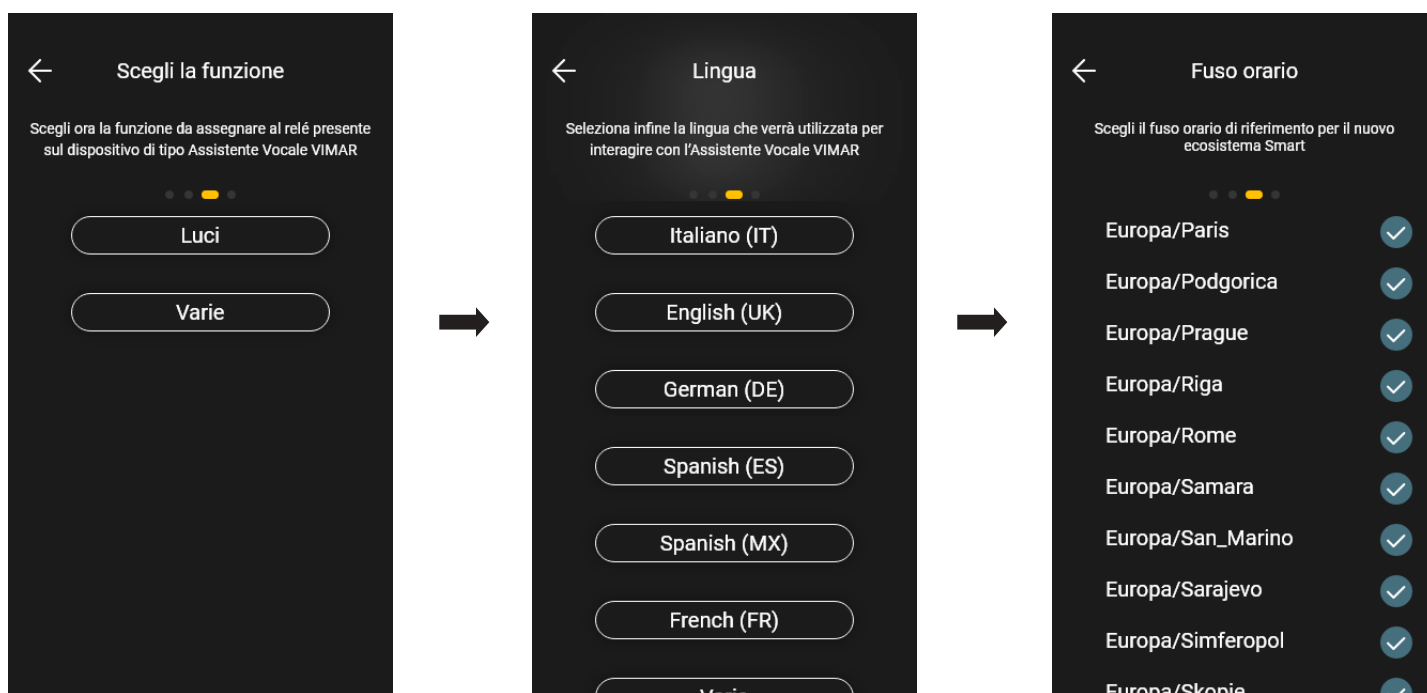


Configurazione del comando voce 2 plusanti e attuatore

- Assegnare un nome al dispositivo e al relè a bordo che comanda il carico (confermare con ).



- Impostare la funzione con la quale il relè verrà visualizzato sull'app, la lingua con la quale verranno impartiti i comandi vocali e il fuso orario.

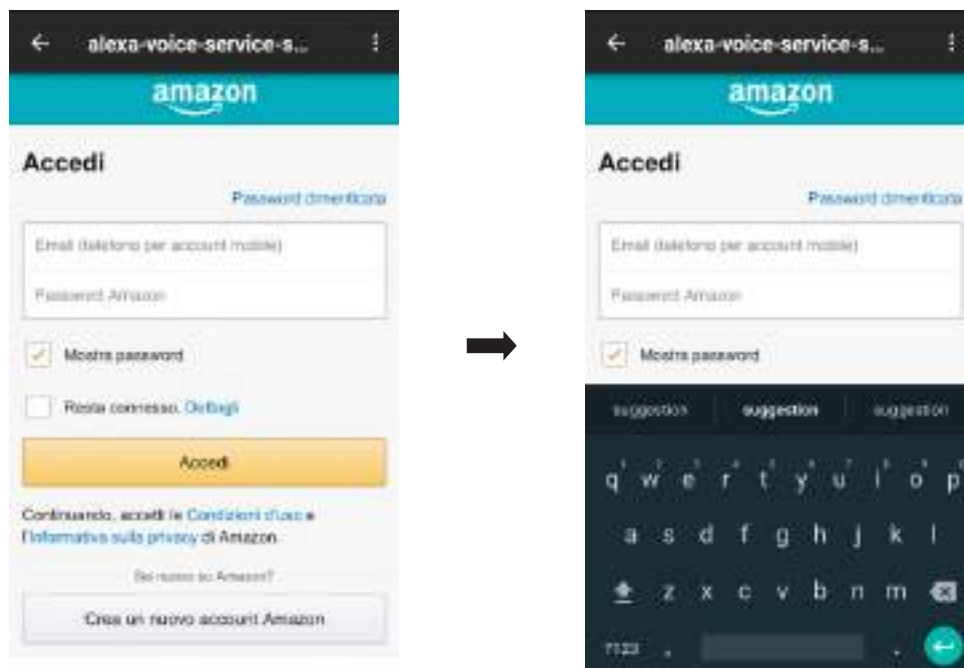


Configurazione del comando voce 2 plusanti e attuatore

- Si procede ora associando il dispositivo alle funzionalità Alexa; selezionare "Iniziamo".

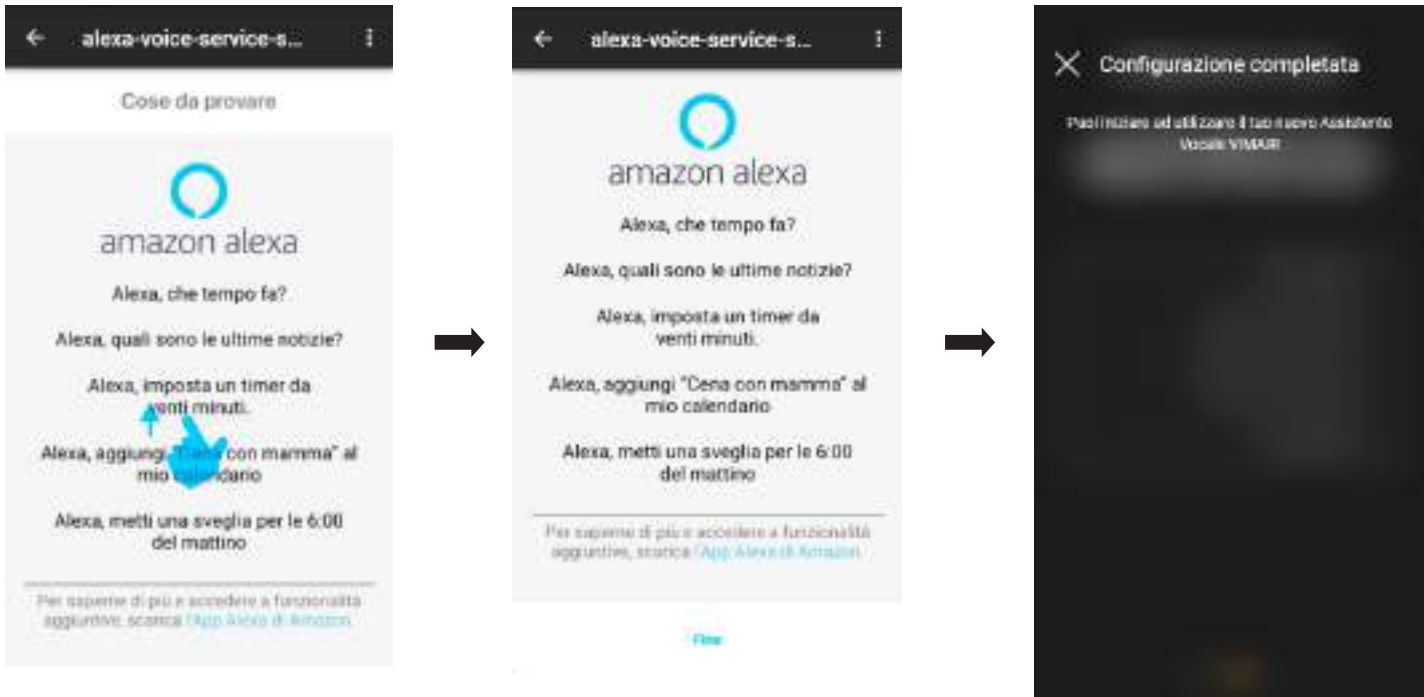


- Effettuare il login con l'account Amazon; se non lo si possiede si può crearlo direttamente con "Crea un nuovo account Amazon".



Configurazione del comando voce 2 plusanti e attuatore

- L'app visualizzerà alcuni comandi da provare; selezionare "Fine" e la configurazione è così completata.



FUNZIONALITÀ SUPPORTATE
Streaming Amazon Music e TuneIn
Kindle
Basic conversation
Multi-turn conversation
Annunci

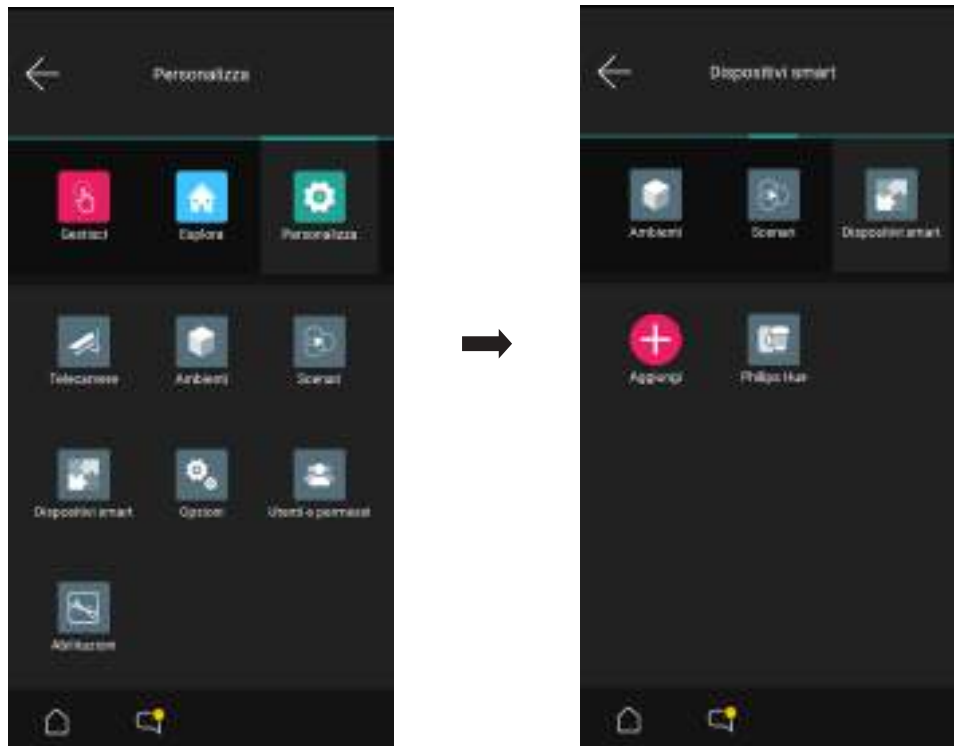
Per tutti i dettagli relativi ai comandi vocali predefiniti si veda la documentazione Amazon Alexa.

Per il significato dei colori che può assumere l'anello luminoso si veda il par. 16.3

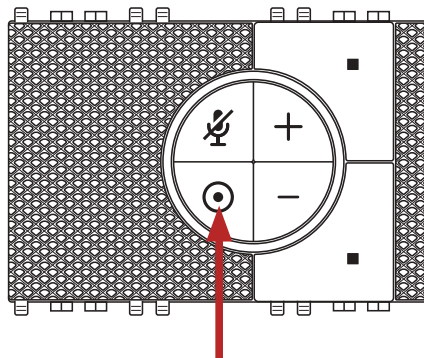
Configurazione del comando voce 2 plusanti e attuatore

16.2 Configurazione nei sistemi View Wireless e By-me Plus.

- Dalla videata con l'elenco impianti selezionare quello dove configurare il dispositivo e poi "Personalizza" (); selezionare "Dispositivi smart" → "Aggiungi" ().



- Con la connessione Bluetooth attiva avvicinarsi al comando voce e premere per 5 s il tasto .



Configurazione del comando voce 2 plusanti e attuatore

- Selezionare "Inizia".

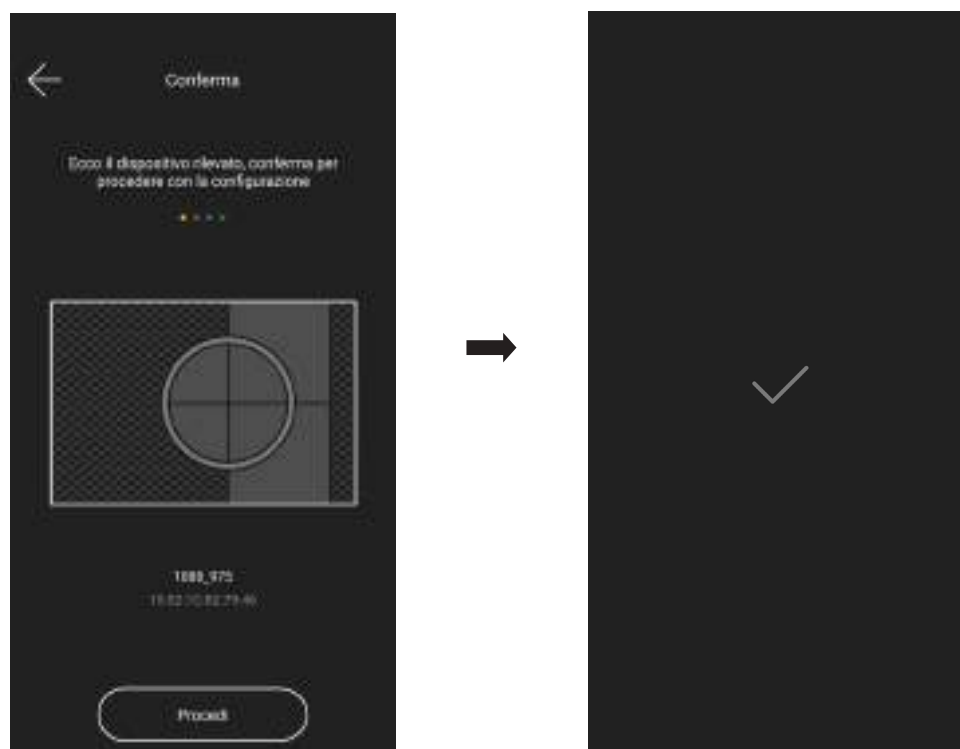


- L'app rileverà il dispositivo; confermare con OK.



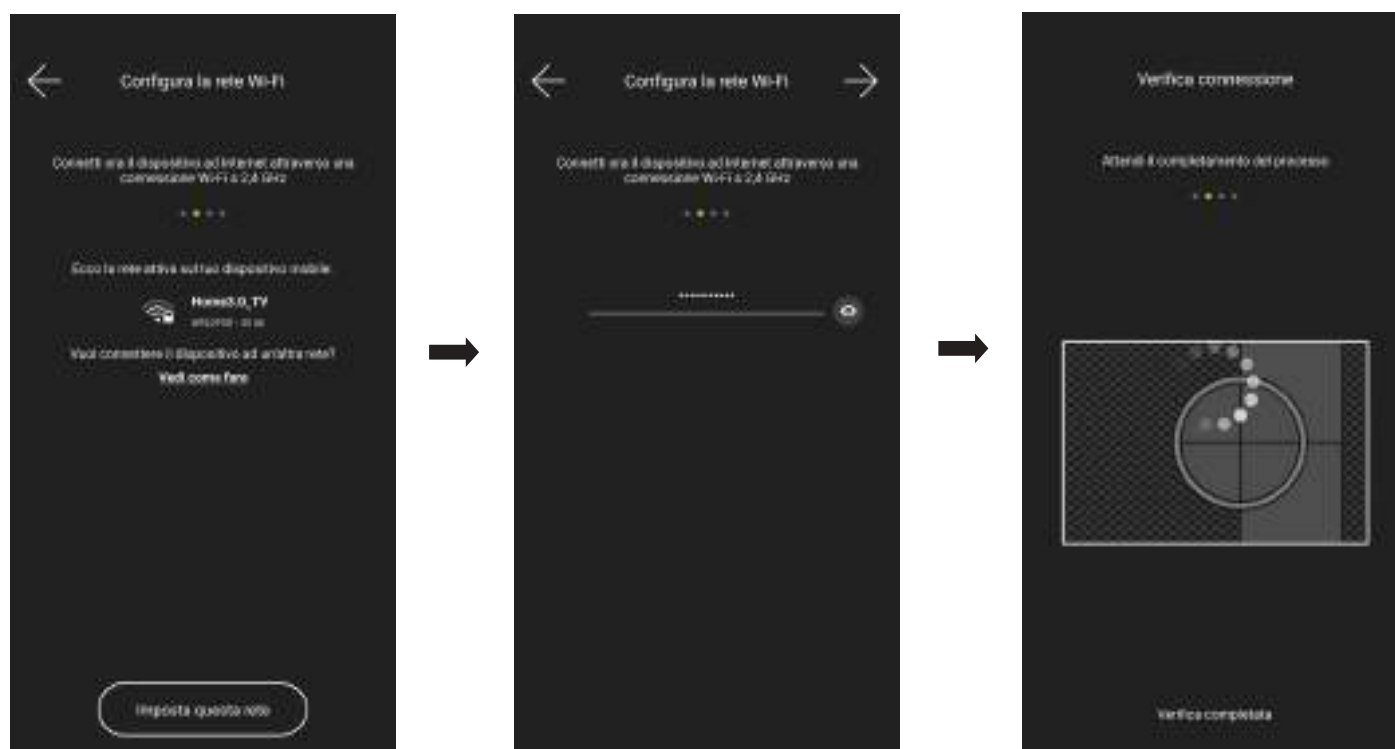
Configurazione del comando voce 2 plusanti e attuatore

- Selezionare "Procedi"



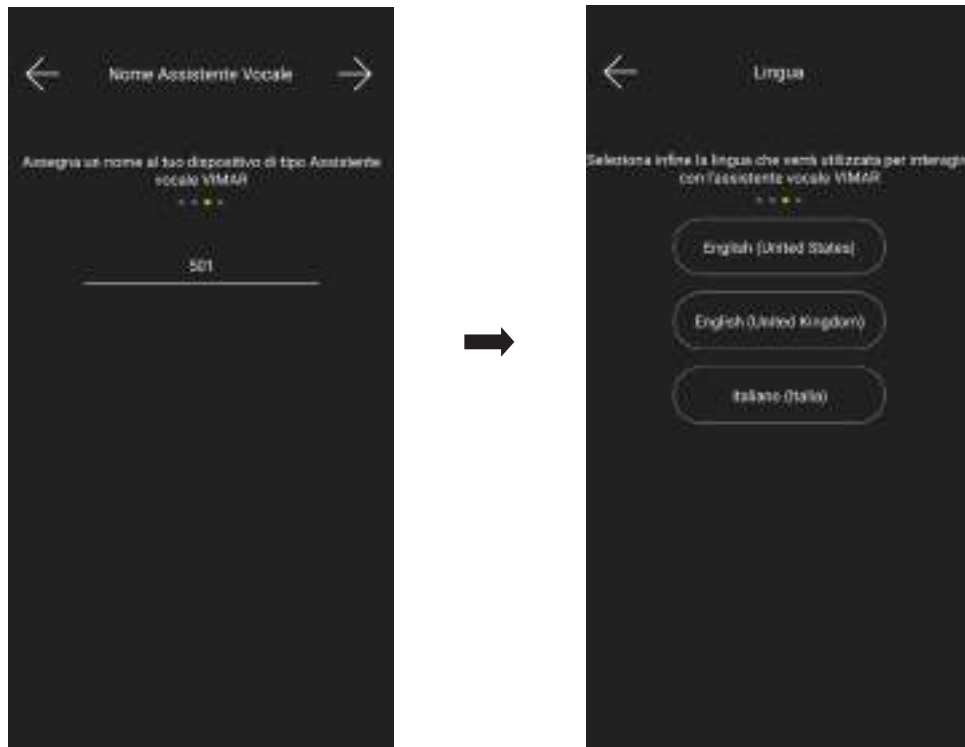
- Si deve ora configurare la connessione alla rete internet mediante Wi-Fi.

L'app visualizza la rete Wi-Fi alla quale il tablet/smartphone è connesso e sarà possibile associare il comando voce a questa stessa rete. Se il tablet/smartphone non è connesso alla rete Wi-Fi ma a quella mobile 4G l'app proporrà le reti Wi-Fi rilevate dal dispositivo e si andrà a scegliere quella desiderata.



Configurazione del comando voce 2 plusanti e attuatore

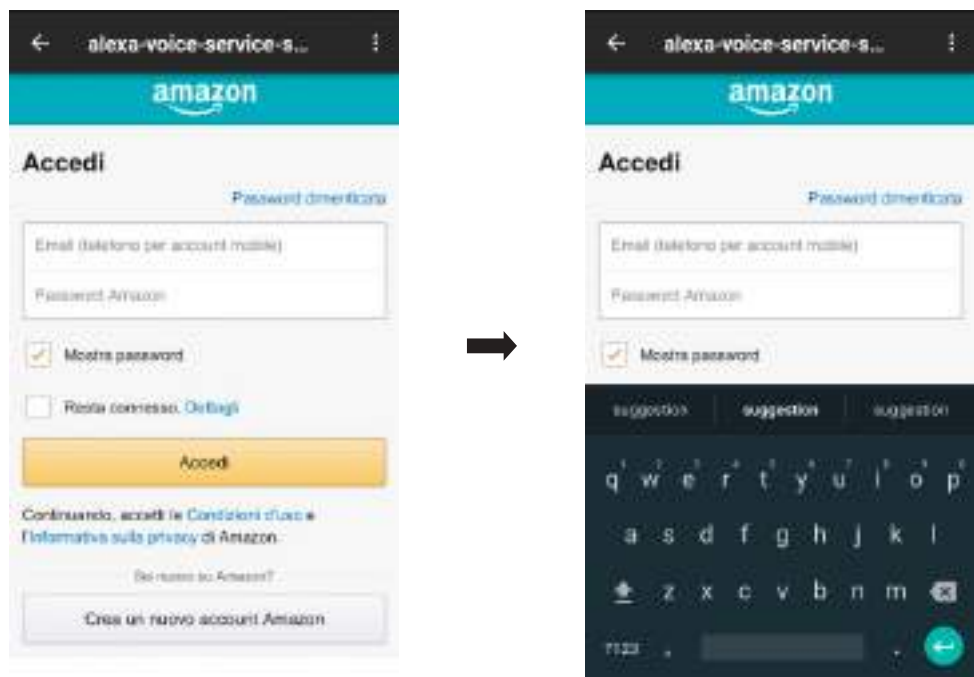
- Assegnare un nome al dispositivo e infine impostare la lingua con la quale verranno impartiti i comandi vocali.



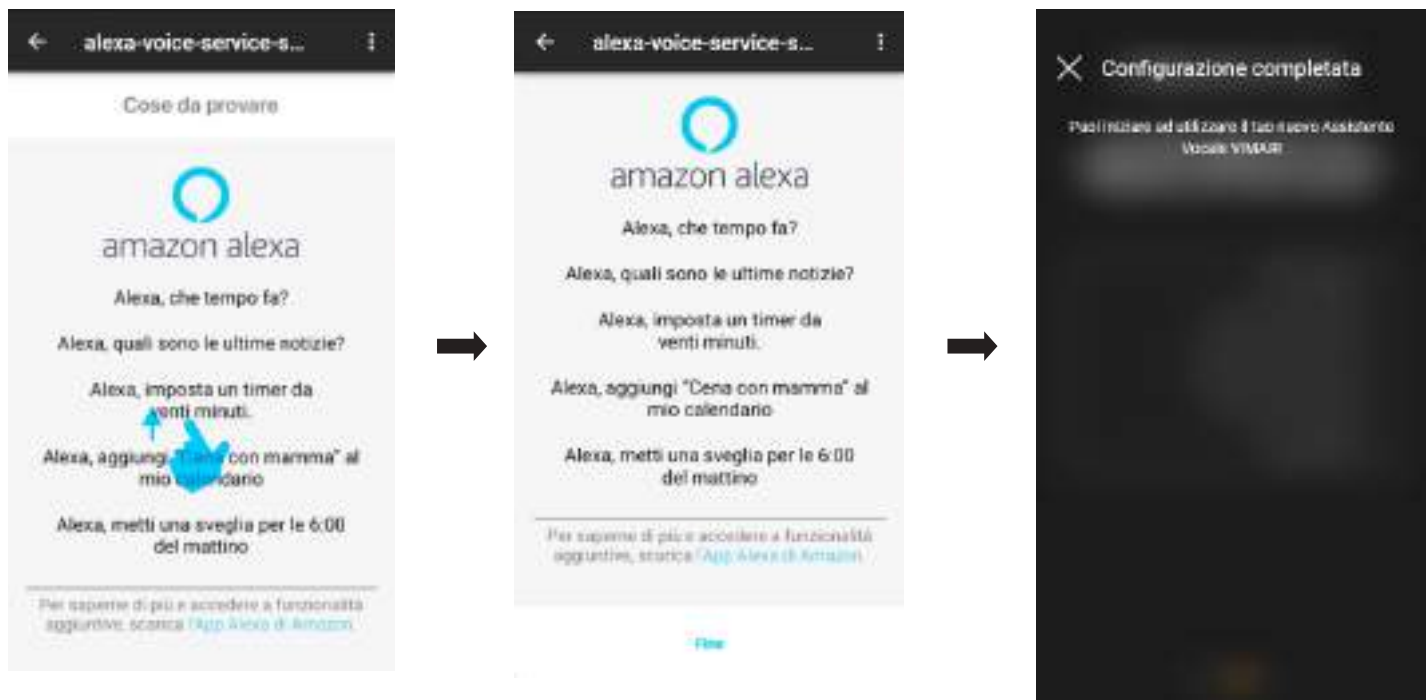
- Si procede ora associando il dispositivo alle funzionalità Alexa; selezionare "Iniziamo".



- Effettuare il login con l'account Amazon; se non lo si possiede si può crearlo direttamente con "Crea un nuovo account Amazon"



- L'app visualizzerà alcuni comandi da provare; selezionare "Fine" e la configurazione è così completata.



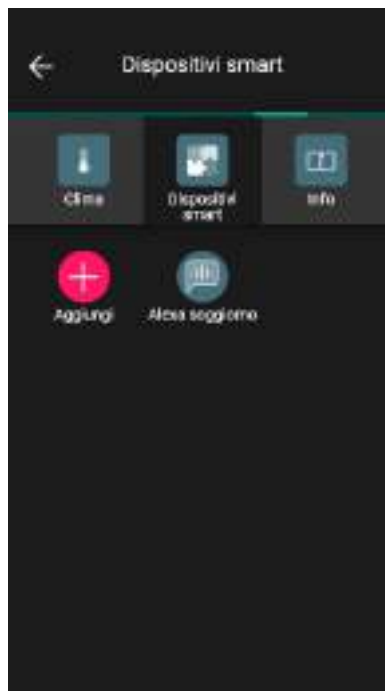
FUNZIONALITÀ SUPPORTATE
Streaming Amazon Music e Tuneln
Kindle
Basic conversation
Multi-turn conversation
Annunci

Per tutti i dettagli relativi ai comandi vocali predefiniti si veda la documentazione Amazon Alexa.

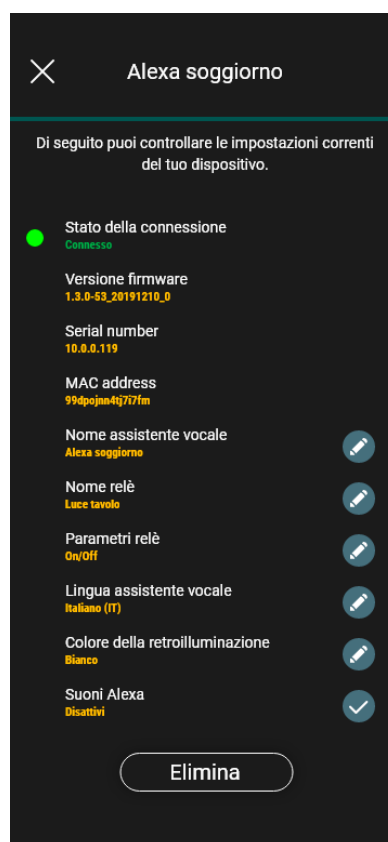
Per il significato dei colori che può assumere l'anello luminoso si veda il par. 16.3

Configurazione del comando voce 2 plusanti e attuatore

Il comando voce da incasso appena configurato sarà visibile nella videata "Dispositivi smart".



Selezionando il dispositivo smart (ad esempio "Alexa soggiorno") si visualizzano le sue caratteristiche e mediante  si potranno modificare le impostazioni corrispondenti.



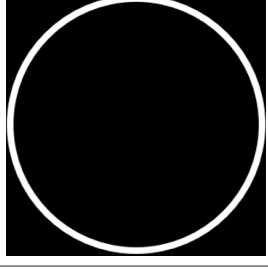
Configurazione del comando voce 2 plusanti e attuatore

16.3 Anello luminoso e significato segnalazioni

L'anello luminoso assume animazioni differenti a seconda dell'azione effettuata.

Stato del dispositivo	Azione dell'utente	Azione del dispositivo	Animazione	Colore dei led
Idle/Spento	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Tutti spenti
Listening State	Pronuncia "Alexa" o pressione del tasto 	Si attiva alla pronuncia di "Alexa"		Si illuminano a seguito della richiesta
Thinking State	Domanda/richiesta ad Alexa	Elaborazione della richiesta		Blu e azzurro alternati
Speaking State	In attesa di risposta	Risponde alla richiesta		Azzurro
Notifica	Nessuna	Visualizza l'arrivo di una notifica (ad es. la spedizione di una richiesta)		Giallo
Non disturbare	Pronuncia "Alexa... Non disturbare"	Visualizza lo stato "Non disturbare"		Viola
Nessuna connessione ad internet	Pronuncia "Alexa" o pressione del tasto 	Risponde "In questo momento non riesco a capire, riprova più tardi"		Rosso (solo durante la risposta)

Configurazione del comando voce 2 plusanti e attuatore

Stato del dispositivo	Azione dell'utente	Azione del dispositivo	Animazione	Colore dei led
Scaricamento aggiornamenti	Nessuna	Ricerca periodicamente la presenza di aggiornamenti e li scarica.		Arancione lampeggiante lentamente (solo la parte di anello indicata in figura)
Aggiornamento lingue	Nessuna	Impostazione della lingua con la quale interagire e ascoltare		Arancione lampeggiante velocemente (solo la parte di anello indicata in figura)
Microfono spento	Pressione del tasto 	Non riceve i comandi vocali		Rosso
Regolazione volume	Pressione dei tasti + e -	Modifica il volume corrente		Bianco (in base al volume impostato da 0 a 10)

Gestione con l'app Casa di Apple

17. Gestione con l'app Casa di Apple

Utilizzando un dispositivo mobile iOS ver. 11.3 o successive, l'utente Amministratore può gestire alcune funzionalità dell'impianto domotico attraverso l'app Casa di Apple. Nel caso di impianti già installati è necessario accertarsi che il proprio installatore abbia aggiornato il firmware del gateway 01410-01411 alla versione 1.7.1 o successive.

L'app Casa, che deve essere preventivamente installata nello stesso dispositivo mobile dove è presente l'app View, consentirà inoltre di gestire le funzionalità anche con Siri.

La tabella che segue indica le funzionalità supportate e la corrispondenza con le applicazioni configurate dal vostro installatore che visualizzerete nell'app View:

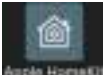
Funzionalità	Applicazione
Luci	Luci
Tapparelle e relativa posizione*	Tende e Tapparelle
Termostati	Clima
Contatto magnetico (segnalazione apertura porte e finestre)	Sensori
Sensore di umidità	
Sonda di temperatura	

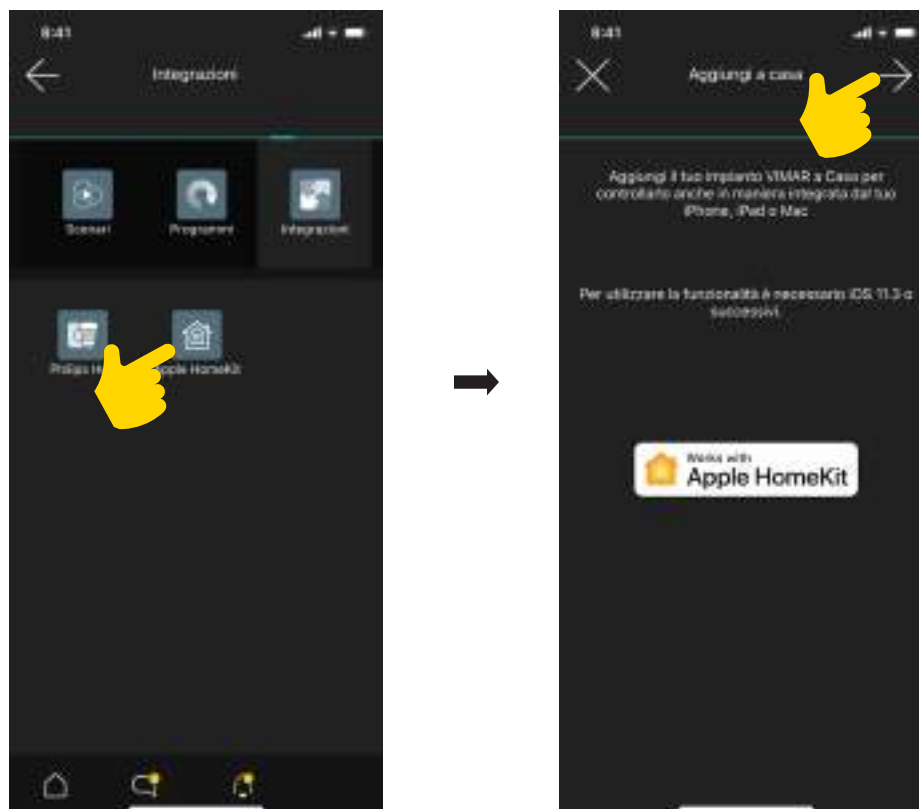
* La configurazione "Tapparelle senza posizione" non è supportata sull'app Casa.

Requisiti per il corretto funzionamento dell'app Casa:

- Il dispositivo mobile dove sono presenti l'app View e l'app Casa deve essere connesso alla stessa rete del gateway domotico (01410-01411).
- Come da standard Apple, per utilizzare l'app Casa da remoto, è necessario che nell'impianto sia presente il rispettivo hub (ad esempio Apple TV o iPad).

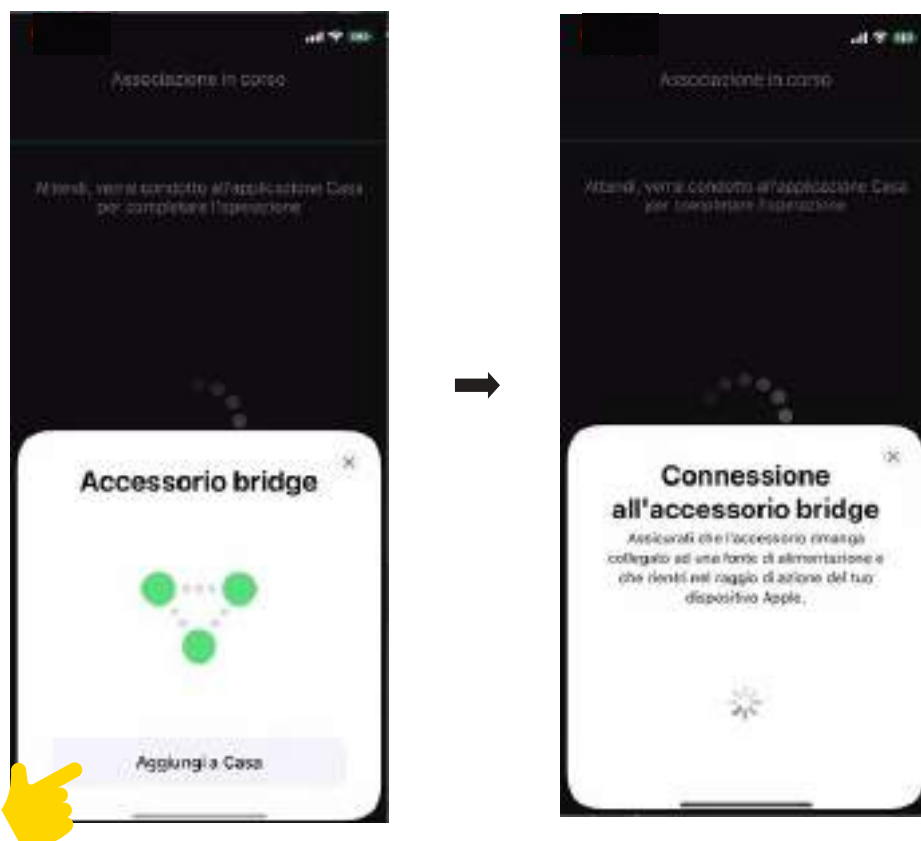
La procedura che l'Amministratore deve effettuare è la seguente:

1. Dalla videata "Personalizza" (), selezionare  e infine .



2. Selezionare  ; inizierà l'operazione di interfacciamento del gateway (indicata con "Accessorio bridge") che consentirà poi di visualizzare le funzionalità sull'app Casa.

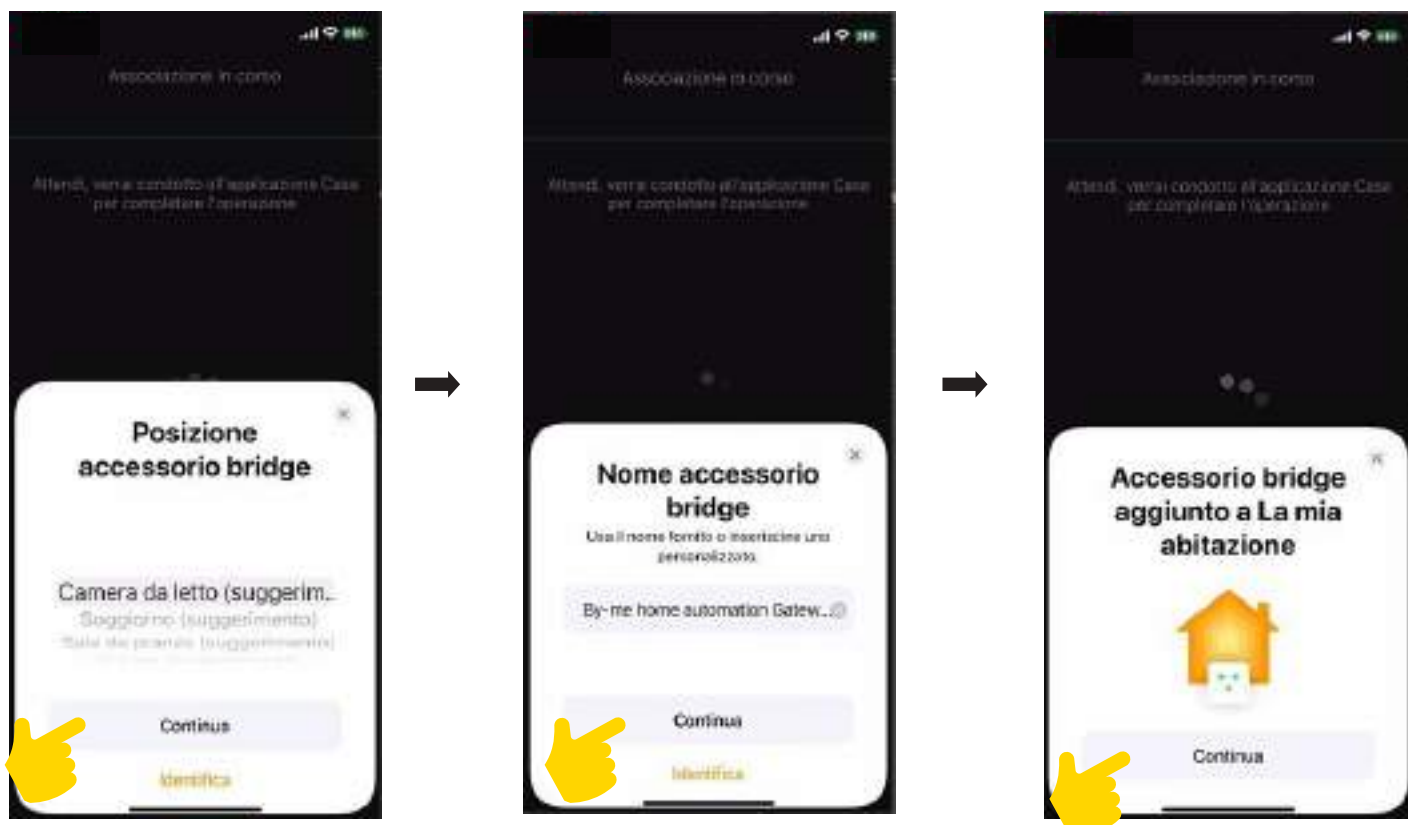
Gestione con l'app Casa di Apple



3. Una volta effettuata la connessione definire il nome e il posizionamento dell'accessorio bridge nell'ambiente selezionandolo da quelli proposti.

N.B. Il nome degli ambienti (e la lista delle applicazioni al suo interno) non viene condivisa tra l' app View e l'app Casa, quindi è necessario deve definire dove inserire le applicazione all'interno degli ambienti creati in app Casa.

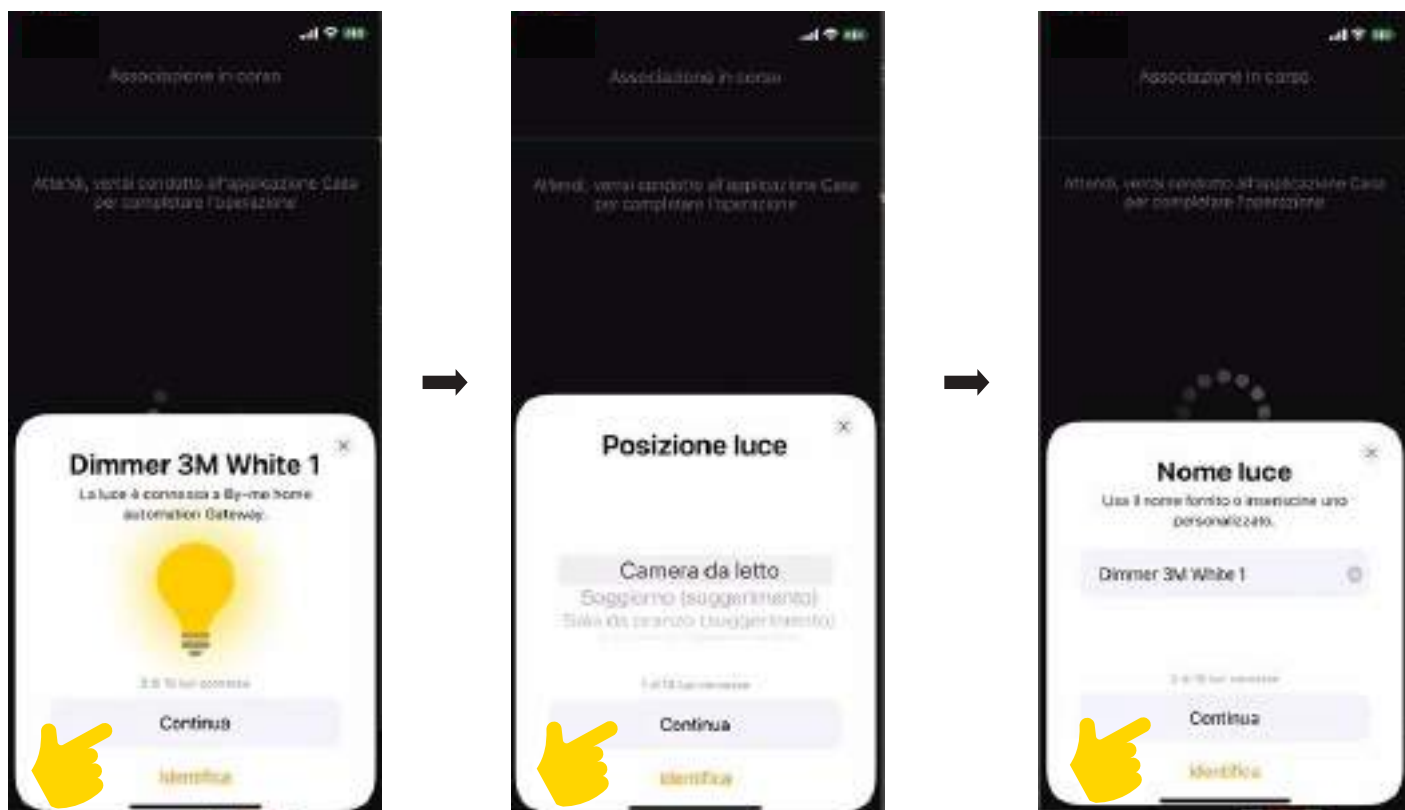
Selezionare "Continua" una volta effettuata l'impostazione.



Gestione con l'app Casa di Apple

4. La stessa operazione va quindi ripetuta per tutte le funzionalità da gestire; l'app le proporrà una ad una e per ognuna si andranno ad assegnare gli ambienti.

Ad esempio:



Un volta assegnate le funzionalità appartenenti ad una stessa applicazione verrà visualizzato il loro numero totale.



Gestione con l'app Casa di Apple

5. Al termine si uscirà dalla schermata di associazione; aprire quindi l'app Casa.



Gli scenari creati con l'app View non vengono importati; è quindi necessario crearli nuovamente con l'app Casa mediante "Aggiungi scena".

18. Assistenti vocali

La piattaforma VIEW consente l'interazione con gli assistenti vocali di Amazon e Google per la gestione dell'impianto domotico attraverso dei comandi pronunciati a voce dall'utente.

Questi dispositivi, aventi le dimensioni di un comune altoparlante, sono dotati di "intelligenza artificiale" in grado di comprendere la voce delle persone e di effettuare una serie di azioni; il tutto avviene senza premere nessun tasto ed è sufficiente un comando vocale predefinito per gestire funzioni quali l'accensione/spegnimento delle luci, l'apertura/chiusura di tende e tapparelle, la regolazione della temperatura, l'attivazione della diffusione sonora scegliendo la playlist preferita, ecc.

- Affinché l'assistente vocale possa interagire con il sistema è necessario che l'impianto sia stato configurato dall'Installatore e consegnato all'Amministratore.
- Da Apple Store o Google Play (a seconda del tipo di dispositivo in dotazione) installare sullo smartphone o tablet l'App Amazon Alexa o Google Home.

Di seguito verrà illustrata la configurazione con il dispositivo Alexa che comunque è pressoché analoga a quella del prodotto Google.

18.1 Esempio di configurazione con Amazon Alexa

- Dalla sezione "Skill e giochi" cercare la skill VIEW di Vimar e abilitarla toccando su ABILITA ALL'USO; effettuare quindi il Login inserendo le credenziali di Amministratore associate all'impianto.

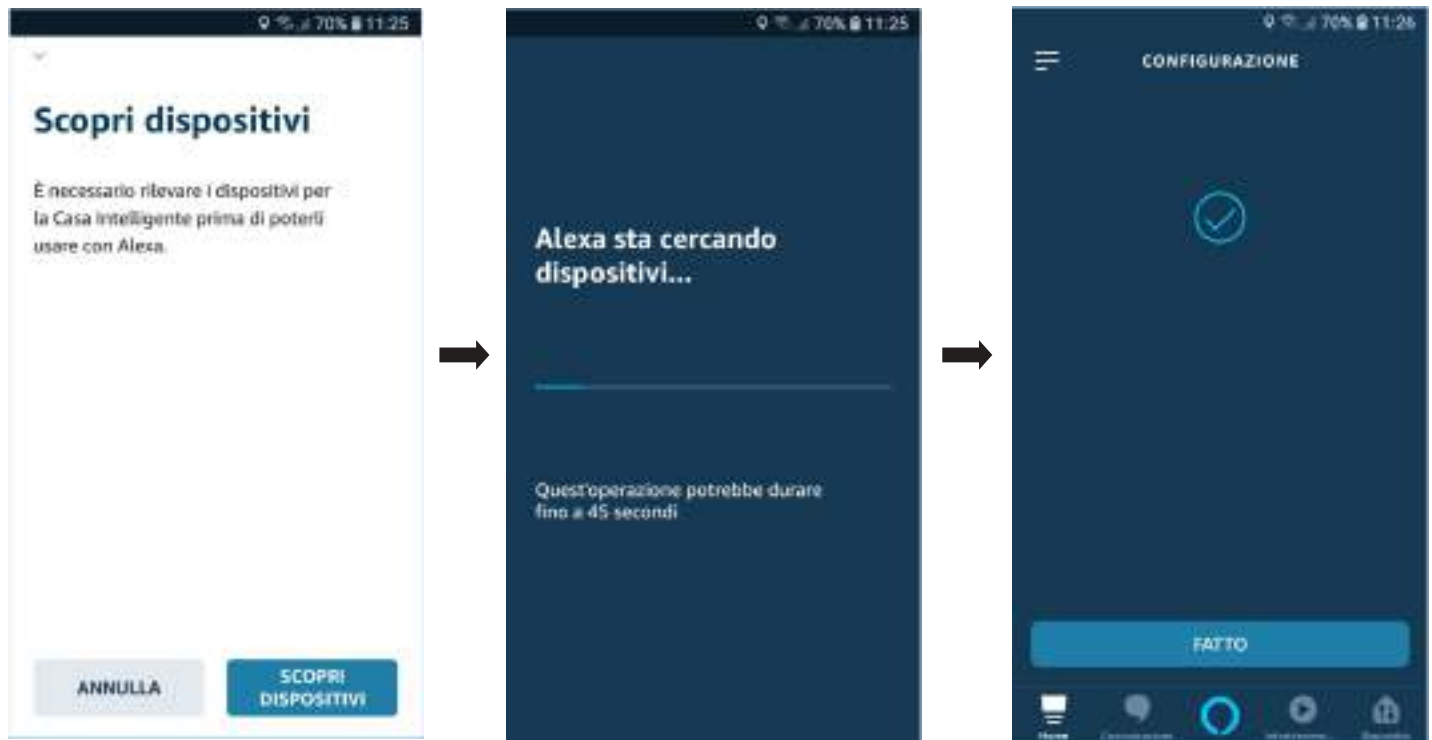


- Una volta effettuato il login verrà visualizzata la schermata di corretto collegamento della Skill.



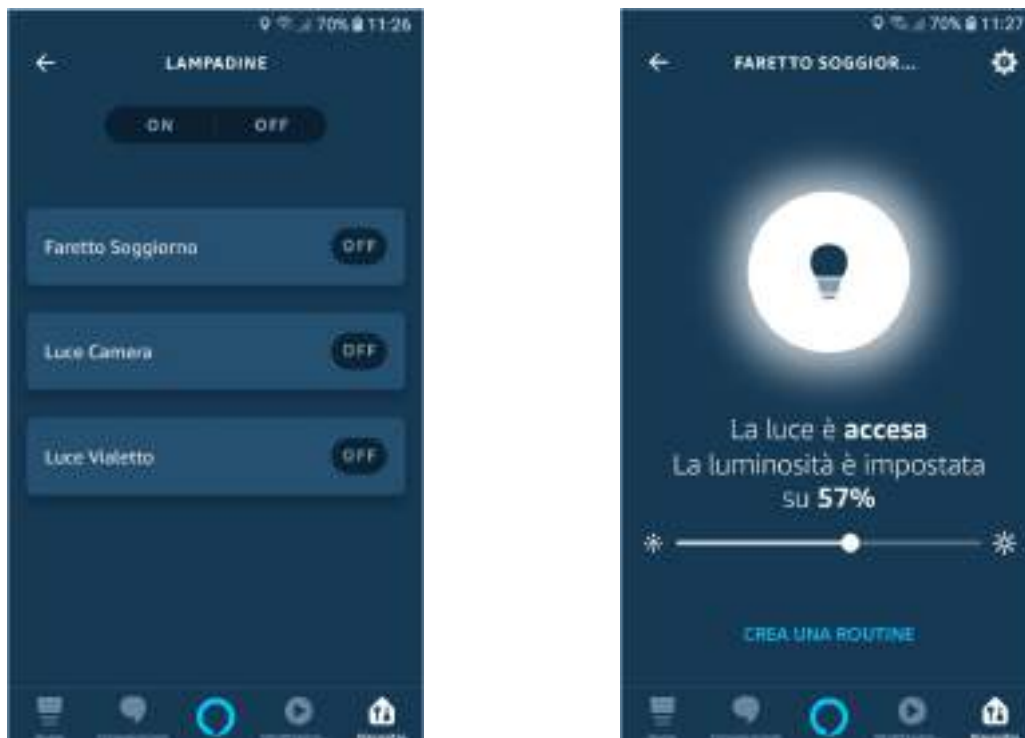
Assistenti vocali

- Chiudere la schermata e avviare la ricerca dei dispositivi selezionando SCOPRI DISPOSITIVI.



- Selezionare FATTO; successivamente, mediante , si può visualizzare la lista dei dispositivi rilevati e creare gli ambienti (relativi all'apparecchio Alexa) nei quali collocarli. Per ogni dispositivo si potrà poi visualizzarne lo stato e tutte le relative caratteristiche.

Ad esempio:





- I dispositivi sono ora funzionanti e potranno essere richiamati vocalmente tutti i comandi supportati.

18.2 Comandi supportati.

I comandi vocali supportati, suddivisi per tipologia, sono i seguenti:

- **Luci ON/OFF.**
 Accendi [Nome Luce]
 Spegni [Nome Luce]
 E' accesa [Nome Luce]? (Solo Google)
- **Luci Dimmerabili White (comprese le lampade Philips Hue).**
 Accendi [Nome Luce]
 Spegni [Nome Luce]
 E' accesa/spenta [Nome Luce]? (Solo Google)
 Qual'e' la luminosità di [Nome Luce]? (Solo Google)
 Aumenta Luminosità [Nome Luce] (+25% Alexa) (+15% Google)
 Diminuisci Luminosità [Nome Luce] (-25% Alexa) (-15% Google)
 Imposta [Nome Luce] al [X]%
- **Luci Dimmerabili RGB (comprese le lampade Philips Hue).**
 Accendi [Nome Luce]
 Spegni [Nome Luce]
 E' accesa [Nome Luce]? (Solo Google)
 Qual'e' la luminosità di [Nome Luce]? (Solo Google)
 Aumenta Luminosità [Nome Luce] (+25% Alexa) (+15% Google)
 Diminuisci Luminosità [Nome Luce] (-25% Alexa) (-15% Google)
 Imposta [Nome Luce] al [X]%
 Imposta [Nome Luce] in [Nome Colore] -> La lista dei colori impostabili è disponibile sulle rispettive App
- **Tapparelle e Tende (Solo Google).**
 Alza [Nome Tapparella]
 Abbassa [Nome Tapparella]
 Imposta [Nome Tapparella] al [X]% -> Solo per tapparelle e tende che supportano la posizione
 E' aperta/chiusa [Nome Tapparella]?

Assistenti vocali

• Termostato.

Inverno:

Modalità By-me	Stato App Alexa/Google	Comando vocale associato
Off	Off	Imposta [Nome Termostato] in Off
Manuale	Caldo	Imposta [Nome Termostato] a [X] gradi
Automatico	Automatico	Imposta [Nome Termostato] in Automatico
Assenza	Eco	Imposta [Nome Termostato] in modalità Economica (Alexa) / Imposta [Nome Termostato] in modalità Eco (Google)
Manuale a Tempo	Caldo	Imposta [Nome Termostato] a [X] Gradi per [Y] ore (Alexa)

Estate:

Modalità By-me	Stato App Alexa/Google	Comando vocale associato
Off	Off	Imposta [Nome Termostato] in Off
Manuale	Freddo	Imposta [Nome Termostato] a [X] gradi
Automatico	Automatico	Imposta [Nome Termostato] in Automatico
Assenza	Eco	Imposta [Nome Termostato] in modalità Economica (Alexa) / Imposta [Nome Termostato] in modalità Eco (Google)
Manuale a Tempo	Caldo	Imposta [Nome Termostato] a [X] Gradi per [Y] ore (Alexa)

Zona Neutra:

Modalità By-me	Stato App Alexa/Google	Comando vocale associato
Off	Off	Imposta [Nome Termostato] in Off
Manuale	Automatico	Imposta [Nome Termostato] a [X] gradi
Manuale	Automatico	Imposta [Nome Termostato] in Automatico
Manuale	Automatico	Imposta [Nome Termostato] in modalità Economica (Alexa) / Imposta [Nome Termostato] in modalità Eco (Google)
Manuale a Tempo	Non disponibile	-

Nota: Google non gestisce la modalità Manuale a tempo e quindi accetta un comando vocale con tempo in ore; nel caso ci si trovi in modalità Automatico e venga dato il comando Manuale il sistema si porta in Manuale a tempo per 3 ore.

• Scenari.

Attiva [Nome Scenario]

ATTENZIONE:

L'integrazione della piattaforma Vimar con gli assistenti vocali (intesa come comando, riscontro e grafica delle applicazioni) non è sviluppata da Vimar e quindi ogni eventuale modifica da parte di Amazon e Google viene recepita nel momento in cui è distribuita al pubblico. Quanto illustrato in questo è basato sulle attuali informazioni oggi a disposizione che potrebbero però essere soggette a frequenti revisioni e aggiornamenti.

La lista dei comandi proposti è quindi da ritenersi solo esplicativa e non è da considerarsi come elenco completo di quelli utilizzabili.

Accorgimenti da tenere presenti:

- Nel caso di integrazione con Philips Hue, utilizzare solo la Skill/Action VIEW e rimuovere i dispositivi da quella proprietaria di Philips; in caso contrario l'assistente vocale, creerebbe dei doppioni e le attuazioni potrebbero non andare a buon fine.
- I nomi dei dispositivi o degli ambienti devono essere nella stessa lingua utilizzata dall'assistente vocale.
- I nomi dei dispositivi o degli ambienti non devono contenere al loro interno nome di colori (rosso, verde, ecc.).

19. Webview

La Webview è la visualizzazione di una pagina web, esterna all'app View, che può essere utilizzata per controllare un sistema di terzi presente ed accessibile nella stessa rete locale del sistema Vimar per motivi legati alla fluidità ed alla sicurezza di utilizzo dei contenuti.

Grazie a questa visualizzazione, disponibile mediante lo scaricamento di un pacchetto di installazione sui touch screen IP (art. 01420, 01422, 01425) connessi ad internet, è possibile interagire sulle pagine web di terze parti.

Nota: La piena fruibilità della pagina web dipende dai contenuti presenti nella pagina erogata dal sistema di terzi (sia esso un webserver od una pagina web) e dalla loro risoluzione in abbinamento con il display del touch screen IP sul quale viene abilitata la webview; la visualizzazione può infatti essere abilitata su tutti i touch screen IP e pertanto è potenzialmente fruibile per i display da 4.3" a 10". La corretta visualizzazione va quindi preventivamente testata e valutata per ogni singolo caso dall'utente/installatore che configura per la prima volta la webview, sollevando Vimar da qualsiasi malfunzionamento si possa verificare.

Esistono inoltre alcune limitazioni sulla tecnologia utilizzata dalla pagina sorgente che sono illustrate nel paragrafo 19.3.

19.1 Configurazione di una Webview

- Dalla videata "Personalizza" () del touch screen toccare  e selezionare  .



- Selezionare  ; viene avviato il wizard di creazione della Webview in cui si dovranno inserire:
 - il nome associato alla Webview, che sarà poi visualizzato sulla Home page;

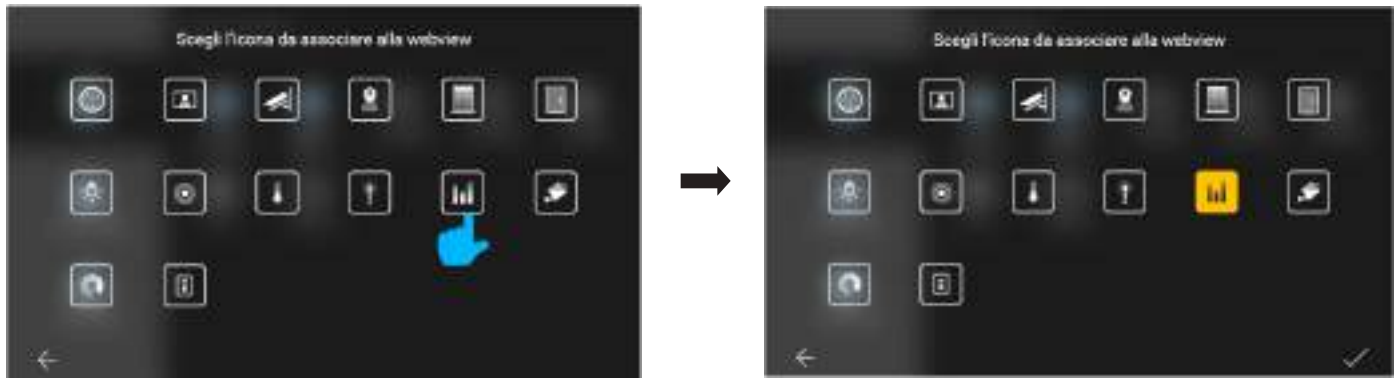


- il link (URL) della pagina che verrà visualizzata (nell'esempio 192.168.1.10) e confermare con  ;

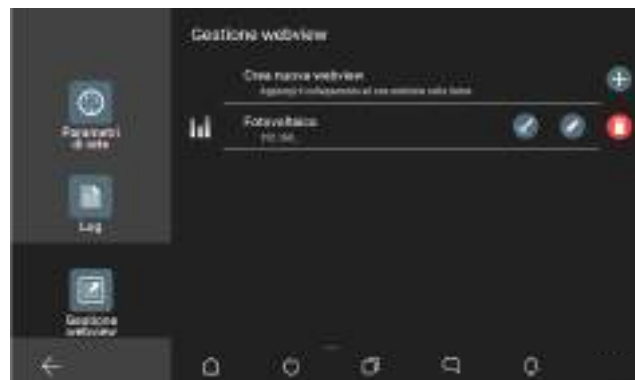


- l'icona associata alla Webview, da selezionare per richiamare quella visualizzazione (ad esempio ).

Webview



- Confermare con ; la nuova Webview verrà visualizzata nella pagina di gestione delle Webview.

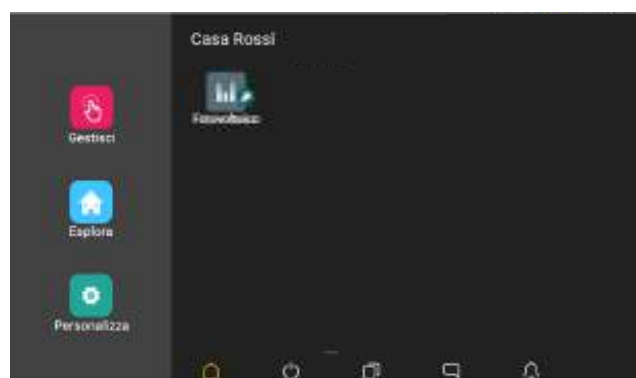


Mediante  si potrà modificare la Webview (verrà riavviato il wizard) e con  si potrà svuotarne la cache.

Selezionando  si potrà eliminare la Webview; la rimozione verrà effettuata previa conferma (con ) del seguente avviso:



- Selezionando  si tornerà alla Home page del touch screen nella quale sarà visualizzata l'icona della Webview appena creata.



Webview

19.2 Utilizzo della Webview

Selezionando l'icona della Webview creata, presente nell'Home page del touch screen, si avvia una visualizzazione esterna all'app View attraverso l'apertura di una pagina a schermo intero che punta all'URL definito.

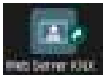
Nel caso in cui sia necessario tornare all'app View, premere il tasto "Multitasking" dalla barra di sistema e selezionare l'app View.

19.3 Limitazioni all'utilizzo della Webview

- La Webview visualizzata dai touch screen deve puntare a dei web server residenti nella stessa rete per ottimizzare fluidità e sicurezza nella fruizione dei contenuti.
- Le pagine del web server non devono avvalersi di plugin per browser Internet quali, ad esempio:
 - Adobe Flash Player;
 - Quick Time Player;
 - Plugin Java;
- La resa grafica sui touch screen è legata alla responsività della pagina residente sul web server del sistema terzo ed al rapporto tra risoluzione e dimensioni del display.
- La visualizzazione delle pagine fornite dal webserver deve supportare la modalità landscape.
- Sono supportate le versioni di Javascript 5 o inferiori (ECMAScript 5).
- La Webview non permette di scaricare sui Touch Screen nessun tipo di file.
- La Webview non supporta flussi audio/video.
- La Webview non supporta le pagine che utilizzano il drag & drop.

Esempio di visualizzazione Webview con Web Server KNX Vimar art. 01545

In fase di configurazione l'URL del Web Server KNX Vimar è stato inserito in una Webview denominata "Web Server KNX" la cui icona sarà poi visualizzata sulla Home page;

selezionando tale icona () si accede alla schermata di controllo delle funzioni presenti nel sistema.



In questo modo sarà possibile supervisionare un impianto KNX e gestire altri sistemi Vimar (antintrusione By-alarm, videocitofonia Elvox e videosorveglianza By-camera) mediante un unico touch screen.

N.B. Ovviamente nel touch screen dovranno essere presenti l'app View e l'app By-camera.

IFTTT e loro utilizzo

20. IFTTT e loro utilizzo

La piattaforma IFTTT consente di creare alcune semplici integrazioni tra dispositivi di sistemi diversi, sfruttando la connessione al cloud di ciascuno di essi. Si tratta quindi di un servizio che funziona esclusivamente per sistemi connessi.

L'acronimo che dà il nome al brand, "if this then that" significa letteralmente "se questo, allora quello", potrebbe tradursi in "se succede questo, allora fai succedere quello". È proprio su questo principio di concatenazione che si basa IFTTT; connettendo differenti servizi e dispositivi, al verificarsi di determinate condizioni, IFTTT consentirà l'esecuzione automatica di azioni che altrimenti non sarebbero possibili.

In sintesi quindi, ad uno specifico evento risponderà un altro evento che è stato opportunamente impostato.

Si potrà quindi creare l'applet che è una combinazione di eventi che si basa su due diversi dispositivi, sistemi o piattaforme, ossia i partner di IFTTT. Il primo sarà il cosiddetto "trigger" mentre il secondo sarà l'"action"; il "trigger" è quindi l'elemento che innesca ciò che verrà attuato dall'"action".

E' l'utente stesso che può scegliere o creare la combinazione, laddove i servizi che determinano gli eventi sono disponibili, oppure può semplicemente riutilizzare un applet dalla biblioteca di IFTTT.

IFTTT rappresenta un ecosistema aperto, condiviso e potenzialmente infinito; gli applet creati possono infatti essere condivisi in modo che anche altri possano utilizzarli. Sono disponibili oltre 600 app, servizi e brand per creare le "ricette" (si consulti la lista completa dei services IFTTT).

La schemata che identifica Vimar all'interno del sito IFTTT.com è la seguente:



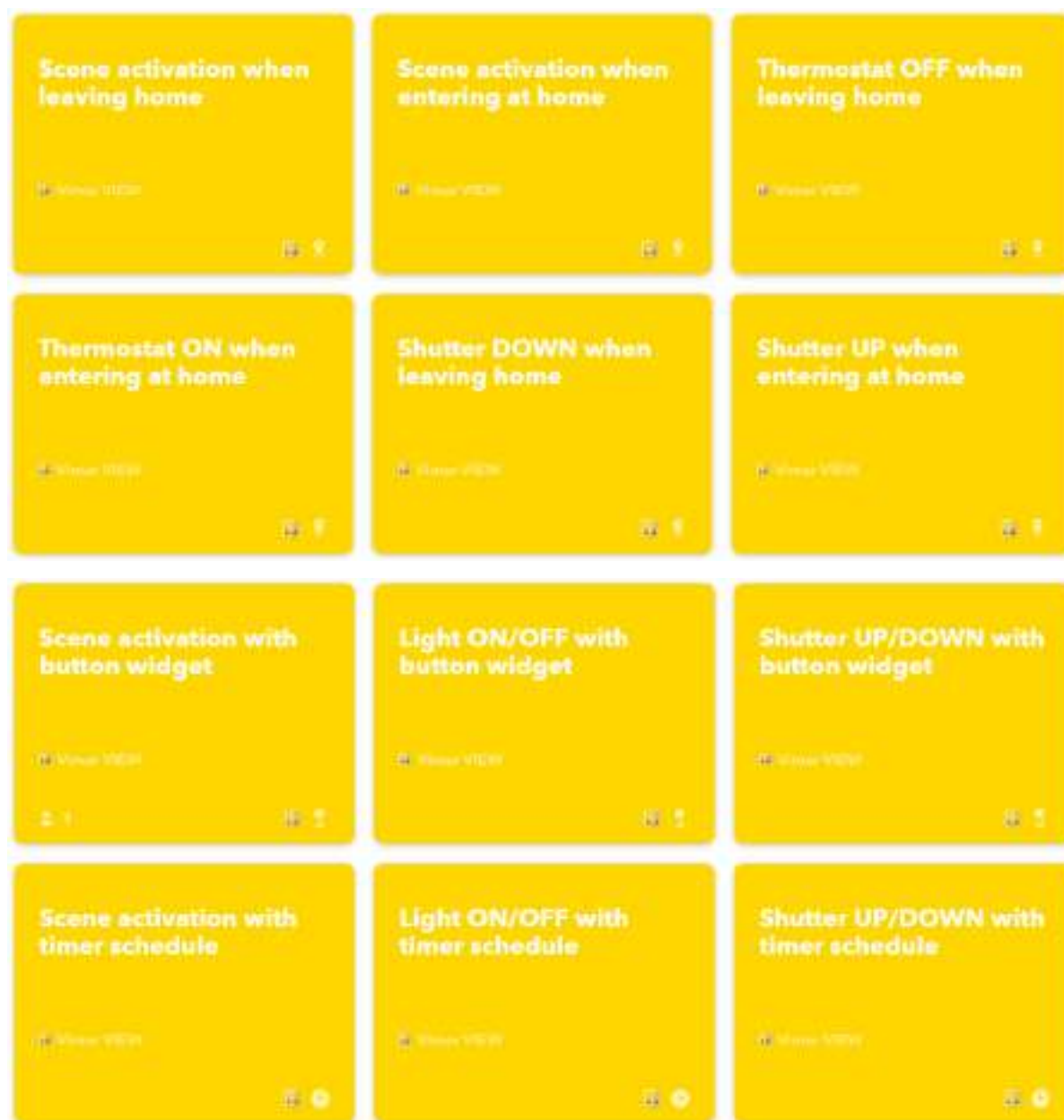
20.1 Azioni (ossia i THAT) utilizzabili sui sistemi By-me Plus e View Wireless.

Le azioni che possono essere eseguite sono una parte di quelle disponibili sui sistemi By-me Plus e View Wireless e precisamente riguardano:



- **Luci** (on/off, dimmer, gestione colore).
- **Tapparelle** (su/giù).
- **Clima** (modalità di funzionamento e temperatura).
- Richiamo **scenari** (gli scenari possono coinvolgere anche funzioni diverse la luci/tapparelle/clima, come ad esempio diffusione sonora, cancelli/porte elettrificate).

Sono inoltre disponibili alcune "ricette" sulle quali l'utente deve effettuare soltanto una personalizzazione relativa alle condizioni di avvio (trigger) in base alle proprie esigenze (ad esempio scegliere l'area considerata "casa" oppure qual è l'orario di attivazione impostato e di quali sono i dispositivi che devono effettuare un'azione):



20.2 Esempi di utilizzo con ricette già preconfigurate

ES 1 In base alla localizzazione del telefono (su cui è installata l'app IFTTT) è possibile capire se si sta entrando o uscendo da un'area (definibile da utente, fissando un centro ed un raggio su una mappa) ed effettuare un'attivazione:

- se si sta uscendo, si può richiamare uno scenario di uscita (precedentemente configurato nel sistema) che abbassi tutte le tapparelle, spenga le luci, abbassi il set point della temperatura e spenga la diffusione sonora;
- se si sta entrando, si può richiamare uno scenario di ingresso (precedentemente configurato nel sistema) che apra le tapparelle, accenda le luci, ecc.;
- se si sta entrando nell'area di casa, si può far aprire il cancello del garage mediante un relè/attuatore dell'impianto By-me Plus.

ES 2 Si possono creare sullo smartphone dei tasti virtuali (mediante il widget "button"), collocabili sulle schermate del display, che comandano direttamente luci/tapparelle/clima/scenari senza utilizzare l'app View; si tratta di scorciatoie sempre disponibili per le funzioni di uso più comune (ad esempio il tasto per aprire il cancello o per richiamare uno scenario, ecc).

ES 3 Attraverso l'impostazione di un timer è possibile fare in modo che ad un orario desiderato si accendano o si spengano delle luci (ad es. luci esterne).

20.3 Esempi di utilizzo creabili liberamente dall'utente

ES 1 Quando lo smartphone si collega alla rete wifi di casa (va ovviamente specificato il nome della rete) è possibile richiamare uno scenario in ingresso o si può far aprire un cancello (in questo caso la localizzazione avviene per connessione ad una rete wifi nota).

ES 2 Grazie al servizio Weather Underground (da utilizzare come condizione negli IF THIS) si possono avere informazioni su:

- previsioni meteo (se prevista pioggia si sospende il programma di irrigazione oppure si riavvolge la tenda da sole del giardino);
- se sta piovendo sia abbassano le tapparelle per non bagnare i vetri e si riavvolge la tenda da sole;
- in base alla temperatura attuale si chiude o si apre qualcuna delle finestre motorizzate per favorire il mantenimento della temperatura desiderata;
- se il vento supera una certa soglia si riavvolge la tenda da sole del giardino.

IFTTT e loro utilizzo

ES 3 Se nell'impianto sono installati dispositivi di terze parti che sono compatibili con IFTTT quali, ad esempio:

- sensori di qualità dell'aria (Air Quality by IQAir AirVisual / Airthings /ecc.) si potrebbe attivare la ventilazione forzata o aprire o chiudere una finestra motorizzata;
- telecamere che rilevano movimento (ad es. Arlo / DLink), si potrebbe accendere una luce o attivare uno scenario.

20.4 Procedura per la creazione di una ricetta

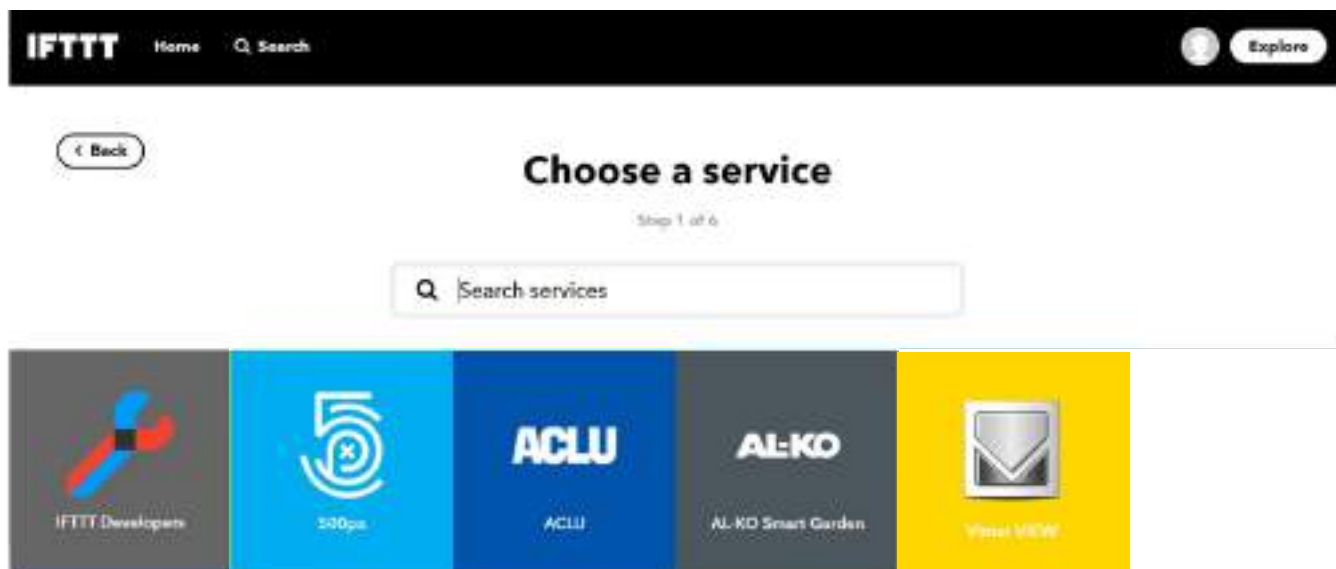
1. Effettuare la registrazione sul sito si IFTTT (è infatti necessario disporre di un'utenza su IFTTT oltre a quella su MyVIMAR).
2. Nella pagina principale di IFTTT premere "Explore"; verrà visualizzato "+" che dovrà essere anch'esso premuto.



3. Viene avviato il wizard di creazione della ricetta; prima deve essere configurato IF THIS e successivamente THAT. Premere su "+ This"



4. Viene visualizzata la finestra sulla quale selezionare tutti i possibili blocchi che possono essere utilizzati come condizioni della logica.



5. Nel campo "Search services" inserire il nome dell'elemento che innesca l'evento. In questo caso inseriamo "Button widget" perché si desidera usare questo trigger per attivare la logica. Ogni tipo di elemento (ad esempio geolocalizzazione, condizioni meteo, orario, ecc.), può essere sempre selezionato cliccando su  del campo "Search services".

Nella schermata successiva selezionare "Button press" che sarà quindi l'evento scatenante.



A questo punto l'evento è configurato (in questo esempio viene visualizzata l'icona ) ed è ora necessario configurare l'azione da attuare al verificarsi dell'evento.

6. Inserire l'azione che viene innescata dalla pressione del tasto virtuale (che può essere inserito sullo smartphone come widget); premere "+ That".



IFTTT e loro utilizzo

7. Viene visualizzata la finestra sulla quale selezionare tutti i possibili blocchi che possono essere utilizzati come azione.
Nel campo "Search services" inserire "VIEW"; selezionare quindi il box del servizio Vimar che viene visualizzato.



8. A questo punto verrà chiesto di effettuare l'account linking ossia di permettere ad IFTTT, via cloud, di accedere in autonomia alle funzioni gestite per l'esecuzione della ricetta; premere "Connect".



9. Inserire le credenziali di MyVIMAR per accedere all'impianto e premere "Entra".



10. Vengono quindi visualizzate le azioni disponibili che possono essere associate all'evento (che sono quelle illustrate nel par. 20.1); in questo esempio si sceglie di controllare una luce.



11. Si seleziona quindi il tipo di dispositivo coinvolto e lo stato che esso deve assumere al verificarsi dell'evento (in questo caso si sceglie di accendere la luce del tavolo taverna).

 **Complete action fields**
Step 5 of 6

Device
Please select ▼

State
Please select ▼

Create action

Clickare

Clickare

 **Complete action fields**
Step 5 of 6

Device
Luce tavolo taverna ▼

State
On ▼

Create action

12. Selezionare "Create action" e la procedura è terminata.

E' inoltre possibile ricevere una notifica da IFTTT ogni qual volta la ricetta viene attivata; sarà sufficiente abilitarla nella schermata proposta e infine confermare con **Finish**.

Ad esempio:

Receive notifications when this connection is active ☐

Finish

→

Receive notifications when this connection is active ☒

Finish

Al termine della procedura è possibile creare immediatamente sullo smartphone un widget IFTTT con il tasto per il controllo della funzione così come è stata programmata.



ViewIT 14 2202



VIMAR

Viale Vicenza, 14
36063 Marostica VI - Italy
www.vimar.com

Il sottoscritto **FIORAVANTI FRANCO** in qualità di amministratore dell'impresa **FIORAVANTI & CAMBI S.r.l.** operante nel settore **TERMOIDRAULICA** con sede in **Via Ugo La Malfa, 1**, **COMUNE di CASTELFIORENTINO, (FI)**, Tel. **0571/61193**, Partita IVA **01441180484**,

- ☒ iscritta nel registro delle ditte (D.P.R. 7/12/1995, n. 581) della camera C.I.A.A. di **FIRENZE** n. **01441180484 (R.E.A. 307109)**
☒ iscritta all'Albo Provinciale delle Imprese Artigiane (Legge 8/08/1985, n. 443) di **FIRENZE** n. **88730**

esecutrice del seguente impianto:

REALIZZAZIONE IMPIANTO CLIMATIZZAZIONE, inteso come:

- ☒ nuovo impianto ☐ trasformazione ☐ ampliamento ☐ manutenzione straordinaria ☐ altro (1)

commissionato dalla Ditta **GRUPPO EDILZONA S.R.L.** e ubicato nel Comune di **CAMPI BISENZIO** (Prov. **FI**) in **Via Garibaldi, 1** in edificio adibito ad uso:

- ☐ industriale ☒ civile ☐ commercio ☐ altri usi

di proprietà del **COMUNE DI CAMPI BISENZIO** con Sede nel Comune di **CAMPI BISENZIO** (Prov. **FI**) in **P.zza Dante, 36**

D I C H I A R A

sotto la propria personale responsabilità, che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola d'arte, secondo quanto previsto dall'Art. 6, tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio, avendo in particolare:

- ☒ rispettato il progetto ai sensi dell'Art. 5 (2) **Redatto da: CMA Srl - Ing. Maurizio Mazzanti, Ord. Ing. Firenze N° 2887**
☒ Seguito la normativa tecnica applicabile all'impiego (3): **D.P.R. 412/93, Legge 10/91 e s.m.i.**;
☒ installato componenti e materiali adatti al luogo di installazione (artt. 5 e 6);
☒ controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge.

Allegati obbligatori:

- ☒ progetto ai sensi degli articoli 5 e 7 (4);
☒ relazione con tipologie dei materiali utilizzati (5);
☒ schema dell'impianto utilizzato (6);
☐ riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali, già esistenti (7);
☒ copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali;
☐ attestazione di conformità per impianto realizzato con materiali o sistemi non normalizzati (8);

Allegati facoltativi (9): _____

D E C L I N A

ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manomissioni dell'impianto da parte di terzi ovvero da carenze di manutenzione o riparazione.

Castelfiorentino, 23 Marzo 2026

Il Responsabile Tecnico
(se diverso dal dichiarante)

Il Dichiarante

AVVERTENZE PER IL COMMITTENTE: il committente o proprietario è tenuto ad affidare i lavori di installazione, di trasformazione, di ampliamento e di manutenzione degli impianti ad imprese abilitate (10).

Il sottoscritto _____, committente dei lavori, dichiara di aver ricevuto copia della presente, corredata dagli allegati indicati.

Il Committente

(1) Come esempio nel caso di impianti a gas, con "altro" si può intendere la sostituzione di un apparecchio installato in modo fisso.
(2) Indicare nome, Cognome, qualifica e, quando ne ricorre l'obbligo ai sensi dell'articolo 5, comma 2, estremi di iscrizione nel relativo Albo professionale, del tecnico che ha redatto il progetto.
(3) Citare la o le norme tecniche e di legge, distinguendo tra quelle riferite alla progettazione, all'esecuzione e alle verifiche.
(4) Qualora l'impianto eseguito su progetto sia variato in opera, il progetto presentato alla fine dei lavori deve comprendere le varianti in corso d'opera.
(5) La relazione deve comprendere per i prodotti soggetti a norme, la dichiarazione di rispondenza alle stesse completata, ove esistente, con riferimenti a marchi certificabili di prova, ecc. rilasciati da istituti autorizzati. Per gli altri prodotti (da elencare) il firmatario deve dichiarare che trattasi di materiali, prodotti e componenti conformi a quanto previsto dagli Artt. 5 e 6. La relazione deve dichiarare l'idoneità rispetto all'ambiente di installazione.
(6) Quando rilevante ai fini del buon funzionamento dell'impianto, si devono fornire indicazioni sul numero o caratteristiche degli apparecchi installati ed installabili (ad esempio per il gas: 1) numero tipo e potenza degli apparecchi; 2) caratteristiche dei componenti il sistema di ventilazione dei locali; 3) caratteristiche del sistema di scarico dei prodotti della combustione; 4) indicazione del collegamento elettrico degli apparecchi (ove previsto).
(7) Per schema di impianto realizzato si intende la descrizione dell'opera come eseguita (si fa semplice rinvio a progetto quando questo è stato redatto da un professionista abilitato e non sono state apportate varianti in corso d'opera).
(8) Nel caso di trasformazione, ampliamento e manutenzione straordinaria, l'intervento deve essere inquadrato, se possibile, nello schema dell'impianto preesistente.
(9) Lo schema citerà la pratica prevenzione incendi (ove richiesto).
(10) I riferimenti sono costituiti dal nome dell'impresa esecutrice e dalla data della dichiarazione. Per gli impianti o parti di impianti costruiti prima dell'entrata in vigore del presente decreto, il riferimento a dichiarazioni di conformità può essere sostituito dal rinvio a dichiarazioni di rispondenza (art. 7 comma 6).
Nel caso che parte dell'impianto sia predisposto da altra impresa (ad esempio ventilazione e scarico fumi negli impianti a gas), la dichiarazione deve riportare analoghi riferimenti per dette parti.
(8) Se nell'impianto risultano incorporati dei prodotti o sistemi legittimamente utilizzati per il medesimo impiego in un altro Stato membro dell'Unione Europea o che sia parte contraente dell'Accordo sullo Spazio Economico Europeo, per i quali non esistono norme tecniche di prodotto o di installazione, la dichiarazione di conformità deve essere sempre corredata con il progetto redatto e sottoscritto da un ingegnere iscritto all'Albo Professionale secondo la specifica competenza tecnica richiesta, che attesta di avere eseguito l'analisi dei rischi connessi con l'impiego del prodotto o sistema sostitutivo, di avere prescritto e fatto adottare tutti gli accorgimenti necessari per raggiungere livelli di sicurezza equivalenti a quelli garantiti dagli impianti eseguiti secondo la regola dell'arte e di avere sorvegliato la corretta esecuzione delle fasi di installazione dell'impianto nel rispetto di tutti gli eventuali disciplinari tecnici predisposti dal fabbricante del sistema o del prodotto.
(9) Esempio eventuali certificati dei risultati delle verifiche eseguite sull'impianto prima della messa in esercizio o trattamenti per pulizia, disinfezione, ecc.
(10) Al termine dei lavori l'impresa installatrice è tenuta a rilasciare al committente la dichiarazione di conformità degli impianti nel rispetto delle norme di cui all'Art. 7.
Il committente o il proprietario è tenuto ad affidare i lavori di installazione, trasformazione, di ampliamento e di manutenzione degli impianti di cui all'Art. 1 ad imprese abilitate ai sensi dell'Art. 3.

RELAZIONE TECNICA SULLA TIPOLOGIA DEI MATERIALI, PRODOTTI E COMPONENTI UTILIZZATI IN CONFORMITA' AL D.M. 37/08.

PREMESSA

*La presente Dichiarazione di Conformità ha per oggetto l'installazione di un sistema di climatizzazione VRV a servizio di un edificio destinato ad alloggi PNRR M5C2S1 - Investimento 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità".
Per il riscaldamento dei locali igienici sono stati installati scaldasalviette elettrici.*

IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE

L'impianto di climatizzazione in oggetto è costituito essenzialmente da un sistema VRF composto da n° 1 unità esterna e da n° 10 unità interne.

In particolare si sono installate le seguenti unità:

UNITA' INTERNE

- ♦ N° 1 Unità a parete **DAIKIN mod. FXAQ15A**
- ♦ N° 2 Unità a parete **DAIKIN mod. FXAQ20A**
- ♦ N° 4 Unità a parete **DAIKIN mod. FXAQ25A**
- ♦ N° 3 Unità a parete **DAIKIN mod. FXAQ32A**

UNITA' ESTERNA

- ♦ N° 1 Unità Esterna **DAIKIN mod. RXYSQ8TY1**
Matricola F051315

Tutte le unità interne sono state collegate alle relative unità esterne tramite giunti, collettori e tubazioni in rame idonee per trasporto di gas frigorifero, nei diametri e come da prescrizioni indicate dal costruttore stesso.

Sono state realizzate le linee di scarico condensa con tubazioni in polietilene ad innesto complete di guarnizione siliconica, dalla bacinella di raccolta delle unità sino ad un luogo idoneo per le stesse.

Per il controllo delle unità interne sono stati installati comandi a filo che sono stati installati a parete nei locali da climatizzare; è stato inoltre installato un comando centralizzatore per configurare e gestire ogni singola unità direttamente da tale dispositivo.

50051 CASTELFIORENTINO (FI) - Via Ugo La Malfa, 1- Zona Ind.le Pesciola- ☎ 0571 61193 (r.a.) 📠 0571 64785

C.F. e P.I 01441180484 Reg.Imprese Firenze 01441180484 – R.E.A. n°307109 – Cap.Soc. €. 100.000,00 int.ver.

Internet: <http://www.fioravantiecambi.it>

E-mail: info@fioravantiecambi.it

TIPOLOGIA MATERIALI

Per la realizzazione dell'impianto in oggetto sono stati utilizzati i seguenti materiali:

SISTEMA VRF	DAIKIN
SISTEMA CONTROLLO E REGOLAZIONE	DAIKIN
SCALDASALVIETTE ELETTRICI	STORM
TUBAZIONI FRIGORIGENE	EBRILLE
TUBAZIONI SCARICO	BAMPI

TUTTI I MATERIALI USATI PER L'ESECUZIONE DELLE OPERE IN ESAME SONO CONFORMI ALLE NORME VIGENTI, IN PARTICOLARE LE NORME UNI E SONO CERTIFICABILI DALLE CASE COSTRUTTRICI IN OSSERVANZA DEGLI ARTT. 5 e 6 DEL D.M. 37/08 del 22/01/2008.

Castelfiorentino li, 23/03/2026

La ditta installatrice

.....
(timbro e firma)

50051 CASTELFIORENTINO (FI) - Via Ugo La Malfa, 1- Zona Ind.le Pesciola- ☎ 0571 61193 (r.a.) 📠 0571

64785

C.F. e P.I 01441180484 Reg.Imprese Firenze 01441180484 – R.E.A. n°307109 – Cap.Soc. €. 100.000,00 int.ver.

Internet: <http://www.fioravantiecambi.it>

E-mail: info@fioravantiecambi.it

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI FIRENZE
- UFFICIO REGISTRO DELLE IMPRESE -

CERTIFICATO DI ISCRIZIONE NELLA SEZIONE ORDINARIA

DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA

Codice fiscale e numero d'iscrizione: 01441180484
del Registro delle Imprese di FIRENZE
data di iscrizione: 19/02/1996

Iscritta nella sezione ORDINARIA 11 19/02/1996
Annotata con la qualifica di IMPRESA ARTIGIANA (sezione speciale) 11 19/02/1996
con decorrenza dal 28/02/1978
Iscritta nella sezione autonoma del TITOLARE EFFETTIVO 11 23/10/2023

Iscritta con numero Repertorio Economico Amministrativo FI-307109 11 31/07/1981

Denominazione: FIORAVANTI & CAMBI S.R.L.

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Sede:
CASTELFIORENTINO (PI) VIA UGO LA MALFA, 1 CAP 50051

Domicilio digitale/PEC: INFO@PEC.FIORAVANTIECAMBI.IT

Costituita con atto del 06/07/1981

Durata della società:
data termine: 31/12/2050
con proroga tacita di anno in anno

Oggetto Sociale:

LA SOCIETA' HA PER OGGETTO L'ATTIVITA' DI:
- INSTALLAZIONE, RIPARAZIONE, MANUTENZIONE, AMPLIAMENTO E ASSISTENZA DEGLI IMPIANTI DI CUI ALLE LETTERE A-B-C-D-E-F-G DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 5 MARZO 1990 N.46 E CIOE':
* GLI IMPIANTI DI PRODUZIONE, DI TRASPORTO, DI DISTRIBUZIONE E DI UTILIZZAZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI A PARTIRE DAL PUNTO DI CONSEGNA DELL'ENERGIA FORNITA DALL'ENTE DISTRIBUTORE; IMPIANTI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE, GLI IMPIANTI RADIOTELEVISIVI ED ELETTRONICI IN GENERE; LE ANTENNE E GLI IMPIANTI DI PROTEZIONE DA SCARICHE ATMOSFERICHE;
* GLI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO, DI CLIMATIZZAZIONE E DI CONDIZIONAMENTO AZIONATI DA FLUIDO LIQUIDO, AERIFORME, GASSOSO E DI QUALSIASI NATURA O SPECIE; GLI IMPIANTI IDROSANITARI NONCHE' QUELLI DI TRASPORTO, DI TRATTAMENTO, DI USO, DI ACCUMULO, E DI CONSUMO DI ACQUA ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI A PARTIRE DAL PUNTO DI CONSEGNA DELL'ACQUA FORNITA DALL'ENTE DISTRIBUTORE; GLI IMPIANTI PER IL TRASPORTO E L'UTILIZZAZIONE DI GAS ALLO STATO LIQUIDO O AERIFORME ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI A PARTIRE DAL PUNTO DI CONSEGNA DEL COMBUSTIBILE GASSOSO FORNITO DALL'ENTE DISTRIBUTORE;
* GLI IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO DI PERSONE O DI COSE PER MEZZO DI ASCENSORI, DI MONTACARICHI, DI SCALE MOBILI E SIMILI;
* GLI IMPIANTI DI PROTEZIONE ANTINCENDIO, NONCHE' LA PROGETTAZIONE DEGLI STESSI IMPIANTI; L'ASSISTENZA E MANUTENZIONE CALDAIE E BRUCIATORI A GAS, GASOLIO E ALTRI COMBUSTIBILI NATURALI;
* GLI IMPIANTI ED I SISTEMI INERENTI PANNELLI SOLARI FOTOVOLTAICI E TERMICI NONCHE' CALDAIE E BRUCIATORI A COMBUSTIBILI TRITI E A BIOMASSE IN GENERE;
* GLI IMPIANTI ED I SISTEMI PER LO SPRUTTAMENTO DI FONTI ENERGETICHE DI QUALSIASI ORIGINE, ANCHE ALTERNATIVE, COMPRESSE QUELLE RINNOVABILI;
* SISTEMI DI TELECOMUNICAZIONI.
- CONTROLLO DI QUALITA' E CERTIFICAZIONE DI IMPIANTI E SISTEMI DI CUI AL PUNTO PRECEDENTE.
- IL COMMERCIO, AL DETTAGLIO E ALL'INGROSSO, DEGLI ARTICOLI INERENTI LE ATTIVITA' SUDEDETTE O COMINQUE AD ESSE CONNESSE OD AFFINI, DI MATERIALI PER L'EDILIZIA IN GENERE, PER COSTRUZIONI, PAVIMENTAZIONI, RIVESTIMENTI, RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO D'ARIA; DI ELETTRODOMESTICI, DI ARREDAMENTO BAGNI E CUCINE, ARTICOLI IGIENICO-SANITARI, APPARECCHI ED ACCESSORI PER IMPIANTI IDRAULICI E DI RISCALDAMENTO ED, IN GENERALE, DI ARREDAMENTO ED ARTICOLI PER LA CASA, IVI COMPRESI ARTICOLI PER L'ILLUMINAZIONE, TESSILI, VETRI E CARTE DA PARATI, INFISSI E SERRAMENTI, INTERNI ED ESTERNI IN QUALSIASI MATERIALE.
- LA PRESTAZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZA PER L'ARREDAMENTO DI AMBIENTI INTERNI ED ESTERNI, ESCLUSA COMINQUE, L'ATTIVITA' PROFESSIONALE RISERVATA.
- L'ASSUNZIONE DI MANDATI DI AGENZIA O RAPPRESENTANZA.
- L'ESECUZIONE DI OPERE DI RISTRUTTURAZIONE, MANUTENZIONE E COMPLETAMENTO DEGLI

IL CONSERVATORE
(Dott.ssa Brunella Tani)

Brunella Tani

Il presente certificato è valido unicamente se recita la controfirma attestante l'avvenuto pagamento dei diritti di segreteria.

EDIFICI E, COMunque, DI LAVORI EDILI IN GENERE DA EFFETTUARE DIRETTAMENTE O A MEZZO DI IMPRESE APPALTATRICI.

- L'ATTIVITA' IMMOBILIARE, QUALE LA COMPRAVENDITA, LA PERMUTA, LA LOCAZIONE, LA GESTIONE, AMMINISTRAZIONE E VALORIZZAZIONE DI BENI IMMOBILI DI QUALSIASI TIPO, ESSA POTRA' COMPIERE TUTTE LE OPERAZIONI COMMERCIALI, INDUSTRIALI, MOBILIARI E IMMOBILIARI CHE SARANNO RITENUTE DALL'ORGANO AMMINISTRATIVO NECESSARIE OD UTILI PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OGGETTO SOCIALE, IVI COMPRESO IL RILASCIO DI FIDEIUSSIONI E DI ALTRE GARANZIE REALI E PERSONALI SIA A FAVORE CHE PER CONTO DI TERZI, ANCHE A TITOLO GRATUITO.

ESSA POTRA' INOLTRE ASSUMERE, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, MA NON COME ATTIVITA' PREVALENTE E NON AI FINI DEL COLLOCAMENTO NEI CONFRONTI DEL PUBBLICO, INTERESSENZE E PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA' O IMPRESE AVENTI OGGETTO ANALOGO, AFFINE O CONNESSO AL PROPRIO (CON ESCLUSIONE DELLE ATTIVITA' DI CUI AL D.LGS. N.58/1998, DISCIPLINANTE LE SOCIETA' DI INTERMEDIAZIONE MOBILIARE), NONCHE' COMPIERE OPERAZIONI FINANZIARIE UNICAMENTE AL FINE DI REALIZZARE L'OGGETTO PRINCIPALE, CON ESCLUSIONE TASSATIVA DELLE ATTIVITA' PER LEGGE RISERVATE.

SISTEMA DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Sistema di amministrazione adottato: AMMINISTRAZIONE PLURIPERSONALE INDIVIDUALE DISGIUNTIVA

Soggetto che esercita il controllo contabile: REVISORE LEGALE

- PIU' AMMINISTRATORI
numero componenti in carica: 2

INFORMAZIONI SULLO STATUTO

Poteri da Statuto:

L'ORGANO AMMINISTRATIVO E' INVESTITO DEI PIU' AMPI POTERI PER LA GESTIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLA SOCIETA' ED HA FACOLTA' DI COMPIERE TUTTI GLI ATTI CHE RITENGA OPPORTUNI PER IL CONSEGUIMENTO DELL'OGGETTO SOCIALE CHE NON SIANO DALLA LEGGE, DALL'ATTO COSTITUTIVO O DALL'OGGETTO STATUTO ATTRIBUITI ALLA ESCLUSIVA COMPETENZA DELLA DECISIONE DEI SOCI.

L'ORGANO AMMINISTRATIVO PUO', CON PROCURA, NOMINARE PROCURATORI DELLA SOCIETA' PER DETERMINATI ATTI O CATEGORIE DI ATTI.

LA FIRMA E LA RAPPRESENTANZA LEGALE DELLA SOCIETA' DI FRONTE AI TERZI ED IN GIUDIZIO SPETTANO AGLI AMMINISTRATORI CON FIRMA TRA LORO DISGIUNTA PER GLI ATTI DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE E CONGIUNTA PER GLI ATTI DI STRAORDINARIA AMMINISTRAZIONE.

LA FIRMA E LA RAPPRESENTANZA LEGALE DELLA SOCIETA' DI FRONTE AI TERZI ED IN GIUDIZIO SPETTANO ALL'AMMINISTRATORE UNICO, A TUTTI I MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ED AGLI AMMINISTRATORI DISGIUNTAMENTE O CONGIUNTAMENTE CON LE STESSA MODALITA' CON CUI E' STATO LORO ATTRIBUITO IL POTERE DI AMMINISTRARE LA SOCIETA'.

L'AMMINISTRATORE UNICO E' INVESTITO DEI PIU' AMPI POTERI PER LA GESTIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLA SOCIETA' ED HA FACOLTA' DI COMPIERE TUTTI GLI ATTI CHE RITENGA OPPORTUNI PER IL CONSEGUIMENTO DELL'OGGETTO SOCIALE CHE NON SIANO DALLA LEGGE, DALL'ATTO COSTITUTIVO O DALL'OGGETTO STATUTO ATTRIBUITI ALLA ESCLUSIVA COMPETENZA DELLA DECISIONE DEI SOCI.

L'ORGANO AMMINISTRATIVO PUO', CON PROCURA, NOMINARE PROCURATORI DELLA SOCIETA' PER DETERMINATI ATTI O CATEGORIE DI ATTI.

AGLI AMMINISTRATORI SPETTANO POTERI DI FIRMA DISGIUNTA PER L'ORDINARIA AMMINISTRAZIONE E CONGIUNTA PER LA STRAORDINARIA

Clausole di recesso:

ART.12 DELLO STATUTO SOCIALE

Clausole di esclusione:

ART.13 DELLO STATUTO SOCIALE

Clausole di prelazione:

ART.10 DELLO STATUTO SOCIALE

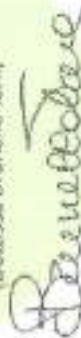
INFORMAZIONI PATRIMONIALI E FINANZIARIE

Capitale Sociale in EURO:

deliberato	100.000,00
sottoscritto	100.000,00
versato	100.000,00

Strumenti finanziari previsti dallo statuto:

IL CONSERVATORE
(Dott.ssa Brunella Terzi)



Il presente certificato è valido unicamente se reca la controfirma attestante l'aver avuto pagamento dei diritti di segreteria.

- titoli di debito
ART.15 DELLO STATUTO SOCIALE

OPERAZIONI STRAORDINARIE

Trasformata da SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO
in SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA il 29/11/2006

ATTIVITA'

Data d'inizio dell'attivita' dell'impresa: 01/01/1978

Attivita' esercitata nella sede legale:
INSTALLAZIONE, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI IDRO-TERMO-SANITARI, A
GAS, CONDIZIONAMENTO, CLIMATIZZAZIONE, TRATTAMENTO E DEPURAZIONE ACQUE NONCHE'
IMPIANTI PROTEZIONE ANTINCENDIO, DAL 1/1/1978;
COMMERCIO AL DETTAGLIO DI MATERIALE ED ATTREZZATURE PER PAVIMENTI, ATTREZZATURE
IGIENICO-SANITARIE, ARREDAMENTI PER BAGNI, VETRI, CRISTALLI, SPECCHI, MATERIALE
PER L'EDILIZIA E PER TERMOIDRAULICI DAL 20/6/1983
INSTALLAZIONE TRASFORMAZIONE AMPLIAMENTO E MANUTENZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI
RADIO-TELEVISIVI ED ELETTRONICI IN GENERE ANTENNE E IMPIANTI DI PROTEZIONE DA
SCARICHE ATMOSFERICHE SU EDIFICI AD USO CIVILE E NON, DAL 19.04.2002
POSA IN OPERA DI PAVIMENTI E RIVESTIMENTI E LAVORI EDILI IN GENERE
AVVALENDOSI DI TERZI IMPRENDITORI DAL 03/02/2003.
COMMERCIO AL DETTAGLIO DI CUCINE ED ALTRI MOBILI DAL 03/02/2003.
COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ARTICOLI PER IMPIANTI IDRAULICI, A GAS ED IGIENICI, E
DI MATERIALE ELETTRICO E DI MATERIALI PER L'EDILIZIA DAL 03/02/2003.

Categorie di opere generali e specializzate
(fonte Casellario ANAC):
Categoria: OG11 - IMPIANTI TECNOLOGICI
Classificazione: II - FINO A 516.000 EURO

Attestazione di qualificazione alla esecuzione di lavori pubblici
(fonte Casellario ANAC):

Codice identificativo SOA: 02968320966
Denominazione: COSTRUTTORI QUALIFICATI OPERE PUBBLICHE - SOCIETA' ORGANISMO DI
ATTESTAZIONE - S.P.A. (O PER ACRONIMO CQOP SOA S.P.A.)
Numero attestazione: 44713AL/10/00
Data rilascio: 27/12/2022
Data scadenza: 26/12/2027

Impresa Artigiana per le seguenti attività
Categoria: LAVORAZIONI NON MECCANIZZATE

Abilitata per gli impianti Decreto 22/01/2008 n. 37 Art. 1

- LETTERA A
IMPIANTI DI PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE, TRASPORTO, DISTRIBUZIONE, UTILIZZAZIONE
DELL'ENERGIA ELETTRICA, IMPIANTI DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE,
NONCHE' GLI IMPIANTI PER L'AUTOMAZIONE DI PORTE, CANCELLI E BARRIERE
Provincia: FI del 19/04/2002 Ente: ALBO ARTIGIANI

- LETTERA B
IMPIANTI RADIO-TELEVISIVI, LE ANTENNE E GLI IMPIANTI ELETTRONICI IN GENERE
Provincia: FI del 19/04/2002 Ente: ALBO ARTIGIANI

- LETTERA C
IMPIANTI DI RISCALDAMENTO, DI CLIMATIZZAZIONE, DI CONDIZIONAMENTO E DI
REFRIGERAZIONE DI QUALSIASI NATURA O SPECIE, COMPRESSE LE OPERE DI EVACUAZIONE
DEI PRODOTTI DELLA COMBUSTIONE E DELLE CONDENSE, E DI VENTILAZIONE ED AERAZIONE
DEI LOCALI
limitatamente a:
IMPIANTI DI RISCALDAMENTO, CLIMATIZZAZIONE E CONDIZIONAMENTO DI QUALSIASI NATURA
O SPECIE, COMPRESSE LE OPERE DI EVACUAZIONE DEI PRODOTTI DELLA COMBUSTIONE E
DELLE CONDENSE, E DI VENTILAZIONE ED AERAZIONE DEI LOCALI
Provincia: FI Ente: ALBO ARTIGIANI

- LETTERA D
IMPIANTI IDRICI E SANITARI DI QUALSIASI NATURA O SPECIE
Provincia: FI Ente: ALBO ARTIGIANI

- LETTERA E
IMPIANTI PER LA DISTRIBUZIONE E L'UTILIZZAZIONE DI GAS DI QUALSIASI TIPO,
COMPRESSE LE OPERE DI EVACUAZIONE DEI PRODOTTI DELLA COMBUSTIONE E VENTILAZIONE
ED AERAZIONE DEI LOCALI
Provincia: FI Ente: ALBO ARTIGIANI

IL CONSERVATORE
(Dott.ssa Brunella Tani)

Brunella Tani

- LETTERA G
IMPIANTI DI PROTEZIONE ANTINCENDIO
Provincia: FI Ente: ALBO ARTIGIANI

REQUISITI TECNICO-PROFESSIONALI

Codice: INSTALLATORI - LETTERA A (D.M. 37/2008)
requisiti accertati
Ente: ALBO ARTIGIANI
Data denuncia: 19/04/2002
Data accertamento: 06/05/2002

Codice: INSTALLATORI - LETTERA B (D.M. 37/2008)
requisiti accertati
Ente: ALBO ARTIGIANI
Data denuncia: 19/04/2002
Data accertamento: 06/05/2002

Albo Nazionale Gestori Ambientali
(fonte Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica):
Iscritto nella sezione di: FIRENZE
Numero iscrizione: FI/006405
Categoria: 2BIS - PRODUTTORI INIZIALI DI RIFIUTI NON PERICOLOSI, O PERICOLOSI MA
IN QUANTITA' NON ECCEDENTI TRENTA CHILOGRAMMI O TRENTA LITRI AL GIORNO, CHE
EFFETTUANO OPERAZIONI DI RACCOLTA E TRASPORTO DEI PROPRI RIFIUTI (DM N.120/2014
ART.8,C.1,LETT.B)
Classe: UNICA
Data inizio: 22/03/2007
Data scadenza: 30/06/2032

Registro Nazionale Gas Fluorurati ad effetto serra limitatamente al Reg. CE n.
303 e CE n. 304
(fonte Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica):
Data iscrizione: 23/04/2013
Iscritto nella sezione di: FIRENZE
FUI06937
Attività: ATTIVITA' DI INSTALL., RIPARAZ., MANUTEN., ASSIST. O SMANTELLAMENTO
APPARECCHIATURE FISSE REFRIGERAZIONE, CONDIZIONAMENTO D'ARIA, POMPE DI CALORE
FISSE CONTENENTI GAS FLUORURATI AD EFFETTO SERRA (ART.8,COM.1 DPR 146/2018) AI
SENSI REG.DI ESEC.(UE) 2015/2067
Data emissione: 01/06/2022
Data scadenza: 31/05/2027
Stato: Valido

TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE

* FIORAVANTI FRANCO (rappresentante dell'impresa)
nato a CASTELFIORENTINO (FI) il 20/08/1952
codice fiscale: FRVFWC52M20C101B
- DIRETTORE TECNICO
- RESPONSABILE TECNICO data nomina 18/02/1991
- AMMINISTRATORE data atto di nomina 02/01/2023
presentazione il 26/01/2023
durata in carica A TEMPO INDETERMINATO
Data iscrizione: 22/02/2023
Poteri:
HA IL POTERE DI AGIRE DA SOLO PER TUTTI GLI ATTI DI ORDINARIA E STRAORDINARIA
AMMINISTRAZIONE
Abilitazioni professionali
RESPONSABILE TECNICO L. 46/90, LETTERE C), D), E), G), DAL 18/2/1991
RESPONSABILE TECNICO L. 46/90, LETTERE A), B), DAL 15/5/2007
Riconoscimento req. tecnico-prof. D.M. 22/1/2008 n.37
RESPONSABILE TECNICO
per l'esercizio delle attività di cui alla lettera A, B, C, D, E, G
limitatamente a
IMPIANTI DI RISCALDAMENTO, CLIMATIZZAZIONE E CONDIZIONAMENTO DI QUALSIASI NATURA
O SPECIE, COMPRESSE LE OPERE DI EVACUAZIONE DEI PRODOTTI DELLA COMBUSTIONE E
DELLE CONDENSE, E DI VENTILAZIONE ED AERAZIONE DEI LOCALI
Provincia: FI Ente: ALBO ARTIGIANI

* FIORAVANTI FILIPPO (rappresentante dell'impresa)
nato a EMPOLI (FI) il 18/11/1987
codice fiscale: FRVFPF87S18D403K

IL CONSERVATORE
(Dott.ssa Brunella Terzi)

Brunella Terzi

Il presente certificato è valido unicamente se reca la controfirma attestante l'avvenuto pagamento dei diritti di segreteria.

- AMMINISTRATORE data atto di nomina 02/01/2023
presentazione il 26/01/2023
durata in carica A TEMPO INDETERMINATO
Data iscrizione: 22/02/2023

Poteri:

HA IL POTERE DI COMPIERE GLI ATTI DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE E IL DIVIETO DI COMPIERE ATTI DI STRAORDINARIA AMMINISTRAZIONE. PUO' COMPIERE TRA GLI ALTRI I SEGUENTI ATTI: SOTTOSCRIZIONE DI CONTRATTI DI APPALTO E D'OPERA, SIA IN QUALITA' DI COMMITTENTE SIA IN QUALITA' DI APPALTATORE; STIPULA DI CONTRATTI DI FORNITURE DI MATERIALI, MERCI, IMPIANTI ED ATTREZZATURE DIRETTAMENTE AFFERENTI L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA'; STIPULA DI CONTRATTI DI UTENZE E DI ASSICURAZIONE CONTRO I DANNI; OPERAZIONI DI VERSAMENTO DI SOMME IN C/C INTESTATE ALLA SOCIETA', IN QUALSIASI FORMA E PER QUALSIASI IMPORTO; OPERAZIONI DI PRELIEVO DA C/C INTESTATE ALLA SOCIETA', NEI LIMITI DELLA PROVVISTA ESISTENTE E DEGLI AFFIDAMENTI DISPONIBILI, IN QUALSIASI FORMA, INCLUSA LA TRAMENZIONE DI ASSEgni BANCARI E POSTALI; OPERAZIONI DI ACQUISTO DI BENI E SERVIZI COMPLEMENTARI ED ACCESSORI ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA'; STIPULA, MODIFICA ED ESTINZIONE DI RAPPORTO DI LAVORO DIPENDENTE, DI COLLABORAZIONE E DI LAVORO OCCASIONALE.
- PREPOSTO ALLA GESTIONE TECNICA AI SENSI D.M. 37/2008 data nomina 12/09/2025
durata in carica FINO ALLA REVOCA

Riconoscimento req. tecnico-prof. D.M. 22/1/2008 n.37

RESPONSABILE TECNICO

per l'esercizio delle attività di cui alla lettera C, D, E, G
limitatamente a

LETTERA C) IMPIANTI DI RISCALDAMENTO, DI CLIMATIZZAZIONE E DI CONDIZIONAMENTO DI QUALSIASI NATURA O SPECIE, COMPRESSE LE OPERE DI EVACUAZIONE DEI PRODOTTI DELLA COMBUSTIONE E DELLE CONDENDE E DI VENTILAZIONE ED AERAZIONE DEI LOCALI
Provincia: FI del 12/09/2025 Ente: CAMERA DI COMMERCIO

* CENTI ANGELA

nata a EMPOLI (FI) il 26/10/1969

codice fiscale: CNTNGL69R66D403N

- REVISORA LEGALE data atto di nomina 01/03/2024

presentazione il 08/03/2024

durata in carica FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO al 31/12/2025

Data iscrizione: 12/03/2024

REGISTRO REVISORI LEGALI

n. 145615 del 07/08/2007

Rilasciata dall'ente MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Le notizie e i dati relativi ad atti depositati prima dell'entrata in vigore del D.P.R. 7/12/1995, n. 581, possono risultare in estratto o in forma sintetica.

Il presente certificato riporta le notizie/dati iscritti nel Registro alla data odierna.

Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi.

SI DICHIARA INOLTRE CHE NON RISULTA ISCRITTA NEL REGISTRO DELLE IMPRESE, PER LA POSIZIONE ANAGRAFICA IN OGGETTO, ALCUNA PROCEDURA CONCORSALE IN CORSO, AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA.

SI DICHIARA INOLTRE CHE NON RISULTA ISCRITTA NEL REGISTRO DELLE IMPRESE, PER LA POSIZIONE ANAGRAFICA IN OGGETTO, ALCUNA DICHIARAZIONE DI PROCEDURA CONCORSALE, AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA.

Apporre nr.belli 3 di Euro 16,00 ciascuno
IL CONSERVATORE

Dott.ssa Brunella Tarli

CERTIFICATO PRODOTTO TRAMITE IL SISTEMA INFORMATIVO AUTOMATIZZATO PRESSO

PosteItaliane Spa
Indirizzo : COO - Centro Servizi PG M. Angeloni 72
06124 Perugia PG

C.C.I.A.A.

Certificato

Originale

10347746

QUINTI ASSOCI

IL CONSERVATORE
(Dott.ssa Brunella Tarli)

Brunella Tarli

Il presente certificato è valido unicamente se reca la controfirma attestante l'avvenuto pagamento dei diritti di segreteria.

Il sottoscritto **FIORAVANTI FRANCO** in qualità di amministratore dell'impresa **FIORAVANTI & CAMBI S.r.l.** operante nel settore **TERMOIDRAULICA** con sede in **Via Ugo La Malfa, 1**, **COMUNE di CASTELFIORENTINO, (FI)**, Tel. **0571/61193**, Partita IVA **01441180484**,

- ☒ iscritta nel registro delle ditte (D.P.R. 7/12/1995, n. 581) della camera C.I.A.A. di **FIRENZE** n. **01441180484** (R.E.A. 307109)
☒ iscritta all'Albo Provinciale delle Imprese Artigiane (Legge 8/08/1985, n. 443) di **FIRENZE** n. **88730**

esecutrice del seguente impianto:

IMPIANTO IDRICO SANITARIO E SCARICHI inteso come:

- ☒ nuovo impianto ☐ trasformazione ☐ ampliamento ☐ manutenzione straordinaria ☐ altro (1)

commissionato dalla Ditta **GRUPPO EDILZONA S.R.L.** e ubicato nel Comune di **CAMPI BISENZIO** (Prov. FI) in **Via Garibaldi, 1** in edificio adibito ad uso:

- ☐ industriale ☒ civile ☐ commercio ☐ altri usi

di proprietà del **COMUNE DI CAMPI BISENZIO** con Sede nel Comune di **CAMPI BISENZIO** (Prov. FI) in **P.zza Dante, 36**

D I C H I A R A

sotto la propria personale responsabilità, che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola d'arte, secondo quanto previsto dall'Art. 6, tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio, avendo in particolare:

- ☒ rispettato il progetto ai sensi dell'Art. 5; **Redatto da: CMA Srl - Ing. Maurizio Mazzanti, Ord. Ing. Firenze N° 2887**
☒ Seguito la normativa tecnica applicabile all'impiego (3): **UNI 9182; UNI 9183;**
☒ installato componenti e materiali adatti al luogo di installazione (artt. 5 e 6);
☒ controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge.

Allegati obbligatori:

- ☒ progetto ai sensi degli articoli 5 e 7 (4);
☒ relazione con tipologie dei materiali utilizzati (5);
☒ schema dell'impianto utilizzato (6);
☐ riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali, già esistenti (7);
☒ copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali.
☐ attestazione di conformità per impianto realizzato con materiali o sistemi non normalizzati (8).

Allegati facoltativi (9):

D E C L I N A

ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manomissioni dell'impianto da parte di terzi ovvero da carenze di manutenzione o riparazione.

Il Responsabile Tecnico
(se diverso dal dichiarante)

Il Dichiarante

Castelfiorentino, 23 Marzo 2026

AVVERTENZE PER IL COMMITTENTE: il committente o proprietario è tenuto ad affidare i lavori di installazione, di trasformazione, di ampliamento e di manutenzione degli impianti ad imprese abilitate (10).

Il sottoscritto _____,
committente dei lavori, dichiara di aver ricevuto copia della presente, corredata dagli allegati indicati in data _____.

Il Committente

(1) Come esempio nel caso di impianti a gas, con "altro" si può intendere la sostituzione di un apparecchio installato in modo fisso.
(2) Indicare nome, Cognome, qualifica e, quando ne ricorre l'obbligo ai sensi dell'articolo 5, comma 2, estremi di iscrizione nel relativo Albo professionale, del tecnico che ha redatto il progetto.
(3) Citare la o le norme tecniche e di legge, distinguendo tra quelle riferite alla progettazione, all'esecuzione e alle verifiche.
(4) Qualora l'impianto eseguito su progetto sia variato in opera, il progetto presentato alla fine dei lavori deve comprendere le varianti in corso d'opera.
(5) La relazione deve comprendere per i prodotti soggetti a norme, la dichiarazione di rispondenza alle stesse completata, ove esistente, con riferimenti a marchi certificabili di prova, ecc. rilasciati da istituti autorizzati. Per gli altri prodotti (da elencare) il firmatario deve dichiarare che trattasi di materiali, prodotti e componenti conformi a quanto previsto dagli Artt. 5 e 6. La relazione deve dichiarare l'idoneità rispetto all'ambiente di installazione. Quando rilevante ai fini del buon funzionamento dell'impianto, si devono fornire indicazioni sul numero o caratteristiche degli apparecchi installati ed installabili (ad esempio per il gas: 1) numero tipo e potenza degli apparecchi; 2) caratteristiche dei componenti il sistema di ventilazione dei locali; 3) caratteristiche del sistema di scarico dei prodotti della combustione; 4) indicazione del collegamento elettrico degli apparecchi (ove previsto).
(6) Per schema di impianto realizzato si intende la descrizione dell'opera come eseguita (si fa semplice rinvio a progetto quando questo è stato redatto da un professionista abilitato e non sono state apportate varianti in corso d'opera).
(7) Nel caso di trasformazione, ampliamento e manutenzione straordinaria, l'intervento deve essere inquadrato, se possibile, nello schema dell'impianto preesistente.
(8) Lo schema citerà la pratica prevenzione incendi (ove richiesto).
(9) I riferimenti sono costituiti dal nome dell'impresa esecutrice e dalla data della dichiarazione. Per gli impianti o parti di impianti costruiti prima dell'entrata in vigore del presente decreto, il riferimento a dichiarazioni di conformità può essere sostituito dal rinvio a dichiarazioni di rispondenza (art. 7 comma 6). Nel caso che parte dell'impianto sia predisposto da altra impresa (ad esempio ventilazione e scarico fumi negli impianti a gas), la dichiarazione deve riportare analoghi riferimenti per dette parti.
(10) Esempio eventuali certificati dei risultati delle verifiche eseguite sull'impianto prima della messa in esercizio o trattamenti per pulizia, disinfezione, ecc.
(10) Esempio eventuali certificati dei risultati delle verifiche eseguite sull'impianto prima della messa in esercizio o trattamenti per pulizia, disinfezione, ecc.
(10) Al termine dei lavori l'impresa installatrice è tenuta a rilasciare al committente la dichiarazione di conformità degli impianti nel rispetto delle norme di cui all'Art. 7. Il committente o il proprietario è tenuto ad affidare i lavori di installazione, trasformazione, di ampliamento e di manutenzione degli impianti di cui all'Art. 1 ad imprese abilitate ai sensi dell'Art. 3.

RELAZIONE TECNICA SULLA TIPOLOGIA DEI MATERIALI, PRODOTTI E COMPONENTI UTILIZZATI IN CONFORMITA' AL D.M. 37/08.

PREMESSA

L'intervento in oggetto riguarda essenzialmente la realizzazione di tubazioni adduzione idrica e scarichi a servizio di un edificio destinato ad alloggi PNRR M5C2S1 - Investimento 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità".

Per la produzione di Acqua Calda Sanitaria è stato installato uno scaldabagno in pompa di calore.

Per i locali igienici sono state installate porcellane e rubinetterie.

PRODUZIONE ACS

L'impianto in oggetto è stato realizzato con l'installazione di uno scaldabagno in pompa di calore da 250 lt, posizionato all'interno di un locale tecnico e collegato al circuito idrico sanitario per la produzione di ACS.

Sono presenti le dovute sicurezze e vasi di espansione sul circuito della pompa di calore.

Tutte le tubazioni di collegamento delle varie apparecchiature in centrale fino all'allacciamento delle tubazioni di distribuzione alle utenze sono realizzate in multistrato e/o in polietilene.

IMPIANTO IDRICO SANITARIO

L'impianto idrico sanitario è stato realizzato utilizzando tubazioni in multistrato (tubo di alluminio con accoppiato a mezzo di coestrusione uno strato di polietilene sia all'interno che all'esterno – MDPE) con giunzioni mediante raccordi a compressione meccanica "pressfitting" a mezzo di pinza elettropneumatica, attraverso le quali si effettua la distribuzione dell'acqua sanitaria, sia calda che fredda, ai vari apparecchi sanitari.

Le tubazioni in oggetto sono certificate per il trasporto di acqua potabile in conformità alle direttive igienico-sanitarie del Ministero della Sanità (Circ. 102 del 02/12/78)

Sono stati installati servizi igienici costruiti in vitreo china completamente conformi alle normative igieniche vigenti e le direttive emanate dalla competente U.S.L. di zona, in particolare per i bagni disabili.

La rubinetteria è del tipo in ottone cromato adatta per impianti in pressione e conforme alle normative igieniche vigenti e le direttive emanate dalla competente U.S.L. di zona.

SCARICHI

Gli scarichi, compreso le colonne montanti, fino ad arrivare alla fossa biologica, sono stati realizzati in polipropilene autoestinguente (PPAE) con giunzioni a innesto e tenuta idraulica a mezzo di guarnizione elastomerica; con lo stesso materiale sono state eseguite sia le reti di ventilazione, come prescritto dai manuali specializzati in dotazione dalle case costruttrici, sia la tubazione per l'evacuazione dell'aria viziata dei servizi igienici stessi.

TIPOLOGIA MATERIALI

Per la realizzazione dell'impianto in oggetto sono stati utilizzati i seguenti materiali:

SCALDABAGNO IN POMPA DI CALORE	ARISTON
CASSETTE RISCIAQUO	BAMPI
PORCELLANE DISABILE	GOMAN
PORCELLANE	ROCA
RUBINETTERIE	FIMA
TUBAZIONI SANITARIO (multistrato)	BAMPI
TUBAZIONI SCARICO	BAMPI

TUTTI I MATERIALI USATI PER L'ESECUZIONE DELLE OPERE IN ESAME SONO CONFORMI ALLE NORME VIGENTI, IN PARTICOLARE LE NORME UNI E, SONO CERTIFICABILI DALLE CASE COSTRUTTRICI IN OSSERVANZA DEGLI ARTT. 5 e 6 DEL D.M. 37/08 del 22/01/2008.

Castelfiorentino li, 23/03/2026

La ditta installatrice

.....
(timbro e firma)



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI FIRENZE
- UFFICIO REGISTRO DELLE IMPRESE -

CERTIFICATO DI ISCRIZIONE NELLA SEZIONE ORDINARIA

DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA

Codice fiscale e numero d'iscrizione: 01441180484
del Registro delle Imprese di FIRENZE
data di iscrizione: 19/02/1996

Iscritta nella sezione ORDINARIA 11 19/02/1996
Annotata con la qualifica di IMPRESA ARTIGIANA (sezione speciale) 11 19/02/1996
con decorrenza dal 28/02/1978
Iscritta nella sezione autonoma del TITOLARE EFFETTIVO 11 23/10/2023

Iscritta con numero Repertorio Economico Amministrativo FI-307109 11 31/07/1981

Denominazione: FIORAVANTI & CAMBI S.R.L.

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Sede:
CASTELFIORENTINO (PI) VIA UGO LA MALFA, 1 CAP 50051

Domicilio digitale/PEC: INFO@PEC.FIORAVANTIECAMBI.IT

Costituita con atto del 06/07/1981

Durata della società:
data termine: 31/12/2050
con proroga tacita di anno in anno

Oggetto Sociale:

LA SOCIETA' HA PER OGGETTO L'ATTIVITA' DI:
- INSTALLAZIONE, RIPARAZIONE, MANUTENZIONE, AMPLIAMENTO E ASSISTENZA DEGLI IMPIANTI DI CUI ALLE LETTERE A-B-C-D-E-F-G DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 5 MARZO 1990 N.46 E CIOE':
* GLI IMPIANTI DI PRODUZIONE, DI TRASPORTO, DI DISTRIBUZIONE E DI UTILIZZAZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI A PARTIRE DAL PUNTO DI CONSEGNA DELL'ENERGIA FORNITA DALL'ENTE DISTRIBUTORE; IMPIANTI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE, GLI IMPIANTI RADIOTELEVISIVI ED ELETTRONICI IN GENERE; LE ANTENNE E GLI IMPIANTI DI PROTEZIONE DA SCARICHE ATMOSFERICHE;
* GLI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO, DI CLIMATIZZAZIONE E DI CONDIZIONAMENTO AZIONATI DA FLUIDO LIQUIDO, AERIFORME, GASSOSO E DI QUALSIASI NATURA O SPECIE; GLI IMPIANTI IDROSANITARI NONCHE' QUELLI DI TRASPORTO, DI TRATTAMENTO, DI USO, DI ACCUMULO, E DI CONSUMO DI ACQUA ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI A PARTIRE DAL PUNTO DI CONSEGNA DELL'ACQUA FORNITA DALL'ENTE DISTRIBUTORE; GLI IMPIANTI PER IL TRASPORTO E L'UTILIZZAZIONE DI GAS ALLO STATO LIQUIDO O AERIFORME ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI A PARTIRE DAL PUNTO DI CONSEGNA DEL COMBUSTIBILE GASSOSO FORNITO DALL'ENTE DISTRIBUTORE;
* GLI IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO DI PERSONE O DI COSE PER MEZZO DI ASCENSORI, DI MONTACARICHI, DI SCALE MOBILI E SIMILI;
* GLI IMPIANTI DI PROTEZIONE ANTINCENDIO, NONCHE' LA PROGETTAZIONE DEGLI STESSI IMPIANTI; L'ASSISTENZA E MANUTENZIONE CALDAIE E BRUCIATORI A GAS, GASOLIO E ALTRI COMBUSTIBILI NATURALI;
* GLI IMPIANTI ED I SISTEMI INERENTI PANNELLI SOLARI FOTOVOLTAICI E TERMICI NONCHE' CALDAIE E BRUCIATORI A COMBUSTIBILI TRITI E A BIOMASSE IN GENERE;
* GLI IMPIANTI ED I SISTEMI PER LO SPRUTTAMENTO DI FONTI ENERGETICHE DI QUALSIASI ORIGINE, ANCHE ALTERNATIVE, COMPRESSE QUELLE RINNOVABILI;
* SISTEMI DI TELECOMUNICAZIONI.
- CONTROLLO DI QUALITA' E CERTIFICAZIONE DI IMPIANTI E SISTEMI DI CUI AL PUNTO PRECEDENTE.
- IL COMMERCIO, AL DETTAGLIO E ALL'INGROSSO, DEGLI ARTICOLI INERENTI LE ATTIVITA' SUDEDETTE O COMINQUE AD ESSE CONNESSE OD AFFINI, DI MATERIALI PER L'EDILIZIA IN GENERE, PER COSTRUZIONI, PAVIMENTAZIONI, RIVESTIMENTI, RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO D'ARIA; DI ELETTRODOMESTICI, DI ARREDAMENTO BAGNI E CUCINE, ARTICOLI IGIENICO-SANITARI, APPARECCHI ED ACCESSORI PER IMPIANTI IDRAULICI E DI RISCALDAMENTO ED, IN GENERALE, DI ARREDAMENTO ED ARTICOLI PER LA CASA, IVI COMPRESI ARTICOLI PER L'ILLUMINAZIONE, TESSILI, VETRI E CARTE DA PARATI, INFISSI E SERRAMENTI, INTERNI ED ESTERNI IN QUALSIASI MATERIALE.
- LA PRESTAZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZA PER L'ARREDAMENTO DI AMBIENTI INTERNI ED ESTERNI, ESCLUSA COMINQUE, L'ATTIVITA' PROFESSIONALE RISERVATA.
- L'ASSUNZIONE DI MANDATI DI AGENZIA O RAPPRESENTANZA.
- L'ESECUZIONE DI OPERE DI RISTRUTTURAZIONE, MANUTENZIONE E COMPLETAMENTO DEGLI

IL CONSERVATORE
(Dott.ssa Brunella Tassi)

Brunella Tassi

Il presente certificato è valido unicamente se recita la controfirma attestante l'avvenuto pagamento dei diritti di segreteria.

EDIFICI E, COMunque, DI LAVORI EDILI IN GENERE DA EFFETTUARE DIRETTAMENTE O A MEZZO DI IMPRESE APPALTATRICI.

- L'ATTIVITA' IMMOBILIARE, QUALE LA COMPRAVENDITA, LA PERMUTA, LA LOCAZIONE, LA GESTIONE, AMMINISTRAZIONE E VALORIZZAZIONE DI BENI IMMOBILI DI QUALSIASI TIPO, ESSA POTRA' COMPIERE TUTTE LE OPERAZIONI COMMERCIALI, INDUSTRIALI, MOBILIARI E IMMOBILIARI CHE SARANNO RITENUTE DALL'ORGANO AMMINISTRATIVO NECESSARIE OD UTILI PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OGGETTO SOCIALE, IVI COMPRESO IL RILASCIO DI FIDEIUSSIONI E DI ALTRE GARANZIE REALI E PERSONALI SIA A FAVORE CHE PER CONTO DI TERZI, ANCHE A TITOLO GRATUITO.

ESSA POTRA' INOLTRE ASSUMERE, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, MA NON COME ATTIVITA' PREVALENTE E NON AI FINI DEL COLLOCAMENTO NEI CONFRONTI DEL PUBBLICO, INTERESSENZE E PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA' O IMPRESE AVENTI OGGETTO ANALOGO, AFFINE O CONNESSO AL PROPRIO (CON ESCLUSIONE DELLE ATTIVITA' DI CUI AL D.LGS. N.58/1998, DISCIPLINANTE LE SOCIETA' DI INTERMEDIAZIONE MOBILIARE), NONCHE' COMPIERE OPERAZIONI FINANZIARIE UNICAMENTE AL FINE DI REALIZZARE L'OGGETTO PRINCIPALE, CON ESCLUSIONE TASSATIVA DELLE ATTIVITA' PER LEGGE RISERVATE.

SISTEMA DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Sistema di amministrazione adottato: AMMINISTRAZIONE PLURIPERSONALE INDIVIDUALE DISGIUNTIVA

Soggetto che esercita il controllo contabile: REVISORE LEGALE

- PIU' AMMINISTRATORI
numero componenti in carica: 2

INFORMAZIONI SULLO STATUTO

Poteri da Statuto:

L'ORGANO AMMINISTRATIVO E' INVESTITO DEI PIU' AMPI POTERI PER LA GESTIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLA SOCIETA' ED HA FACOLTA' DI COMPIERE TUTTI GLI ATTI CHE RITENGA OPPORTUNI PER IL CONSEGUIMENTO DELL'OGGETTO SOCIALE CHE NON SIANO DALLA LEGGE, DALL'ATTO COSTITUTIVO O DALL'OGGETTO STATUTO ATTRIBUITI ALLA ESCLUSIVA COMPETENZA DELLA DECISIONE DEI SOCI.

L'ORGANO AMMINISTRATIVO PUO', CON PROCURA, NOMINARE PROCURATORI DELLA SOCIETA' PER DETERMINATI ATTI O CATEGORIE DI ATTI.

LA FIRMA E LA RAPPRESENTANZA LEGALE DELLA SOCIETA' DI FRONTE AI TERZI ED IN GIUDIZIO SPETTANO AGLI AMMINISTRATORI CON FIRMA TRA LORO DISGIUNTA PER GLI ATTI DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE E CONGIUNTA PER GLI ATTI DI STRAORDINARIA AMMINISTRAZIONE.

LA FIRMA E LA RAPPRESENTANZA LEGALE DELLA SOCIETA' DI FRONTE AI TERZI ED IN GIUDIZIO SPETTANO ALL'AMMINISTRATORE UNICO, A TUTTI I MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ED AGLI AMMINISTRATORI DISGIUNTAMENTE O CONGIUNTAMENTE CON LE STESSIE MODALITA' CON CUI E' STATO LORO ATTRIBUITO IL POTERE DI AMMINISTRARE LA SOCIETA'.

L'AMMINISTRATORE UNICO E' INVESTITO DEI PIU' AMPI POTERI PER LA GESTIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLA SOCIETA' ED HA FACOLTA' DI COMPIERE TUTTI GLI ATTI CHE RITENGA OPPORTUNI PER IL CONSEGUIMENTO DELL'OGGETTO SOCIALE CHE NON SIANO DALLA LEGGE, DALL'ATTO COSTITUTIVO O DALL'OGGETTO STATUTO ATTRIBUITI ALLA ESCLUSIVA COMPETENZA DELLA DECISIONE DEI SOCI.

L'ORGANO AMMINISTRATIVO PUO', CON PROCURA, NOMINARE PROCURATORI DELLA SOCIETA' PER DETERMINATI ATTI O CATEGORIE DI ATTI.

AGLI AMMINISTRATORI SPETTANO POTERI DI FIRMA DISGIUNTA PER L'ORDINARIA AMMINISTRAZIONE E CONGIUNTA PER LA STRAORDINARIA

Clausole di recesso:

ART.12 DELLO STATUTO SOCIALE

Clausole di esclusione:

ART.13 DELLO STATUTO SOCIALE

Clausole di prelazione:

ART.10 DELLO STATUTO SOCIALE

INFORMAZIONI PATRIMONIALI E FINANZIARIE

Capitale Sociale in EURO:

deliberato	100.000,00
sottoscritto	100.000,00
versato	100.000,00

Strumenti finanziari previsti dallo statuto:

IL CONSERVATORE
(Dott.ssa Brunella Terzi)

Brunella Terzi

Il presente certificato è valido unicamente se reca la controfirma attestante l'aver avuto pagamento dei diritti di segreteria.

- titoli di debito
ART.15 DELLO STATUTO SOCIALE

OPERAZIONI STRAORDINARIE

Trasformata da SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO
in SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA il 29/11/2006

ATTIVITA'

Data d'inizio dell'attivita' dell'impresa: 01/01/1978

Attivita' esercitata nella sede legale:
INSTALLAZIONE, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI IDRO-TERMO-SANITARI, A
GAS, CONDIZIONAMENTO, CLIMATIZZAZIONE, TRATTAMENTO E DEPURAZIONE ACQUE NONCHE'
IMPIANTI PROTEZIONE ANTINCENDIO, DAL 1/1/1978;
COMMERCIO AL DETTAGLIO DI MATERIALE ED ATTREZZATURE PER PAVIMENTI, ATTREZZATURE
IGIENICO-SANITARIE, ARREDAMENTI PER BAGNI, VETRI, CRISTALLI, SPECCHI, MATERIALE
PER L'EDILIZIA E PER TERMOIDRAULICI DAL 20/6/1983
INSTALLAZIONE TRASFORMAZIONE AMPLIAMENTO E MANUTENZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI
RADIOELETTIVISIVI ED ELETTRONICI IN GENERE ANTENNE E IMPIANTI DI PROTEZIONE DA
SCARICHE ATMOSFERICHE SU EDIFICI AD USO CIVILE E NON, DAL 19.04.2002
POSA IN OPERA DI PAVIMENTI E RIVESTIMENTI E LAVORI EDILI IN GENERE
AVVALENDOSI DI TERZI IMPRENDITORI DAL 03/02/2003.
COMMERCIO AL DETTAGLIO DI CUCINE ED ALTRI MOBILI DAL 03/02/2003.
COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ARTICOLI PER IMPIANTI IDRAULICI, A GAS ED IGIENICI, E
DI MATERIALE ELETTRICO E DI MATERIALI PER L'EDILIZIA DAL 03/02/2003.

Categorie di opere generali e specializzate
(fonte Casellario ANAC):
Categoria: OG11 - IMPIANTI TECNOLOGICI
Classificazione: II - FINO A 516.000 EURO

Attestazione di qualificazione alla esecuzione di lavori pubblici
(fonte Casellario ANAC):

Codice identificativo SOA: 02968320966
Denominazione: COSTRUTTORI QUALIFICATI OPERE PUBBLICHE - SOCIETA' ORGANISMO DI
ATTESTAZIONE - S.P.A. (O PER ACRONIMO CQOP SOA S.P.A.)
Numero attestazione: 44713AL/10/00
Data rilascio: 27/12/2022
Data scadenza: 26/12/2027

Impresa Artigiana per le seguenti attività
Categoria: LAVORAZIONI NON MECCANIZZATE

Abilitata per gli impianti Decreto 22/01/2008 n. 37 Art. 1

- LETTERA A
IMPIANTI DI PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE, TRASPORTO, DISTRIBUZIONE, UTILIZZAZIONE
DELL'ENERGIA ELETTRICA, IMPIANTI DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE,
NONCHE' GLI IMPIANTI PER L'AUTOMAZIONE DI PORTE, CANCELLI E BARRIERE
Provincia: FI del 19/04/2002 Ente: ALBO ARTIGIANI

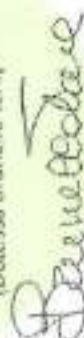
- LETTERA B
IMPIANTI RADIOELETTIVISIVI, LE ANTENNE E GLI IMPIANTI ELETTRONICI IN GENERE
Provincia: FI del 19/04/2002 Ente: ALBO ARTIGIANI

- LETTERA C
IMPIANTI DI RISCALDAMENTO, DI CLIMATIZZAZIONE, DI CONDIZIONAMENTO E DI
REFRIGERAZIONE DI QUALSIASI NATURA O SPECIE, COMPRESSE LE OPERE DI EVACUAZIONE
DEI PRODOTTI DELLA COMBUSTIONE E DELLE CONDENSE, E DI VENTILAZIONE ED AERAZIONE
DEI LOCALI
limitatamente a:
IMPIANTI DI RISCALDAMENTO, CLIMATIZZAZIONE E CONDIZIONAMENTO DI QUALSIASI NATURA
O SPECIE, COMPRESSE LE OPERE DI EVACUAZIONE DEI PRODOTTI DELLA COMBUSTIONE E
DELLE CONDENSE, E DI VENTILAZIONE ED AERAZIONE DEI LOCALI
Provincia: FI Ente: ALBO ARTIGIANI

- LETTERA D
IMPIANTI IDRICI E SANITARI DI QUALSIASI NATURA O SPECIE
Provincia: FI Ente: ALBO ARTIGIANI

- LETTERA E
IMPIANTI PER LA DISTRIBUZIONE E L'UTILIZZAZIONE DI GAS DI QUALSIASI TIPO,
COMPRESSE LE OPERE DI EVACUAZIONE DEI PRODOTTI DELLA COMBUSTIONE E VENTILAZIONE
ED AERAZIONE DEI LOCALI
Provincia: FI Ente: ALBO ARTIGIANI

IL CONSERVATORE
(Dott.ssa Brunella Tani)



- LETTERA G
IMPIANTI DI PROTEZIONE ANTINCENDIO
Provincia: FI Ente: ALBO ARTIGIANI

REQUISITI TECNICO-PROFESSIONALI

Codice: INSTALLATORI - LETTERA A (D.M. 37/2008)
requisiti accertati
Ente: ALBO ARTIGIANI
Data denuncia: 19/04/2002
Data accertamento: 06/05/2002

Codice: INSTALLATORI - LETTERA B (D.M. 37/2008)
requisiti accertati
Ente: ALBO ARTIGIANI
Data denuncia: 19/04/2002
Data accertamento: 06/05/2002

Albo Nazionale Gestori Ambientali
(fonte Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica):
Iscritto nella sezione di: FIRENZE
Numero iscrizione: FI/006405
Categoria: 2BIS - PRODUTTORI INIZIALI DI RIFIUTI NON PERICOLOSI, O PERICOLOSI MA
IN QUANTITA' NON ECCEDENTI TRENTA CHILOGRAMMI O TRENTA LITRI AL GIORNO, CHE
EFFETTUANO OPERAZIONI DI RACCOLTA E TRASPORTO DEI PROPRI RIFIUTI (DM N.120/2014
ART.8, C.1, LETT.B)
Classe: UNICA
Data inizio: 22/03/2007
Data scadenza: 30/06/2032

Registro Nazionale Gas Fluorurati ad effetto serra limitatamente al Reg. CE n.
303 e CE n. 304
(fonte Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica):
Data iscrizione: 23/04/2013
Iscritto nella sezione di: FIRENZE
FUGI06937
Attività: ATTIVITA' DI INSTALL., RIPARAZ., MANUTEN., ASSIST. O SMANTELLAMENTO
APPARECCHIATURE FISSE REFRIGERAZIONE, CONDIZIONAMENTO D'ARIA, POMPE DI CALORE
FISSE CONTENENTI GAS FLUORURATI AD EFFETTO SERRA (ART.8, COM.1 DPR 146/2018) AI
SENSI REG.DI ESEC.(UE) 2015/2067
Data emissione: 01/06/2022
Data scadenza: 31/05/2027
Stato: Valido

TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE

* FIORAVANTI FRANCO (rappresentante dell'impresa)
nato a CASTELFIORENTINO (FI) il 20/08/1952
codice fiscale: FRVFWC52M20C101B
- DIRETTORE TECNICO
- RESPONSABILE TECNICO data nomina 18/02/1991
- AMMINISTRATORE data atto di nomina 02/01/2023
presentazione il 26/01/2023
durata in carica A TEMPO INDETERMINATO
Data iscrizione: 22/02/2023
Poteri:
HA IL POTERE DI AGIRE DA SOLO PER TUTTI GLI ATTI DI ORDINARIA E STRAORDINARIA
AMMINISTRAZIONE
Abilitazioni professionali
RESPONSABILE TECNICO L. 46/90, LETTERE C), D), E), G), DAL 18/2/1991
RESPONSABILE TECNICO L. 46/90, LETTERE A), B), DAL 15/5/2007
Riconoscimento req. tecnico-prof. D.M. 22/1/2008 n.37
RESPONSABILE TECNICO
per l'esercizio delle attività di cui alla lettera A, B, C, D, E, G
limitatamente a
IMPIANTI DI RISCALDAMENTO, CLIMATIZZAZIONE E CONDIZIONAMENTO DI QUALSIASI NATURA
O SPECIE, COMPRESSE LE OPERE DI EVACUAZIONE DEI PRODOTTI DELLA COMBUSTIONE E
DELLE CONDENSE, E DI VENTILAZIONE ED AERAZIONE DEI LOCALI
Provincia: FI Ente: ALBO ARTIGIANI

* FIORAVANTI FILIPPO (rappresentante dell'impresa)
nato a EMPOLI (FI) il 18/11/1987
codice fiscale: FRVFPF87S18D403K

IL CONSERVATORE
(Dott.ssa Brunella Terzi)

Brunella Terzi

- AMMINISTRATORE data atto di nomina 02/01/2023
presentazione il 26/01/2023
durata in carica A TEMPO INDETERMINATO
Data iscrizione: 22/02/2023

Poteri:

HA IL POTERE DI COMPIERE GLI ATTI DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE E IL DIVIETO DI COMPIERE ATTI DI STRAORDINARIA AMMINISTRAZIONE. PUO' COMPIERE TRA GLI ALTRI I SEGUENTI ATTI: SOTTOSCRIZIONE DI CONTRATTI DI APPALTO E D'OPERA, SIA IN QUALITA' DI COMMITTENTE SIA IN QUALITA' DI APPALTATORE; STIPULA DI CONTRATTI DI FORNITURE DI MATERIALI, MERCI, IMPIANTI ED ATTREZZATURE DIRETTAMENTE AFFERENTI L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA'; STIPULA DI CONTRATTI DI UTENZE E DI ASSICURAZIONE CONTRO I DANNI; OPERAZIONI DI VERSAMENTO DI SOMME IN C/C INTESTATE ALLA SOCIETA', IN QUALSIASI FORMA E PER QUALSIASI IMPORTO; OPERAZIONI DI PRELIEVO DA C/C INTESTATE ALLA SOCIETA', NEI LIMITI DELLA PROVVISTA ESISTENTE E DEGLI AFFIDAMENTI DISPONIBILI, IN QUALSIASI FORMA, INCLUSA LA TRAMENZIONE DI ASSEgni BANCARI E POSTALI; OPERAZIONI DI ACQUISTO DI BENI E SERVIZI COMPLEMENTARI ED ACCESSORI ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA'; STIPULA, MODIFICA ED ESTINZIONE DI RAPPORTO DI LAVORO DIPENDENTE, DI COLLABORAZIONE E DI LAVORO OCCASIONALE.
- PREPOSTO ALLA GESTIONE TECNICA AI SENSI D.M. 37/2008 data nomina 12/09/2025
durata in carica FINO ALLA REVOCA

Riconoscimento req. tecnico-prof. D.M. 22/1/2008 n.37

RESPONSABILE TECNICO

per l'esercizio delle attività di cui alla lettera C, D, E, G
limitatamente a

LETTERA C) IMPIANTI DI RISCALDAMENTO, DI CLIMATIZZAZIONE E DI CONDIZIONAMENTO DI QUALSIASI NATURA O SPECIE, COMPRESSE LE OPERE DI EVACUAZIONE DEI PRODOTTI DELLA COMBUSTIONE E DELLE CONDENDE E DI VENTILAZIONE ED AERAZIONE DEI LOCALI
Provincia: FI del 12/09/2025 Ente: CAMERA DI COMMERCIO

* CENTI ANGELA

nata a EMPOLI (FI) il 26/10/1969

codice fiscale: CNTNGL69R66D403N

- REVISORA LEGALE data atto di nomina 01/03/2024

presentazione il 08/03/2024

durata in carica FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO al 31/12/2025

Data iscrizione: 12/03/2024

REGISTRO REVISORI LEGALI

n. 145615 del 07/08/2007

Rilasciata dall'ente MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Le notizie e i dati relativi ad atti depositati prima dell'entrata in vigore del D.P.R. 7/12/1995, n. 581, possono risultare in estratto o in forma sintetica.

Il presente certificato riporta le notizie/dati iscritti nel Registro alla data odierna.

Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi.

SI DICHIARA INOLTRE CHE NON RISULTA ISCRITTA NEL REGISTRO DELLE IMPRESE, PER LA POSIZIONE ANAGRAFICA IN OGGETTO, ALCUNA PROCEDURA CONCORSALE IN CORSO, AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA.

SI DICHIARA INOLTRE CHE NON RISULTA ISCRITTA NEL REGISTRO DELLE IMPRESE, PER LA POSIZIONE ANAGRAFICA IN OGGETTO, ALCUNA DICHIARAZIONE DI PROCEDURA CONCORSALE, AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA.

Apporre nr.belli 3 di Euro 16,00 ciascuno
IL CONSERVATORE

Dott.ssa Brunella Tarli

CERTIFICATO PRODOTTO TRAMITE IL SISTEMA INFORMATIVO AUTOMATIZZATO PRESSO

PosteItaliane Spa
Indirizzo : COO - Centro Servizi PG M. Angeloni 72
06124 Perugia PG

C.C.I.A.A.

Certificato

Originale

10347746

UNITE ASSOCI

06 NOV 2025

IL CONSERVATORE
(Dott.ssa Brunella Tarli)

Brunella Tarli

Il presente certificato è valido unicamente se reca la contromarca attestante l'avvenuto pagamento dei diritti di segreteria.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA DELL'ARTE

All. I di cui all'Art. 7 del D.M. 37/08 del 22/01/2008 – aggiornato in base al D.M. 19/05/2010

N° 010c/2026

Il sottoscritto **FIORAVANTI FRANCO** in qualità di amministratore dell'impresa **FIORAVANTI & CAMBI S.r.l.** operante nel settore **TERMIDRAULICA** con sede in **Via Ugo La Malfa, 1**, **COMUNE di CASTELFIORENTINO, (FI)**, Tel. **0571/61193**, Partita IVA **01441180484**,

- ☒ iscritta nel registro delle ditte (D.P.R. 7/12/1995, n. 581) della camera C.I.A.A. di **FIRENZE** n. **01441180484** (R.E.A. 307109)
☒ iscritta all'Albo Provinciale delle Imprese Artigiane (Legge 8/08/1985, n. 443) di **FIRENZE** n. **88730**

esecutrice del seguente impianto:

REALIZZAZIONE IMPIANTO ELETTRICO e PREDISPOSIZIONE IMPIANTO FONIA / DATI
Intervento PNRR M5C2S1-Investimento 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità
CUP I74H2000200006, inteso come:

- ☒ nuovo impianto ☐ trasformazione ☐ ampliamento ☐ manutenzione straordinaria ☐ altro (1)

commissionato dalla Ditta **GRUPPO EDILZONA S.R.L.** e ubicato nel Comune di **CAMPI BISENZIO** (Prov. **FI**) in **Via Garibaldi, 1** in edificio adibito ad uso:

- ☐ industriale ☒ civile ☐ commercio ☐ altri usi

di proprietà del **COMUNE DI CAMPI BISENZIO** con Sede nel Comune di **CAMPI BISENZIO** (Prov. **FI**) in **P.zza Dante, 36**

D I C H I A R A

sotto la propria personale responsabilità, che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola d'arte, secondo quanto previsto dall'Art. 6, tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio, avendo in particolare:

- ☒ rispettato il progetto ai sensi dell'Art. 5 (2) **Redatto da : CMA S.R.L.- Progettista: ALESSIO DIEGOLI**___ nr. Iscrizione Albo **_Per.Ind. Firenze Prato N. 1947**
☒ Seguito la normativa tecnica applicabile all'impiego (3): **CEI 64.8**;
☒ installato componenti e materiali adatti al luogo di installazione (artt. 5 e 6);
☒ controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge.

Allegati obbligatori:

- ☒ progetto ai sensi degli articoli 5 e 7 (4);
☒ relazione con tipologie dei materiali utilizzati (5);
☒ schema dell'impianto utilizzato (6);
☐ riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali, già esistenti (7);
☒ copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali;
☐ attestazione di conformità per impianto realizzato con materiali o sistemi non normalizzati (8);

Allegati facoltativi (9): _____

D E C L I N A

ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manomissioni dell'impianto da parte di terzi ovvero da carenze di manutenzione o riparazione.

Castelfiorentino, 23 Marzo 2026

Il Responsabile Tecnico
(se diverso dal dichiarante)

Il Dichiarante

FIORAVANTI & CAMBI s.r.l.
Via Ugo La Malfa, 1 - Loc. Pesciola
CASTELFIORENTINO (FI)

AVVERTENZE PER IL COMMITTENTE: il committente o proprietario è tenuto ad affidare i lavori di installazione, di trasformazione, di ampliamento e di manutenzione degli impianti ad imprese abilitate (10).

Il sottoscritto _____, committente dei lavori, dichiara di aver ricevuto copia della presente, corredata dagli allegati indicati.

Il Committente

(1) Come esempio nel caso di impianti a gas, con "altro" si può intendere la sostituzione di un apparecchio installato in modo fisso.

(2) Indicare nome, Cognome, qualifica e, quando ne ricorre l'obbligo ai sensi dell'articolo 5, comma 2, estremi di iscrizione nel relativo Albo professionale, del tecnico che ha redatto il progetto.

(3) Citare la o le norme tecniche e di legge, distinguendo tra quelle riferite alla progettazione, all'esecuzione e alle verifiche.

(4) Qualora l'impianto eseguito su progetto sia variato in opera, il progetto presentato alla fine dei lavori deve comprendere le varianti in corso d'opera.

(5) Fa parte del progetto la citazione della pratica prevenzione incendi (ove richiesta).

(6) La relazione deve comprendere per i prodotti soggetti a norme, la dichiarazione di rispondenza alle stesse completata, ove esistente, con riferimenti a marchi certificabili di prova, ecc. rilasciati da istituti autorizzati. Per gli altri prodotti (da elencare) il firmatario deve dichiarare che trattasi di materiali, prodotti e componenti conformi a quanto previsto dagli Artt. 5 e 6. La relazione deve dichiarare l'idoneità rispetto all'ambiente di installazione.

(7) Quando rilevante ai fini del buon funzionamento dell'impianto, si devono fornire indicazioni sul numero o caratteristiche degli apparecchi installati ed installabili (ad esempio per il gas: 1) numero tipo e potenza degli apparecchi; 2) caratteristiche dei componenti il sistema di ventilazione dei locali; 3) caratteristiche del sistema di scarico dei prodotti della combustione; 4) indicazione del collegamento elettrico degli apparecchi (ove previsto).

(8) Per schema di impianto realizzato si intende la descrizione dell'opera come eseguita (si fa semplice rinvio a progetto quando questo è stato redatto da un professionista abilitato e non sono state apportate varianti in corso d'opera).

(9) Nel caso di trasformazione, ampliamento e manutenzione straordinaria, l'intervento deve essere inquadrato, se possibile, nello schema dell'impianto preesistente.

Lo schema citerà la pratica prevenzione incendi (ove richiesto).

(10) I riferimenti sono costituiti dal nome dell'impresa esecutrice e dalla data della dichiarazione. Per gli impianti o parti di impianti costruiti prima dell'entrata in vigore del presente decreto, il riferimento a dichiarazioni di conformità può essere sostituito dal rinvio a dichiarazioni di rispondenza (art. 7 comma 6).

Nel caso che parte dell'impianto sia predisposto da altra impresa (ad esempio ventilazione e scarico fumi negli impianti a gas), la dichiarazione deve riportare analoghi riferimenti per dette parti.

(8) Se nell'impianto risultano incorporati dei prodotti o sistemi legittimamente utilizzati per il medesimo impiego in un altro Stato membro dell'Unione Europea o che sia parte contraente dell'Accordo sullo Spazio Economico Europeo, per i quali non esistono norme tecniche di prodotto o di installazione, la dichiarazione di conformità deve essere sempre corredata con il progetto redatto e sottoscritto da un ingegnere iscritto all'Albo Professionale secondo la specifica competenza tecnica richiesta, che attesta di avere eseguito l'analisi dei rischi connessi con l'impiego del prodotto o sistema sostitutivo, di avere prescritto e fatto adottare tutti gli accorgimenti necessari per raggiungere livelli di sicurezza equivalenti a quelli garantiti dagli impianti eseguiti secondo la regola dell'arte e di avere sorvegliato la corretta esecuzione delle fasi di installazione dell'impianto nel rispetto di tutti gli eventuali disciplinari tecnici predisposti dal fabbricante del sistema o del prodotto.

(9) Esempio eventuali certificati dei risultati delle verifiche eseguite sull'impianto prima della messa in esercizio o trattamenti per pulizia, disinfezione, ecc.

(10) Al termine dei lavori l'impresa installatrice è tenuta a rilasciare al committente la dichiarazione di conformità degli impianti nel rispetto delle norme di cui all'Art. 7.

Il committente o il proprietario è tenuto ad affidare i lavori di installazione, trasformazione, di ampliamento e di manutenzione degli impianti di cui all'Art. 1 ad imprese abilitate ai sensi dell'Art. 3.

Allegato alla Dichiarazione di conformità ⁽¹⁾ n° 10c / 2026 data 23/03/2026

Committente GRUPPO EDILZONA SRL V.BORGO CASALE,139/A-PRATO-P/SO PROPRIETA' COMUNE CAMPI BISENZIO VIA GARIBALDI,1.

- ☐ Esecuzione e dimensionamento a cura del responsabile tecnico dell'impresa
☒ Esecuzione effettuata in conformità ad un progetto da parte di un Tecnico abilitato:
Progetto impianto ⁽²⁾ rif. PER.IND. ALESSIO DIEGOLI - PROGETTO TAV. FILE 28360-EE01-R0-EE02-R0-EE03-R0-EE04-R0-EE05-R0-EE06-R0 - Dicembre 2024.

Dichiarazioni Precedenti ⁽³⁾

☐ Conformità ☐ Rispondenza - rif. n° data Impresa/ditta

RELAZIONE SCHEMATICA

Tensione.....380.....V

- ☒ Nuovo Impianto
☐ Modifica Impianto Esistente
☐ Installazione /Allacciamento apparecchi
☐ Ampliamento/Installazione di una nuova linea
☐ Installazione Quadri Elettrici
☐ Realizzazione o modifica Impianto di Terra

Potenza impegnabile.....10.....kW

- ☐ Realizzazione collegamenti EQS ⁽⁴⁾
☐ Realizzazione collegamenti EQP ⁽⁵⁾
☐ Adeguamento alla norma/Regola Tecnica
.....

MISURE DI PROTEZIONE

La protezione contro le sovracorrenti è assicurata da: ☐ Interruttori automatici ☐ Fusibili

La protezione contro i contatti diretti è realizzata mediante isolamento o involucri con idoneo grado di protezione.
Sono stati utilizzati apparecchi con grado di protezione IP adeguato all'ambiente di installazione.

E' stata attuata la protezione contro i contatti indiretti per interruzione automatica dell'alimentazione mediante collegamento al conduttore di protezione (PE) delle masse estranee più interruttore differenziale damA.

Dispersore di terra: ☒ Nuova realizzazione ☐ esistente ☐ esistente con modifica sostanziale

ed è costituito da n.:02..... ☒ Picchetti ☐ Ferri di fondazione ☒ Corda nuda di rame da mt: 10.....

gli eventuali picchetti/ferri sono collegati tra loro da ⁽⁶⁾di sezione. 35.....mmq e ubicati ⁽⁷⁾: TERRENO

- ☐ Sono stati eseguiti i collegamenti equipotenziali principali (EQP) in corrispondenza del collettore di terra.
☐ Sono stati eseguiti i collegamenti equipotenziali principali (EQP) sulle tubature metalliche di acqua e gas in ingresso dell'edificio
☐ Sono stati eseguiti i collegamenti equipotenziali supplementari (EQS) ⁽⁸⁾ se necessario.

☒ E' stata misurata una resistenza di terra di8.....Ω(OHM); risulta coordinata con le protezioni generali DGL ⁽⁹⁾ e/o gli interruttori differenziali.

☒ Sono state rispettate le colorazioni: giallo/verde per i conduttori di protezione ed equipotenziali, blu per i conduttori di neutro; gli altri colori utilizzati sono quelli previsti e/o consigliati dalle norme per i conduttori di fase, per i comandi luce ed i conduttori di bassissima tensione.

ANALISI DEL RISCHIO PER LE SCARICHE ATMOSFERICHE ⁽¹⁰⁾

☐ Edificio Autoprotetto ☐ installato SPD ⁽¹¹⁾

☐ Installato LPS ⁽¹²⁾
(il committente dovrà fare riferimento al DPR 462/2001 per quanto concerne la denuncia impianto e relative verifiche iniziali e periodiche).

I Prodotti e/o componenti soggetti a norme sono:

- La documentazione rilasciata dai fornitori e/o costruttori è conservata presso la sede dell'azienda scrivente, dove sarà custodita per un periodo di dieci anni

[illegible]

Dichiaro di aver effettuato con esito positivo la prova di regolare funzionamento dell'impianto

Note:

Data della compilazione 23/03/2026

Il responsabile Tecnico: FRANCO FIORAVANTI Firma: _____

Il Committente (per presa visione): Firma.....

FIORAVANTI e CAMBI s.r.l.
Via Ugo La Malfa, 1 - Loc. Pesciola
CASTELFLORENTINO (FI)

Legenda:

- (1). Il modulo ministeriale inerente la “Dichiarazione di Conformità” ed il modulo degli allegati obbligatori vanno numerati in modo univoco al fine di facilitarne la gestione e rintracciabilità
- (2). Selezionare la voce quando l’impianto è soggetto all’obbligo di progettazione da parte di un progettista abilitato come previsto dall’art. 5 comma 2 del DM 37/2008. Alla voce rif. (vedi modulo), vanno riportati i seguenti dati: numero e data del progetto, nome del progettista e numero di iscrizione all’albo (obbligatorio),
- (3). Poiché l’impianto elettrico/elettronico può essere realizzato in tempi diversi e da più installatori e per il fatto che il DM37/08 (ex legge 46/1990) impone per ogni intervento una specifica dichiarazione di conformità dei lavori effettivamente realizzati, l’insieme delle dichiarazioni rilasciate dai singoli operatori attesta il rispetto della regola dell’arte. Se disponibile, devono essere riportati gli estremi dell’ultima dichiarazione di conformità esistente o dell’eventuale dichiarazione di rispondenza.
- (4). EQS = Equipotenziale Supplementari
- (5). EQP = Equipotenziale Principale
- (6). Cavo, corda nuda etc...
- (7). Esempi....Terreno, Pozzetto tubo interrato, annegati etc...
- (8). Riferito ad esempio al locale da Bagno
- (9). DGL = Dispositivo Generale di Limitazione (Interruttore generale di Protezione)
- (10). L’impresa è tenuta ad effettuare l’analisi del rischio delle scariche atmosferiche come previsto dalla norma 81-10 e dal col DLgs 81/08 art. 29 e art. 24
- (11). SPD (Surge Protective Device) = Dispositivo di protezione contro le sovratensioni
- (12). LPS (Lightnig Protection System) = Sistema di protezione contro i fulmini
- (13). Per una migliore garanzia della Integrità del documento è consigliato numerare tutte le pagine che compongono l’insieme degli allegati obbligatori annotando, nell’ultima, di quante pagine esso si compone.
- (14). Nella compilazione della tabella, alla prima colonna (rif.), il riferimento alla posizione del componente sul disegno va omissso se non è stato espressamente evidenziato.
- (15). Nella compilazione della tabella, all’ottava colonna (Installazione), indicare ad esempio “Sottotraccia”; “A Vista”; “In Canala”.
- (16). Si fa riferimento a materiali a norma e/o marcati CE; indicare in questa colonna eventuale altra certificazione o marcatura

Nota: La documentazione non ha scadenza e deve essere conservata fino a quando l’impianto non viene totalmente modificato.

VERIFICA DEGLI IMPIANTI ELETTRICI

Relazione di verifica allegata alla Dichiarazione di Conformità n°

Prot. n. 10c / 2026

Il sottoscritto FRANCO FIORAVANTI

titolare o Legale Rappresentante dell'impresa (ragione sociale) FIORAVANTI & CAMBI SRL

Dichiara di aver eseguito, i seguenti esami di misure:

	<u>Esami a vista</u>	<u>Esito</u>
X	L'Impianto realizzato conforme alla documentazione allegata.	POSITIVO
X	I componenti sono adeguati all'ambiente di installazione.	POSITIVO
X	Le protezioni nei confronti dei contatti diretti e indiretti adeguate ai luoghi e all'utilizzo dell'impianto.	POSITIVO
X	Gli impianti elettrico con tensione maggiore di 1000V (c.a.) realizzati conformemente alla norma CEI 11-1.	POSITIVO
X	Rispetto del limite di caduta di tensione (sezione dei conduttori, lunghezza e posa).	POSITIVO
X	Conduttori protetti contro i sovraccarichi.	POSITIVO
X	Conduttori protetti contro i corto circuiti.	POSITIVO
X	Isolamento dei conduttori.	POSITIVO
X	Conduttori sono chiaramente identificabili dal colore e dalla marcatura.	POSITIVO
X	Sezione minima dei conduttori di fase > di 1,5mm e quelle dei circuiti di segnalazione > di 0,5mm.	POSITIVO
X	Riempimento dei tubi e dei canali tale da consentire gli interventi di manutenzione.	POSITIVO
X	Connessioni dei conduttori (tipo e posizione).	POSITIVO
X	Interruttori di comando unipolari posti sul conduttore di fase.	POSITIVO
X	Interruttori chiaramente identificabili, la funzione è evidenziata da idonee targhette.	POSITIVO
X	Forma e dimensioni dei comp. Dell'impianto di terra (dispersori, cond. di terra, cond. di protezione, cond. EQP).	POSITIVO
X	Nodo e collettori di terra accessibili.	POSITIVO
X	Conduttore equipotenziale principale e supplementare collegato a tutte le masse estranee.	POSITIVO
X	Protezioni nei confronti dei contatti diretti e indiretti	POSITIVO
X	Impianto elettrico nel bagno.	POSITIVO
X	Quota di installazione dei componenti dell'impianto.	POSITIVO
X	Predisposizione delle opere telefoniche risponde alle norme CEI e SIP.	POSITIVO
X	Impianto integrativo di protezione contro le scariche atmosferiche risponde alla norma CEI 81-1.	POSITIVO
X	Impianto di antenna è conforme alla norma CEI 12-15 e 12-15 V1.	POSITIVO

	<u>Verifica degli impianti elettrici, prove strumentali</u>	<u>Valore</u>	<u>Esito</u>
X	La resistenza di isolamento tra i conduttori attivi dei sistemi con tensione maggiore di 50V in c.a. e tra i conduttori attivi e la terra è (>0.5 mohm):	8 OHM	POSITIVO
X	La resistenza di isolamento dei circuiti SELV e PELV è (>0,25 MOHM):		POSITIVO
X	Prova di continuità dei conduttori di protezione ed equipotenziale:		POSITIVO
X	La resistenza globale di terra è:		POSITIVO
X	Prova di polarità.		POSITIVO
X	Prova degli interruttori differenziali, 8tempi e le correnti di intervento):		POSITIVO

La Ditta
Fioravanti & Cambi Srl

Il Responsabile Tecnico
FIORAVANTI & CAMBI s.r.l.
Via Ugo La Malfa, 1 - Loc. Pesciola
CASTELFIORENTINO (FI)

Il Committente

Data 23/03/2026

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI FIRENZE
- UFFICIO REGISTRO DELLE IMPRESE -

CERTIFICATO DI ISCRIZIONE NELLA SEZIONE ORDINARIA

DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA

Codice fiscale e numero d'iscrizione: 01441180484
del Registro delle Imprese di FIRENZE
data di iscrizione: 19/02/1996

Iscritta nella sezione ORDINARIA il 19/02/1996
Annotata con la qualifica di IMPRESA ARTIGIANA (sezione speciale) il 19/02/1996
con decorrenza dal 28/02/1978
Iscritta nella sezione autonoma del TITOLARE EFFETTIVO il 23/10/2023

Iscritta con numero Repertorio Economico Amministrativo FI-307109 il 31/07/1981

Denominazione: FIORAVANTI & CAMBI S.R.L.

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Sede:
CASTELFIORENTINO (FI) VIA UGO LA MALFA, 1 CAP 50051

Domicilio digitale/PEC: INFO@PEC.FIORAVANTIECAMBI.IT

Costituita con atto del 06/07/1981

Durata della società:
data termine: 31/12/2050
con proroga tacita di anno in anno

Oggetto Sociale:

LA SOCIETA' HA PER OGGETTO L'ATTIVITA' DI:

- INSTALLAZIONE, RIPARAZIONE, MANUTENZIONE, AMPLIAMENTO E ASSISTENZA DEGLI IMPIANTI DI CUI ALLE LETTERE A-B-C-D-E-F-G DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 5 MARZO 1990 N.46 E CIOE':

* GLI IMPIANTI DI PRODUZIONE, DI TRASPORTO, DI DISTRIBUZIONE E DI UTILIZZAZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI A PARTIRE DAL PUNTO DI CONSEGNA DELL'ENERGIA FORNITA DALL'ENTE DISTRIBUTORE; IMPIANTI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE, GLI IMPIANTI RADIOTELEVISIVI ED ELETTRONICI IN GENERE; LE ANTENNE E GLI IMPIANTI DI PROTEZIONE DA SCARICHE ATMOSFERICHE;
* GLI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO, DI CLIMATIZZAZIONE E DI CONDIZIONAMENTO AZIONATI DA FLUIDO LIQUIDO, AERIFORME, GASSOSO E DI QUALSIASI NATURA O SPECIE; GLI IMPIANTI IDROSANITARI NONCHE' QUELLI DI TRASPORTO, DI TRATTAMENTO, DI USO, DI ACCUMULO, E DI CONSUMO DI ACQUA ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI A PARTIRE DAL PUNTO DI CONSEGNA DELL'ACQUA FORNITA DALL'ENTE DISTRIBUTORE; GLI IMPIANTI PER IL TRASPORTO E L'UTILIZZAZIONE DI GAS ALLO STATO LIQUIDO O AERIFORME ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI A PARTIRE DAL PUNTO DI CONSEGNA DEL COMBUSTIBILE GASSOSO FORNITO DALL'ENTE DISTRIBUTORE;

* GLI IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO DI PERSONE O DI COSE PER MEZZO DI ASCENSORI, DI MONTACARICHI, DI SCALE MOBILI E SIMILI;

* GLI IMPIANTI DI PROTEZIONE ANTINCENDIO, NONCHE' LA PROGETTAZIONE DEGLI STESSI IMPIANTI; L'ASSISTENZA E MANUTENZIONE CALDAIE E BRUCIATORI A GAS, GASOLIO E ALTRI COMBUSTIBILI NATURALI;

* GLI IMPIANTI ED I SISTEMI INERENTI PANNELLI SOLARI FOTOVOLTAICI E TERMICI NONCHE' CALDAIE E BRUCIATORI A COMBUSTIBILI TRITI E A BIOMASSE IN GENERE;

* GLI IMPIANTI ED I SISTEMI PER LO SFRUTTAMENTO DI FONTI ENERGETICHE DI QUALSIASI ORIGINE, ANCHE ALTERNATIVE, COMPRESSE QUELLE RINNOVABILI;

* SISTEMI DI TELECOMUNICAZIONI.

- CONTROLLO DI QUALITA' E CERTIFICAZIONE DI IMPIANTI E SISTEMI DI CUI AL PUNTO PRECEDENTE.

- IL COMMERCIO, AL DETTAGLIO E ALL'INGROSSO, DEGLI ARTICOLI INERENTI LE ATTIVITA' SUDDETTE O COMUNQUE AD ESSE CONNESSE OD AFFINI, DI MATERIALI PER L'EDILIZIA IN GENERE, PER COSTRUZIONI, PAVIMENTAZIONI, RIVESTIMENTI, RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO D'ARIA; DI ELETTRODOMESTICI, DI ARREDAMENTO BAGNI E CUCINE, ARTICOLI IGIENICO-SANITARI, APPARECCHI ED ACCESSORI PER IMPIANTI IDRAULICI E DI RISCALDAMENTO ED, IN GENERALE, DI ARREDAMENTO ED ARTICOLI PER LA CASA, IVI COMPRESI ARTICOLI PER L'ILLUMINAZIONE, TESSILI, VETRI E CARTE DA PARATI, INFISSI E SERRAMENTI, INTERNI ED ESTERNI IN QUALSIASI MATERIALE.

- LA PRESTAZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZA PER L'ARREDAMENTO DI AMBIENTI INTERNI ED ESTERNI, ESCLUSA COMUNQUE, L'ATTIVITA' PROFESSIONALE RISERVATA.

- L'ASSUNZIONE DI MANDATI DI AGENZIA O RAPPRESENTANZA.

- L'ESECUZIONE DI OPERE DI RISTRUTTURAZIONE, MANUTENZIONE E COMPLETAMENTO DEGLI

IL CONSERVATORE
(Dott.ssa Brunella Tatti)

Brunella Tatti

Il presente certificato è valido unicamente se reca la controfirma attestante l'avvenuto pagamento dei diritti di segreteria.

EDIFICI E, COMUNQUE, DI LAVORI EDILI IN GENERE DA EFFETTUARE DIRETTAMENTE O A MEZZO DI IMPRESE APPALTATRICI.

- L'ATTIVITA' IMMOBILIARE, QUALE LA COMPRAVENDITA, LA PERMUTA, LA LOCAZIONE, LA GESTIONE, AMMINISTRAZIONE E VALORIZZAZIONE DI BENI IMMOBILI DI QUALSIASI TIPO. ESSA POTRA' COMPIERE TUTTE LE OPERAZIONI COMMERCIALI, INDUSTRIALI, MOBILIARI E IMMOBILIARI CHE SARANNO RITENUTE DALL'ORGANO AMMINISTRATIVO NECESSARIE OD UTILI PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OGGETTO SOCIALE, IVI COMPRESO IL RILASCIO DI FIDEIUSSIONI E DI ALTRE GARANZIE REALI E PERSONALI SIA A FAVORE CHE PER CONTO DI TERZI, ANCHE A TITOLO GRATUITO.

ESSA POTRA' INOLTRE ASSUMERE, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, MA NON COME ATTIVITA' PREVALENTE E NON AI FINI DEL COLLOCAMENTO NEI CONFRONTI DEL PUBBLICO, INTERESSENZE E PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA' O IMPRESE AVENTI OGGETTO ANALOGO, AFFINE O CONNESSO AL PROPRIO (CON ESCLUSIONE DELLE ATTIVITA' DI CUI AL D.LGS. N.58/1998, DISCIPLINANTE LE SOCIETA' DI INTERMEDIAZIONE MOBILIARE), NONCHE' COMPIERE OPERAZIONI FINANZIARIE UNICAMENTE AL FINE DI REALIZZARE L'OGGETTO PRINCIPALE, CON ESCLUSIONE TASSATIVA DELLE ATTIVITA' PER LEGGE RISERVATE.

SISTEMA DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Sistema di amministrazione adottato: AMMINISTRAZIONE PLURIPERSONALE INDIVIDUALE DISGIUNTIVA

Soggetto che esercita il controllo contabile: REVISORE LEGALE

- PIU' AMMINISTRATORI
numero componenti in carica: 2

INFORMAZIONI SULLO STATUTO

Poteri da Statuto:

L'ORGANO AMMINISTRATIVO E' INVESTITO DEI PIU' AMPI POTERI PER LA GESTIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLA SOCIETA' ED HA FACOLTA' DI COMPIERE TUTTI GLI ATTI CHE RITENGA OPPORTUNI PER IL CONSEGUIMENTO DELL'OGGETTO SOCIALE CHE NON SIANO DALLA LEGGE, DALL'ATTO COSTITUTIVO O DALLO STATUTO ATTRIBUITI ALLA ESCLUSIVA COMPETENZA DELLA DECISIONE DEI SOCI.

L'ORGANO AMMINISTRATIVO PUO', CON PROCURA, NOMINARE PROCURATORI DELLA SOCIETA' PER DETERMINATI ATTI O CATEGORIE DI ATTI.

LA FIRMA E LA RAPPRESENTANZA LEGALE DELLA SOCIETA' DI FRONTE AI TERZI ED IN GIUDIZIO SPETTANO AGLI AMMINISTRATORI CON FIRMA TRA LORO DISGIUNTA PER GLI ATTI DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE E CONGIUNTA PER GLI ATTI DI STRAORDINARIA AMMINISTRAZIONE.

LA FIRMA E LA RAPPRESENTANZA LEGALE DELLA SOCIETA' DI FRONTE AI TERZI ED IN GIUDIZIO SPETTANO ALL'AMMINISTRATORE UNICO, A TUTTI I MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ED AGLI AMMINISTRATORI DISGIUNTAMENTE O CONGIUNTAMENTE CON LE STESSE MODALITA' CON CUI E' STATO LORO ATTRIBUITO IL POTERE DI AMMINISTRARE LA SOCIETA'.

L'AMMINISTRATORE UNICO E' INVESTITO DEI PIU' AMPI POTERI PER LA GESTIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLA SOCIETA' ED HA FACOLTA' DI COMPIERE TUTTI GLI ATTI CHE RITENGA OPPORTUNI PER IL CONSEGUIMENTO DELL'OGGETTO SOCIALE CHE NON SIANO DALLA LEGGE, DALL'ATTO COSTITUTIVO O DALLO STATUTO ATTRIBUITI ALLA ESCLUSIVA COMPETENZA DELLA DECISIONE DEI SOCI.

L'ORGANO AMMINISTRATIVO PUO', CON PROCURA, NOMINARE PROCURATORI DELLA SOCIETA' PER DETERMINATI ATTI O CATEGORIE DI ATTI.

AGLI AMMINISTRATORI SPETTANO POTERI DI FIRMA DISGIUNTA PER L'ORDINARIA AMMINISTRAZIONE E CONGIUNTA PER LA STRAORDINARIA

Clausole di recesso:

ART.12 DELLO STATUTO SOCIALE

Clausole di esclusione:

ART.13 DELLO STATUTO SOCIALE

Clausole di prelazione:

ART.10 DELLO STATUTO SOCIALE

INFORMAZIONI PATRIMONIALI E FINANZIARIE

Capitale Sociale in EURO:

deliberato	100.000,00
sottoscritto	100.000,00
versato	100.000,00

Strumenti finanziari previsti dallo statuto:

IL CONSERVATORE
(Dott.ssa Brunella Tatti)



Il presente certificato è valido unicamente se reca la contromarca attestante l'avvenuto pagamento dei diritti di segreteria.

- titoli di debito
ART.15 DELLO STATUTO SOCIALE

OPERAZIONI STRAORDINARIE

Trasformata da SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO
in SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA il 29/11/2006

ATTIVITA'

Data d'inizio dell'attivita' dell'impresa: 01/01/1978

Attivita' esercitata nella sede legale:
INSTALLAZIONE, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI IDRO-TERMO-SANITARI, A GAS, CONDIZIONAMENTO, CLIMATIZZAZIONE, TRATTAMENTO E DEPURAZIONE ACQUE NONCHE' IMPIANTI PROTEZIONE ANTINCENDIO, DAL 1/1/1978;
COMMERCIO AL DETTAGLIO DI MATERIALE ED ATTREZZATURE PER PAVIMENTI, ATTREZZATURE IGIENICO-SANITARIE, ARREDAMENTI PER BAGNI, VETRI, CRISTALLI, SPECCHI, MATERIALE PER L'EDILIZIA E PER TERMOIDRAULICI DAL 20/6/1983
INSTALLAZIONE TRASFORMAZIONE AMPLIAMENTO E MANUTENZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI RADIOTELEVISIVI ED ELETTRONICI IN GENERE ANTENNE E IMPIANTI DI PROTEZIONE DA SCARICHE ATMOSFERICHE SU EDIFICI AD USO CIVILE E NON, DAL 19.04.2002
POSA IN OPERA DI PAVIMENTI E RIVESTIMENTI E LAVORI EDILI IN GENERE
AVVALENDOSI DI TERZI IMPRENDITORI DAL 03/02/2003.
COMMERCIO AL DETTAGLIO DI CUCINE ED ALTRI MOBILI DAL 03/02/2003.
COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ARTICOLI PER IMPIANTI IDRAULICI, A GAS ED IGIENICI, DI MATERIALE ELETTRICO E DI MATERIALI PER L'EDILIZIA DAL 03/02/2003.

Categorie di opere generali e specializzate
(fonte Casellario ANAC):
Categoria: OG11 - IMPIANTI TECNOLOGICI
Classificazione: II - FINO A 516.000 EURO

Attestazione di qualificazione alla esecuzione di lavori pubblici
(fonte Casellario ANAC):
Codice identificativo SOA: 02968320966
Denominazione: COSTRUTTORI QUALIFICATI OPERE PUBBLICHE - SOCIETA' ORGANISMO DI ATTESTAZIONE - S.P.A. (O PER ACRONIMO CQOP SOA S.P.A.)
Numero attestazione: 44713AL/10/00
Data rilascio: 27/12/2022
Data scadenza: 26/12/2027

Impresa Artigiana per le seguenti attività
Categoria: LAVORAZIONI NON MECCANIZZATE

Abilitata per gli impianti Decreto 22/01/2008 n. 37 Art. 1

- LETTERA A
IMPIANTI DI PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE, TRASPORTO, DISTRIBUZIONE, UTILIZZAZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA, IMPIANTI DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE, NONCHE' GLI IMPIANTI PER L'AUTOMAZIONE DI PORTE, CANCELLI E BARRIERE
Provincia: FI del 19/04/2002 Ente: ALBO ARTIGIANI

- LETTERA B
IMPIANTI RADIOTELEVISIVI, LE ANTENNE E GLI IMPIANTI ELETTRONICI IN GENERE
Provincia: FI del 19/04/2002 Ente: ALBO ARTIGIANI

- LETTERA C
IMPIANTI DI RISCALDAMENTO, DI CLIMATIZZAZIONE, DI CONDIZIONAMENTO E DI REFRIGERAZIONE DI QUALSIASI NATURA O SPECIE, COMPRESSE LE OPERE DI EVACUAZIONE DEI PRODOTTI DELLA COMBUSTIONE E DELLE CONDENSE, E DI VENTILAZIONE ED AERAZIONE DEI LOCALI
limitatamente a:
IMPIANTI DI RISCALDAMENTO, CLIMATIZZAZIONE E CONDIZIONAMENTO DI QUALSIASI NATURA O SPECIE, COMPRESSE LE OPERE DI EVACUAZIONE DEI PRODOTTI DELLA COMBUSTIONE E DELLE CONDENSE, E DI VENTILAZIONE ED AERAZIONE DEI LOCALI
Provincia: FI Ente: ALBO ARTIGIANI

- LETTERA D
IMPIANTI IDRICI E SANITARI DI QUALSIASI NATURA O SPECIE
Provincia: FI Ente: ALBO ARTIGIANI

- LETTERA E
IMPIANTI PER LA DISTRIBUZIONE E L'UTILIZZAZIONE DI GAS DI QUALSIASI TIPO, COMPRESSE LE OPERE DI EVACUAZIONE DEI PRODOTTI DELLA COMBUSTIONE E VENTILAZIONE ED AERAZIONE DEI LOCALI
Provincia: FI Ente: ALBO ARTIGIANI

IL CONSERVATORE
(Dott.ssa Brunella Tassi)

Brunella Tassi

- LETTERA G
IMPIANTI DI PROTEZIONE ANTINCENDIO
Provincia: FI Ente: ALBO ARTIGIANI

REQUISITI TECNICO-PROFESSIONALI

Codice: INSTALLATORI - LETTERA A (D.M. 37/2008)
requisiti accertati
Ente: ALBO ARTIGIANI
Data denuncia: 19/04/2002
Data accertamento: 06/05/2002

Codice: INSTALLATORI - LETTERA B (D.M. 37/2008)
requisiti accertati
Ente: ALBO ARTIGIANI
Data denuncia: 19/04/2002
Data accertamento: 06/05/2002

Albo Nazionale Gestori Ambientali
(fonte Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica):
Iscritto nella sezione di: FIRENZE
Numero iscrizione: FI/006405
Categoria: 2BIS - PRODUTTORI INIZIALI DI RIFIUTI NON PERICOLOSI, O PERICOLOSI MA
IN QUANTITA' NON ECCEDENTI TRENTA CHILOGRAMMI O TRENTA LITRI AL GIORNO, CHE
EFFETTUANO OPERAZIONI DI RACCOLTA E TRASPORTO DEI PROPRI RIFIUTI (DM N.120/2014
ART.8, C.1, LETT.B)
Classe: UNICA
Data inizio: 22/03/2007
Data scadenza: 30/06/2032

Registro Nazionale Gas Fluorurati ad effetto serra limitatamente ai Reg. CE n.
303 e CE n. 304
(fonte Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica):
Data iscrizione: 23/04/2013
Iscritto nella sezione di: FIRENZE
FGI06937
Attività: ATTIVITA' DI INSTALL., RIPARAZ., MANUTEN., ASSIST. O SMANTELLAMENTO
APPARECCHIATURE FISSE REFRIGERAZIONE, CONDIZIONAMENTO D'ARIA, POMPE DI CALORE
FISSE CONTENENTI GAS FLUORURATI AD EFFETTO SERRA (ART.8, COM.1 DPR 146/2018) AI
SENSI REG. DI ESEC. (UE) 2015/2067
Data emissione: 01/06/2022
Data scadenza: 31/05/2027
Stato: Valido

IL CONSERVATORE
(Dott.ssa Brunella Tardi)

Brunella Tardi

TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE

* FIORAVANTI FRANCO (rappresentante dell'impresa)
nato a CASTELFIORENTINO (FI) il 20/08/1952
codice fiscale: FRVFNC52M20C101B
- DIRETTORE TECNICO
- RESPONSABILE TECNICO data nomina 18/02/1991
- AMMINISTRATORE data atto di nomina 02/01/2023
presentazione il 26/01/2023
durata in carica A TEMPO INDETERMINATO
Data iscrizione: 22/02/2023
Poteri:
HA IL POTERE DI AGIRE DA SOLO PER TUTTI GLI ATTI DI ORDINARIA E STRAORDINARIA
AMMINISTRAZIONE
Abilitazioni professionali
RESPONSABILE TECNICO L. 46/90, LETTERE C), D), E), G), DAL 18/2/1991
RESPONSABILE TECNICO L. 46/90, LETTERE A), B), DAL 15/5/2007
Riconoscimento req. tecnico-prof. D.M. 22/1/2008 n.37
RESPONSABILE TECNICO
per l'esercizio delle attività di cui alla lettera A, B, C, D, E, G
limitatamente a
IMPIANTI DI RISCALDAMENTO, CLIMATIZZAZIONE E CONDIZIONAMENTO DI QUALSIASI NATURA
O SPECIE, COMPRESE LE OPERE DI EVACUAZIONE DEI PRODOTTI DELLA COMBUSTIONE E
DELLE CONDENSE, E DI VENTILAZIONE ED AERAZIONE DEI LOCALI
Provincia: FI Ente: ALBO ARTIGIANI

* FIORAVANTI FILIPPO (rappresentante dell'impresa)
nato a EMPOLI (FI) il 18/11/1987
codice fiscale: FRVFPP87S18D403K

Il presente certificato è valido unicamente se reca la contromarca attestante l'avvenuto pagamento dei diritti di segreteria.

- AMMINISTRATORE data atto di nomina 02/01/2023
presentazione il 26/01/2023
durata in carica A TEMPO INDETERMINATO
Data iscrizione: 22/02/2023

Poteri:

HA IL POTERE DI COMPIERE GLI ATTI DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE E IL DIVIETO DI COMPIERE ATTI DI STRAORDINARIA AMMINISTRAZIONE. PUO' COMPIERE TRA GLI ALTRI I SEGUENTI ATTI: SOTTOSCRIZIONE DI CONTRATTI DI APPALTO E D'OPERA, SIA IN QUALITA' DI COMMITTENTE SIA IN QUALITA' DI APPALTATORE; STIPULA DI CONTRATTI DI FORNITURE DI MATERIALI, MERCI, IMPIANTI ED ATTREZZATURE DIRETTAMENTE AFFERENTI L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA'; STIPULA DI CONTRATTI DI UTENZE E DI ASSICURAZIONE CONTRO I DANNI; OPERAZIONI DI VERSAMENTO DI SOMME IN C/C INTESTATE ALLA SOCIETA', IN QUALSIASI FORMA E PER QUALSIASI IMPORTO; OPERAZIONI DI PRELIEVO DA C/C INTESTATE ALLA SOCIETA', NEI LIMITI DELLA PROVVISTA ESISTENTE E DEGLI AFFIDAMENTI DISPONIBILI, IN QUALSIASI FORMA, INCLUSA LA TRAMENSA DI ASSEgni BANCARI E POSTALI; OPERAZIONI DI ACQUISTO DI BENI E SERVIZI COMPLEMENTARI ED ACCESSORI ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA'; STIPULA, MODIFICA ED ESTINZIONE DI RAPPORTO DI LAVORO DIPENDENTE, DI COLLABORAZIONE E DI LAVORO OCCASIONALE.

- PREPOSTO ALLA GESTIONE TECNICA AI SENSI D.M. 37/2008 data nomina 12/09/2025
durata in carica FINO ALLA REVOCA

Riconoscimento req. tecnico-prof. D.M. 22/1/2008 n.37

RESPONSABILE TECNICO

per l'esercizio delle attività di cui alla lettera C, D, E, G
limitatamente a

LETTERA C) IMPIANTI DI RISCALDAMENTO, DI CLIMATIZZAZIONE E DI CONDIZIONAMENTO DI QUALSIASI NATURA O SPECIE, COMPRESE LE OPERE DI EVACUAZIONE DEI PRODOTTI DELLA COMBUSTIONE E DELLE CONDENDE E DI VENTILAZIONE ED AERAZIONE DEI LOCALI
Provincia: FI del 12/09/2025 Ente: CAMERA DI COMMERCIO

* CENTI ANGELA

nata a EMPOLI (FI) il 26/10/1969

codice fiscale: CNTNGL69R66D403N

- REVISORA LEGALE data atto di nomina 01/03/2024

presentazione il 08/03/2024

durata in carica FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO al 31/12/2025

Data iscrizione: 12/03/2024

REGISTRO REVISORI LEGALI

n. 145615 del 07/08/2007

Rilasciata dall'ente MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Le notizie e i dati relativi ad atti depositati prima dell'entrata in vigore del D.P.R. 7/12/1995, n. 581, possono risultare in estratto o in forma sintetica.

Il presente certificato riporta le notizie/dati iscritti nel Registro alla data odierna.

Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi.

SI DICHIARA INOLTRE CHE NON RISULTA ISCRITTA NEL REGISTRO DELLE IMPRESE, PER LA POSIZIONE ANAGRAFICA IN OGGETTO, ALCUNA PROCEDURA CONCORSALE IN CORSO, AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA.

SI DICHIARA INOLTRE CHE NON RISULTA ISCRITTA NEL REGISTRO DELLE IMPRESE, PER LA POSIZIONE ANAGRAFICA IN OGGETTO, ALCUNA DICHIARAZIONE DI PROCEDURA CONCORSALE, AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA.

Apporre nr.bolli 3 di Euro 16,00 ciascuno
IL CONSERVATORE

Dott.ssa Brunella Tarli

CERTIFICATO PRODOTTO TRAMITE IL SISTEMA INFORMATIVO AUTOMATIZZATO PRESSO

PosteItaliane Spa

Indirizzo : COO - Centro Servizi PG M. Angeloni 72
06124 Perugia PG

C.C.I.A.A.

Certificato

Ordinaria

10347746

DIRITTI ASSOLTI

IL CONSERVATORE
(Dott.ssa Brunella Tarli)

Brunella Tarli

Il presente certificato è valido unicamente se reca la contromarca attestante l'avvenuto pagamento dei diritti di segreteria.

ATTUATORE PER OSCURANTI SCORREVOLI ESTERNO MURO



MANUALE PER L'USO E LA MANUTENZIONE **Versione originale in lingua italiana** **ver. 250730**

Il presente manuale d'uso è parte integrante della macchina e va custodito in modo adeguato a mantenerne l'integrità e permetterne la consultazione durante l'arco di vita della apparecchiatura.

Consultare attentamente il presente manuale prima di procedere a qualsiasi intervento sull'apparecchiatura

Il costruttore ha la facoltà di apportare variazioni alla produzione ed al manuale, senza che ciò comporti l'obbligo di aggiornare la produzione ed i manuali precedenti.

1 PREFAZIONE

Gentile cliente,

Nel ringraziarla per la preferenza accordataci nella scelta della nostra apparecchiatura che sicuramente si rivelerà importante, soprattutto nel tempo, la invitiamo a seguire scrupolosamente le indicazioni riportate nel presente manuale, questo Le sarà di valido aiuto per l'utilizzo ottimale e per mantenere inalterate nel tempo le caratteristiche della Sua apparecchiatura.

2 INFORMAZIONI GENERALI

Il presente manuale d'uso è parte integrante della dotazione dell'apparecchiatura e ne costituisce il supporto indispensabile per la messa in opera ed il corretto utilizzo. Leggerlo con particolare attenzione e completamente prima di procedere all'installazione e all'uso dell'apparecchiatura. Il manuale deve accompagnare l'apparecchiatura in caso di rivendita. È vietata la riproduzione parziale e totale di questo documento senza l'autorizzazione scritta.

2.1 DEFINIZIONE SIMBOLI

I paragrafi di seguito riportano una serie di definizioni, terminologie e simboli utilizzate nella stesura di questo manuale.

SIMBOLO	DESCRIZIONE
	Utilizzatore: (U.) Operatore privo di competenze specifiche, in grado di utilizzare l'apparecchiatura nelle normali condizioni di esercizio e per semplici interventi di manutenzione.
	Operatore elettromeccanico: (O. E.) tecnico in grado di installare organi meccanici - idraulici – pneumatici e di effettuare regolazioni, manutenzioni o riparazioni e di operare in presenza di tensione all'interno di armadi, scatole di derivazione ed impianti elettrici.
	Tecnico del costruttore: (T. C.) tecnico qualificato messo a disposizione dal costruttore per effettuare operazioni di natura complessa in situazioni particolari o, comunque, quanto concordato con l'utilizzatore. Le competenze sono, a seconda dei casi, di tipo meccanico e/o elettrico e/o elettronico e/o software.
	Nota: Riporta le indicazioni o informazioni importanti contenute nel manuale da leggere, con particolare attenzione, per il migliore uso dell'apparecchiatura.
	Pericolo: Indica una situazione che può provocare infortuni, anche letali, o danni gravi alla salute.
	Attenzione: Indica una situazione che potrebbe causare, anche indirettamente, danni alle persone, alle cose e all'ambiente con conseguenze anche di carattere economico.
	Avvertenza: Indica che è necessario seguire con particolare attenzione le indicazioni. La non osservanza della segnalazione potrebbe causare malfunzionamenti o condizioni di pericolo o danni.

3 IDENTIFICAZIONE DEL FABBRICANTE

La targhetta fissata nella parte superiore dell'attuatore, contiene tutti i dati identificativi dell'attuatore.

Sull'etichetta, applicata a tutte le motorizzazioni, sono riportate indicazioni inerenti al modello di automazione utilizzato, le tensioni di alimentazione, gli assorbimenti, la velocità di movimento, il grado di protezione elettrica, le temperature operative, il numero di lotto e l'anno di produzione dell'automazione e la compatibilità alla marchiatura europea

Fig.3.1 Esempio di etichetta (i dati riportati sono puramente indicativi, i valori reali sono riportati nell'etichetta dell'apparecchiatura posta sull'automazione stessa)

☐ codice prodotto	☐ codice prodotto
☐ codice prodotto	
Power Supply	110-230VAC ±10%
Max power absorption	-15°C +65°C
Device degree of protection	
Product-Lot-Nr:	2022 ☐ 2023 ☐



Durante il periodo di validità della Garanzia il committente deve seguire scrupolosamente le istruzioni indicate in questo manuale. In caso contrario decade la Garanzia, non si risponde di eventuali inconvenienti o anomalie di funzionamento della apparecchiatura (a questo proposito leggere con attenzione le condizioni di validità della Garanzia allegata al manuale).



Il fabbricante, al fine di adeguare la apparecchiatura al progresso tecnologico e a specifiche esigenze di carattere produttivo può decidere, senza alcun preavviso, di apportare su di essa modifiche senza che ciò comporti l'obbligo di aggiornare la produzione ed i manuali precedenti. Inoltre se le illustrazioni riportate in questo manuale differiscono lievemente dalla apparecchiatura in vostro possesso, la sicurezza e le indicazioni di funzionamento della stessa sono sempre garantite

4 CARATTERISTICHE E INFORMAZIONI TECNICHE

MODELLO	VERSIONE STANDARD RUN	VERSIONE MID RUN	VERSIONE LONG RUN
Numero ante	1 o 2		
Largh. min-max 1 anta	40-150 cm	40-250 cm	40-375 cm
Largh. min-max 2 ante	40+40 / 75+75 cm	40+40 / 150+150 cm	40+40 / 185+185 cm
Peso Max 1 anta o somma di più ante	120 kg / 60 + 60 kg.		
Grado di protezione dispositivi elettrici	IP54		
Elettronica	Integrata		
Assorbimento di corrente	0,1 A		
Tensione di alimentazione	110 ÷ 230 VAC		
Forza di impatto Rilevamento ostacolo	< 150 N		
Forza massima di spinta e trazione	145 N		
Velocità massima di movimento	~ 60 mm/sec		
Ciclo di lavoro	20 cicli/ora		
Regolaz. fine corsa	Autodeterminazione della posizione		
Lunghezza cinghia std.	6 metri	10 metri	15 metri
Lunghezza cavo	2 metri		
Radioricevente	Accessorio fornito separatamente		

4.1 RIFERIMENTI NORMATIVI

I riferimenti legislativi applicati e le norme tecniche nazionali ed armonizzate applicate per il rispetto dei riferimenti legislativi di cui sopra sono:

RIFERIMENTI LEGISLATIVI
2004/108/CE Direttiva EMC
2006/95/CE Direttiva LVD
2006/42/CE Direttiva macchine
2011/65/CE Direttiva RoHS2

Le norme tecniche nazionali ed armonizzate applicate per il rispetto dei riferimenti legislativi di cui sopra sono:

RIFERIMENTI LEGISLATIVI
EN 60335-1 (2008_07)
EN 60335-2-103 (2003_08)/A11(2009_07)
EN 55014-1 (2008_01)/A1 (2010_10)/A2 (2012_02)
EN 55014-2 (1998_10)/A1 (2002_09)/A2 (2009_09)

NORME ARMONIZZATE E/O SPECIFICHE TECNICHE
EN 60335-1:2012-01 / EC 2014-01 / A11:2014-08 / A13:2017 / A1:2019 / A2:2019 / A14:2019
EN 55014-1:2021 / EN 55014-2:2021



Su richiesta è disponibile un modulo per il controllo dell'automazione attraverso comando radio operante nella banda di 433MHz rispondenti ai requisiti sanciti dalla direttiva 1999/95/CE (apparecchiature radio e apparecchiature di telecomunicazioni). Il sistema si compone di una radioricevente (accessorio opzionale art.2213 e un radiocomando (accessorio opzionale monocanale art.2214 - 16ch art. 2215)

5 DESCRIZIONE GENERALE

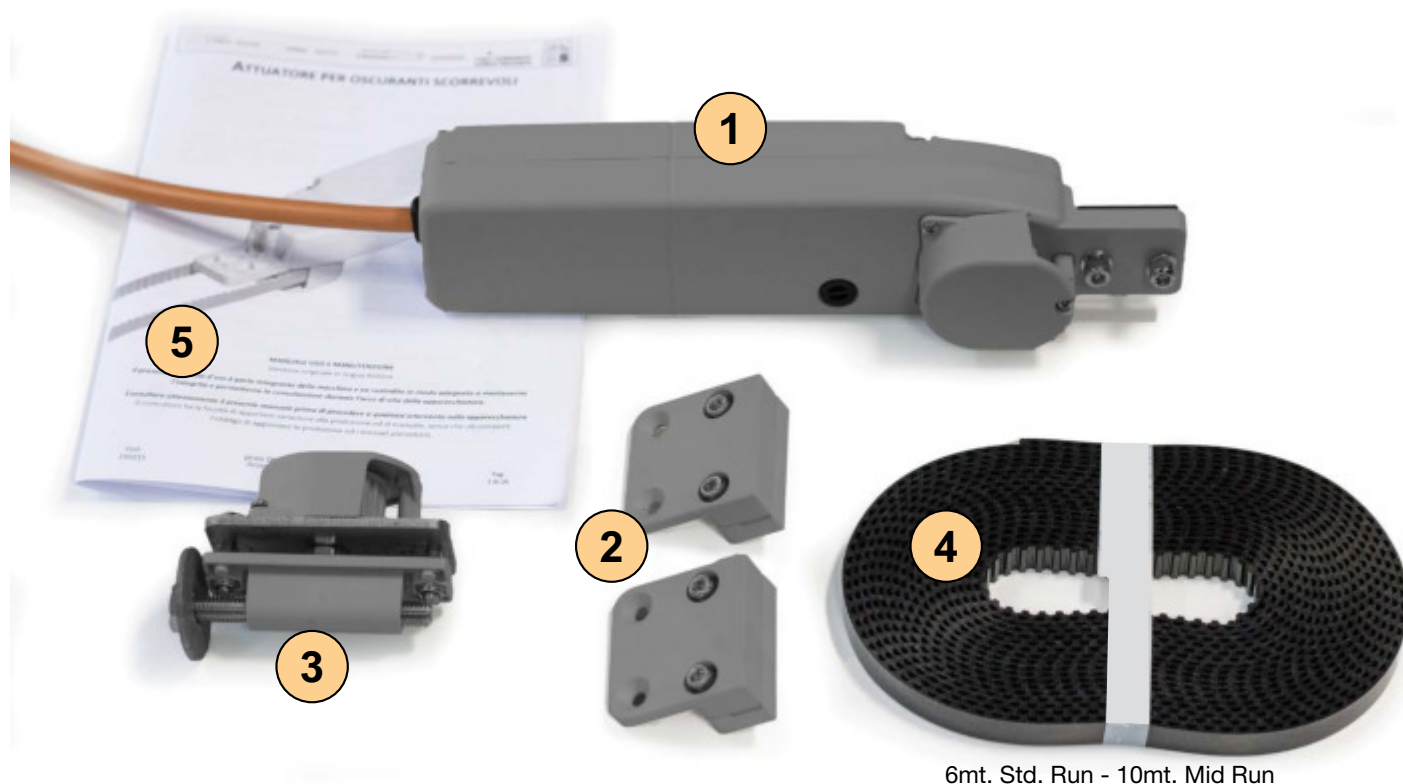
L'apparecchiatura è un attuatore automatico per l'apertura / chiusura di persiane oscuranti (serramenti) scorrevoli: Essa consta di un'automazione irreversibile di alte prestazioni accoppiato con ingranaggi ad elevata resistenza. La possibilità di chiudere o aprire con semplici comandi manuali posti in posizioni remote (telecomando) o con sistemi di automazione (domotica) permette all'utilizzatore di sfruttare al meglio la protezione offerta degli oscuranti nelle diverse condizioni ambientali presenti (es. caldo, freddo, al riparo da insetti ecc.)

6 RICEZIONE ED IMMAGAZZINAGGIO

6.1 CONTROLLO AL RICEVIMENTO DELL'APPARECCHIATURA

Al ricevimento dell'apparecchiatura rimuovere l'imballaggio ed assicurarsi dell'integrità del contenuto.

6.2 CONTENUTO DELLA SCATOLA: VERSIONE STANDARD RUN - MID RUN



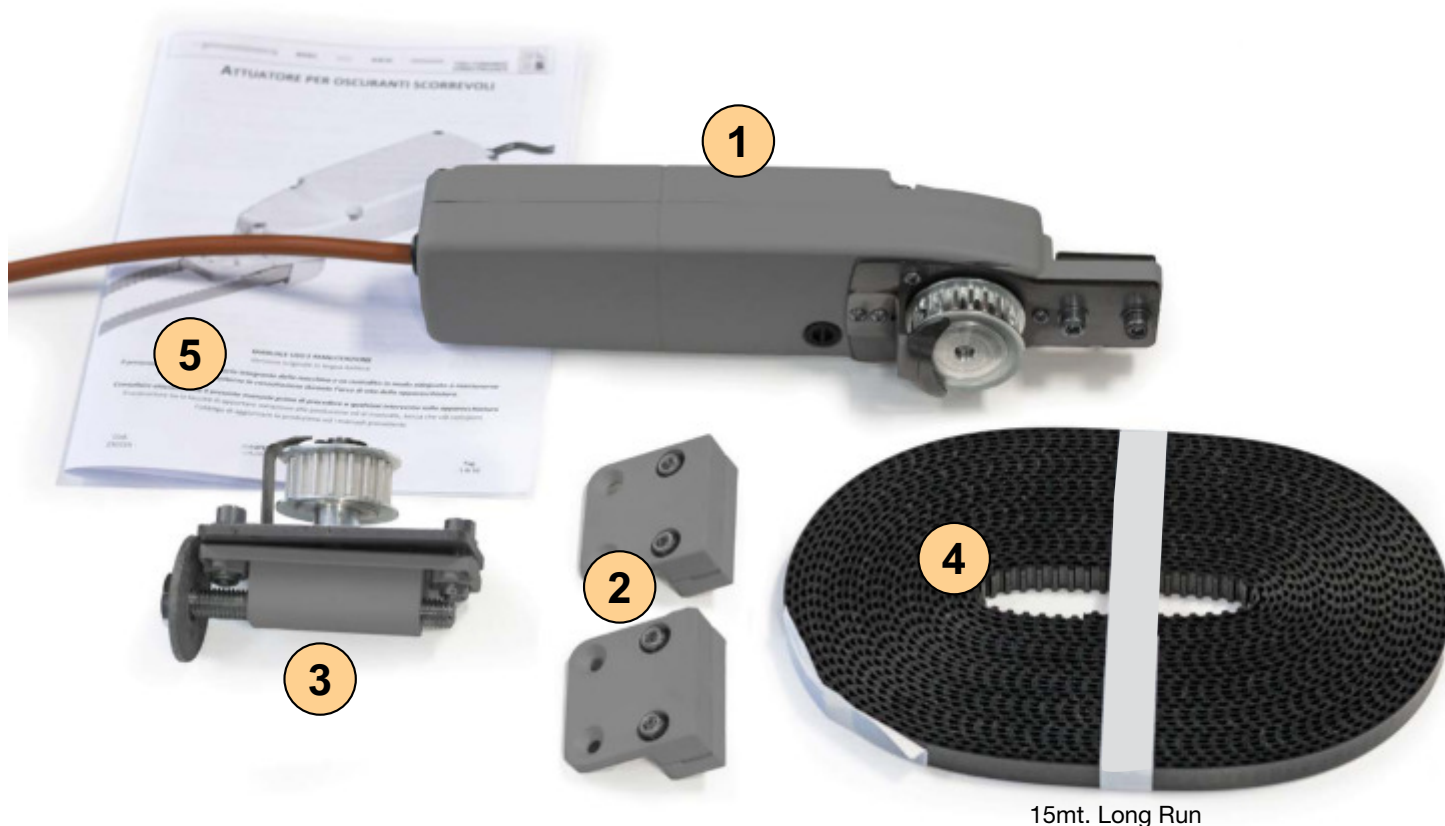
CONTENUTO CONFEZIONE VERSIONE: STANDARD RUN - MID RUN.

Pos.	Q.TÀ	DESCRIZIONE
1	Pz1	Motore con piastra di fissaggio / allinamento a binario puleggia e cuffia anticaduta cinghia in materiale plastico
2	Pz.2	Staffa dritta di trascinamento
3	Pz.1	Tenditore con pignone di rinvio e folle con puleggia e cuffia anticaduta cinghia in materiale plastico
4	Pz.1	Cinghia rinforzata mt. 6 (Std. Run) mt. 10 (Mid Run)
5	Pz.1	Manuale d'uso e manutenzione



Nel caso in cui il prodotto, al momento della ricezione, risultasse danneggiato e/o con pezzi mancanti e/o si rilevassero difetti/malfunzionamenti, non cercare di riparare e non forzare in alcun modo l'apertura dell'apparecchiatura (pena decadenza della garanzia per mancata manutenzione del prodotto), ma contattare il centro di assistenza segnalando modello, codice e numero di serie dell'apparecchiatura.

6.3 CONTENUTO DELLA SCATOLA: - VERSIONE LONG RUN



CONTENUTO CONFEZIONE VERSIONE: LONG RUN		
Pos.	Q.TÀ	DESCRIZIONE
1	Pz1	Motore con piastra di fissaggio / allinamento a binario Puleggia e lamiera presso anticaduta cinghia metallica
2	Pz.2	Staffa dritta di trascinamento
3	Pz.1	Tenditore con pignone di rinvio e folle Puleggia e lamiera presso anticaduta cinghia metallica
4	Pz.1	Cinghia rinforzata mt. 15
5	Pz.1	Manuale d'uso e manutenzione



Nel caso in cui il prodotto, al momento della ricezione, risultasse danneggiato e/o con pezzi mancanti e/o si rilevassero difetti/malfunzionamenti, non cercare di riparare e non forzare in alcun modo l'apertura dell'apparecchiatura (pena decadenza della garanzia per mancata manutenzione del prodotto), ma contattare il centro di assistenza segnalando modello, codice e numero di serie dell'apparecchiatura.

6.4 IMMAGAZZINAGGIO



Nel caso di inutilizzo dell'apparecchiatura per tempi lunghi, custodire l'apparecchiatura in luogo asciutto, pulito e privo di polvere.

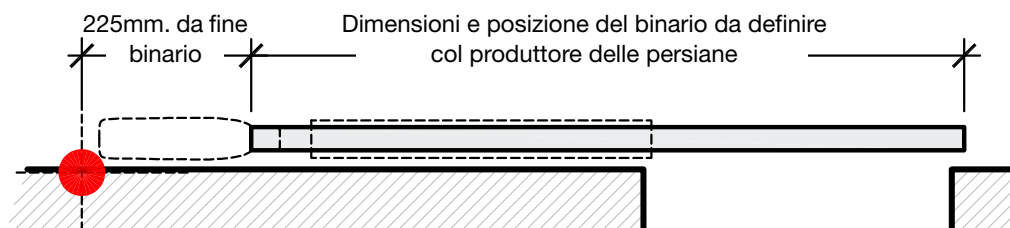


In caso di stoccaggio materiale superiore ai 24 mesi dall'immatricolazione, la Chiaroscuro fornisce la Garanzia prevista come da Condizioni Generali di Vendita.

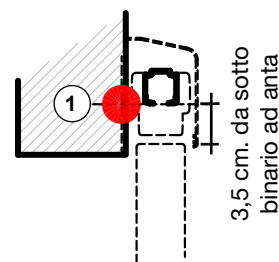
7 PREDISPOSIZIONE ELETTRICA

Uscita cavi consigliata nella zona posteriore all'anta
Cavi 5x1,0mmq (L1, L2, N, T, non utilizzato) in canaletta da incasso diam. min. 25mm

PIANTA

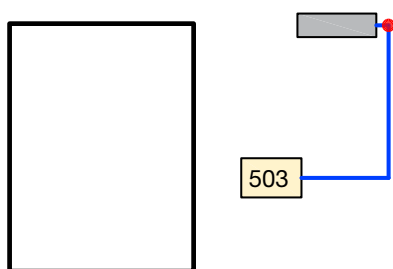


SEZIONE



① Uscita cavi allineata alla parte inferiore del binario

Schema di Layout



8 ISTRUZIONI PER IL MONTAGGIO MECCANICO



Operatore elettromeccanico: (O.E.) tecnico in grado di installare organi meccanici - idraulici - pneumatici e di effettuare regolazioni, manutenzioni o riparazioni e di operare in presenza di tensione all'interno di armadi, scatole di derivazione ed impianti elettrici.



L'automazione fornita è un prodotto ad uso professionale per libera installazione. Il montaggio deve essere eseguito da un Operatore elettromeccanico abilitato. La Chiaroscuro è esonerata da ogni responsabilità in caso di cattiva installazione, regolazioni inadatte e/o installazioni fatte da operatori non abilitati.

8.1 STRUMENTI NECESSARI PER IL MONTAGGIO

Per procedere con l'installazione sono necessari i seguenti utensili e materiali:

DESCRIZIONE	
Giravite per vite ad impronta esagonale	Giravite per vite ad ad intaglio 1 x 5,5
Forbice per elettricisti	Cercafase
Pennarello indelebile punta fine	Din 7505/B Vite truciolare a testa cilindrica 3,5 x 25 pz.2
Morsetto volante unipolare 2,5	Sonda tira cavi



L'elenco riportato non è in dotazione al prodotto, ma è necessario per una corretta installazione a banco. D.P.I. o altro sono a cura e valutazione del O.E. in funzione della stessa installazione in campo.

8.2 VERIFICA PRELIMINARE PER UN CORRETTO MONTAGGIO

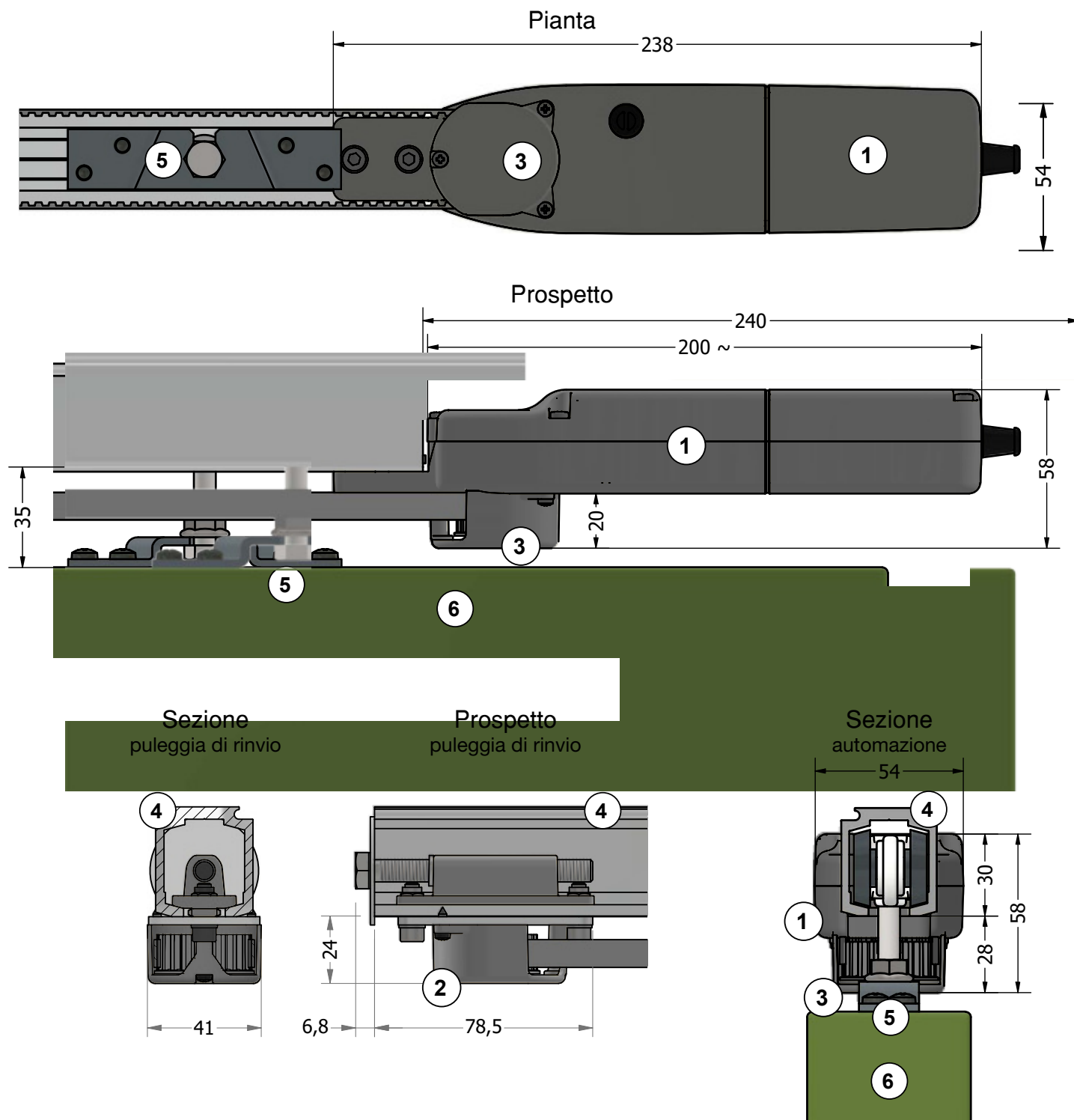
Una volta verificata l'integrità del contenuto della scatola, degli utensili e D.P.I. necessari, è possibile procedere con la verifica degli ingombri necessari all'automazione.

Se in fase di progettazione dell'applicazione in opera non sono state rispettate le specifiche tecniche del motore, spetterà all'Operatore Elettromeccanico (O.E.) valutarne una possibile soluzione con adattamento. In caso di dubbi contattare un Tecnico del Costruttore (T.C.) che fornirà supporto al fine di trovare una soluzione idonea.



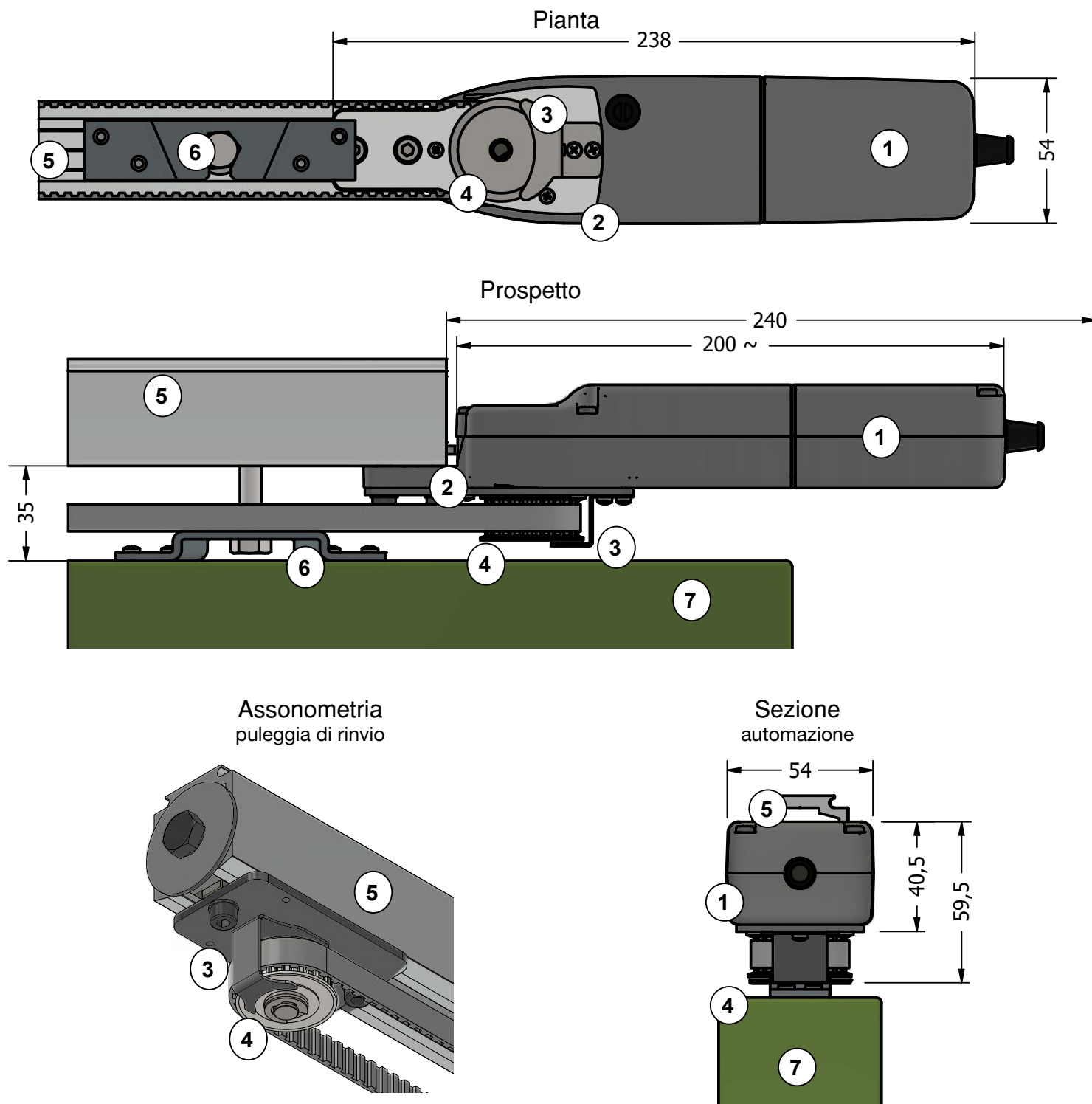
Verificare la predisposizione elettrica e che tutti i collegamenti siano rispettati e conformi.

9 VERIFICA DEGLI INGOMBRI VERSIONE: STANDARD RUN - MID RUN



Pos.	DESCRIZIONE VERSIONE: STANDARD RUN - MID RUN
1	Automazione
2	Cuffia anticaduta cinghia su puleggia di rinvio
3	Cuffia anticaduta cinghia su puleggia motrice
4	Binario (non indotazione, accessorio fornito dal produttore della persiana)
5	Carrello (non indotazione, accessorio fornito dal produttore della persiana)
6	Anta

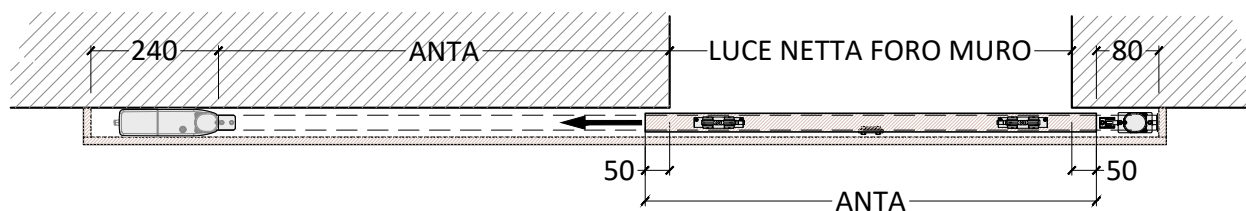
10 VERIFICA DEGLI INGOMBRI VERSIONE: LONG RUN



Pos.	DESCRIZIONE VERSIONE: LONG RUN
1	Automazione
2	Piastra di irrigidimento realizzata in acciaio inox
3	Lamiera di protezione puleggia in acciaio inox
4	Puleggia in alluminio
5	Binario (non indotazione, accessorio fornito dal produttore della persiana)
6	Carrello (non indotazione, accessorio fornito dal produttore della persiana)
7	Anta

11 VERIFICA DEGLI INGOMBRI

Ingombri motore su sistema anta singola scorrevole



Ingombri motore su sistema doppia anta scorrevole contrapposta



Da fine binario considerare un ingombro di 240mm. lato motore e 80mm. lato puleggia di rinvio. La misura di 240mm. è comprensiva dell'ingombro motore e l'uscita cavo. Il motore e tutti gli elementi che compongono il sistema possono lavorare in maniera speculare e possono essere posizionati a discrezione sul lato destro o sul lato sinistro. In presenza di doppia anta simmetrica, nel calcolo lunghezze ed ingombri, si suggerisce di considerare l'ingombro motore per entrambi i lati in modo la mantovana si disponga in modo speculare rispetto alla luce architettonica. In questo caso l'automazione potrà essere installata indifferentemente su un lato piuttosto che l'altro.



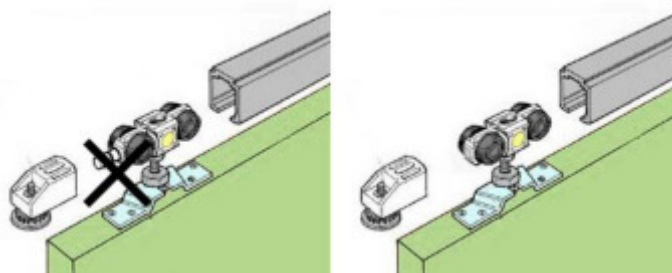
L'automazione si ferma per raggiungimento soglia di spinta (spinge fino a che l'anta non può più muoversi). per questo motivo i carrelli devono essere dotati di fine corsa ben posizionati internamente al binario. Per non compromettere la lettura amperometrica dell'elettronica devono essere tassativamente eliminati gli elementi che causano frizione al movimento delle ante, quali spazzole o ritenute.

12 INSTALLAZIONE - SISTEMI SCORREVOLI A SINGOLA ANTA

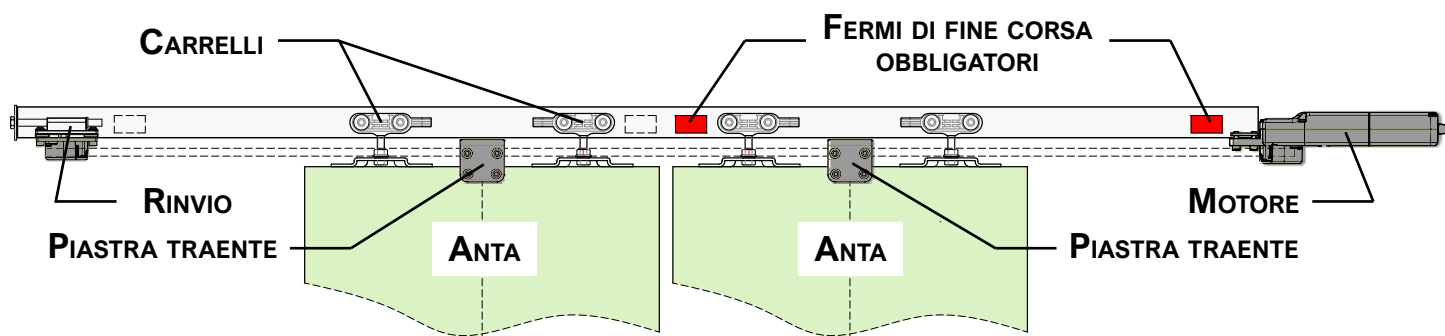
Nei passi successivi saranno descritte le operazioni necessarie ad una corretta installazione dell'automazione sul binario



Attenzione, seguendo il manuale d'installazione del sistema scorrevole scelto procedete all'installazione meccanica del serramento. E' obbligatorio inserire i carrelli e gli stopper al contrario o tagliando le clip di blocco carrello, in modo da impedire il bloccaggio del carrello nello stopper. Senza questo accorgimento il carrello rimarrà bloccato nello stopper ed alla ripartenza l'attuatore riconoscerà tale blocco come ostacolo.



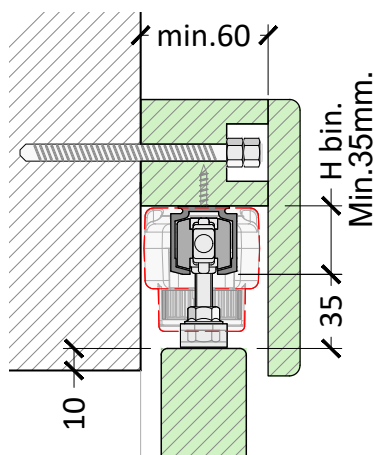
L'ordine d'inserimento dei componenti nel binario da seguire:
Anta singola: stopper/carrello/carrello/stopper;
Anta doppia: stopper/carrello/carrello/stopper/carrello/carrello..



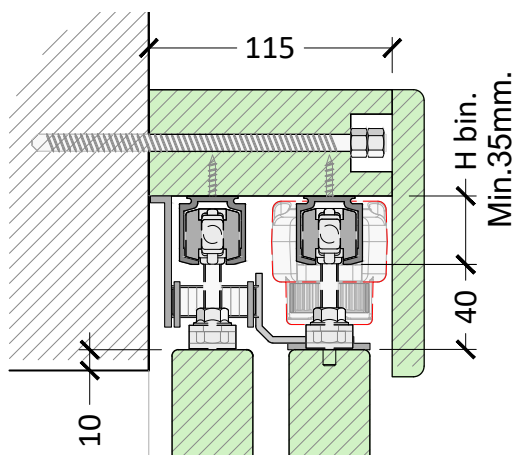
Nella figura è rappresentato in modo schematizzato un sistema motorizzato scorrevole a due ante. E' importante notare la presenza degli stop a fine corsa in apertura e in chiusura. Essendo entrambe le ante collegate al medesimo sistema e alla medesima cinghia, è obbligatorio il posizionamento di almeno un fermo di fine corsa in apertura e in chiusura su di un'anta.

12.1 INTEGRAZIONE IN MANTOVANE IN LEGNO E BINARI

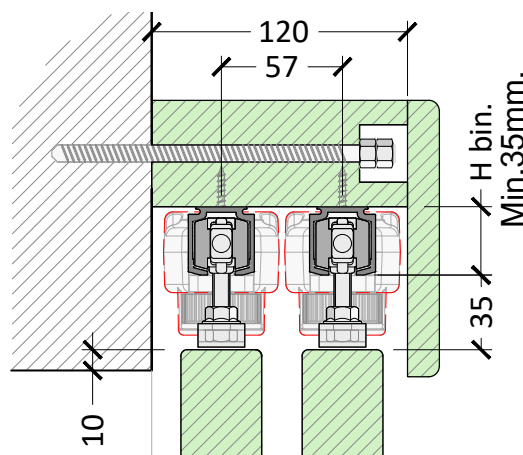
**SCORREVOLE SINGOLO
BINARIO SINGOLO
MANTOVANA IN LEGNO**



**SCORREVOLE AFFIANCATO
DOPPIO BINARIO
MANTOVANA IN LEGNO
SISTEMA SINCRÒ**



**SCORREVOLE AFFIANCATO
DOPPIO BINARIO
MANTOVANA IN LEGNO
DOPPIO MOTORE**

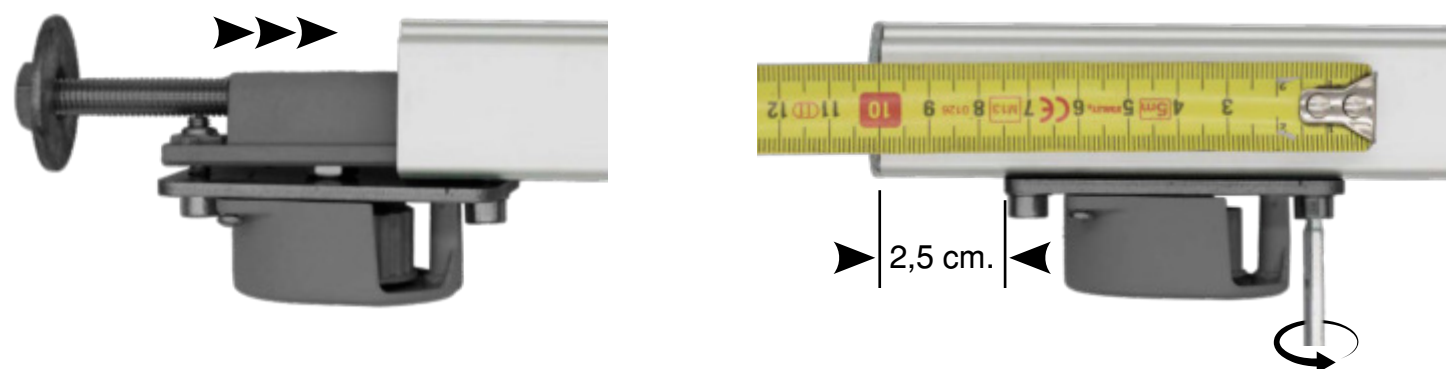


Il corpo motore ha una profondità di mm.54, e si posiziona centrato al binario. E' compatibile con binari ad altezza minima 35mm. Nelle installazioni a singola anta prevedete una quota minima in larghezza tra muro e mantovana di 60mm. Il kit sincro funge da demoltiplicatore: in uno scorrevole con ante sovrapposte il sistema sincro (accessorio ordinabile separatamente) entrambe le ante sono azionate da 1 automazione e completano la loro corsa nel medesimo istante: l'anta interna, per compensare una ridotta corsa, si muoverà a velocità dimezzata rispetto all'esterna. In uno scorrevole affiancato con doppia automazione sarà possibile gestire le ante in modo indipendente. Le ante si muoveranno insieme e sarà il posizionamento dei fermi di fine corsa a determinarne la corsa di ogni anta.

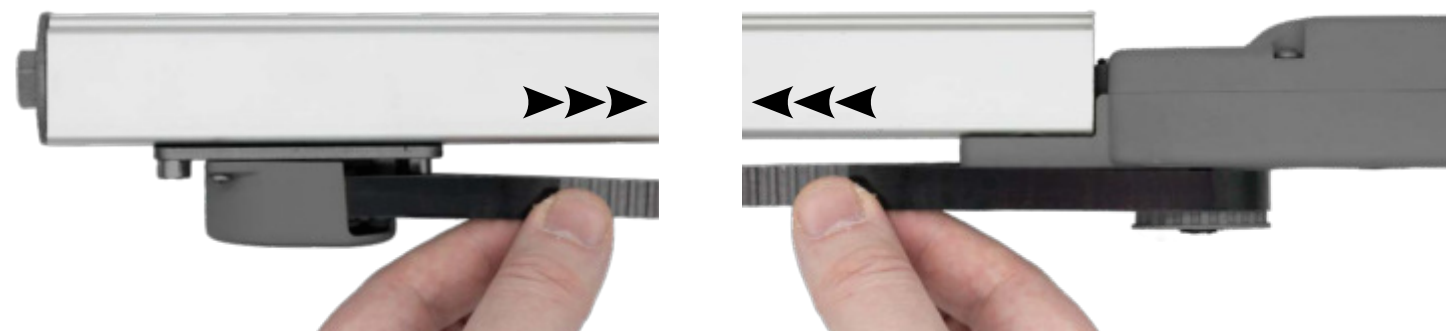
12.2 FISSAGGIO DEL SISTEMA A BINARIO



Aprire il morsetto motore e infilate il motore nel binario portando il corpo dell'automazione in battuta al binario. Verificare la condizione di allineamento tra binario e automazione, quindi avvitare entrambe le viti EN ISO 4762 M5x16 con il giravite ad impronta esagonale n°4 fino a serrarle del tutto, in modo da garantire un buon fissaggio dell'automazione al binario. In questa fase si consiglia di non assemblare sulla puleggia motrice la cuffia anticaduta cinghia, che verrà fissata nelle fasi successive.



Premontate la cuffia di protezione al gruppo tensionatore. La cuffia si monta utilizzando le viti in dotazione (2 viti autofilettanti 2,9x6,5 e 1 vite autofilettante 2,9x22, testa Phillips PH1). Posizionate il gruppo tensionatore (detto comunemente "puleggia di rinvio" o "folle") infilandolo al binario lato opposto al motore, rientrando il gruppo di 2,5 cm rispetto alla parte terminale del binario. Stringete in modo lasco e temporaneo le 2 viti inferiori al gruppo (viti EN ISO 4762 M5x16 impronta brugola). Il fissaggio temporaneo di queste viti ha lo scopo di tenere in posizione il gruppo tensionatore, ma dovrà consentire il movimento e lo scorrimento sul binario nelle fasi terminali di tensionamento. In questa fase il montaggio della cuffia di protezione sulla puleggia motrice è opzionale, consigliato in presenza di sistemi di grandi dimensioni.

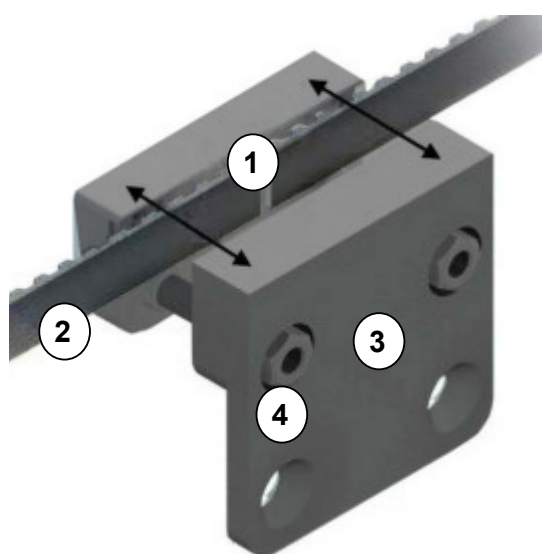


Fate passare la cinghia nella puleggia di rinvio e dal lato puleggia motrice, tenendo in considerazione che la puleggia motrice non ruota, in quanto collegata meccanicamente al motore. Sugeriamo di far giungere i due lembi di cinghia fino al centro del binario (in modo indicativo), quindi sarà necessario prendere le giuste distanze prima di appoggiare la cinghia alla puleggia motrice.

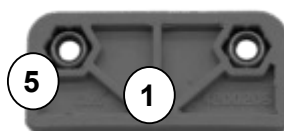


Posizionare i due lembi della cinghia (in modo indicativo) al centro del binario e tagliate l'eccedenza di uno dei lembi della cinghia con una forbice da elettricista considerando un centimetro abbondante di sormonto tra le due estremità.

La piastra traente ha la funzione di giunto tra i due lembi della cinghia e opportunamente fissata, oltre a garantire il perfetto serraggio della cinghia, trasmette il movimento della cinghia all'anta.



Pos.	DESCRIZIONE PIASTRA TRAENTE
1	Morsetto di serraggio cinghia
2	Cinghia
3	Piastra traente con attacco laterale all'anta
4	N°2 Viti M5x16 testa cilindrica incasso es. n°4
5	N°2 Bulloncini m5x5 pre-incassati nel morsetto



Particolare del morsetto, visto lato muro. Il morsetto ospita, pre-incassati, 2 dadi esagonali autobloccanti M5x5



Posizionare i due lembi della cinghia sul morsetto di serraggio, facendo in modo che i due lembi della cinghia, provenienti dalla puleggia motrice da un lato e dalla puleggia di rinvio dall'altro, si uniscano. L'impronta in negativo presente sul morsetto di serraggio agevolerà l'operazione di posizionamento. Fissare tramite le due viti ad impronta esagonale la piastra traente al morsetto di fissaggio, completando il giro cinghia.

12.3 TENSIONAMENTO DEL SISTEMA



Successivamente al completamento del giro cinghia e al serraggio del gruppo “Piastra traente”, giunge il momento di tensionare il sistema. Un perfetto tensionamento è verificabile quando con le dita, a 30cm. dalla puleggia di rinvio, i due lembi della cinghia si uniscano tra di loro senza particolari pressioni o sforzi delle dita. Per tensionare il sistema, agire sul dado da 13 posto lateralmente al binario facendolo ruotare: una rotazione del dado in senso orario sposterà la puleggia di rinvio verso l'estremità del binario, tensionando il sistema, al contrario allenterà il tensionamento della cinghia.



E' importante notare come, in linea di principio, sia preferibile un sistema poco tensionato ad un sistema eccessivamente tensionato. Un sistema eccessivamente tensionato non solo comporta sollecitazioni inutili a tutto il sistema meccanico, ma potrebbe compromettere la posizione della cinghia sulle pulegge, facendola cadere, anche a sistemi anticaduta installati.



Un sistema mal tensionato è identificabile quando la cinghia si adagia sull'anta o crea delle vistose parabole verso il pavimento..

12.4 FISSAGGIO DEL GRUPPO TENSIONATORE



Una volta tensionato il sistema, bloccare la puleggia di rinvio al binario in modo il gruppo mantenga il tensionamento inalterato nel tempo, stringendo in modo deciso le 2 viti poste inferiormente al gruppo (2x viti EN ISO 4762 M5x16)

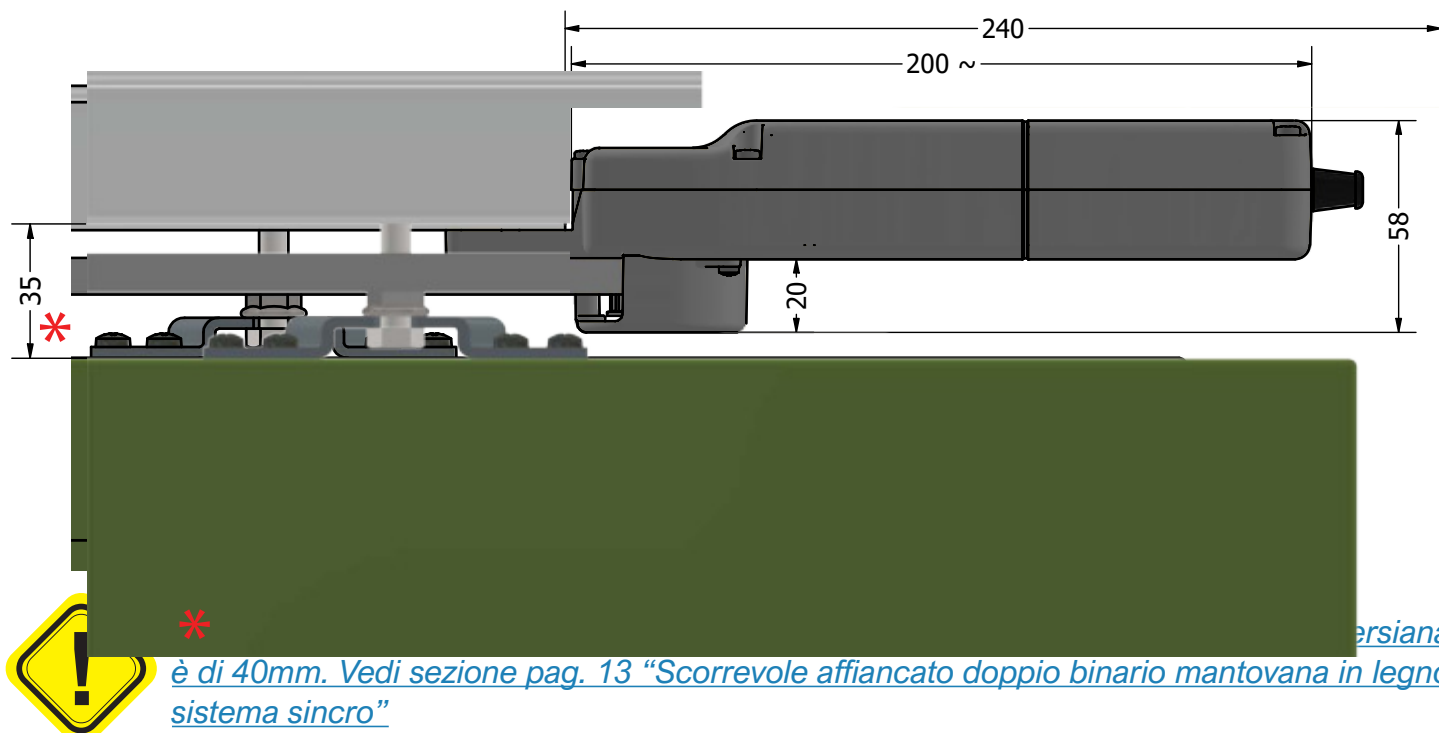
12.5 MONTAGGIO DELLA CUFFIA DI PROTEZIONE ALLA PULEGGIA



A completamento dell'installazione, è obbligatorio il posizionamento delle cuffie di protezione, anticaduta cinghia. La cuffia di protezione, posta sia lato motore che lato puleggia motrice, ha il compito di mantenere la cinghia allineata alla puleggia e al tempo stesso funge da sistema anticaduta della cinghia. La cuffia di protezione si fissa in 3 punti. Per la puleggia motrice vengono date in dotazione 2 viti autofilettanti 2,9x9,5 e 1 vite autofilettante 2,9x22, testa phillips PH1.



Il montaggio di entrambe le cuffie di protezione, sia sulla puleggia motrice che sulla puleggia di rinvio è imprescindibili e obbligatorio.



12.6 POSIZIONAMENTO DELL'ANTA RISPETTO AL BINARIO

Per il completamento dell'installazione meccanica basterà procedere come descritto nel manuale installazione del costruttore del sistema scorrevole avendo cura di non danneggiare l'automazione appena installata su di esso. Tenere uno spazio utile tra binario ed anta, atto a garantire lo scorrimento degli elementi senza frizioni e senza contatti. L'anta, per garantire un perfetto allineamento tra gli elementi che compongono il sistema, deve essere distanziata a 35mm. rispetto alla parte inferiore del binario. Variazioni su questa quota devono essere valutati con attenzione e sono meno tollerati quanto più gli elementi che compongono il sistema si avvicinano tra loro (distanza piastra traente puleggia motrice o puleggia di rinvio). I Disallineamenti di posizionamento della cinghia devono essere compensanti in opera, ponendo sulla piastra traente eventuali spessori o avvicinando l'anta al binario.



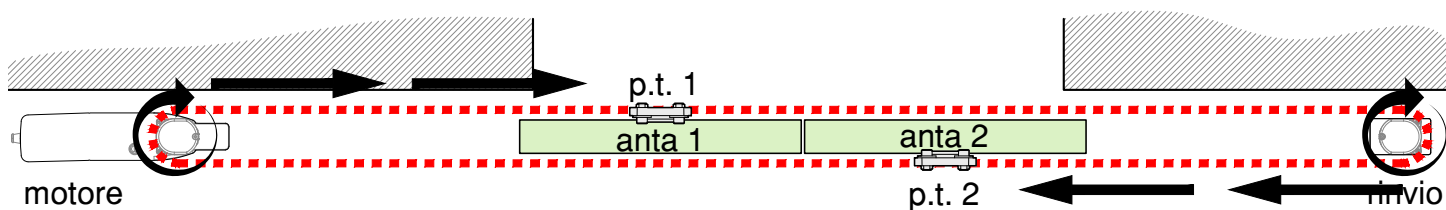
L'anta deve sempre garantire un movimento fluido durante tutta la sua corsa. Prima di collegare la piastra traente all'anta è necessario un test atto a garantire la fluidità di movimento dell'anta e verificare l'assenza di attriti durante tutta la corsa sul binario. A piastra traente scollegata, si suggerisce di portare l'anta da un lato del binario e spingerla dolcemente, allo scopo di verificarne il movimento lungo tutta la corsa sul binario. Eventuali rallentamenti, contatti o frizioni devono essere eliminati prima del collegamento definitivo della piastra traente, intervenendo su eventuali disallineamenti, ostruzioni o regolazioni non corrette del sistema di scorrimento. Solo una corsa libera e regolare garantisce il corretto funzionamento del sistema una volta completata l'installazione

12.7 POSIZIONAMENTO DELLA PIASTRA TRAENTE SULL'ANTA

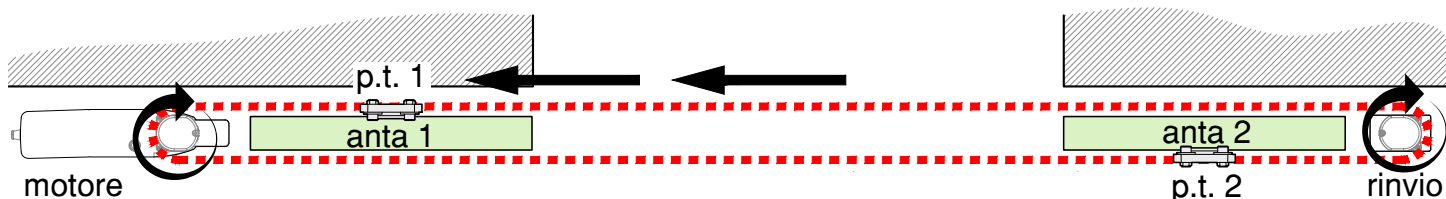
La piastra traente va posizionata al centro anta, per evitare beccheggi e impuntamenti dell'anta durante il trascinamento che comportano l'arresto del movimento in quanto letti dal sistema amperometrico integrato come urti a persone o cose. A corredo della piastra traente vengono date 2 viti truciolare 3,5 x 25 - DIN 7505/B. L'anta deve sempre garantire un movimento fluido durante tutta la sua corsa. Prima di collegare la piastra traente all'anta è necessario un test atto a garantire la fluidità di movimento dell'anta e verificare l'assenza di attriti durante tutta la corsa sul binario. A piastra traente scollegata, si suggerisce di portare l'anta in posizione tutto aperto. Dando un leggero colpo all'anta, imprimendo una spinta pari al 5% del peso dell'anta, la stessa dovrà eseguire in modo fluido e senza rallentamenti tutta la corsa fino alla completa posizione di chiusura. Il test va ripetuto da posizione anta tutta chiusa a tutta aperta.

13 INSTALLAZIONE - SISTEMI SCORREVOLI A DOPPIA ANTA CONTRAPPOSTA

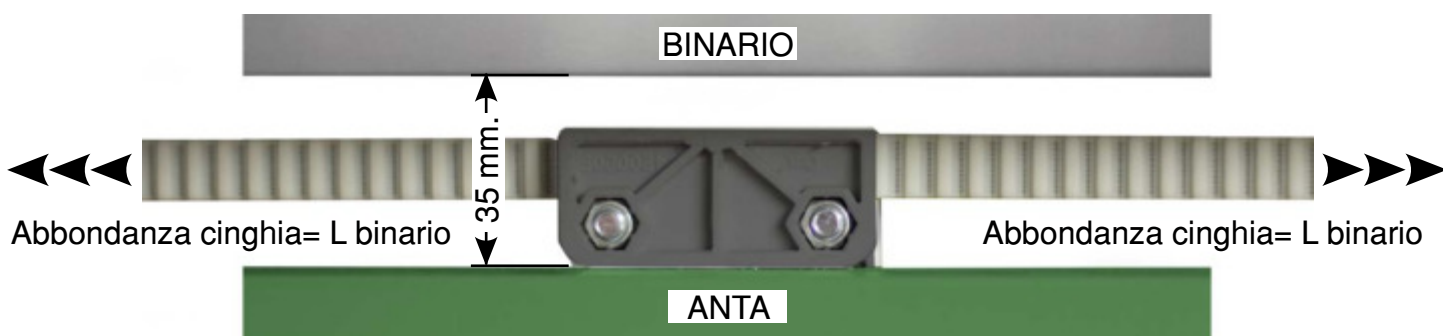
PIANTA SISTEMA DOPPIA ANTA
POSIZIONE AD ANTE CHIUSE



PIANTA SISTEMA DOPPIA ANTA
POSIZIONE AD ANTE APERTE

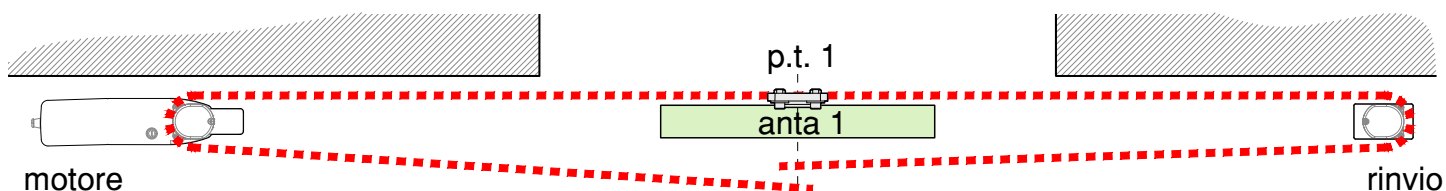


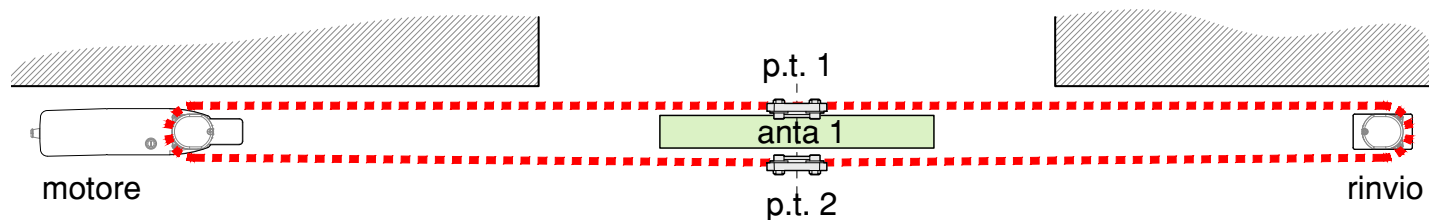
In questo tipo di installazione valgono le medesime procedure descritte nel capitolo precedente, dedicato ai sistemi scorrevoli a singola anta, con l'unica differenza relativa alla presenza di una seconda piastra traente, passante, posta sul lato opposto al medesimo giro cinghia. In questi sistemi le ante si muoveranno in modo contrapposto e sincrono (vedi disegni superiori). A sistema installato e finito, avremo una piastra traente posta sul lato interno della cinghia (lato muro) e una piastra traente posta sul lato esterno della cinghia. Posizionando le piastre traenti in questo modo, le ante si muoveranno in modo sincrono e contrapposto, senza la necessità di porre una doppia motorizzazione. Valutata la particolare posizione della piastra traente p.t.1 all'anta, che si trova rivolta verso la muratura, suggeriamo di procedere seguendo questo ordine:



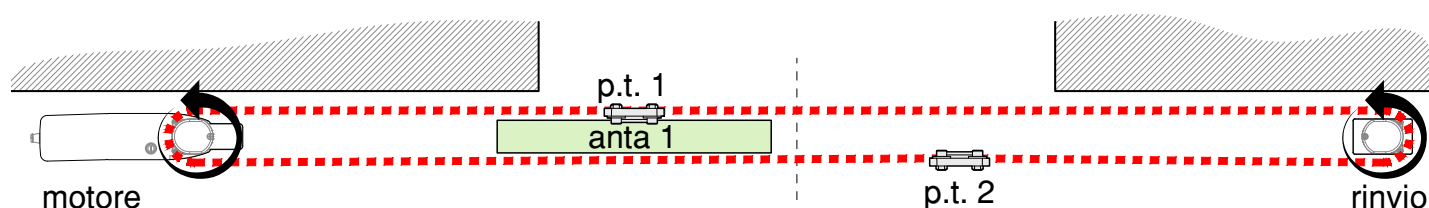
Premontate la piastra traente p.t.1 (rivolta verso muro) all'anta smontata, ancor prima di agganciare l'anta al binario. Fissate la piastra traente alla cinghia in modo "passante", avendo cura di avere cinghia in abbondanza per ogni lato, almeno pari alla lunghezza del binario (per ogni lato).

Agganciate l'anta ai carrelli, avendo cura di mantenere internamente al binario gli stopper e che questi siano nel giusto ordine e nella giusta posizione. Posizionate l'anta (in modo indicativo) al centro della luce architettonica di passaggio. Passate la cinghia sulla puleggia motrice e infilatela facendola girare nella puleggia di rinvio, in modo tale da trovarvi nella situazione analoga al disegno sottostante:

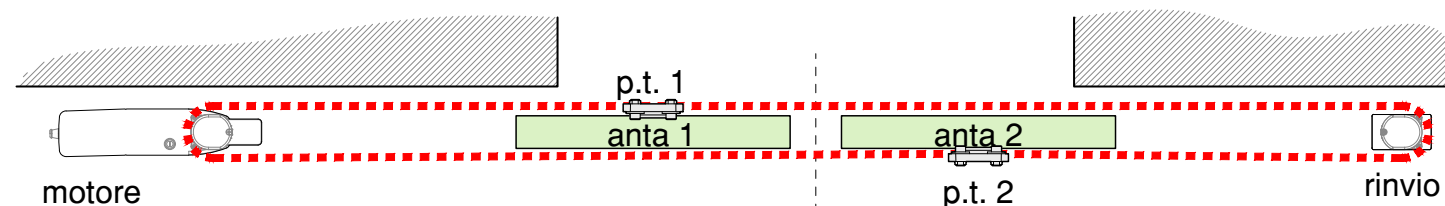




Procedete con il montaggio del girocinghia come da istruzioni dettagliate nel capitolo precedente, avendo cura che al completamento del girocinghia la piastra traente p.t.2, adibita a chiusura del giro cinghia (l'ultima installata vs. lato esterno) sia allineata alla precedente p.t.1 (preinstallata su anta 1 verso lato muro), come da disegno. Una volta fissate le piastre traenti alla cinghia, procedete a tensionare il sistema, facendo riferimento alle indicazioni come da capitolo precedente. Dovrete attivare l'automazione, portare in apertura l'anta precedentemente agganciata, al fine di "guadagnare" lo spazio utile a posizionare la seconda anta all'ultima piastra traente (vedi disegno sottostante)



A questo punto si potrà agganciare anta 2 al binario e collegare la piastra traente p.t.2 al centro anta.



Il sistema sarà pronto per essere azionato.

14 FUNZIONAMENTO AUTOMAZIONE

L'automazione aziona le ante in seguito alla pressione del pulsante e continua a movimentarle fino a quando il pulsante viene premuto. La motorizzazione si spegne in modo automatico al rilevamento dello sforzo, ad anta completamente aperta o completamente chiusa. La forza di chiusura / apertura deve essere impostata in modo adeguato tramite trimmer (vedi capitolo "Trimmer di regolazione"). Per fermare le ante in un punto intermedio durante il movimento è sufficiente interrompere la pressione del pulsante

15 CONNESSIONE ELETTRICA

Il montaggio deve essere svolto da un Operatore elettromeccanico abilitato. La Chiaroscuro si esonera da ogni responsabilità in caso di cattiva installazione e/o installazioni fatte da operatori non abilitati. (Dimensioni minime scheda 145 x 105mm)



Il buon funzionamento dell'apparecchiatura ed il rispetto dei requisiti di sicurezza sono garantiti soltanto se connessa ad impianto elettrico efficiente realizzato secondo le norme di legge vigente (in Italia DLgs. 37/20082). Il fabbricante non si assume alcuna responsabilità per qualsiasi danno all'apparecchiatura o a terzi causato dall'utilizzo di un impianto non conforme alle norme vigenti.



Se il comportamento dell'apparecchiatura non rispecchia quanto sopra riportato, non utilizzare l'automazione e segnalare immediatamente l'anomalia al centro di assistenza autorizzato della CHIAROSCURO SAS. Non aprire mai l'involucro dell'apparecchiatura se non espressamente autorizzati per iscritto dalla CHIAROSCURO SAS. L'inosservanza di questa norma comporta l'immediata decadenza della garanzia e delle conseguenti responsabilità della CHIAROSCURO SAS per gli aspetti riguardanti la sicurezza ed il funzionamento della apparecchiatura.



E' a totale cura dell'operatore elettromeccanico predisporre l'impianto. CHIAROSCURO SAS non è in nessun modo responsabile per mancanze di ogni natura sull'impianto. Tutte le informazioni necessarie al buon impianto sono a totale disposizione, è cura dell'acquirente richiederle in via formale.



E' severamente proibito bypassare l'elettronica integrata, collegando i motori a batterie o fonti di alimentazione esterna. La connessione diretta ai motori comporta l'invalidazione della garanzia.

15.1 TRIMMER CURR: AUMENTO DELLA SOGLIA AMPEROMETRICA



La regolazione del trimmer CURR consente di impostare la soglia amperometrica, aumentando o diminuendo perciò la spinta. La regolazione è necessaria solo quando l'impostazione di fabbrica non risulti adeguata (es. ante molto leggere / pesanti e vicini ai limiti di portata).



Attenzione !

Modificare l'impostazione di fabbrica con una soglia di potenza massima anche in presenza di ante leggere potrebbe danneggiare l'automazione. Regolare il trimmer di potenza solo ove necessario.



Nella versione Long Run, è presente una piastra di rinforzo al motore dimensionata in modo tale da rendere comunque accessibile l'accesso a questo trimmer.

15.2 REGOLAZIONI SU ELETTRONICA INTEGRATA



La scheda, di serie, è configurata e configurata con parametri pre-ottimizzati di "default" che sono validi per la maggior parte degli utilizzatori e delle tipologie di utilizzo comune. È sconsigliata la modifica dei parametri di default della scheda elettronica, che deve avvenire solo quando indispensabile. La modifica dei parametri di configurazione deve essere effettuata unicamente da operatori consapevoli e qualificati.

16 PREDISPOSIZIONE IMPIANTO ELETTRICO

ATTENZIONE !

L'installazione elettrica deve essere effettuata seguendo le norme nazionali in vigore, così per tutti gli obblighi previsti dalla legge. I collegamenti elettrici vanno effettuati senza tensione, non alimentare la zona di lavoro prima di aver terminato tutte le operazioni di montaggio.

SPECIFICHE RADIO

Frequenza : 433.92 Mhz

Campo dei trasmettitori : approx : 70m campo libero

La buona propagazione delle onde radio dipende dalla natura degli ambienti da attraversare. La portata delle onde radio è influenzata dal tipo di costruzione

16.1 TIPOLOGIA DEL PULSANTE DI COMANDO E COLLEGAMENTO ALLA CENTRALINA INTEGRATA

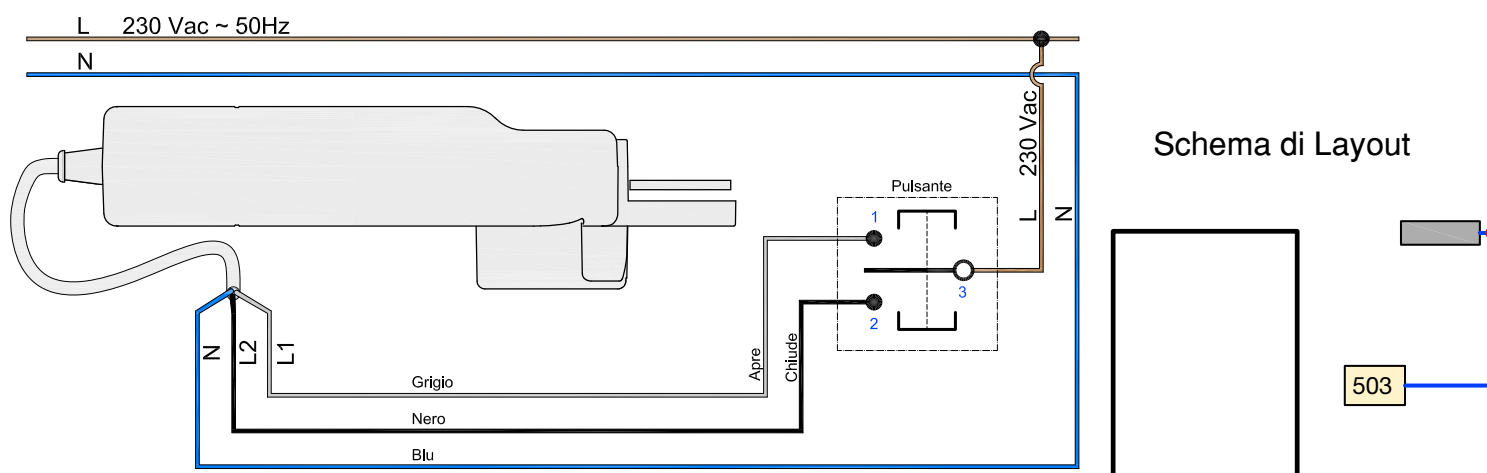
16.2 TIPOLOGIA DI COMANDO



L'interruttore deve essere necessariamente del tipo:
interruttore commutatore salita e discesa interbloccato senza ritenuta.

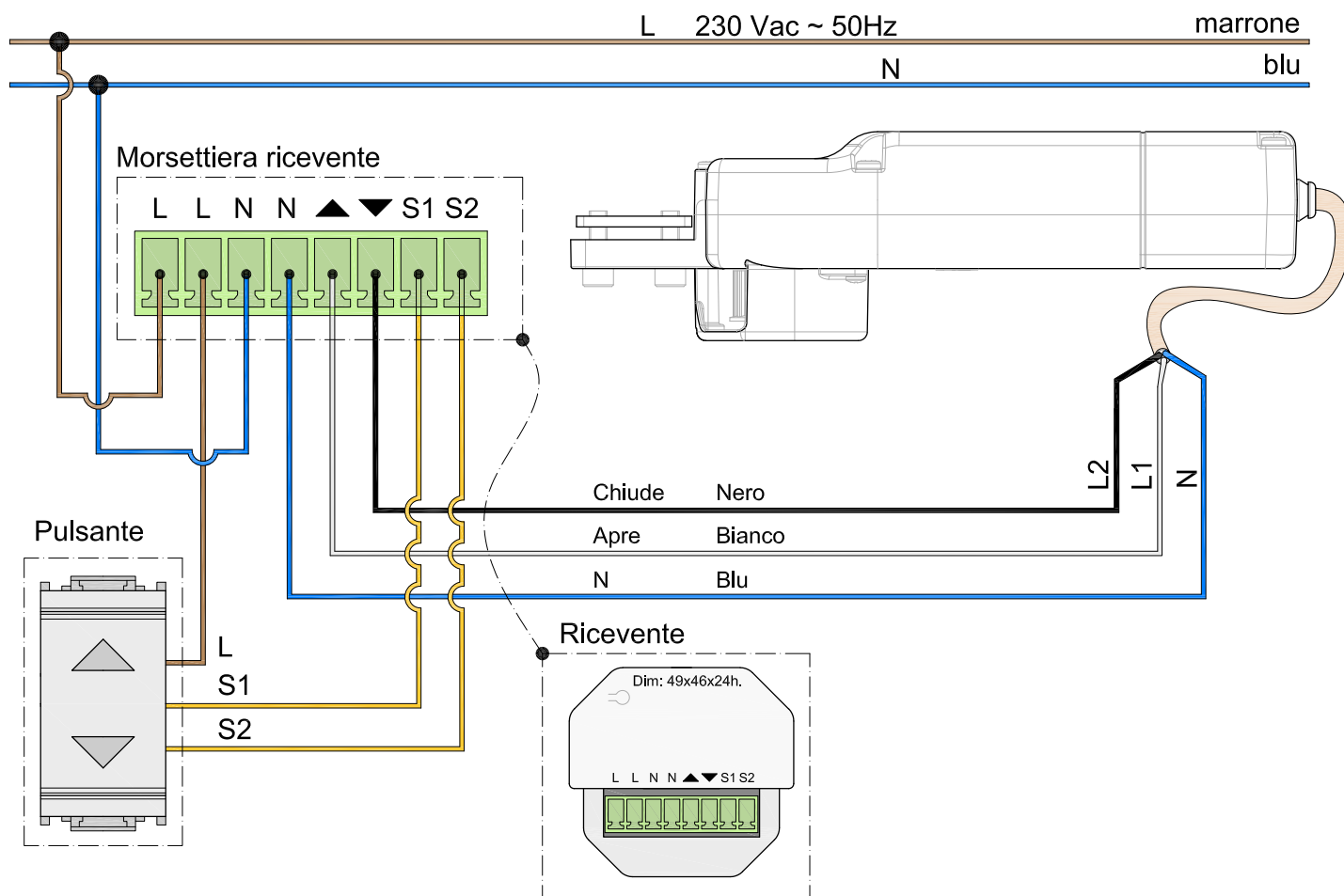
17 COLLEGAMENTI ELETTRICI

17.1 SCHEMA ELETTRICO CONNESSIONE 230 VAC - COMANDO UOMO PRESENTE



Cavo motore a 5 poli diam. 8mm. (Vengono utilizzati 3 cavi come da schema elettrico)

17.2 SCHEMA ELETTRICO COLLEGAMENTO A RICEVENTE



COLLEGAMENTI A PULSANTE DI COMANDO

S1	Apre	Comando di apertura verso pulsante di comando
S2	Chiude	Comando di chiusura verso pulsante di comando
L	Comune	Comune del pulsante

COLLEGAMENTI ALLA SCHEDA CSG2

▼	Chiude	L2 Linea chiude verso CSG2
▲	Apre	L1 Linea apre verso CSG2
N	Neutro	Neutro verso CSG2

COLLEGAMENTI A 230 VAC

N	Neutro 230 Vac - 50 Hz
L	Linea 230 Vac - 50 Hz

18.1 COMPATIBILITÀ AD IMPIANTI DOMOTICI

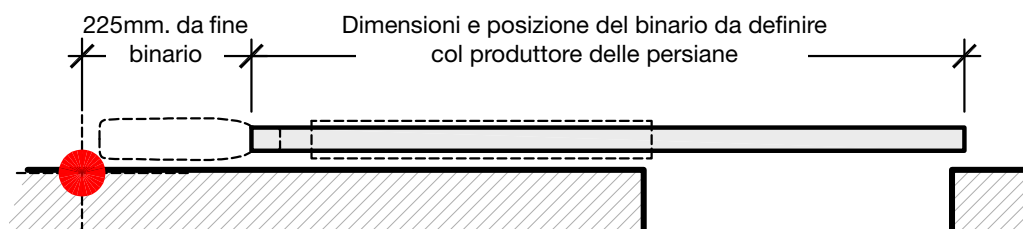
L'automazione è compatibile con pressoché tutti gli impianti domotici e ai moduli di gestione domotica esistenti che gestiscano l'apertura e la chiusura delle tapparelle (moduli acquistabili da rivenditori specializzati). Come per il controllo delle tapparelle è infatti sufficiente impostare tramite la propria applicazione preferita un tempo di ritenuta superiore ai 60 secondi: l'automazione effettuerà il movimento e automaticamente si interromperà ad apertura / chiusura ultimata delle ante. La scheda integrata è infatti in grado di arrestare le motorizzazioni a movimento completato, individuare eventuali ostacoli o presenze durante il funzionamento, in modo da garantire la massima sicurezza durante il funzionamento e preservare da sforzi le motorizzazioni. Questo utilizzo semplificato rende l'automazione estremamente facile da gestire e da configurare! Suggeriamo di verificare la compatibilità del vostro modulo di domotica consultando il vostro rivenditore di fiducia, mostrandogli questo tipo di utilizzo semplificato e questi schemi elettrici. Potrete anche contattare i nostri tecnici che saranno lieti di fornirvi ulteriori dettagli tecnici e funzionali.

17.4 PREDISPOSIZIONE ELETTRICA

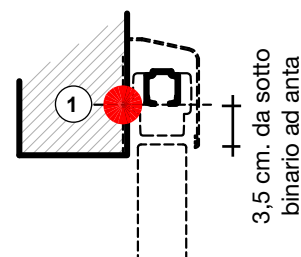
Uscita cavi consigliata nella zona posteriore alla mantovana

Cavo motore a 5 poli diam. 8 mm. (Vengono utilizzati solo 3 cavi nella versione std. uomo presente)
in canaletta da incasso ad uso esclusivo diam. min. 25mm

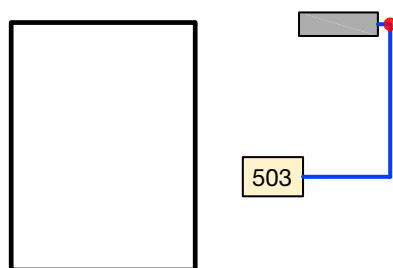
PIANTA



SEZIONE



Schema di Layout



① Uscita cavi allineata alla parte inferiore del binario

18 SBLOCCO MANUALE DELLE ANTE

L'operazione deve essere effettuata in assenza di tensione, per evitare possibili situazioni di pericolo causate da accidentali movimentazioni del dispositivo. Lo sblocco manuale può creare un movimento incontrollato dell'anta, che si troverà svincolata e libera nello scorrimento.

19 MANUTENZIONE

19.1 MANUTENZIONE PERIODICA

Prima di qualsiasi operazione di manutenzione, togliere la tensione, per evitare possibili situazioni di pericolo causate da accidentali movimentazioni del dispositivo.

Utilizzatore: Pulire periodicamente l'involucro dell'apparecchiatura utilizzando un panno morbido inumidito con detergenti neutri e non aggressivi ed asciugare con un panno asciutto. Tenere pulita e ben mantenuta l'area di movimento del serramento.



Operatore elettromeccanico

Verificare le condizioni dei cardini e dell'anta. Verificare il corretto serraggio del gambo del pattino, il gioco del pattino nella guida, la usura delle boccole presenti nella articolazione. Registrare eventuali assestamenti del serramento.



Utilizzatore:

Pulire periodicamente l'involucro dell'apparecchiatura utilizzando un panno morbido inumidito con detergenti neutri e non aggressivi ed asciugare con un panno asciutto. Tenere pulita e ben mantenuta l'area di movimento del serramento.

19.2 REGISTRO MANUTEZIONE PERIODICA A CURA DELL'UTENTE (SEMESTRALE)

DATA.	ANNOTAZIONI	FIRMA

19.3 MANUTENZIONE STRAORDINARIA

La seguente tabella serve per registrare gli interventi di manutenzione straordinaria, di riparazione e di miglioramento eseguiti da personale tecnico autorizzato e qualificato.

Gli interventi di manutenzione straordinaria devono essere effettuati da tecnici specializzati.



Operatore elettromeccanico

Individuare malfunzionamenti e se necessario contattare il centro di assistenza segnalando modello, codice e numero di serie dell'apparecchiatura. Utilizzare il modulo richiesta intervento – “parti di ricambio”



Utilizzatore:

Contattare l'Operatore elettromeccanico in caso di presentino rotture o malfunzionamenti.

REGISTRO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Timbro installatore	Nome operatore	
	Data intervento	
	Firma tecnico	
	Firma committente	
Descrizione intervento effettuato:		

Timbro installatore	Nome operatore	
	Data intervento	
	Firma tecnico	
	Firma committente	
Descrizione intervento effettuato:		

21 INCONVENIENTI E ANOMALIE

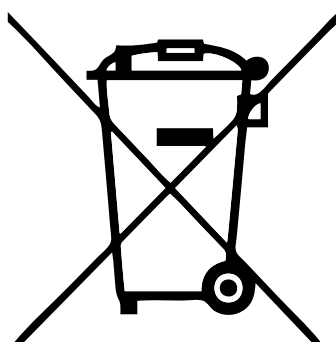
Se l'intervento proposto dall'operatore elettromeccanico non ha risolto l'anomalia riscontrata interrompere le operazioni e richiedere l'intervento del Centro di Assistenza.

Non aprire mai l'involucro dell'apparecchiatura se non espressamente autorizzati per iscritto dalla ditta Chiaroscuro. L'inosservanza di questa norma comporta l'immediata decadenza della garanzia e delle conseguenti responsabilità del fornitore per gli aspetti riguardanti la sicurezza ed il funzionamento.

20 SMALTIMENTO

INFORMAZIONI AGLI UTENTI

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 25 luglio 2005, n. 151 "Attuazione delle Direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti"



Il simbolo del cassonetto barrato riportato sull'apparecchiatura indica che il prodotto alla fine della propria vita utile deve essere raccolto separatamente dagli altri rifiuti. L'utente dovrà, pertanto, conferire l'apparecchiatura integra dei componenti essenziali giunta a fine vita agli idonei centri di raccolta differenziata dei rifiuti elettronici ed elettrotecnici, oppure riconsegnarla al rivenditore al momento dell'acquisto di nuova apparecchiatura di tipo equivalente, in ragione di uno a uno. L'adeguata raccolta differenziata per l'avvio successivo dell'apparecchiatura dimessa al riciclaggio, al trattamento e allo smaltimento ambientale compatibile contribuisce ad evitare possibili effetti negativi sull'ambiente e sulla salute e favorisce il riciclo dei materiali di cui è composta l'apparecchiatura. Lo smaltimento abusivo del prodotto da parte dell'utente comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla normativa vigente.

22 LIMITI DI RESPONSABILITÀ

L'attuatore offre una coppia di 80 N. È compito dell'acquirente / installatore stabilire se detta spinta sia adeguata alle necessità dell'applicazione richiesta; le necessità dipendono da vari fattori principalmente: peso e dimensioni dell'anta (le indicazioni riportate al cap. 11.2 sono puramente indicative e non vincolanti), scorrevolezza dei carrelli ed attriti residui persistenti. L'anta deve mantenendo nel tempo la scorrevolezza, la meccanica di scorrimento deve essere adeguata di portata e specificatamente fornita per l'installazione in esterno. Anche successivamente alla prima installazione, la meccanica di scorrimento deve garantire negli anni successivi un movimento fluido e senza intoppi dell'anta che deve essere azionabile con leggero colpo manuale e completare tutta la corsa senza fermarsi.

In sede di offerta la ditta fornitrice esprime una valutazione di tali fattori sulla base prima di tutto di dati e informazioni resi disponibili dal committente, ma tali valutazioni non possono essere considerate contrattualmente impegnative e vincolanti ai fini di attribuzione di responsabilità alla ditta fornitrice nella scelta e adeguatezza della fornitura al caso specifico in quanto solo con un'installazione pilota fatta nel caso ritenuto dal committente più significativo possono emergere le reali esigenze / problematiche dell'applicazione. I vari elementi meccanici sono progettati per far fronte alle sollecitazioni e alla normale usura conseguenti alla spinta motrice generata dell'apparato per un numero di 20.000 cicli operativi. Esistono però sollecitazioni e conseguenti usure che non dipendono dalla spinta motrice ma dipendono da cattiva installazione e soprattutto da sollecitazioni. Proprio a causa della non nota entità e tipologia di dette sollecitazioni la resistenza dell'apparato a tal fine non può essere garantita.

23 GARANZIA

CONDIZIONI E LIMITAZIONI:

La ditta Chiaroscuro garantisce l'apparecchiatura per la durata di 24 mesi.

La garanzia decorre dalla data di acquisto indicata sul documento fiscale al momento della consegna della apparecchiatura. La ditta si impegna a riparare o sostituire gratuitamente quelle parti che entro il periodo di garanzia presentassero difetti di fabbricazione. La garanzia non comprende qualsiasi forma di risarcimenti derivanti da danni di tipo diretto o indiretto a persone o cose. Durante il periodo di validità della garanzia, se il Cliente desidera che la riparazione sia effettuata dai tecnici della ditta Chiaroscuro è necessario inviare richiesta scritta alla Chiaroscuro. In tal caso saranno a totale carico del cliente i costi relativi a viaggio, vitto e alloggio. Per interventi causati da difetti o guasti non chiaramente attribuibili al materiale o alla fabbricazione tutte le spese di trasferta, di riparazione e/o sostituzione di tutte le parti saranno addebitate al committente. È escluso il prolungamento della garanzia a seguito di un intervento di riparazione sulla apparecchiatura. In caso di reso di parti dell'apparecchiatura il Cliente potrà effettuarne la spedizione solamente dopo aver ricevuto l'autorizzazione scritta da parte della ditta Chiaroscuro. Le spese di imballo e spedizione sono a carico del cliente (salvo diverso accordo tra le parti). Sono comunque esclusi dalla garanzia i danni accidentali per trasporto, incuria, inadeguato trattamento, uso non conforme alle avvertenze riportate in questo manuale o per tutti quei fenomeni non dipendenti dal normale funzionamento o impiego della apparecchiatura. La garanzia decade qualora la apparecchiatura venga riparata da terzi non autorizzati o qualora vengano impiegate attrezzature o accessori non forniti, raccomandati o approvati dalla ditta Chiaroscuro o nel caso di asportazione o alterazione del numero di matricola durante il periodo di garanzia. La garanzia cessa immediatamente i suoi effetti nel caso che il Cliente sia in ritardo o mancato pagamento, anche parziale. La ditta Chiaroscuro declina ogni responsabilità per eventuali danni a persone o cose, causati da cattivo utilizzo o imperfetto uso della apparecchiatura.

Per ogni eventuale controversia è competente il Foro Giudiziario di Rovereto (ITALY).

24 DICHIARAZ. DI INCORPORAZIONE (PER UNA QUASI MACCHINA) E DICHIARAZ. DI CONFORMITÀ

Con la presente il costruttore:

Chiaroscuro

Tel. +39 0464 973450

Mail: info@Chiaroscuro.eu

Dichiara sotto la propria responsabilità che i seguenti prodotti:

Descrizione prodotto:	Attuatore per persiane scorrevoli esterno muro
Modello:	230 VAC:

Anno di costruzione dal 2019:

Soddisfano gli applicabili requisiti essenziali della Direttiva Macchine 2006/46/EC, Allegato I Art. 1.1.2, 1.1.3, 1.1.5, 1.2.1, 1.2.3, 1.2.6; 1.3.2, 1.3.4, 1.3.9 ; 1.5.1, 1.5.7, 1.5.8, 1.5.9, 1.5.10, 1.5.11 ; 1.7.1, 1.7.1.1, 1.7.3, 1.7.4.2, 1.7.4.3

La documentazione tecnica pertinente è compilata secondo l'Allegato VII, sezione B

La persona autorizzata a costituire la documentazione tecnica pertinente è: Girelli Marco

Su richiesta adeguatamente motivata delle autorità nazionali, la documentazione tecnica citata sarà resa disponibile, via e-mail, entro un tempo compatibile con la sua importanza.

Inoltre il sopracitato prodotto è conforme alle disposizioni pertinenti delle seguenti Direttive:

- 2014/30/EU Direttiva Compatibilità Elettromagnetica
- 2014/35/EU Direttiva Bassa Tensione (LVD)
- 2011/65/EU Direttiva sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche (Direttiva RoHS)
- 2015/862/EU Direttiva Delegata recante modifica dell'allegato II della Direttiva 2011/65/ EU del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'elenco delle sostanze con restrizione d'uso

E delle seguenti norme armonizzate e/o specifiche tecniche:

EN 60335-2-103; EN 61000-6-3:2007 + A1:2011 + AC:2012; EN IEC 61000-6-2:2019
EN60335-1:2012 + AC:2014 + A11:2014; EN 50581:2012

La messa in moto di una macchina completa che includa la quasi macchina sopra menzionata, da noi fornita, non è permessa fin quando non sia accertato che l'installazione sia stata fatta secondo le specifiche e le indicazioni di installazione contenute nel "Manuale di istruzioni" fornito con la quasi-macchina e che sia stata espletata e documentata, in apposito protocollo, una procedura di accettazione da parte di un tecnico abilitato.

Questa dichiarazione è stata fatta dal costruttore

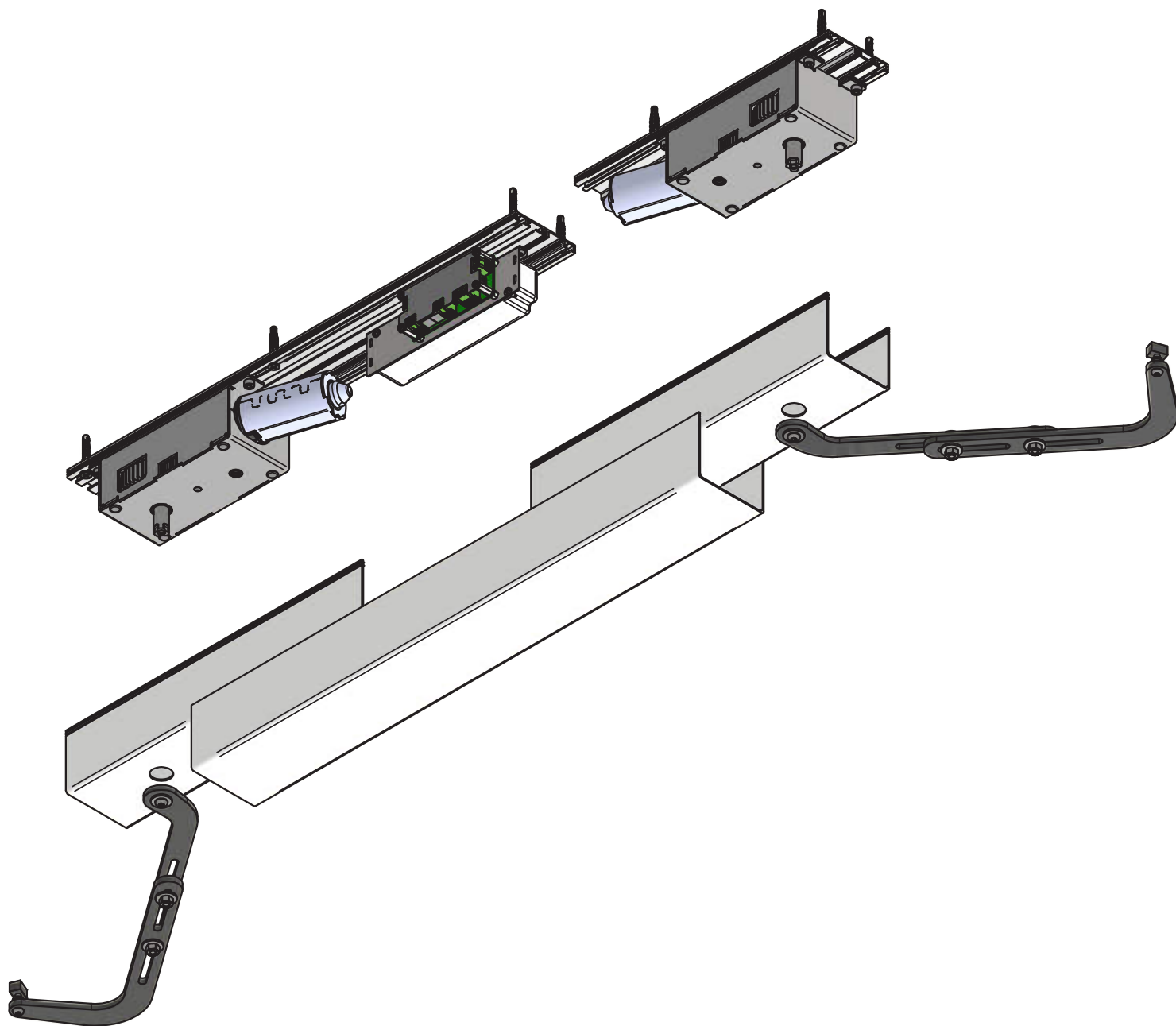
Chiaroscuro

Titolare

CHIAROSCURO SAS DI GIRELLI MARCO & C.

C.SO GENERAL A. CANTORE 23 - 38061 ALA (TN) ITALY
P.I. IT01527050221

ATTUATORE PER OSCURANTI A BATTENTE



MANUALE PER L'USO E LA MANUTENZIONE

Versione originale in lingua italiana

Il presente manuale d'uso è parte integrante della macchina e va custodito in modo adeguato a mantenerne l'integrità e permetterne la consultazione durante l'arco di vita della apparecchiatura.

Consultare attentamente il presente manuale prima di procedere a qualsiasi intervento sull'apparecchiatura

Il costruttore ha la facoltà di apportare variazioni alla produzione ed al manuale, senza che ciò comporti l'obbligo di aggiornare la produzione ed i manuali precedenti.

PAG.	CAP	TITOLO
4	1	PREFAZIONE
4	2	INFORMAZIONI GENERALI
4	2.1	DEFINIZIONE SIMBOLI
5	3	IDENTIFICAZIONE DEL FABBRICANTE
6	4	CARATTERISTICHE E INFORMAZIONI TECNICHE
7	4.1	RIFERIMENTI NORMATIVI
7	5	DESCRIZIONE GENERALE
8	6	RICEZIONE ED IMMAGAZZINAGGIO
8	6.1	CONTROLLO AL RICEVIMENTO DELL'APPARECCHIATURA
8	6.2	CONTENUTO DELLA SCATOLA
9	6.3	IMMAGAZZINAGGIO
9	7	ISTRUZIONI PER IL MONTAGGIO MECCANICO
10	7.1	STRUMENTI NECESSARI PER IL MONTAGGIO
10	7.2	INDIVIDUAZIONE DEL TIPO DI APPLICAZIONE
11	7.3	AVVERTENZA PER INSTALLAZIONI TIPOLOGIA 2-3-5-6
13	7.4	AVVERTENZA PER INSTALLAZIONI IN PRESENZA DI TELAI PERIMETRALI
14	7.5	COMPOSIZIONE DEI CARTER IN PRESENZA DI TELAIO PERIMENTRALE
15	8	DETTAGLI ARTICOLAZIONI
16	8.1	MOTAGGIO DEL GRUPPO CURSORE SULL'ARTICOLAZIONE TERMINALE
16	8.2	RACCOMANDAZIONI E INDICAZIONI
17	9	SCELTA DEL TIPO DI APPLICAZIONE
18	10	INSTALLAZIONE DELL'AUTOMAZIONE
18	10.1	VERIFICA MOVIMENTO ANTE E FISSAGGIO
18	10.2	POSIZIONAMENTO DEL MOTORE
19	10.3	POSIZIONAMENTO DELLA DIMA
20	11	VERSIONE A VISTA SUL VOLTINO
21	12	VERSIONE AD INCASSO SUL VOLTINO
22	12.1	CARATTERISTICHE KIT MOTORE AD INCASSO:
23	12.2	DETTAGLIO LAMIERE DI COPERTURA (VERSIONE AD INCASSO)
24	12.3	PUNTI DI FISSAGGIO SUGGERITI SULLE LAMIERE DI COPERTURA (VERSIONE AD INCASSO)
25	13	ESTRUSI DI FISSAGGIO A VOLTINO E CARTER DI COPERTURA
25	13.1	TABELLA RIEPILOGATIVA DEI CARTER DI SUPPORTO FORNITI A CORREDO
25	13.2	CARATTERISTICHE DELL'ESTRUSO E DEI CARTER DI SUPPORTO
26	13.3	LUNGHEZZE BINARI
26	13.4	CARATTERISTICHE DIMENSIONALI DEL CARTER DI COPERTURA MOTORE
27	13.5	IMPIEGO DELL'ESTRUSO DI SUPPORTO E DEL CARTER DI SUPPORTO

PAG.	CAP	TITOLO
27	13.6	POSIZIONAMENTO ESTRUSO DI SUPPORTO LATERALE KIT MONOANTA - LUCI ARCH. 80-100 CM.
28	13.7	POSIZIONAMENTO ESTRUSO DI SUPPORTO CENTRALE (LUCI ARCH. 160-200 CM.)
29	14	REGOLAZIONE E POSIZIONAMENTO ARTICOLAZIONE E BINARIO
30	15	FUNZIONAMENTO AUTOMAZIONE
30	16	TRIMMER DI REGOLAZIONE
30	16.1	TRIMMER DELAY: AUMENTO DEL RITARDO APERTURA ANTE:
31	16.2	TRIMMER CURR AUMENTO POTENZA MOTORI:
31	17	PREDISPOSIZIONE IMPIANTO ELETTRICO
32	18	COLLEGAMENTI ELETTRICI
32	18.1	ACCESSO CAVI ALLE MOTORIZZAZIONI
33	18.2	PULSANTE DI COMANDO E COLLEGAMENTO ALLA CENTRALINA
33	18.3	COLLEGAMENTI AL COMANDO
34	18.4	COLLEGAMENTI SCHEDA - COMANDO UOMO PRESENTE (PREDEFINITO)
35	18.5	MESSA A TERRA
36	18.6	VERIFICA TIPOLOGIA DI PROGRAMMAZIONE ELETTRONICA (IMPULSIVA - UOMO PRESENTE).
36	18.7	RESPONSABILITÀ LEGATE AD UTILIZZO DELLE AUTOMAZIONI.
37	18.8	COLLEGAMENTI TRA RADIORICEVENTE E SCHEDA CSG2
38	18.9	COLLEGAMENTO MOTORI - ELETTRONICA SU ESTRUSO MOTORE LATO Dx
39	18.10	COLLEGAMENTO MOTORI - ELETTRONICA SU ESTRUSO MOTORE LATO Sx
40	18.11	INVERSIONE DELLA PRIMA ANTA AD APRIRE
40	18.12	COMPATIBILITÀ AD IMPIANTI DOMOTICI
41	19	MONTAGGIO ELETTROPISTONE
42	20	SBLOCCO MANUALE DELLE ANTE
43	21	MANUTENZIONE
43	21.1	MANUTENZIONE PERIODICA
43	21.2	REGISTRO MANUTENZIONE PERIODICA A CURA DELL'UTENTE (SEMESTRALE)
44	21.3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA
45	23	INCONVENIENTI E ANOMALIE
45	22	SMALTIMENTO
46	24	LIMITI DI RESPONSABILITÀ
46	25	GARANZIA
47	26	DICHIARAZ. DI INCORPORAZIONE (PER UNA QUASI MACCHINA) E DICHIARAZ. DI CONFORMITÀ

1 PREFAZIONE

Gentile cliente, nel ringraziarla per la preferenza accordataci nella scelta della nostra apparecchiatura che sicuramente si rivelerà importante, soprattutto nel tempo, la invitiamo a seguire scrupolosamente le indicazioni riportate nel presente manuale, questo Le sarà di valido aiuto per l'utilizzo ottimale e per mantenere inalterate nel tempo le caratteristiche della Sua apparecchiatura.

2 INFORMAZIONI GENERALI

Il presente manuale d'uso è parte integrante della dotazione dell'apparecchiatura e ne costituisce il supporto indispensabile per la messa in opera ed il corretto utilizzo. Leggerlo con particolare attenzione e completamente prima di procedere all'installazione e all'uso dell'apparecchiatura. Il manuale deve accompagnare l'apparecchiatura in caso di rivendita. È vietata la riproduzione parziale e totale di questo documento senza l'autorizzazione scritta da parte della CHIAROSCURO SAS.

2.1 DEFINIZIONE SIMBOLI

I paragrafi di seguito riportano una serie di definizioni, terminologie e simboli utilizzate nella stesura di questo manuale.

SIMBOLO	DESCRIZIONE
	Utilizzatore: (U.) Operatore privo di competenze specifiche, in grado di utilizzare l'apparecchiatura nelle normali condizioni di esercizio e per semplici interventi di manutenzione.
	Operatore elettromeccanico: (O. E.) tecnico in grado di installare organi meccanici - idraulici - pneumatici e di effettuare regolazioni, manutenzioni o riparazioni e di operare in presenza di tensione all'interno di armadi, scatole di derivazione ed impianti elettrici.
	Tecnico del costruttore: (T. C.) tecnico qualificato messo a disposizione dal costruttore per effettuare operazioni di natura complessa in situazioni particolari o, comunque, quanto concordato con l'utilizzatore. Le competenze sono, a seconda dei casi, di tipo meccanico e/o elettrico e/o elettronico.
	Nota: Riporta le indicazioni o informazioni importanti contenute nel manuale da leggere, con particolare attenzione, per il migliore uso dell'apparecchiatura.
	Pericolo: Indica una situazione che può provocare infortuni, anche letali, o danni gravi alla salute.
	Attenzione: Indica una situazione che potrebbe causare, anche indirettamente, danni alle persone, alle cose e all'ambiente con conseguenze anche di carattere economico.
	Avvertenza: Indica che è necessario seguire con particolare attenzione le indicazioni. La non osservanza della segnalazione potrebbe causare malfunzionamenti o condizioni di pericolo o danni.

3 IDENTIFICAZIONE DEL FABBRICANTE

La targhetta fissata nella parte superiore dell'attuatore, contiene tutti i dati identificativi dell'attuatore.

Sull'etichetta, applicata a tutte le motorizzazioni, sono riportate indicazioni inerenti al modello di automazione utilizzato, le tensioni di alimentazione, gli assorbimenti, la velocità di movimento, il grado di protezione elettrica, le temperature operative, il numero di lotto e l'anno di produzione dell'automazione e la compatibilità alla marchiatura europea

Fig.3.1 Esempio di etichetta (i dati riportati sono puramente indicativi, i valori reali sono riportati nell'etichetta dell'apparecchiatura posta sull'automazione stessa)

☐	codice prodotto	☐	codice prodotto
☐	codice prodotto		
Power Supply	110-230VAC ±10%	-15°C	+65°C
Max power absorption	60 W		
Device degree of protection	IP20		
Product-Lot-Nr:	2022 ☐ 2023 ☐		
			CE



Durante il periodo di validità della Garanzia il committente deve seguire scrupolosamente le istruzioni indicate in questo manuale. In caso contrario decade la Garanzia, non si risponde di eventuali inconvenienti o anomalie di funzionamento della apparecchiatura (a questo proposito leggere con attenzione le condizioni di validità della Garanzia allegata al manuale).



Il fabbricante, al fine di adeguare la apparecchiatura al progresso tecnologico e a specifiche esigenze di carattere produttivo può decidere, senza alcun preavviso, di apportare su di essa modifiche senza che ciò comporti l'obbligo di aggiornare la produzione ed i manuali precedenti. Inoltre se le illustrazioni riportate in questo manuale differiscono lievemente dalla apparecchiatura in vostro possesso, la sicurezza e le indicazioni di funzionamento della stessa sono sempre garantite

4 CARATTERISTICHE E INFORMAZIONI TECNICHE

	VERSIONE STANDARD		VERSIONE POTENZIATA	
MODELLO	2 ANTE	1 ANTA Sx / Dx	2 ANTE	1 ANTA Sx / Dx
Numero ante	2	1 sx / 1 dx	2	1 sx / 1 dx
Largh. min-max vano muro	80 - 160 cm 2 ante	60 - 80 cm 1 anta	160 - 250 cm 2 ante	80 - 125 cm 1 anta
Superficie Max	3,2 mq 2 ante	1,6 mq 1 anta	4 mq 2 ante	2 mq 1 anta
Peso Max anta	70 kg		140 Kg	
Dimensioni LxHxP	7,7 × 6,7 80 - 160 cm	7,7 × 6,7 60 - 80 cm	7,7 × 6,7 160 - 250 cm	7,7 × 6,7 80 - 125 cm
Tempo di manovra 180°	25 sec. 2 ante	20 sec. 1 anta	50 sec. 2 ante	40 sec. 1 anta
Tensione di alimentaz.	110 ÷ 230 VAC			
Assorb. max di corrente	~ 0,3 A			
Farza di impatto Rilevam. Ostacolo	< 150 N			
Coppia Max	50 Nm		80 Nm	
Ciclo di lavoro	20 cicli/ora			
Regolaz. fine corsa	Con controllo di spinta			
Grado di protezione disp. elettrici	IP 32			
Braccio irreversibile	Standard			
Colore carter	Bianco opaco Ral 9010 / Nero opaco Ral 9005			
Colore articolazione	Nero opaco Ral 9005 / Bianco opaco Ral 9010			
Colore carter e articola- zione Ral a scelta	No, fornibile carter alluminio naturale ed articolazione zincata argento			
Elettroblocco	si a richiesta applicabile a davanzale/soglia			
Radioricevente integrata	si a richiesta fornibile anche separatamente			



L'oscurante sviluppa una coppia max di 50 Nm. in versione standard e 80 Nm. in versione potenziata. In presenza di ostacoli o vento che si oppone al movimento dell'anta, l'automazione blocca l'azionamento del motore per sicurezza.

4.1 RIFERIMENTI NORMATIVI

I riferimenti legislativi applicati e le norme tecniche nazionali ed armonizzate applicate per il rispetto dei riferimenti legislativi di cui sopra sono:

RIFERIMENTI NORMATIVI
2014/30/EU Direttiva Compatibilità Elettromagnetica
2014/35/EU Direttiva Bassa Tensione (LVD)
2011/65/EU Direttiva sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche (Direttiva RoHS)
2015/862/EU Direttiva Delegata recante modifica dell'allegato II della Direttiva 2011/65/EU del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'elenco delle sostanze con restrizione d'uso

NORME ARMONIZZATE E/O SPECIFICHE TECNICHE
EN 60335-1:2012-01 / EC 2014-01 / A11:2014-08 / A13:2017 / A1:2019 / A2:2019 / A14:2019
EN 55014-1:2021 / EN 55014-2:2021



[Su richiesta del committente è disponibile un accessorio per il controllo dell'automazione attraverso comando radio e/o connesso alla rete wi-fi](#)

5 DESCRIZIONE GENERALE

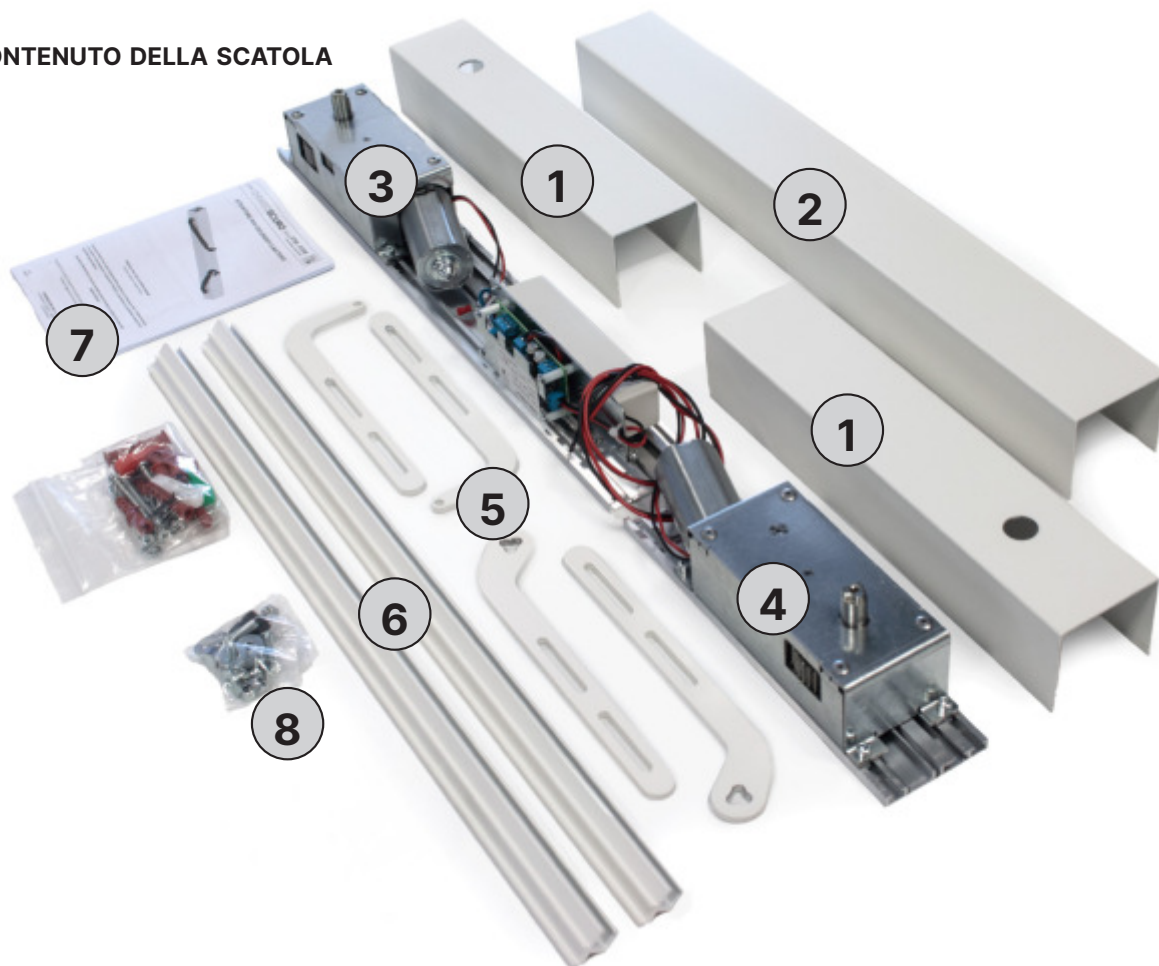
L'apparecchiatura è un'automazione per l'apertura / chiusura di oscuranti (serramenti) a battente (oscuranti etc.). Essa consta di una automazione non reversibile di alte prestazioni accoppiato con ingranaggi in metallo ad elevata resistenza. La possibilità di chiudere o aprire con semplici comandi, permette all'utilizzatore di sfruttare al meglio la protezione offerta degli oscuranti nelle diverse condizioni ambientali presenti (es. caldo, freddo, al riparo da insetti ecc.) È possibile abbinare l'automazione a sistemi di comando remoto (telecomando) o a sistemi domotici. L'automazione è stata sviluppata, testata e certificata per un utilizzo a "uomo presente", pertanto, l'installatore e l'utilizzatore, dovranno valutare i rischi connessi ad un utilizzo dell'automazione con comandi ad attivazione automatica, assumendosi ogni responsabilità, sollevando CHIAROSCURO SAS da ogni tipo e qualsivoglia responsabilità, rinunciando ad avanzare contro di essa, a qualsiasi titolo, richieste di risarcimento danno o indennizzo di qualsiasi genere.

6 RICEZIONE ED IMMAGAZZINAGGIO

6.1 CONTROLLO AL RICEVIMENTO DELL'APPARECCHIATURA

Al ricevimento dell'apparecchiatura rimuovere l'imballaggio ed assicurarsi dell'integrità del contenuto.

6.2 CONTENUTO DELLA SCATOLA



Pos.	Q.TÀ	DESCRIZIONE
1	Pz1 / 2	Carter di copertura motore (1 nella versione singola anta - 2 nella versione doppia anta)
2	Pz.1	Carter centrale (doppia anta) o terminale (singola anta)
3	Pz.1	Motore ed elettronica su estruso L=530mm. Fornito nelle versioni a doppia anta e singola anta
4	Pz.1	Motore su estruso L=270mm. Fornito nella versione doppia anta
5	Pz.2 / 4	Coppia di articolazioni per ogni motore fornito composte da braccio motore e terminale entrambi asolati
6	Pz.1 / 2	Biario (nella versione anta singola) o coppia di binari (nella versione ad anta doppia)
7	Pz.1	Manuale di installazione
8	Pz.3	Sacchetti di viterie per il blocco delle articolazioni, cursori con viterie, fissaggio dei motori, cunei.



Nella versione ad incasso, l'automazione viene fornita priva di carter di copertura, compensati dalla presenza di opportune coperture specifiche per la versione ad incasso.



Le versioni standard mono anta prevede la presenza di un estruso di supporto al carter centrale. La versione potenziata a doppia anta 160-200cm. prevede la presenza di un estruso di supporto centrale (vedi tabella "Estrusi di fissaggio a voltino e carter di copertura")

6.3 IMMAGAZZINAGGIO



Nel caso in cui il prodotto, al momento della ricezione, risultasse danneggiato e/o con pezzi mancanti e/o si rilevassero difetti/malfunzionamenti, non cercare di riparare l'apparecchiatura ma contattare il centro di assistenza segnalando modello, codice e numero di serie dell'apparecchiatura (vedi capitolo "Identificazione del fabbricante).



È obbligatorio l'utilizzo delle viti fornite in dotazione per il fissaggio delle articolazioni e del cursore. La confezione prevede la fornitura base di viti di fissaggio a soffitto e di viti specifiche al fissaggio del binario su battenti in legno: per questa sola tipologia, l'installatore può valutare l'integrazione e l'utilizzo di viterie complementari, purché queste viti rispettino le caratteristiche dimensionali di quelle fornite e che consentano l'ispezione, lo smontaggio e la manutenzione del prodotto (non è ammesso l'utilizzo di turboviti).



Nel caso di inutilizzo dell'apparecchiatura per tempi lunghi, custodire l'apparecchiatura in luogo asciutto, pulito e privo di polvere.



In caso di stoccaggio materiale superiore ai 24 mesi dall'immatricolazione, la CHIAROSCURO SAS fornisce la Garanzia prevista come da Condizioni Generali di Vendita.

7 ISTRUZIONI PER IL MONTAGGIO MECCANICO



Operatore elettromeccanico: (O.E.) tecnico in grado di installare organi meccanici - idraulici - pneumatici e di effettuare regolazioni, manutenzioni o riparazioni e di operare in presenza di tensione all'interno di armadi, scatole di derivazione ed impianti elettrici.



L'automazione fornita è un prodotto ad uso professionale per libera installazione. Il montaggio deve essere eseguito da un Operatore elettromeccanico abilitato. La CHIAROSCURO SAS è esonerata da ogni responsabilità in caso di cattiva installazione, regolazioni inadatte e/o installazioni fatte da operatori non abilitati.

7.1 STRUMENTI NECESSARI PER IL MONTAGGIO

Per procedere con l'installazione sono necessari i seguenti utensili e materiali:

DESCRIZIONE	
Trapano tassellatore normale	Cavo di alimentazione e comando 4×1
Avvitatore	Cacciavite a stella e a taglio
Punta da muro diam. 8 mm.	Cacciavite con inserto a brugola n°4
Punta da ferro diam. 4 mm.	Forbice per taglio dima

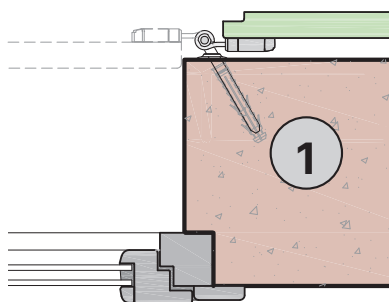


(NON utilizzare trapani o avvitatori a massa battente per il fissaggio delle basi in alluminio. Utilizzare esclusivamente trapani/avvitatori frizionati. Non superare i 150MPa di pressione sul materiale.)

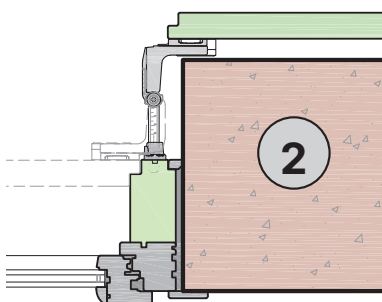


L'elenco riportato non è in dotazione al prodotto, ma è necessario per una corretta installazione a banco. D.P.I. o altro sono a cura e valutazione del O.E. in funzione della stessa installazione in campo.

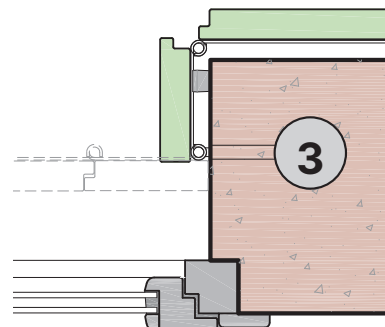
7.2 INDIVIDUAZIONE DEL TIPO DI APPLICAZIONE



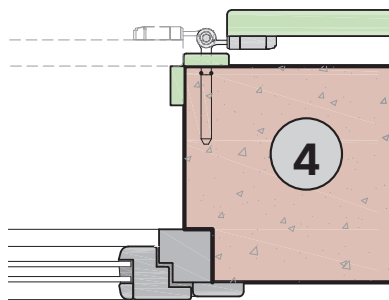
BANDELLA DRItta
CARDINE A MURARE



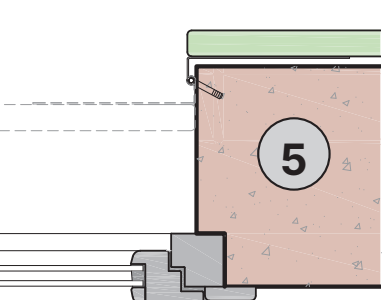
CARDINE SUPERAMENTO SPALLETta



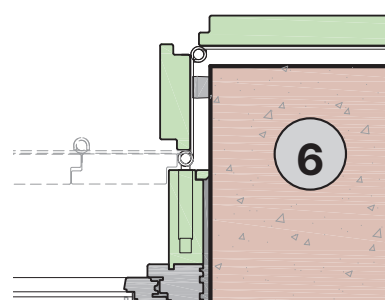
BANDELLA SNODATA
ALLA PADOVANA
CARDINE A MURARE



BANDELLA DRItta
CARDINE A MURARE



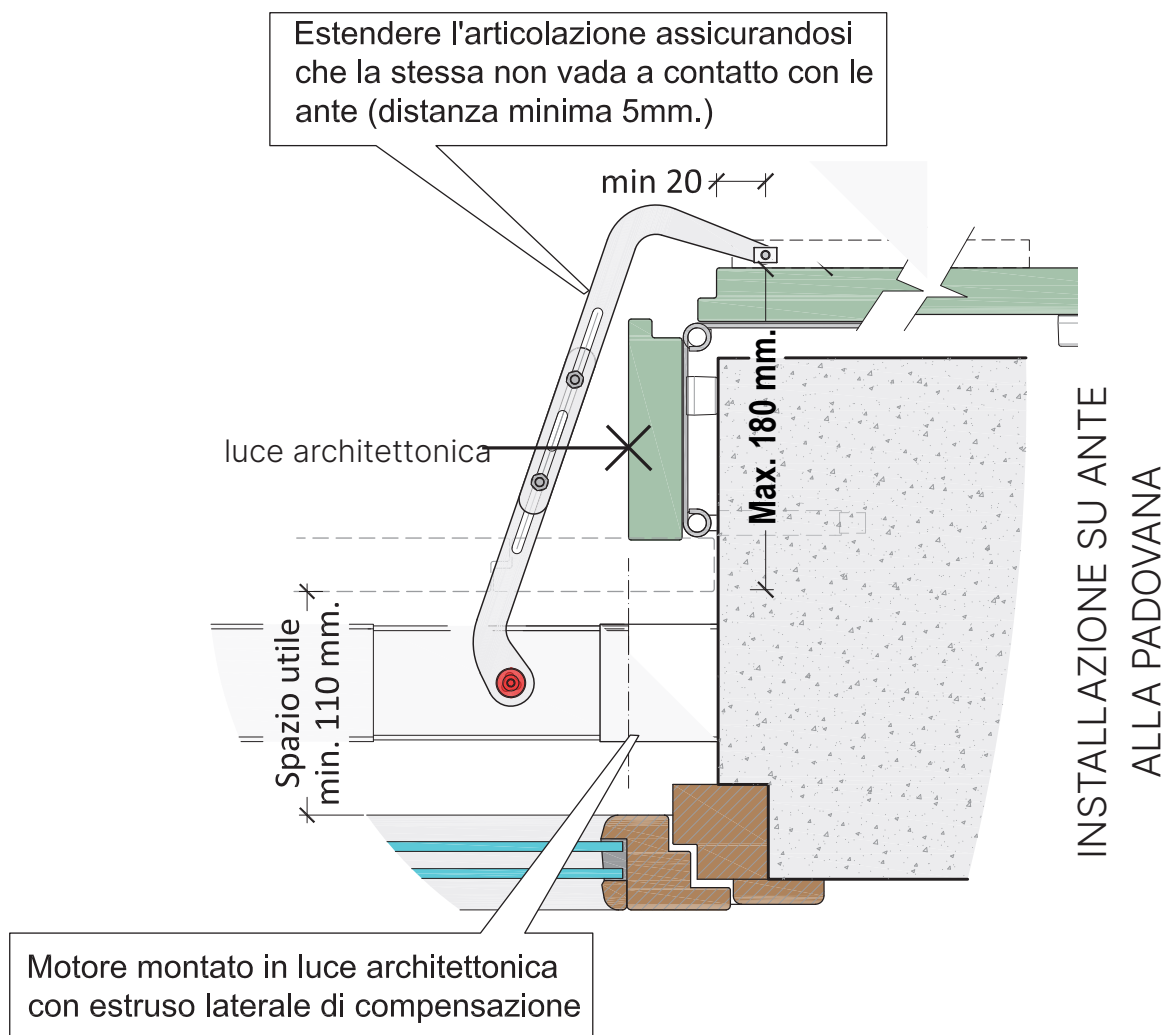
BANDELLA ZANCATA
CARDINE A MURARE



BANDELLA SNODATA ALLA PADOVANA
CARDINE SU MONOBLOCCO

7.3 AVVERTENZA PER INSTALLAZIONI TIPOLOGIA 2-3-5-6

Bisogna fare particolare attenzione quando la luce netta di passaggio è compresa tra 80 (misura architettonica minima consentita) e 90cm e la distanza tra anta chiusa ed anta aperta è superiore ai 18cm.



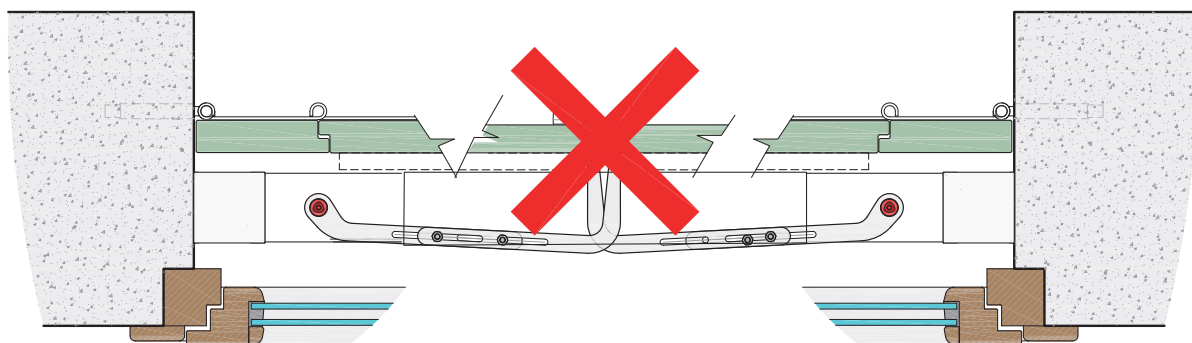
Tutte le installazioni che prevedono una distanza tra il perno motore e la posizione di anta aperta superiori a 18cm. devono essere valutate e approvate dall'ufficio tecnico. Questa condizione, che implica una notevole estensione delle articolazioni, è possibile unicamente in luci architettoniche ben dimensionate, poiché in posizione di anta chiusa articolazioni troppo estese potrebbero sovrapporsi o non consentire una posizione del cursore adeguata. Il cursore necessita di un posizionamento interno al binario con almeno 20mm. di binario libero. Tale posizionamento garantisce che il cursore non si sfilacci accidentalmente dal binario durante la movimentazione delle ante.



Qualora la distanza tra persiana chiusa e esterno persiana aperta fosse superiore alla quota massima di 18cm. indicata nei cataloghi, nei moduli e a disegno, è obbligatorio che il cliente verifichi la compatibilità del materiale fornito alle proprie persiane. Si consiglia l'acquisto di una campionatura di test, sulla quale effettuare prove di compatibilità e verifica.

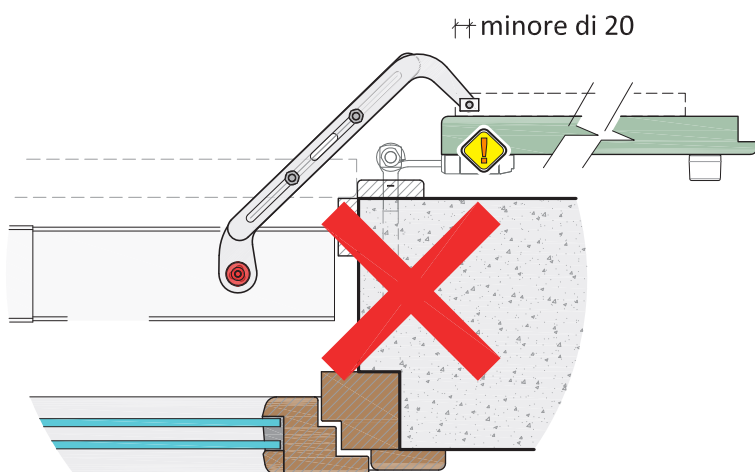


L'articolazione è composta da due elementi: il braccio motore e un terminale. Entrambi questi elementi hanno delle asolature che consentono un'escursione di estensione o compressione di + o - 45mm. E' obbligatorio utilizzare i serraggi forniti di serie che vanno posti in entrambe le asolature (vedi disegno superiore). Non è consentito il fissaggio delle articolazioni ponendo entrambi i serraggi in una singola asolatura, in quanto questa non garantirebbe né il fissaggio né il giusto allineamento tra le articolazioni.

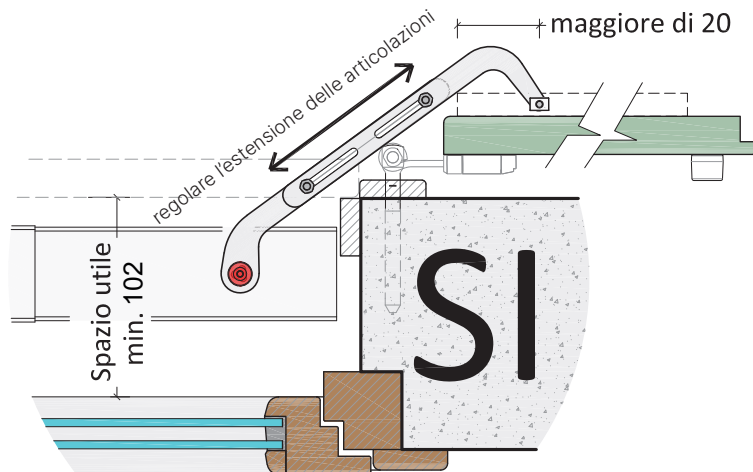


Nel disegno sopra riportato, si evidenzia una situazione in cui una luce architettonica insufficiente non permette un'estensione adeguata delle articolazioni necessaria per raggiungere la posizione di anta aperta. Si prega di seguire le indicazioni fornite nella tabella sottostante. Se gli ingombri e la tipologia della persiana superano i valori massimi indicati nella tabella, sarà necessaria una valutazione tecnica e progettuale per determinare l'integrazione di soluzioni personalizzate o speciali al fine di poter automatizzare le persiane.

LUCE ARCHITETTONICA	DISTANZA MASSIMA CONSENTITA TRA ANTA APERTA / ANTA CHIUSA
maggiore di 850 mm. (Doppia anta)	180 mm. (con bandella std.)
800 / 850 mm. (Doppia anta)	160 mm. (con bandella std.)
inferiore ad 800 mm. (Doppia anta)	Verifica ufficio tecnico indispensabile



CURSORE TROPPO A FILO BORDO BINARIO

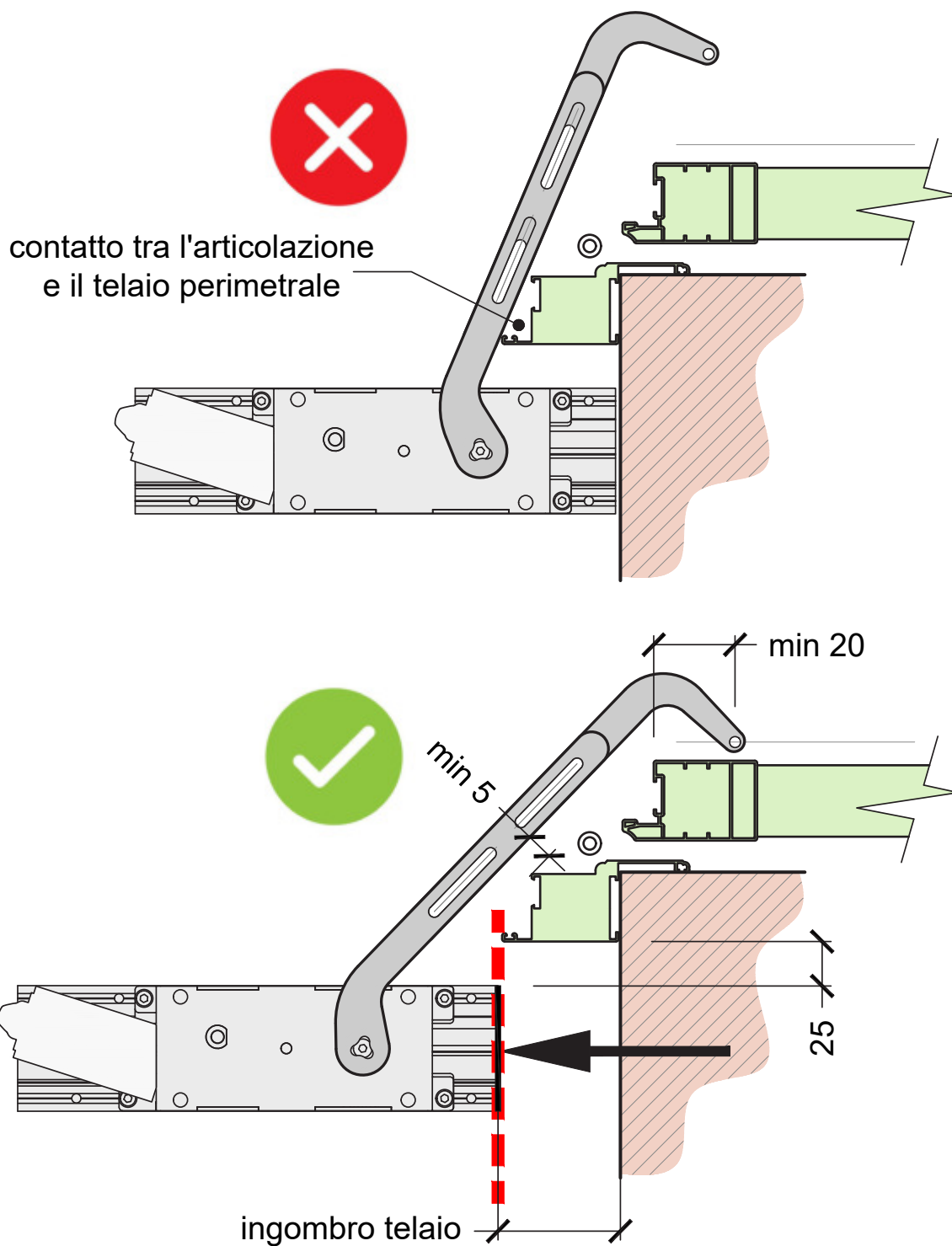


CURSORE BEN POSIZIONATO NEL BINARIO
ARTICOLAZIONI NON A CONTATTO CON SPIGOLO MURO ED ANTA

Per determinare la corretta posizione del cursore all'interno del binario è necessario agire sulla regolazione concessa dalle asolature, presenti sia sul terminale a 90° che sull'avambraccio. A posizione di anta aperta regolare l'estensione delle articolazioni facendo in modo che il cursore si posizioni internamente al binario ad una distanza minima rispetto al bordo del binario di 20mm. Inoltre, è importante assicurarsi che le articolazioni non entrino in contatto con le ante, mantenendo una distanza minima di 5 mm tra le articolazioni e l'anta o lo spigolo del muro.

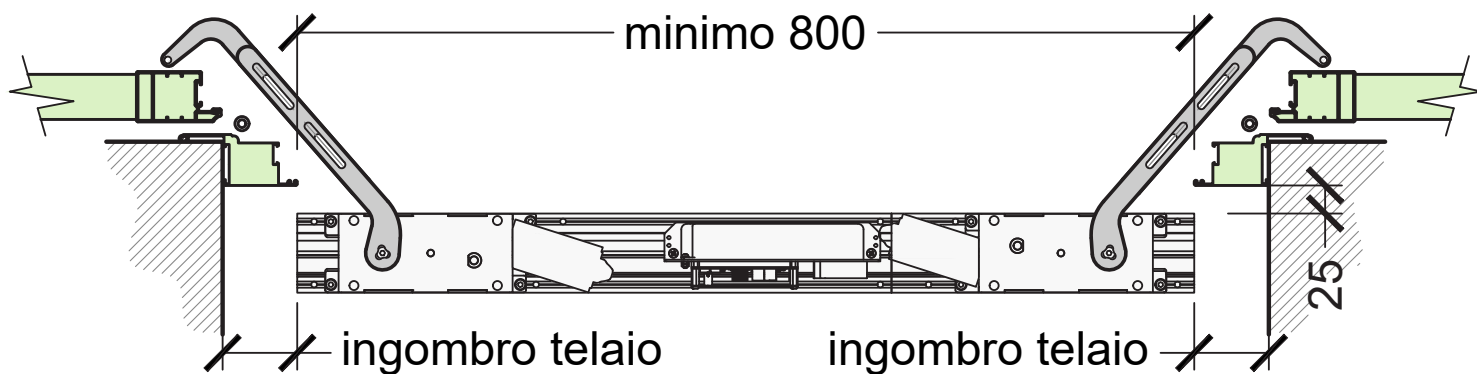
7.4 AVVERTENZA PER INSTALLAZIONI IN PRESENZA DI TELAI PERIMETRALI

In presenza di telai perimetrali fronte motore, o cornici che riducano la luce netta di passaggio, è necessario installare gli estrusi di supporto al motore non più in appoggio alla spalla muro ma rientrati, posati a filo luce architettonica, in linea con il telaio perimetrale stesso. Questo posizionamento consentirà all'articolazione di superare la cornice e di lavorare correttamente sull'anta, scongiurando contatti tra l'articolazione e il telaio perimetrale.

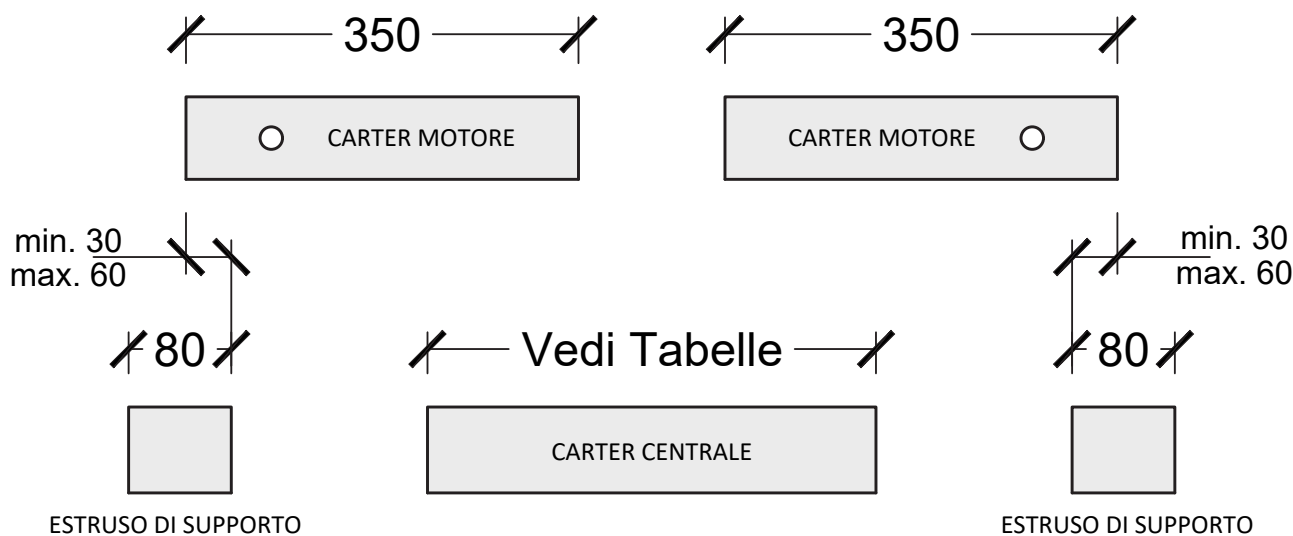


7.5 COMPOSIZIONE DEI CARTER IN PRESENZA DI TELAIO PERIMENTRALE

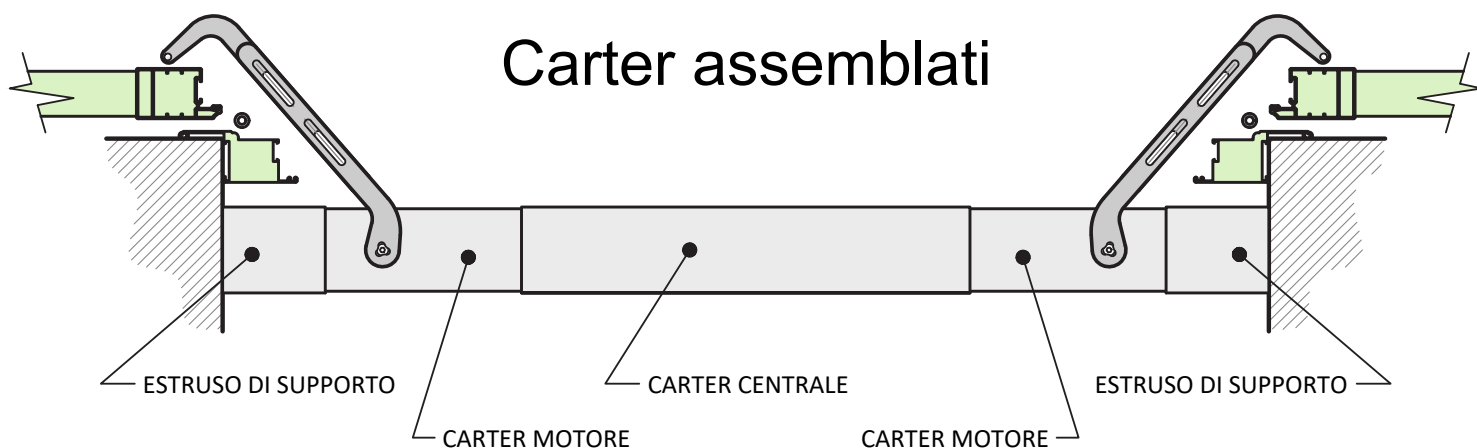
I carter di supporto sono progettati per colmare l'intercapedine laterale che si crea tra il carter motore e la spalla muro a seguito dello spostamento descritto in queste sezioni. Gli estrusi di supporto sono opzionali e devono essere specificati in fase di ordine. In alternativa, è possibile realizzarli direttamente in cantiere tagliando l'estruso centrale; in questo caso, per garantire la stabilità del collegamento tra gli estrusi, è necessario che gli stessi si sormontino tra loro di almeno 30mm.



Elenco carter



Carter assemblati





L'automazione è specifica per movimentare persiane a battente: qualsiasi utilizzo al di fuori di questo campo non è pertanto testato ne certificato. Non si garantisce il corretto funzionamento ne la compatibilità alla marcatura CE di questo prodotto al di fuori del suo campo applicativo.

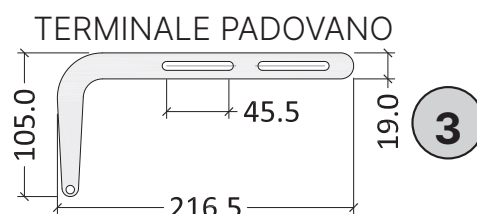
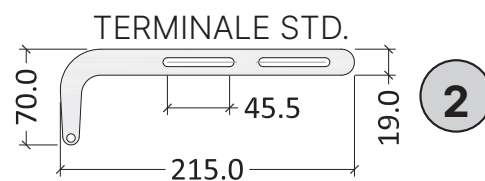
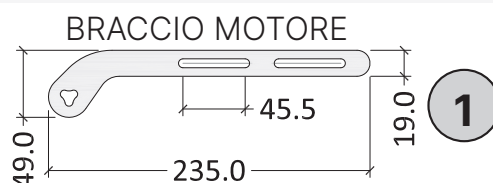
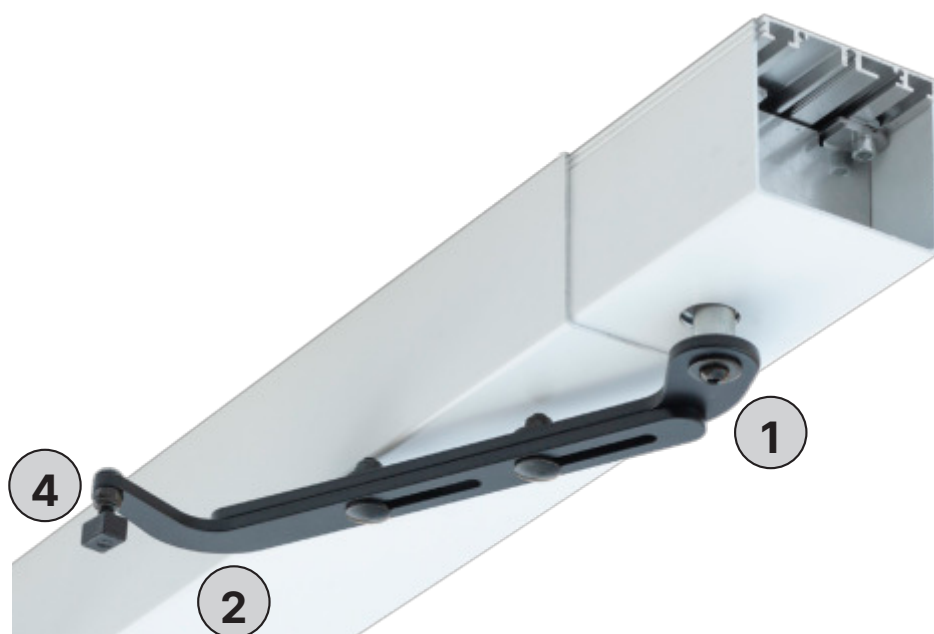


Nelle fasi di installazione fate in modo che l'articolazione terminale sia più estesa possibile, garantendo in ogni punto di rotazione dell'anta una distanza minima tra l'articolazione e la persiana di almeno 5mm. Il cursore ad anta completamente aperta o chiusa deve porsi ad un minimo di 2cm. rispetto alla parte terminale del binario.



L'efficienza di spinta della motorizzazione migliora all'aumentare della distanza rilevata sull'asse verticale tra il fulcro di rotazione del braccio motore e il cursore posto sul binario e dal posizionamento del cursore rispetto al cardine. Si tenga conto che più il cursore si sposta verso il centro anta maggiore sarà l'efficienza di apertura della motorizzazione.

8 DETTAGLI ARTICOLAZIONI

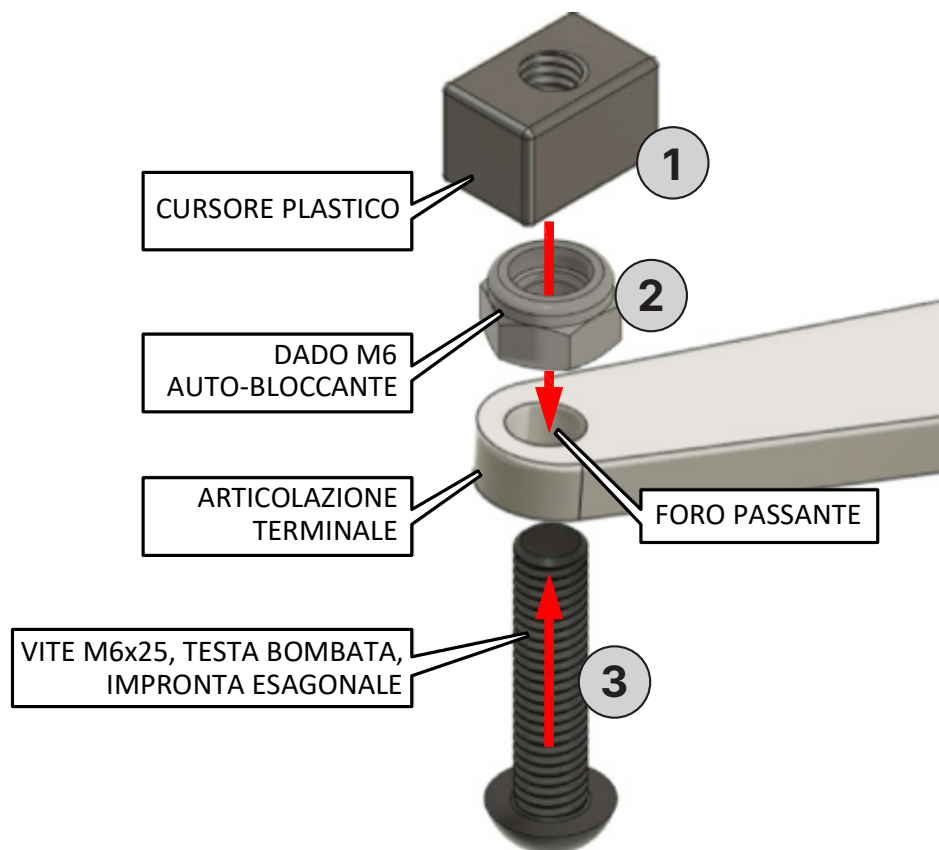


Le articolazioni si compongono di 2 elementi dotati di asolature che ne consentono una regolazione telescopica di + o - 45mm. Il braccio motore si innesta al perno motore attraverso uno specifico incastro brevettato. L'articolazione terminale è disponibile in due varianti, standard e padovana, maggiorata nella parte terminale per consentire all'articolazione di raggiungere la persiana aperta in determinati campi di utilizzo. Sull'articolazione terminale è posizionato un cursore realizzato in materiale ad alto scorrimento.

Pos. 01	Braccio motore asolato
Pos. 02	Terminale asolato standard
Pos. 03	Terminale padovano asolato (opzionale)
Pos. 04	Cursore terminale su vite M6×25mm.

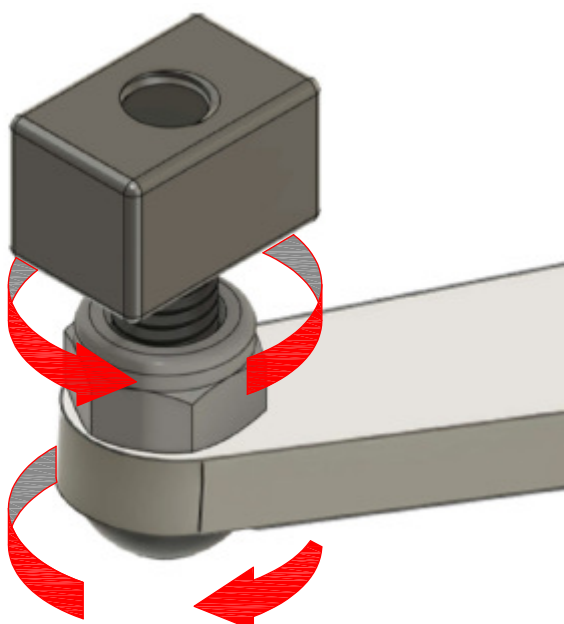
8.1 MOTAGGIO DEL GRUPPO CURSORE SULL'ARTICOLAZIONE TERMINALE

Sull'articolazione terminale è presente un foro passante diam.6,1mm. circa, per consentire il passaggio della vite M6×25 fornita in dotazione. In determinate condizioni di verniciatura,



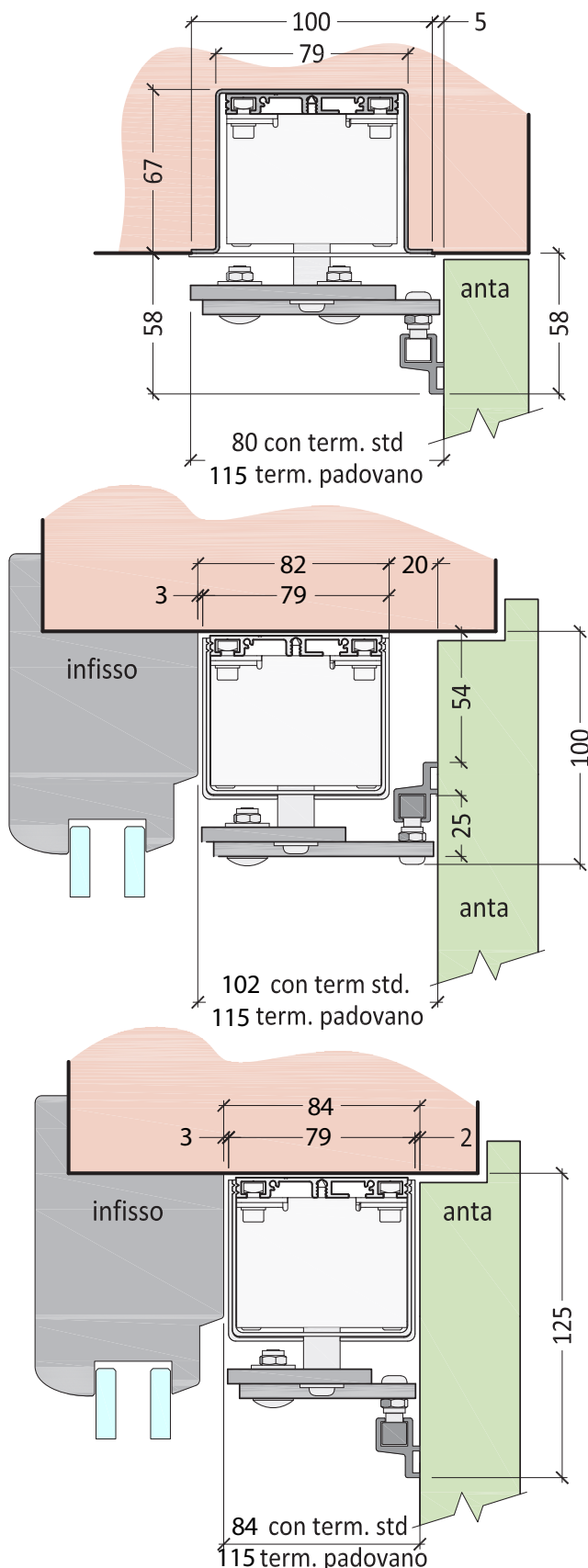
8.2 RACCOMANDAZIONI E INDICAZIONI

Il dado autobloccante deve essere serrato saldamente all'articolazione terminale per evitare che il cursore oscilli durante lo scorrimento nel binario. Su richiesta, è possibile integrare o sostituire la vite esistente con una di lunghezza maggiorata, fino a un massimo di M6×35



9 SCELTA DEL TIPO DI APPLICAZIONE

L'automazione può essere installata incassata o a vista, con i suoi carter di protezione. Nella versione incassata non è prevista la fornitura dei carter (protezione obbligatoria che viene compensata dal posizionamento delle coperture).



AUTOMAZIONE INCASSATA

In fase progettuale va valutata la posizione dell'omega tenendo in considerazione che lo stesso è soggetto a delle sollecitazioni di spinta dell'automazione. (vedi tabella tecnica potenza motore) che vanno considerate nella scelta dei materiali e dei supporti. L'omega deve essere obbligatoriamente posizionato in modo stabile alla muratura o ad opportuni supporti che lo blocchino e ne impediscano oscillazioni.

Di serie il kit versione ad incasso prevede la fornitura dei motori standard, privi dei carter di copertura che vengono compensati da un kit di lamiere specificamente studiate per accoppiarsi all'omega.

BINARIO AFFIANCATO

Nel posizionare l'automazione va tenuto conto che i carter di copertura necessitano di almeno 2mm. per poter essere allargati e rimossi e quindi l'automazione non può essere installata a ridosso dell'infisso. Allo stesso modo il binario, in fase di chiusura, non deve entrare a contatto col carter motore. Le quote riportate a disegno sono le minime consentite per poter installare il prodotto con binario affiancato.

BINARIO SOTTOSTANTE

Nel posizionare l'automazione va tenuto conto che i carter di copertura necessitano di almeno 2mm. per poter essere allargati e rimossi e quindi l'automazione non può essere installata a ridosso dell'infisso. Allo stesso l'anta, in fase di chiusura, non deve entrare in contatto col carter motore. Le quote riportate a disegno sono le minime consentite per poter installare il prodotto con binario sottostante.



L'automazione si ferma per raggiungimento soglia di spinta (spinge fino a che l'anta non può più muoversi). Per quanto è possibile regolare questa spinta mediante l'elettronica, la battuta di arresto sia in chiusura che in apertura deve essere opportunamente dimensionata per reggere la coppia massima erogata dall'automazione. In caso contrario l'automazione potrebbe segnare o rovinare i punti dove l'anta va in appoggio o l'anta stessa.



E' compito del progettista e/o installatore effettuare opportune verifiche di compatibilità dell'automazione alle proprie ante oscuranti ed alla propria ferramenta, valutando con attenzione che la propria fornitura sia compatibile oltre agli ingombri e al posizionamento dell'automazione stessa, alla forza impressa dalla stessa su tutte le parti ad essa collegate o agli elementi coinvolti nel movimento delle ante. In tal senso consigliamo perciò sempre l'acquisto di una campionatura di test, sulla quale effettuare prove di compatibilità e verifica.

10 INSTALLAZIONE DELL'AUTOMAZIONE

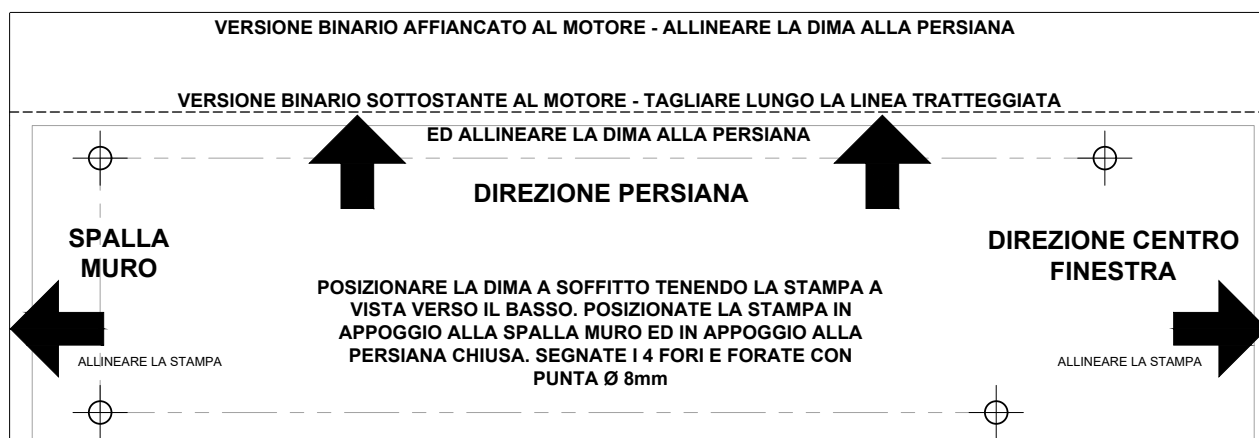
10.1 VERIFICA MOVIMENTO ANTE E FISSAGGIO

L'automazione che state installando integra un dispositivo di sicurezza che, rilevando impedimenti, arresta il movimento delle ante. Per tale ragione è necessaria la verifica, ancor prima di installare l'automazione, che le ante abbiano caratteristiche compatibili (vedi tabella delle caratteristiche tecniche inizio capitolo) (in modo particolare il peso massimo dell'anta di 70kg/140Kg e la superficie massima dell'anta che non deve superare 1,8m.q./2,5m.q. per ogni anta). È inoltre necessaria una verifica sulla rotazione delle ante, che non motorizzate devono essere ben in squadra, ruotare fluidamente, libere da frizioni, prive di ostacoli. Suggeriamo di effettuare questa verifica chiudendo l'anta e da posizione chiusa spingerla, senza accompagnarla, allo scopo di verificare eventuali attriti. Con una normale spinta, l'anta dovrebbe compiere un movimento fluido, e completare l'apertura fino a toccare il muro opposto. Qualora l'anta presentasse qualche attrito nel suo movimento è necessario sospendere la fase di montaggio dell'automazione ed intervenire sui cardini e sugli elementi della persiana che ne compromettono la fluidità del movimento, apportando le opportune modifiche agli elementi che creano frizione. Un'anta che presenta problematiche ridurrà la vita dell'automazione, la quale sarà inutilmente affaticata per tutta la sua vita di utilizzo. Inoltre, una volta collegata, sarà più complesso individuare questa tipologia di problematiche che devono quindi essere risolte inizialmente.

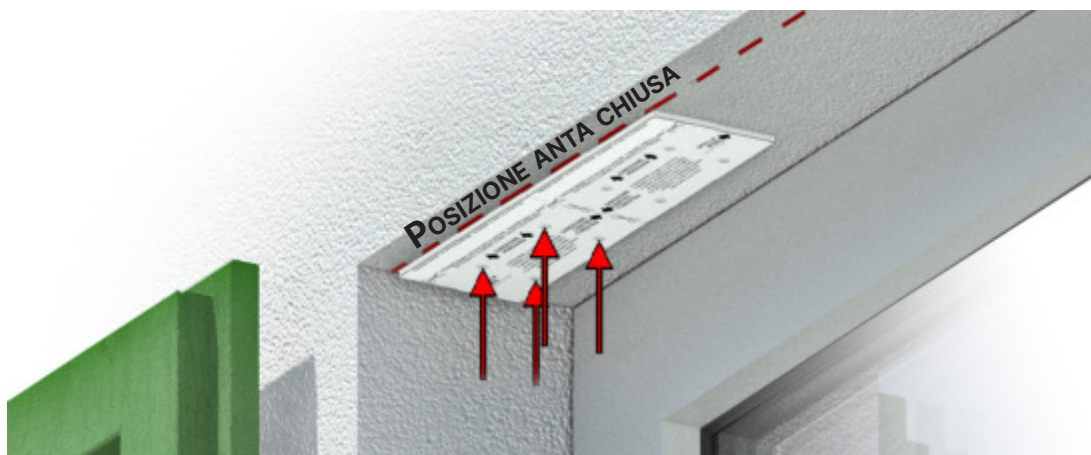
10.2 POSIZIONAMENTO DEL MOTORE

Per determinare la posizione dell'automazione e delle relative forature per il fissaggio, potete utilizzare la dima in dotazione. In caso di installazione con guida sottostante, la dima va tagliata con una forbice in corrispondenza della linea tratteggiata.

10.3 POSIZIONAMENTO DELLA DIMA



La dima è stata ideata per un'installazione predefinita delle motorizzazioni. In alcune tipologie di utilizzo potrebbe essere necessario aumentare la distanza dei motori rispetto alla spalla muro, in quanto l'efficienza di spinta delle articolazioni sulle ante è particolarmente influenzata dalla posizione della motorizzazione e aumenta avvicinando i motori al centro finestra.



Tracciate una linea sul traverso superiore del foro finestra relativa alla posizione delle ante chiuse. Allineate la dima alla linea tracciata avendo cura di appoggiarla al contempo alla spalla muro. Il testo stampato sulla dima deve essere rivolto a vista inferiore. Segnate la posizione dei fori sul voltino, forate e immettete i tasselli tipo Fischer forniti in dotazione. Come dima di riferimento, è possibile utilizzare il motore stesso, completo del suo estruso.

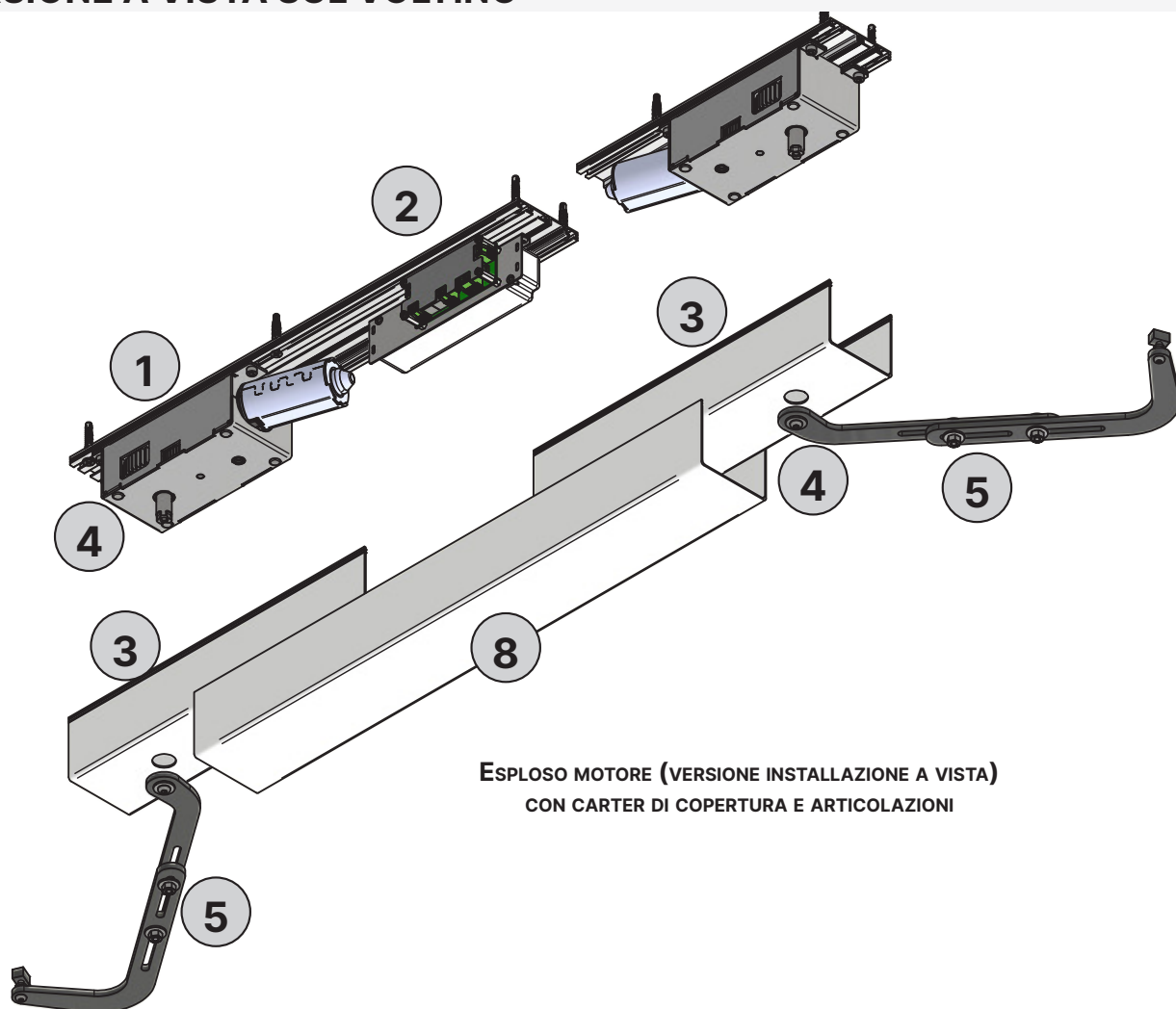


Fissate a soffitto l'estruso di alluminio che porta il motore e la scheda elettronica mediante le viti ad alta resistenza in dotazione, avendo cura di utilizzare la rondella tra la vite e l'estruso di alluminio.



Un fissaggio instabile dell'estruso a soffitto comprometterà il funzionamento dell'automazione e ne ridurrà la durata nel tempo. I carter di copertura motori e il carter di chiusura centrale, sono stati studiati per garantire un grado di protezione IP21 dell'automazione. Qualunque modifica effettuata alla copertura atta a diminuire il grado di protezione, fa decadere la garanzia sull'intera automazione.

11 VERSIONE A VISTA SUL VOLTINO

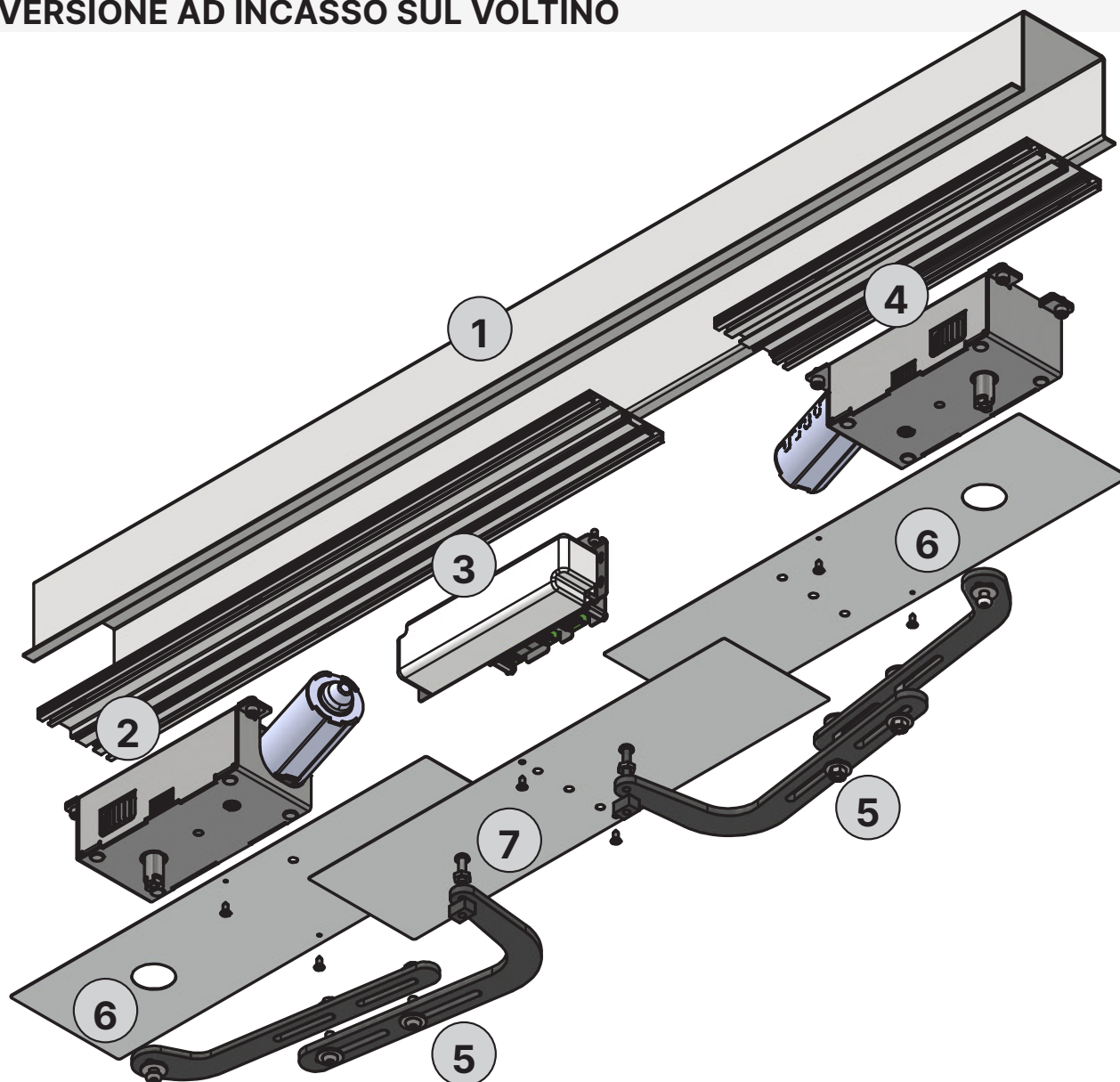


ESPLOSO MOTORE (VERSIONE INSTALLAZIONE A VISTA)
CON CARTER DI COPERTURA E ARTICOLAZIONI

RIEPILOGO FASI DI FISSAGGIO

1	Posizionamento della fima di foratura e realizzazione delle forature. Posizionamento dei fischer nelle forature e fissaggio degli estrusi.
2	Cablaggio dei cavi elettrici
3	Posizionamento dei carter motore (ad incastro sull'estruso appena posizionato)
4	Accoppiamento delle articolazioni al perno motore
5	Regolazione dell'estensione delle articolazioni, avendo cura che il cursore sia ben posizionato sull'anta e le articolazioni non vada a contatto con la muratura o l'anta.
6	Posizionamento del binario sull'anta, allineandolo al movimento delle articolazioni (Durante il movimento, non deve essere alterata la posizione naturale delle articolazioni)
7	Accoppiamento delle articolazioni al binario
8	Regolare i trimmer di potenza e di ritardo di apertura delle ante solo in caso di necessità. Completate il montaggio posizionando il carter centrale.

12 VERSIONE AD INCASSO SUL VOLTINO



DESCRIZIONE

1	Omega pressopiegato di fissaggio superiore
2	Motore pre assemblato su estruso (Estruso L=530mm.)
3	Gruppo elettronica + alimentatore su staffa presso piegata ad "L". Fissaggio su estruso L=530 mm. pre cablaggio su motore pos.02
4	Motore pre assemblato su estruso (Estruso L=270mm.)
5	Articolazione telescopica completa di viti di fissaggio e cursore terminale
6	Pannellature laterali comprensive di foro uscita perno motore e fori di areazione da ridurre a misura in cantiere
7	Pannellatura centrale comprensiva di fori di areazione da ridurre a misura in cantiere.

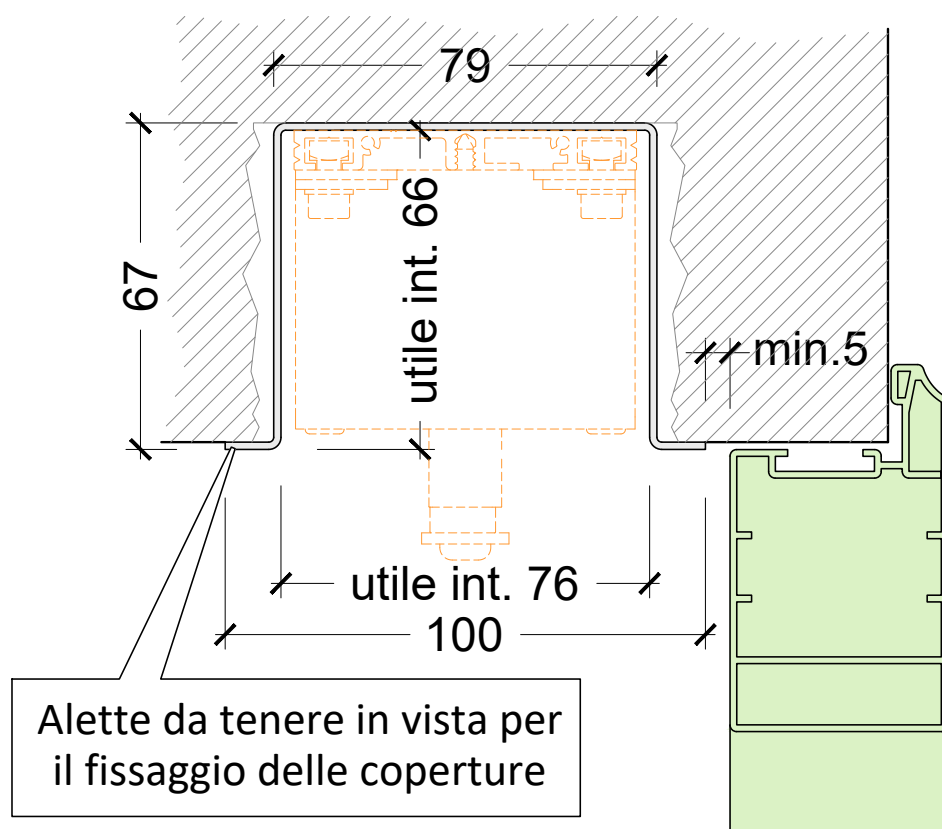
12.1 CARATTERISTICHE KIT MOTORE AD INCASSO:

L'automazione può essere fornita, a richiesta, anche nella versione ad incasso a voltino. Per questa specifica tipologia di installazione, è prevista la fornitura di un "omega" di fissaggio, unitamente ad alcuni pannelli di copertura (vedi esploso con dettaglio componenti). La posizione ottimale dell'omega è a ridosso dell'anta, a 5mm. di distanza rispetto alla posizione dell'anta chiusa. (vedi sezione). L'omega va posizionato a filo del voltino come indicato a disegno, deve essere ancorato alla muratura o ad adeguati supporti in modo da consentire un fissaggio stabile alle automazioni, che non devono in alcun modo oscillare durante l'azionamento delle persiane.

I normali estrusi di copertura utilizzati nelle varianti standard, nella variante ad incasso vengono sostituiti da un kit di pannellature, volte a nascondere le automazioni e a proteggere l'elettronica da eventuali spruzzi d'acqua. Tali coperture sono fornite nella versione in alluminio naturale, verniciabile a propria scelta o in finitura RAL a scelta.

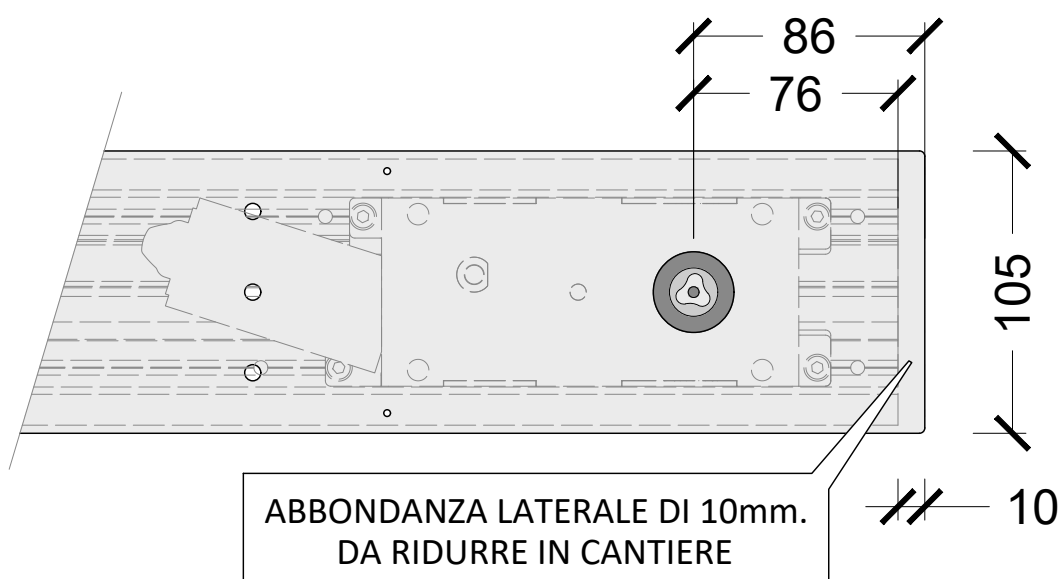
Tali pannellature di copertura sono composte nel caso di doppio motore (2 ante) da due elementi laterali a cui si sovrappone un elemento centrale e nel caso di singolo motore (1 anta) da un elemento laterale a cui si sovrappone un singolo elemento laterale.

Le pannellature laterali hanno una foratura per consentire l'uscita del perno motore e sono abbondanti di qualche centimetro verso la spalla muro e devono quindi essere ridotti a misura in cantiere.



Le pannellature di chiusura devono essere rapidamente rimovibili per permettere l'accesso rapido ai motori in caso di interventi tecnici. È necessario che in fase progettuale vengano valutati con attenzione tutti gli aspetti legati a tematiche di "ponte termico" al fine di evitare generazione di condensa interna agli omega che potrebbero compromettere il funzionamento delle automazioni. È altresì necessario che il corrugato proveniente da interno casa venga sigillato sia nella parte di accesso diretto all'omega che dall'interno dell'appartamento.

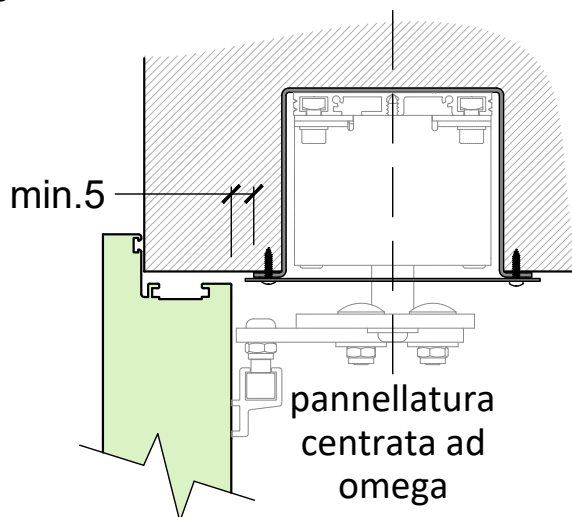
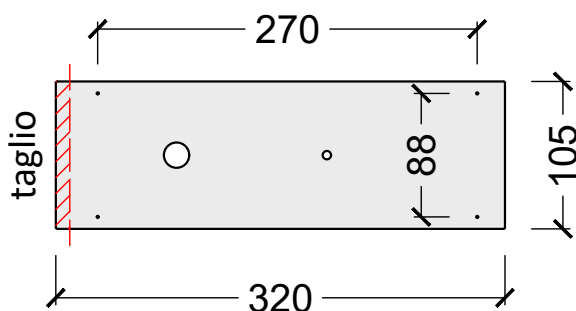
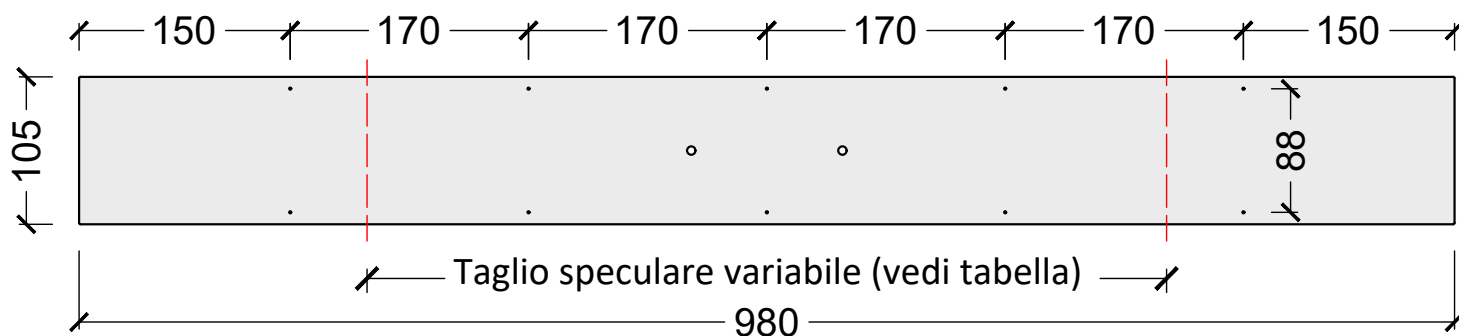
12.2 DETTAGLIO LAMIERE DI COPERTURA (VERSIONE AD INCASSO)



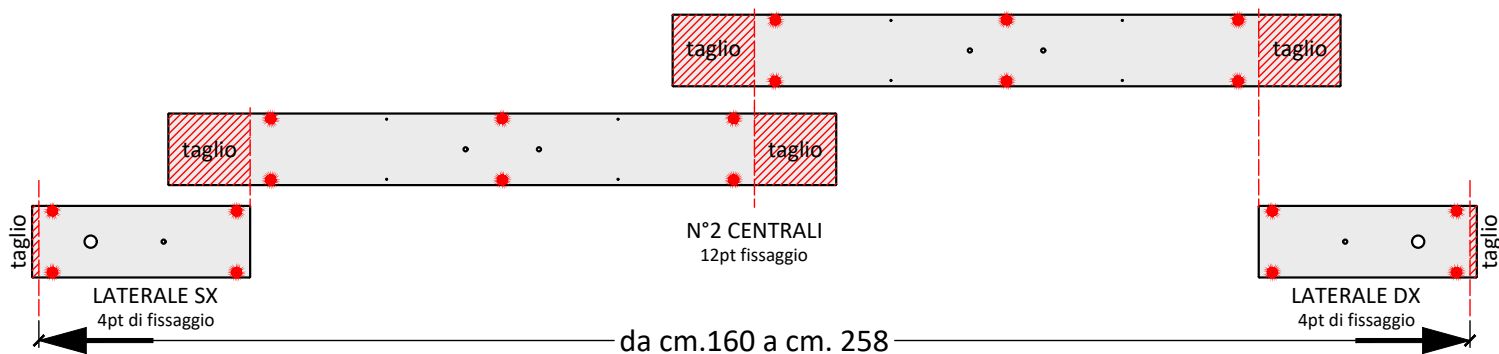
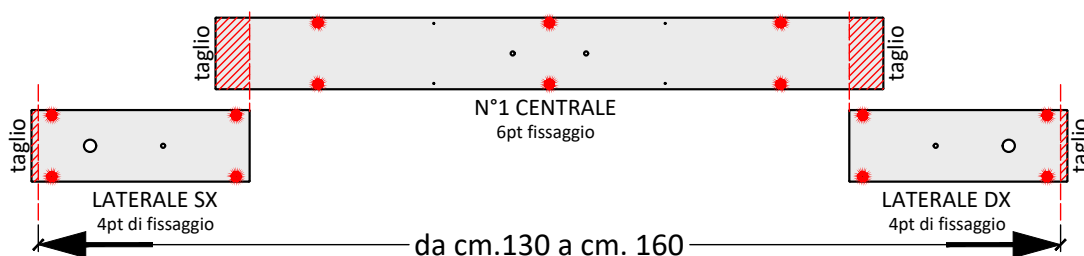
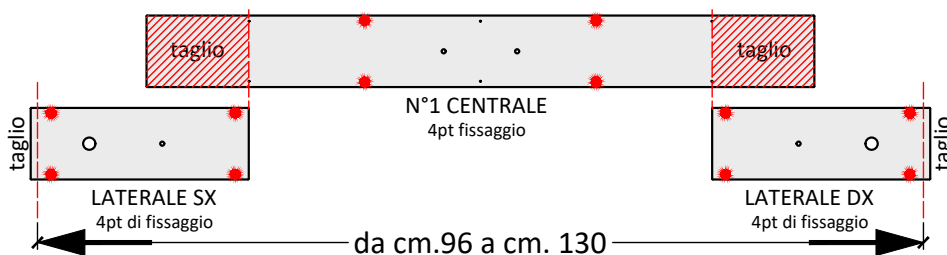
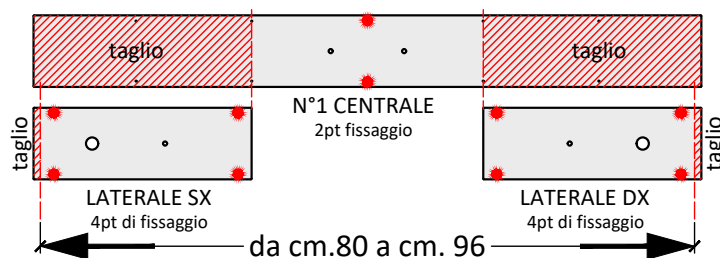
Le lamiere laterali sono facilmente riconoscibili, in quanto già predisposte con la foratura per l'uscita del perno motore. Queste lamiere sono fornite con una lunghezza extra di 1cm. verso la spalla muro, per consentire un taglio a misura ottimale e la compensazione di eventuali spostamenti nel fissaggio dei motori.

Pannellature di copertura realizzate in alluminio naturale sp.1mm.
preforate con fori diam. 1,5mm.

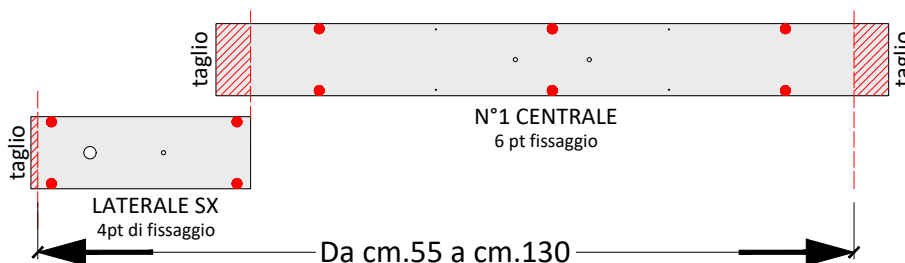
Fissaggio delle lamiere su omega con viti autoforanti



12.3 PUNTI DI FISSAGGIO SUGGERITI SULLE LAMIERE DI COPERTURA (VERSIONE AD INCASSO)



Come illustrato negli schemi precedenti, le lamiere laterali devono essere ridotte in modo da appoggiarsi perfettamente alla spalla del muro. La lamiera centrale deve essere ridotta in modo speculare, su entrambi i lati. Questa lamiera è provvista di preforature con passo 17 cm (vedi dettaglio nel capitolo precedente), da utilizzare per il fissaggio all'omega, così da garantire: un accoppiamento stabile e bilanciato, un corretto allineamento tra lamiere laterali e centrali. I punti di fissaggio consigliati sono evidenziati in figura (cerchiati sulle lamiere). Per finestre a doppia anta con larghezza superiore a 160 cm vengono fornite due lamiere laterali e due centrali. Nel caso le lamiere fossero destinate ad una posizione a singola anta, verrà fornito un pannello laterale ed uno centrale, in grado di coprire luci architettoniche da una larghezza complessiva fino a cm.130cm.

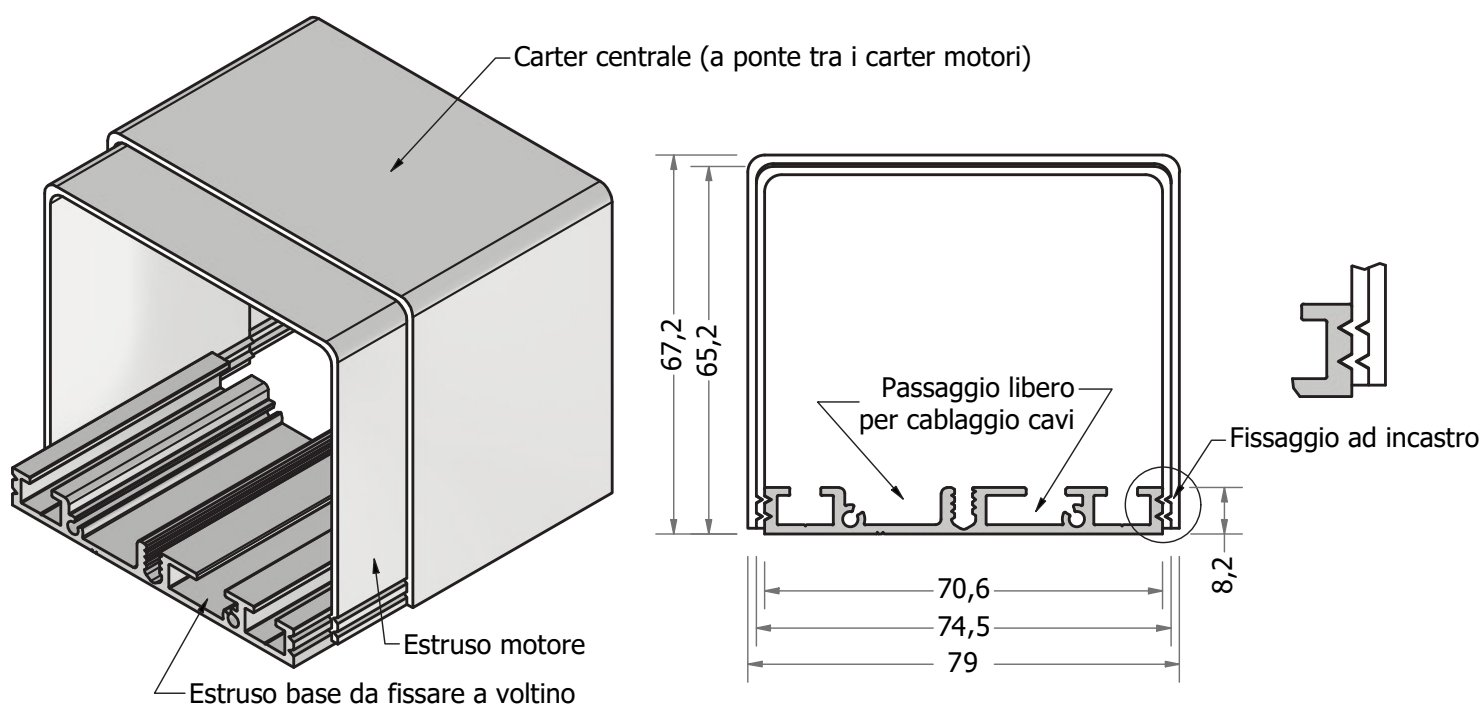


13 ESTRUSI DI FISSAGGIO A VOLTINO E CARTER DI COPERTURA

13.1 TABELLA RIEPILOGATIVA DEI CARTER DI SUPPORTO FORNITI A CORREDO

MODELLO	LARGHEZZA FINESTRA	DIMENSIONE ESTRUSO MOTORE	DIMENSIONE ESTRUSO CENTRALE	PRESENZA ESTRUSO DI SUPPORTO
MONO ANTA	60 - 80 cm.	N°1 L=35 cm.	n°1 da 60 cm.	SI laterale da 8 cm.
MONO ANTA	80 - 100 cm.	N°1 da 35 cm.	n°1 da 70 cm.	SI term. da 8 cm.
DOPPIA ANTA	80 - 120 cm.	N°2 da 35 cm.	n°1 da 60 cm.	NO
DOPPIA ANTA	120 - 160 cm.	N°2 da 35cm.	n°1 da 100 cm.	NO
DOPPIA ANTA	160 - 200 cm.	N°2 da 35 cm.	N°2 da 70 cm.	SI centrale da 8 cm.

13.2 CARATTERISTICHE DELL'ESTRUSO E DEI CARTER DI SUPPORTO



L'automazione, nella sua versione a vista, si compone con una struttura di base, detta estruso di supporto (l'elemento fissato a voltino), sulla quale sono ancorati i motori, l'elettronica e gli estrusi di copertura stessi. Il carter motore (il più piccolo), si aggancia all'estruso in modo meccanico, attraverso un fissaggio ad incastro. Allo stesso tempo il carter centrale (il più grande, a disegno), si aggancia ai carter motori sfruttando lo stesso principio del carter motore, ma ancorandosi al carter motore. Questo sistema consente all'automazione di avere una regolazione telescopica. L'elettricista non avrà quindi bisogno di nessun tipo di utensile per accedere all'elettronica integrata, in quanto accessibile rimuovendo l'estruso centrale (libero da vincoli e dalle articolazioni).

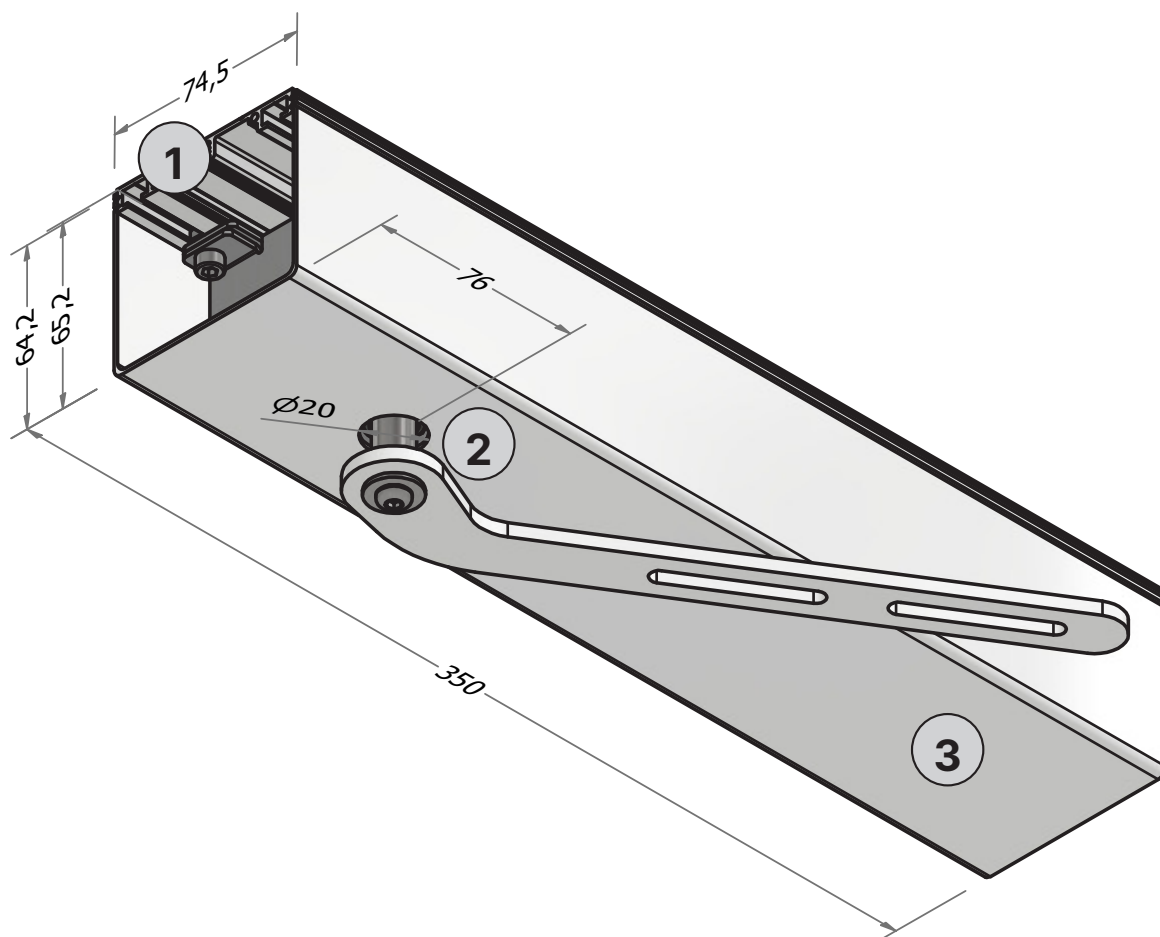


I carter necessitano di 2 mm. di spazio libero laterale per consentire al carter di aprirsi ed essere sganciato. Nella confezione vengono forniti alcuni cunei per agevolare l'apertura dei carter e lo sgancio degli stessi.

13.3 LUNGHEZZE BINARI

MODELLO	LARGHEZZA FINESTRA	NUMERO LUNGHEZZA BINARIO / BINARI
MONO ANTA	60 - 80 cm.	N°1 L=80 cm.
MONO ANTA	80 - 100 cm.	N°1 L=100 cm.
DOPPIA ANTA	80 - 120 cm.	N°2 L=60 cm.
DOPPIA ANTA	120 - 160 cm.	N°2 L=80 cm.
DOPPIA ANTA	160 - 200 cm.	N°2 L=100 cm.

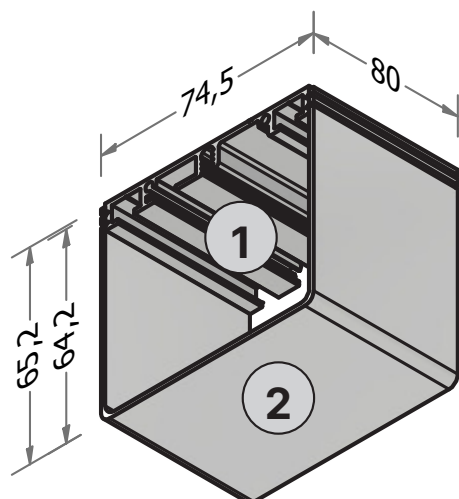
13.4 CARATTERISTICHE DIMENSIONALI DEL CARTER DI COPERTURA MOTORE



Il carter di copertura motore è lungo 350 mm. e di serie ha la foratura di uscita perno motore a 76mm. dal bordo esterno. Si pone ad incastro sull'estruso motore. È disponibile nelle finiture alluminio naturale, verniciato bianco opaco RAL 9010 o nero opaco RAL 9005.

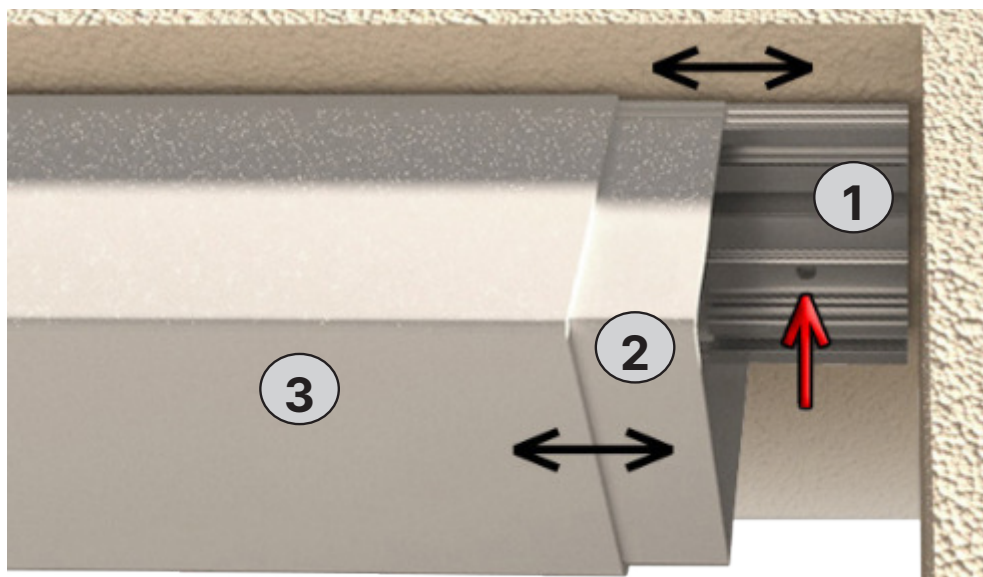
DESCRIZIONE	
1	Estruso in alluminio fissato a voltino.
2	Uscita perno motore (a 76 mm. da centro foro a bordo estruso)
3	Estruso in alluminio copertura motore. Disponibile nelle finiture verniciato bianco opaco RAL9010, nero opaco RAL9005 o alluminio naturale

13.5 IMPIEGO DELL'ESTRUSO DI SUPPORTO E DEL CARTER DI SUPPORTO



L'estruso di supporto viene fornito nelle due lunghezze da 5 cm. e 10 cm. unicamente per le tipologie dimensionali elencate in tabella e si compone di un estruso (pos.01) che va fissato a voltino tramite un unico foro e un piccolo carter di supporto (pos.02). Il carter di supporto funge da ancoraggio per il carter centrale, che gli scorre superiormente. Il carter centrale da una parte si sovrapporrà al carter motore e dall'altra all'estruso di supporto, garantendo un perfetto ancoraggio e stabilità. L'installatore dovrà avere premura che questo estruso sia ben allineato all'estruso motore, in quanto disallineamenti potrebbero compromettere la tenuta degli estrusi.

13.6 POSIZIONAMENTO ESTRUSO DI SUPPORTO LATERALE KIT MONOANTA - LUCI ARCH. 80-100 cm.

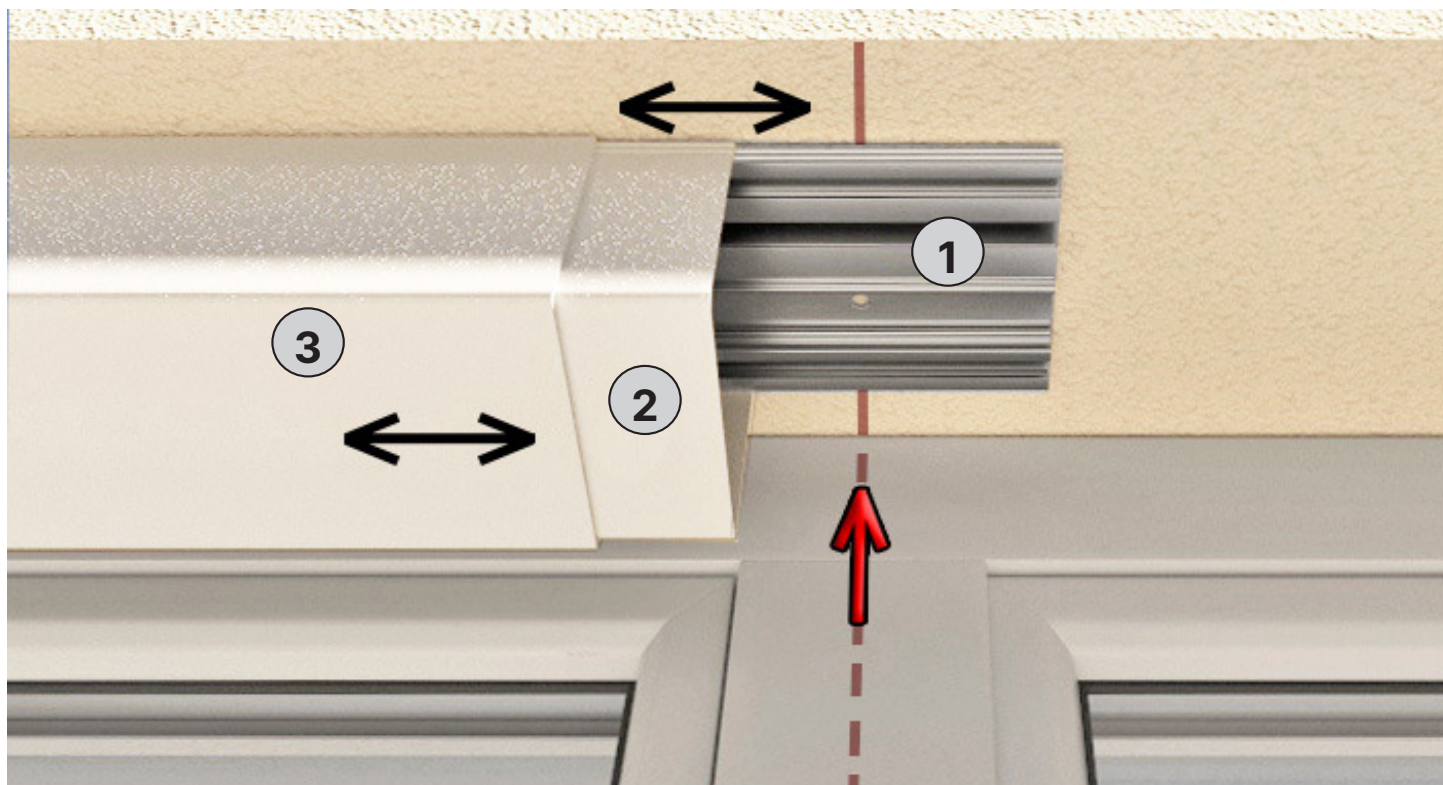


L'estruso di supporto, viene fornito di serie nel kit mono anta, per luci architettoniche da L=80 a L=100cm. L'estruso di supporto (pos.01), va fissato a voltino mediante un unico punto di fissaggio. Allo scopo di segnare con precisione la posizione di questo foro, suggeriamo di fissare l'estruso motore, posizionare il carter motore e il carter centrale (pos.03). Posizionate il carter di supporto (pos.02) nella parte terminale del carter centrale (pos.03) e fate fuori uscire di qualche centimetro l'estruso di supporto (pos.01), come in foto, in modo questo si appoggi o si avvicini alla spalla muro, consentendovi di segnare il foro. Questa procedura vi garantirà il perfetto allineamento tra gli elementi. Una volta fissato l'estruso accoppiateci il suo carter di supporto ed estendete il carter centrale fino a che questo appoggi a spalla muro, facendo in pratica "scompare" l'estruso di supporto.

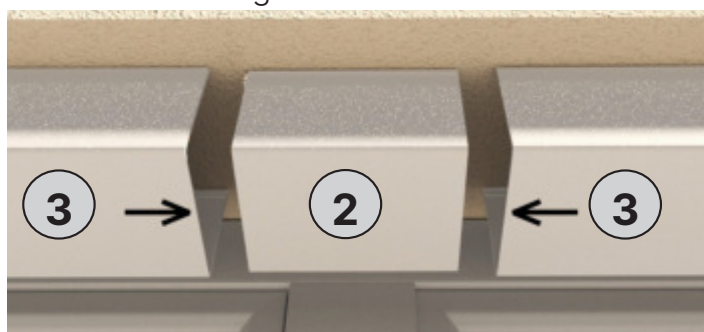
LEGENDA

1	Estruso di supporto L=80 mm. per mono anta luce finestra 80-100
2	Carter di supporto L=80 mm.
3	Carter centrale L= 700 mm.

13.7 POSIZIONAMENTO ESTRUSO DI SUPPORTO CENTRALE (LUCI ARCH. 160-200 CM.)



L'estruso di supporto, viene fornito di serie nella versione potenziata, per luci architettoniche da L=160 a L=200cm. L'estruso di supporto (pos.01), va fissato a voltino mediante un unico punto di fissaggio. Allo scopo di segnare con precisione la posizione di questo foro, suggeriamo di fissare almeno un estruso motore, posizionare il carter motore e il carter centrale (pos.03). Segnate la posizione del centro finestra. Posizionate il carter di supporto (pos.02) nella parte terminale del carter centrale (pos.03) e fate fuoriuscire di qualche centimetro l'estruso di supporto (pos.01), come in foto, in modo questo si centri alla finestra (posizione marcata precedentemente), consentendovi di segnare il foro.



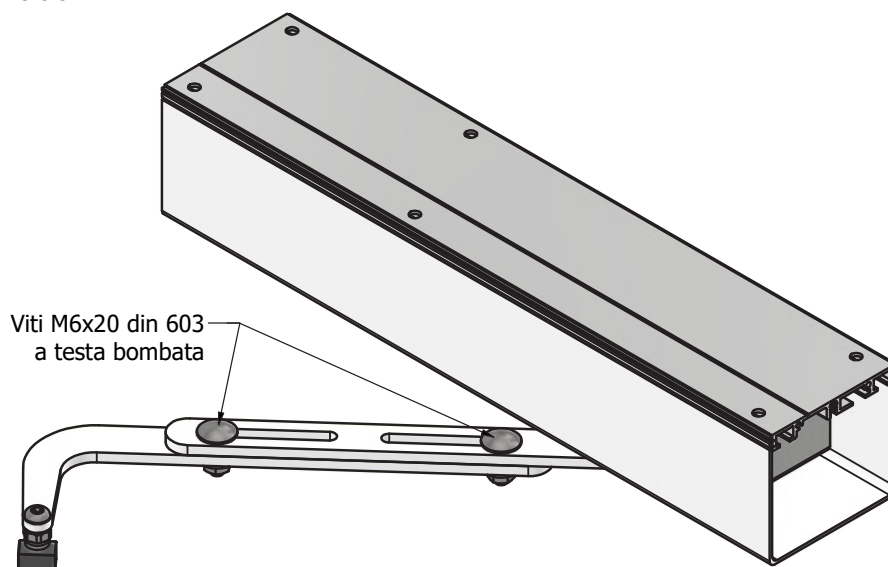
Una volta fissato a voltino l'estruso di supporto, posizionate il carter di supporto (2) ed estendete entrambi i carter centrali provenienti dal motore di destra e dal motore di sinistra, (03) allineandoli al centro finestra, facendo di fatto "scompare" il supporto centrale.

LEGENDA

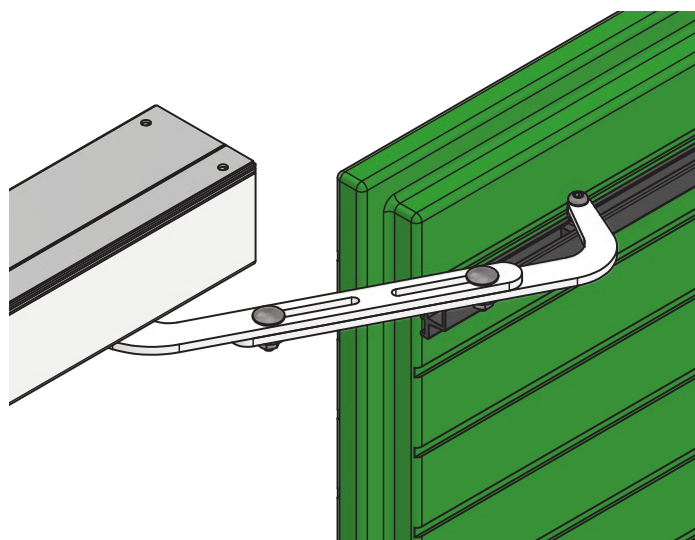
1	Estruso di supporto L=80 mm. per kit versione potenziata luce finestra 160-200
2	Carter di supporto L=80 mm.
3	Coppia di carter centrali L=700 mm.

14 REGOLAZIONE E POSIZIONAMENTO ARTICOLAZIONE E BINARIO

Successivamente al fissaggio dell'estruso, collegate i cavi provenienti dal motore (preinstallato di serie sull'estruso) e l'alimentazione (vedi capitolo collegamenti elettrici dedicato) alla scheda elettronica. Posizionate i carter di copertura motore all'estruso e in seguito procedete al posizionamento degli avambracci



Il montaggio standard dell'articolazione prevede il posizionamento del terminale sottostante al braccio motore, con le viti di serraggio (fornite a corredo) poste come da disegno, con la parte bombata rivolta verso il carter motore.



Portate sia le ante che le articolazioni dell'automazione in posizione aperta.

Fate scorrere i terminali delle articolazioni lungo le asole fino a raggiungere la massima estensione possibile, avendo premura che l'avambraccio non sia per nessun motivo a contatto con la persiana o col muro (distanza minima di sicurezza 5mm.).

Ad anta aperta, il posizionamento del cursore dovrebbe essere più possibile lontano dalla cerniera, verso il centro persiana (distanza minima cursore rientrato rispetto al binario 2 cm.): in questo modo si ottimizza l'efficienza di spinta dell'articolazione.

Aprirete le ante e allineate il binario al cursore e segnate una prima posizione del binario sull'anta. Chiudete le ante e individuate una seconda posizione del binario.

Verificate che il cursore scorra lungo tutta la superficie del binario senza che questo spinga o tiri l'articolazione forzandone un'oscillazione verso l'alto o verso il basso. Le articolazioni devono mantenere la medesima tensione naturale in ogni posizione del cursore nel binario, pena un attrito che affatica o nel peggiore dei casi interrompe il movimento dell'automazione e nel tempo la deteriora. Si consiglia inoltre di eseguire un controllo nelle fasi di apertura/chiusura dell'anta in modo da essere certi che il cursore sul battente non esca mai dalla guida. Dopo aver effettuato le verifiche, serrate con forza gli avambracci al motore e i terminali agli avambracci.

15 FUNZIONAMENTO AUTOMAZIONE

L'automazione aziona le ante in seguito alla pressione del pulsante e continua a movimentarle fino a quando il pulsante viene premuto. La motorizzazione si spegne in modo automatico al rilevamento dello sforzo, ad anta completamente aperta o completamente chiusa. La forza di chiusura / apertura deve essere impostata in modo adeguato tramite trimmer (vedi capitolo "Trimmer di regolazione"). Per fermare le ante in un punto intermedio durante il movimento è sufficiente interrompere la pressione del pulsante.

In presenza di facciate in muratura, assicurarsi che sia presente un tampone morbido nell'angolo superiore dell'anta o un ometto ferma scuro senza scatto automatico, in caso di presenza di cappotto o rivestimenti in genere, assicurarsi sia presente un ometto ferma scuro in modo che l'anta rimanga sempre libera e possa andare in appoggio all'ometto senza toccare il cappotto o il rivestimento, allo scopo di scongiurare il rischio che questo venga in qualche modo segnato dalla pressione dell'anta. La pressione dell'anta va considerata anche nelle fasi di chiusura (va individuato un punto di stop saldo e stabile sia in apertura che in chiusura delle ante) in modo da evitare che l'anta segni il cappotto o vada in appoggio alle motorizzazioni, creando una pressione che potrebbe compromettere la stabilità dei fissaggi e il buon funzionamento dell'automazione stessa. In questo modo la motorizzazione potrà inoltre determinare al meglio la posizione di "Tutto Aperto" o "tutto chiuso".



Tali elementi DEVONO essere previsti e installati OBBLIGATORIAMENTE, sono generalmente a carico del fornitore delle persiane, ma possono essere forniti come elementi accessori, facendone specifica richiesta



È tassativamente vietato effettuare collegamenti elettrici o meccanici diversi da quelli indicati negli schemi forniti. I motori devono essere alimentati esclusivamente dall'elettronica fornita in dotazione e non collegati a dispositivi esterni (come batterie, alimentatori, ecc.). L'utilizzo di fonti di alimentazione non autorizzate potrebbe causare danni ai motori, per i quali la garanzia non sarà applicabile

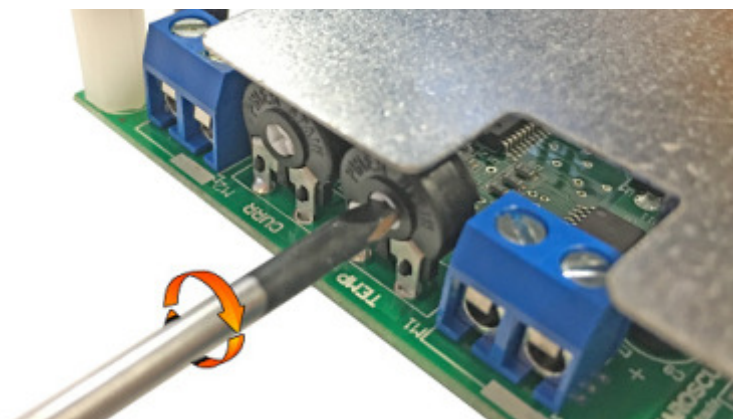


16 TRIMMER DI REGOLAZIONE

La scheda, di serie, è precablata e configurata con parametri preottimizzati di "default". In ogni caso la regolazione deve essere adeguata alle necessità della specifica installazione. La modifica dei parametri di configurazione deve essere effettuata unicamente da operatori consapevoli e qualificati.

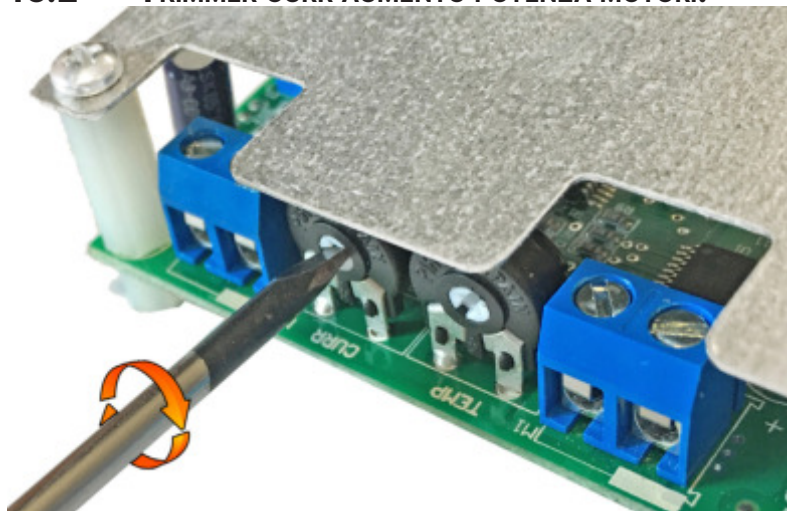


16.1 TRIMMER DELAY: AUMENTO DEL RITARDO APERTURA ANTE:



La regolazione del trimmer **DELAY** consente di impostare il ritardo in apertura tra le ante. La rotazione in senso antiorario diminuisce il tempo di ritardo di apertura tra le ante, al contrario, la rotazione oraria lo aumenta. Effettuate alcune prove di apertura e chiusura per verificare che le ante in fase di movimento non abbiano sovrapposizioni e impuntamenti.

16.2 TRIMMER CURR AUMENTO POTENZA MOTORI:



La regolazione del trimmer **CURR** consente di impostare la coppia di spinta. Impostando un livello di spinta troppo basso le ante si bloccheranno in modo anomalo, mentre troppa potenza causa un eccessivo / inutile sforzo delle motorizzazioni a corsa completata. Sugeriamo di individuare il punto minimo di funzionamento e da quella posizione, aumentare la potenza di ¼ di giro.



ATTENZIONE: La regolazione dei trimmer deve avvenire in totale assenza di tensione. Prestate la massima delicatezza nelle regolazioni, appoggiando il cacciavite a punta piatta senza spingere i trimmer, facendo in modo di non andare oltre il fine corsa del trimmer in fase di regolazione, in quanto potrebbero danneggiarsi se regolati in modo troppo "aggressivo". La regolazione del trimmer diventa effettiva dopo 10 secondi di spegnimento della scheda (a fine comando se a uomo presente)

17 PREDISPOSIZIONE IMPIANTO ELETTRICO

ATTENZIONE !

L'installazione elettrica deve essere effettuata seguendo le norme nazionali in vigore, così per tutti gli obblighi previsti dalla legge. I collegamenti elettrici vanno effettuati senza tensione, non alimentare la zona di lavoro prima di aver terminato tutte le operazioni di montaggio.

SPECIFICHE RADIO

Frequenza : 433.92 Mhz Campo dei trasmettitori : approx : 70m campo libero. La buona propagazione delle onde radio dipende dalla natura degli ambienti da attraversare. La portata delle onde radio è influenzata dal tipo di costruzione

SCHEMA DI PRINCIPIO IMPIANTO ELETTRICO
CON COMANDO RADIO



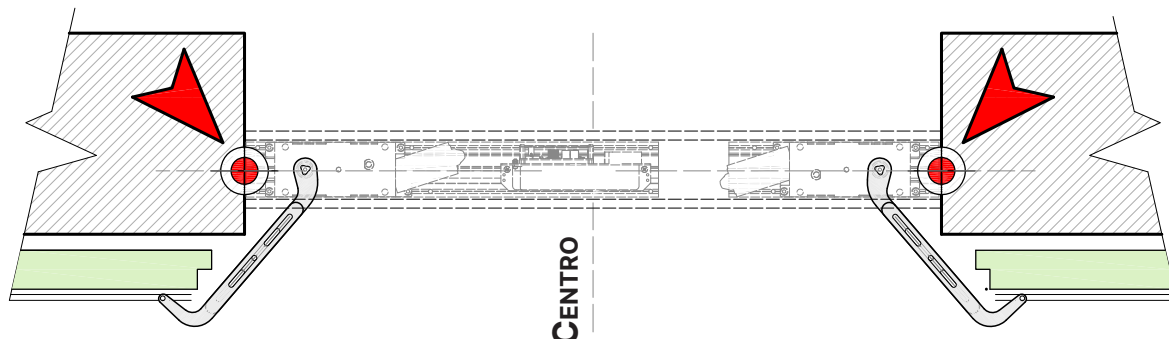
SCHEMA DI PRINCIPIO IMPIANTO ELETTRICO
CONNESSIONE A PULSANTE DI COMANDO



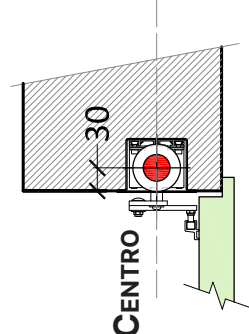
18 COLLEGAMENTI ELETTRICI

18.1 ACCESSO CAVI ALLE MOTORIZZAZIONI

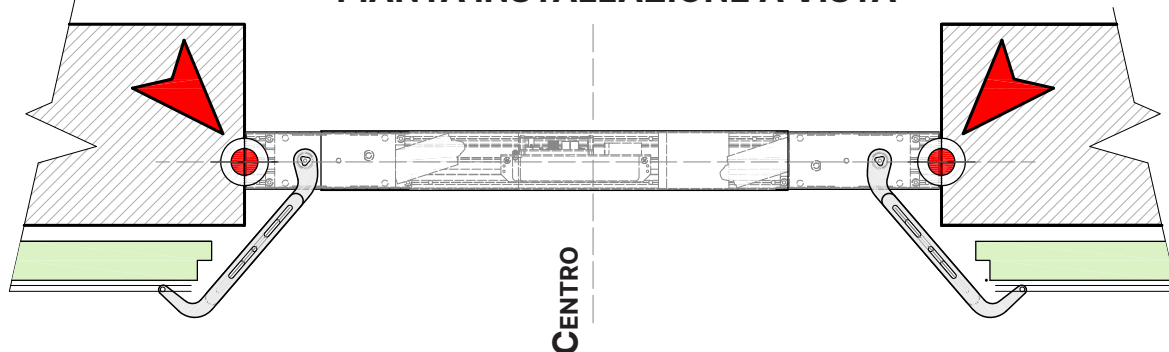
PIANTA VERSIONE INCASSATA



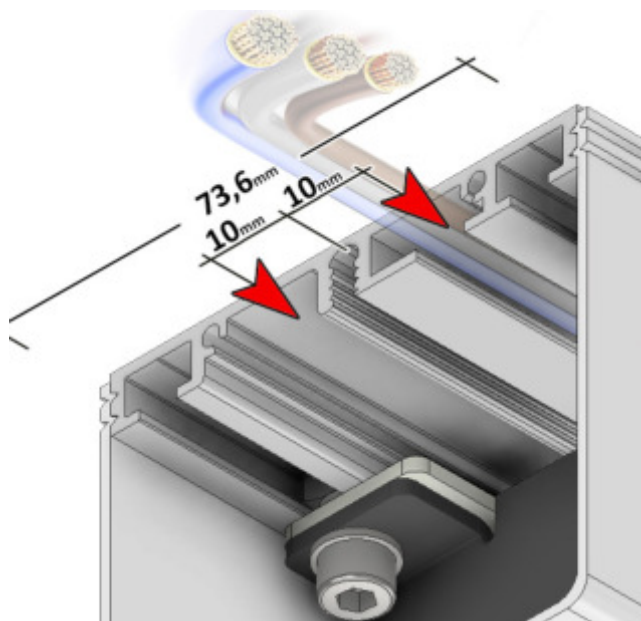
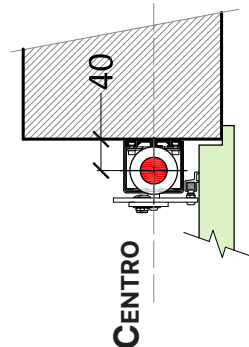
PROSPETTO



PIANTA INSTALLAZIONE A VISTA



PROSPETTO



Sia nella versione da incasso in omega che nelle installazioni con motore posizionato a voltino deve essere predisposta l'uscita dei cavi alla sinistra o alla destra sulla spalla muro, nella posizione indicata in pianta e a prospetto (la posizione centrale è possibile, ma necessita di una verifica circa la posizione e la lunghezza degli estrusi motore a voltino). L'estruso di alluminio fissato a voltino o internamente all'omega nella versione ad incasso, prevede l'integrazione di due canali completamente liberi e liberamente utilizzabili per il passaggio dei cavi. Questa predisposizione consente il passaggio dei cavi inferiormente ai motori o all'elettronica, rendendo il sistema interamente elettrificabile e percorribile dai cavi indipendentemente dal loro posizionamento. Unica attenzione quindi, è fare in modo che il corrugato venga interamente coperto dagli estrusi o dalle coperture e non sia visibile ad automazione installata.



Nota per il montatore in caso sia stata prevista l'uscita cavi in centro finestra: L'estruso motore completo di elettronica ha una lunghezza di 53 cm, che potrebbe andare a sormontarsi all'uscita cavi, pertanto prima di fissarlo a voltino, sarà necessario segnarsi la posizione corrispondente all'uscita cavi sull'estruso e forarlo,

18.2 PULSANTE DI COMANDO E COLLEGAMENTO ALLA CENTRALINA

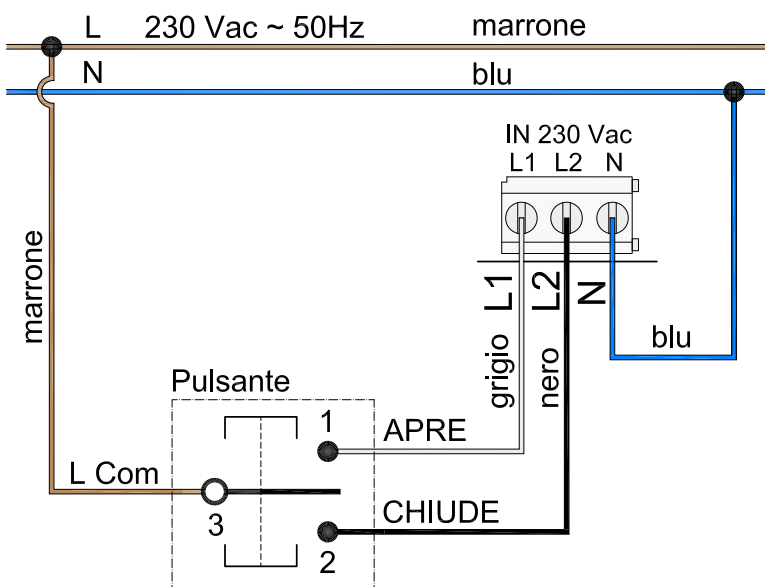
TIPOLOGIA PULSANTE DI COMANDO



L'interruttore deve essere necessariamente del tipo: interruttore commutatore salita e discesa interbloccato senza ritenuta.

18.3 COLLEGAMENTI AL COMANDO

SCHEMA FUNZIONALE COLLEGAMENTO DEL COMANDO



IN 230 vac

L1	Linea apre N.O.
L2	Linea chiude N.O.
N	Neutro

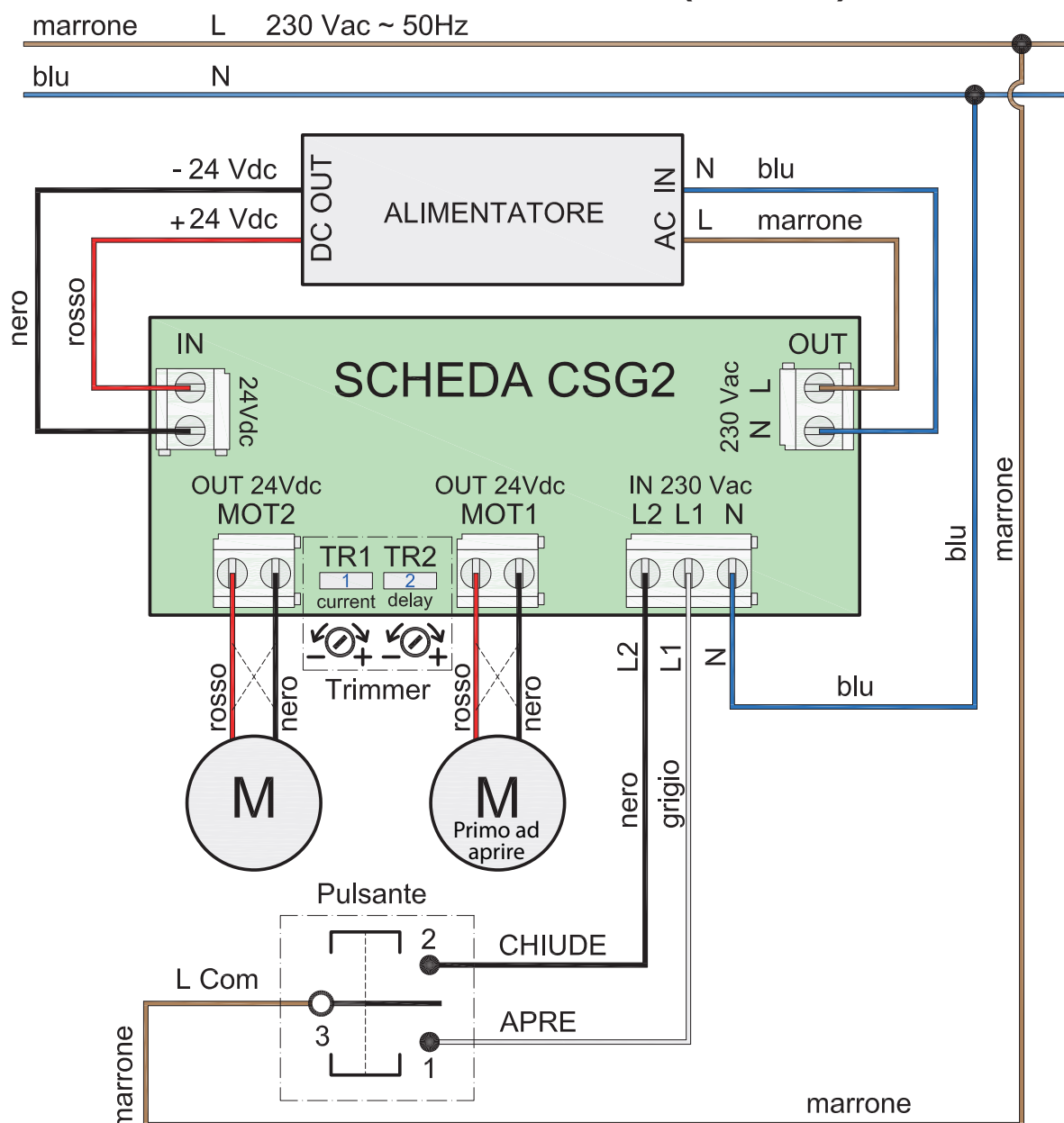
PULSANTE

L1	Apri	Fase di apertura 230Vac vs. motore
L2	Chiude	Fase di chiusura 230 Vac
N	Comune	Fase comune del pulsante

NOMENCLATURA CAVO MOTORE

L1	Apri	Grigio
L2	Chiude	Nero
N	Neutro	Blu
L	Linea	Marrone

18.4 COLLEGAMENTI SCHEDA - COMANDO UOMO PRESENTE (PREDEFINITO)



IN 230 VAC (CONNESSIONE PULSANTE + NEUTRO)

L1	Linea apre N.O.
L2	Linea chiude N.O.
N	Neutro

OUT 24 Vdc (CONNESSIONE MOTORI)

MOT1	Primo motore ad aprire se TR2>0
MOT2	Primo motore a chiudere se TR2>0

PULSANTE DI COMANDO

1	Apri	Fase di apertura 230 Vac vs. motore
2	Chiude	Fase di chiusura 230 Vac
3	Comune	Fase comune del pulsante

FUNZIONI LEGATE AI TRIMMER

TR1	current	Variazione della soglia amperometrica MOT1 e MOT2
TR2	delay	Variazione del ritardo (apertura ante) tra MOT1 e MOT2. Con il trimmer impostato a 0 (tutto antiorario) i due motori partono assieme.

ALIMENTAZIONE - AC IN

N	Alimentazione 230 Vac da CSG2
L	Neutro proveniente da CSG2

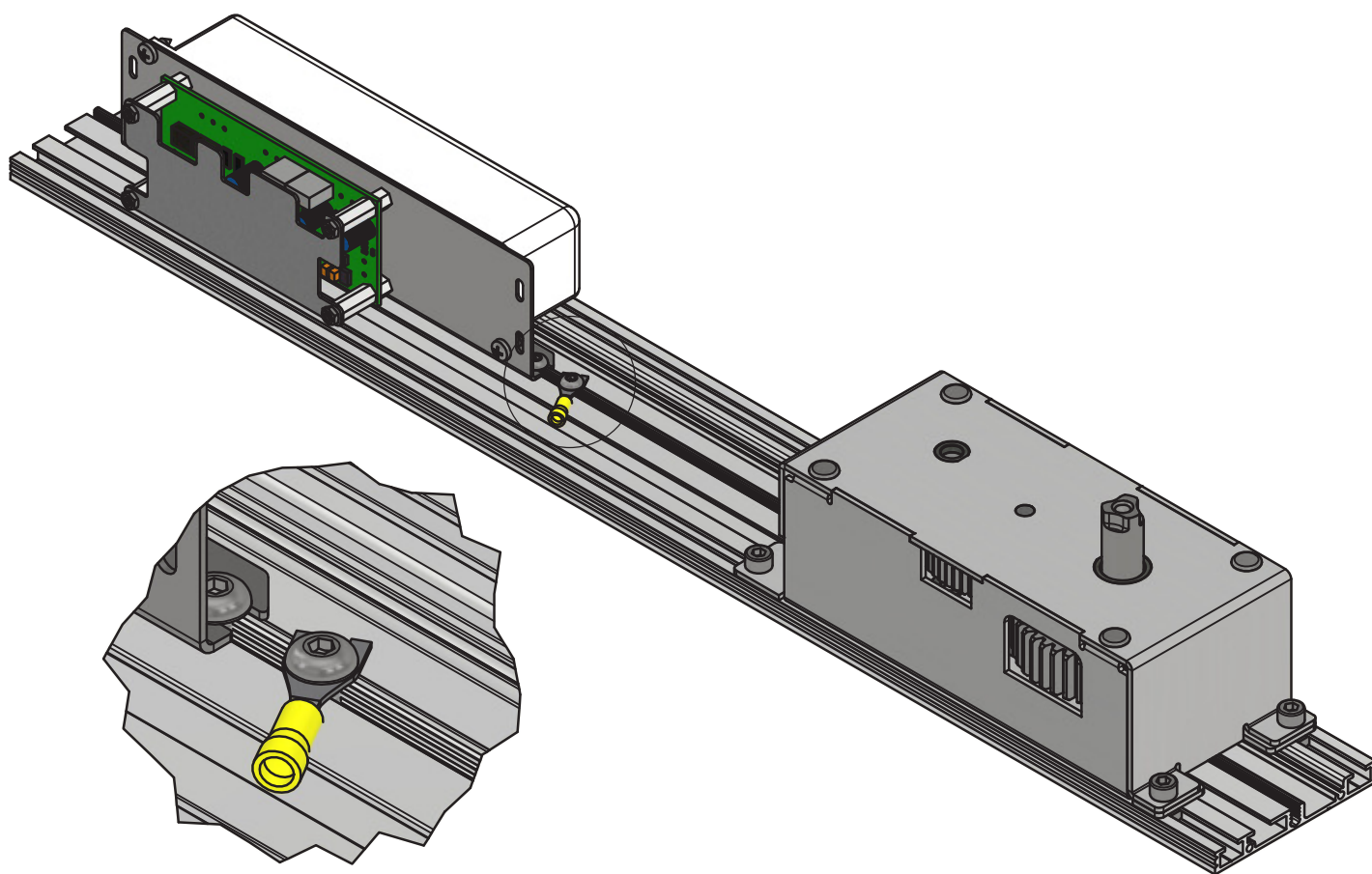


L'automazione è stata concepita, sviluppata, testa e certificata per un utilizzo esclusivo a comando uomo presente e l'utilizzatore deve essere vigile e presente durante le fasi di movimentazione delle ante e di azionamento dell'automazione.



In caso di connessione di un singolo motore, il trimmer TR2 (ritardo apertura ante tra MOT1 e MOT2) deve essere impostato a zero (tutto antiorario), in modo non si verifichino ritardi durante le fasi di apertura / chiusura delle ante.

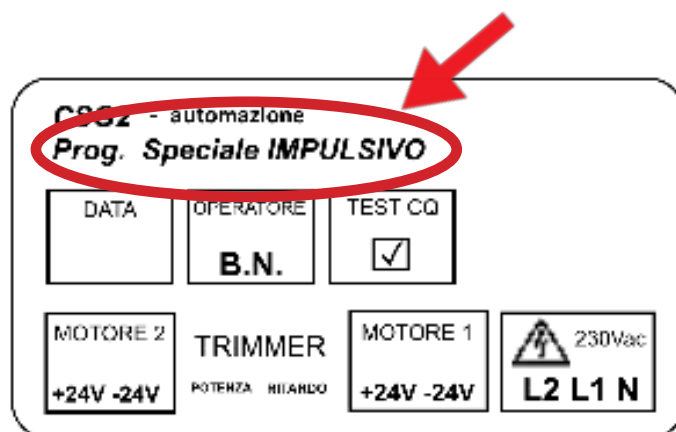
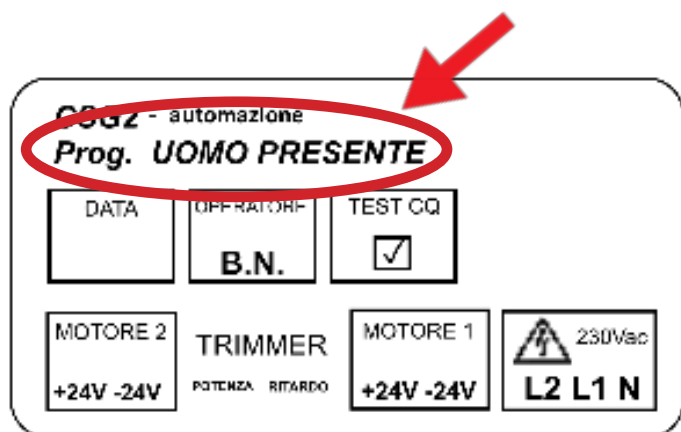
18.5 MESSA A TERRA



L'estruso di supporto a motore ed elettronica, fissato a vortino, è dotato di serie di capicorda e predisposto alla connessione del cavo per la messa a terra, facilmente riconoscibile perché generalmente composto da due colori, giallo e verde. Tale collegamento è obbligatorio per garantire l'intervento del salvavita in caso di guasto accidentale. Il capicorda ha colore giallo ed è posizionato lateralmente alla piastra di supporto elettronica.

18.6 VERIFICA TIPOLOGIA DI PROGRAMMAZIONE ELETTRONICA (IMPULSIVA - UOMO PRESENTE).

La scheda elettronica viene fornita di serie con programmazione in modalità 'Uomo presente'. Su specifica richiesta, è possibile ordinare la scheda programmata in **modalità impulsiva**. Attenzione: le due configurazioni non sono intercambiabili. Una scheda programmata in modalità 'Uomo presente' non funzionerà se cablata per la modalità impulsiva (e viceversa). Per identificare la configurazione attiva, fare riferimento all'etichetta posta sul coperchio di protezione della scheda. Le schede programmate in modalità impulsiva sono corredate di specifico schema elettrico, stampato a parte, non riportato su questo manuale.



Per identificare il corretto cablaggio alla scheda, controllare sull'etichetta il tipo di programmazione eseguita sull'elettronica e fare riferimento al suo specifico schema di collegamento.



Con questo tipo di elettronica, i motori compiono dei movimenti automatici. E' compito dell'installatore compiere un'attenta valutazione dei rischi connessi ad un utilizzo impulsivo delle automazioni.

18.7 RESPONSABILITÀ LEGATE AD UTILIZZO DELLE AUTOMAZIONI.

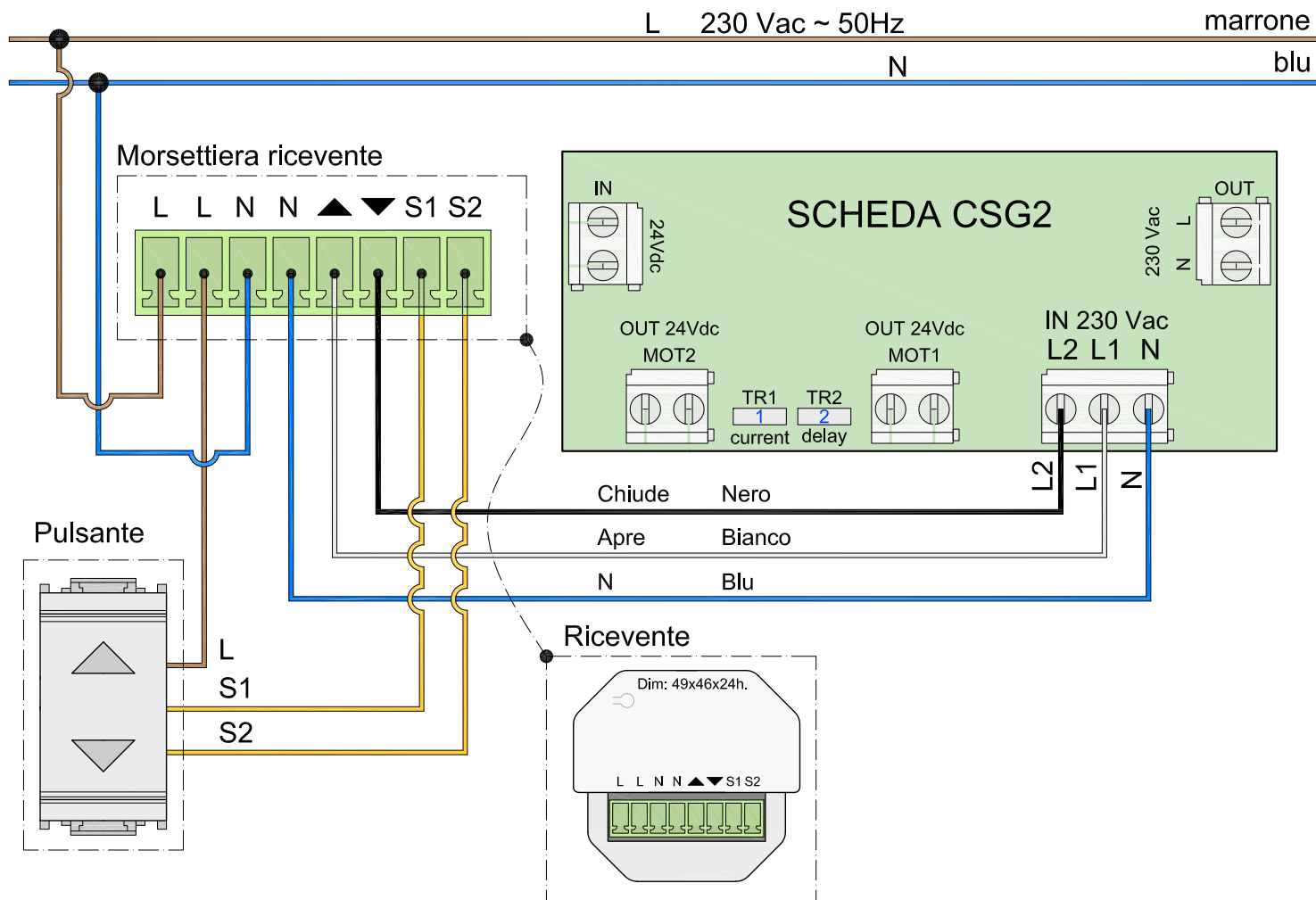
I comandi adibiti al funzionamento devono essere del tipo "uomo presente" e protetti contro l'azionamento accidentale. E' necessario che l'operatore che sta dando il comando di apertura o chiusura delle persiane o delle ante sia nei pressi dell'automatismo e lo possa tenere sotto controllo visivo costante, pertanto i pulsanti di azionamento delle automazioni devono essere installati in modo tale sia possibile il controllo visivo delle persiane durante tutte le fasi di movimento e azionamento. Qualsiasi cablaggio (pulsanti con ritenuta) o utilizzo delle automazioni che implichi degli automatismi nei movimenti (domotica o richiesta di scheda speciale "comando impulsivo") devono necessariamente essere valutati per garantire la massima sicurezza nel loro utilizzo.

L'installatore e l'utilizzatore, pertanto, devono valutare i rischi connessi ad un utilizzo diverso da quello "uomo presente", dove l'operatore non possa monitorare la presenza di ostacoli, persone, animali o cose nei pressi delle persiane.



L'automazione è stata sviluppata, testata e certificata per un utilizzo a "uomo presente". Qualora fosse stata richiesta una programmazione fuori standard "a comando impulsivo", installatore e utilizzatore devono valutare i rischi connessi ad un utilizzo dell'automazione a movimento automatico impulsivo, assumendosi ogni responsabilità, sollevando CHIAROSCURO SAS da ogni tipo e qualsivoglia responsabilità, rinunciando ad avanzare contro di essa, a qualsiasi titolo, richieste di risarcimento danno o indennizzo di qualsiasi genere..

18.8 COLLEGAMENTI TRA RADIORICEVENTE E SCHEDA CSG2

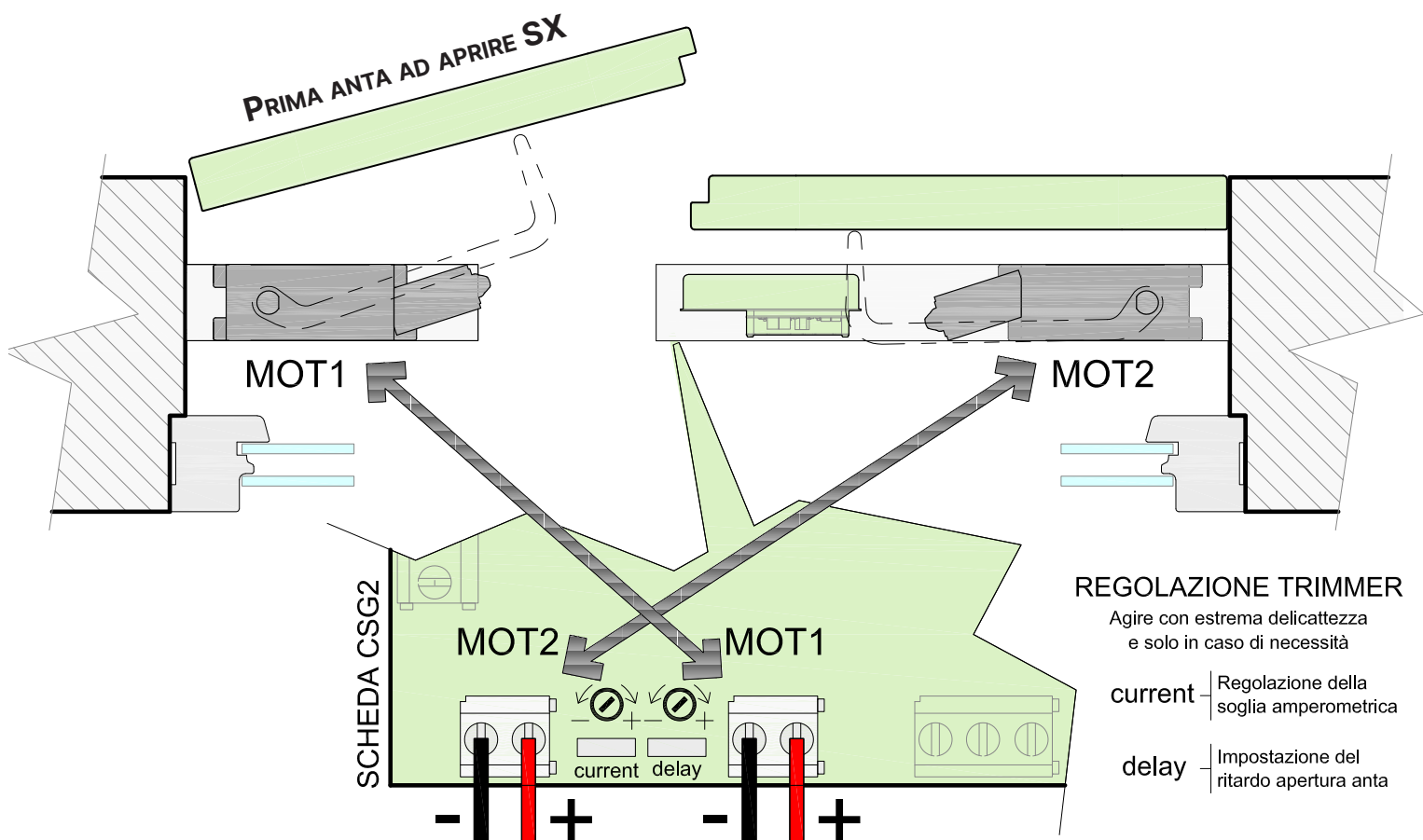
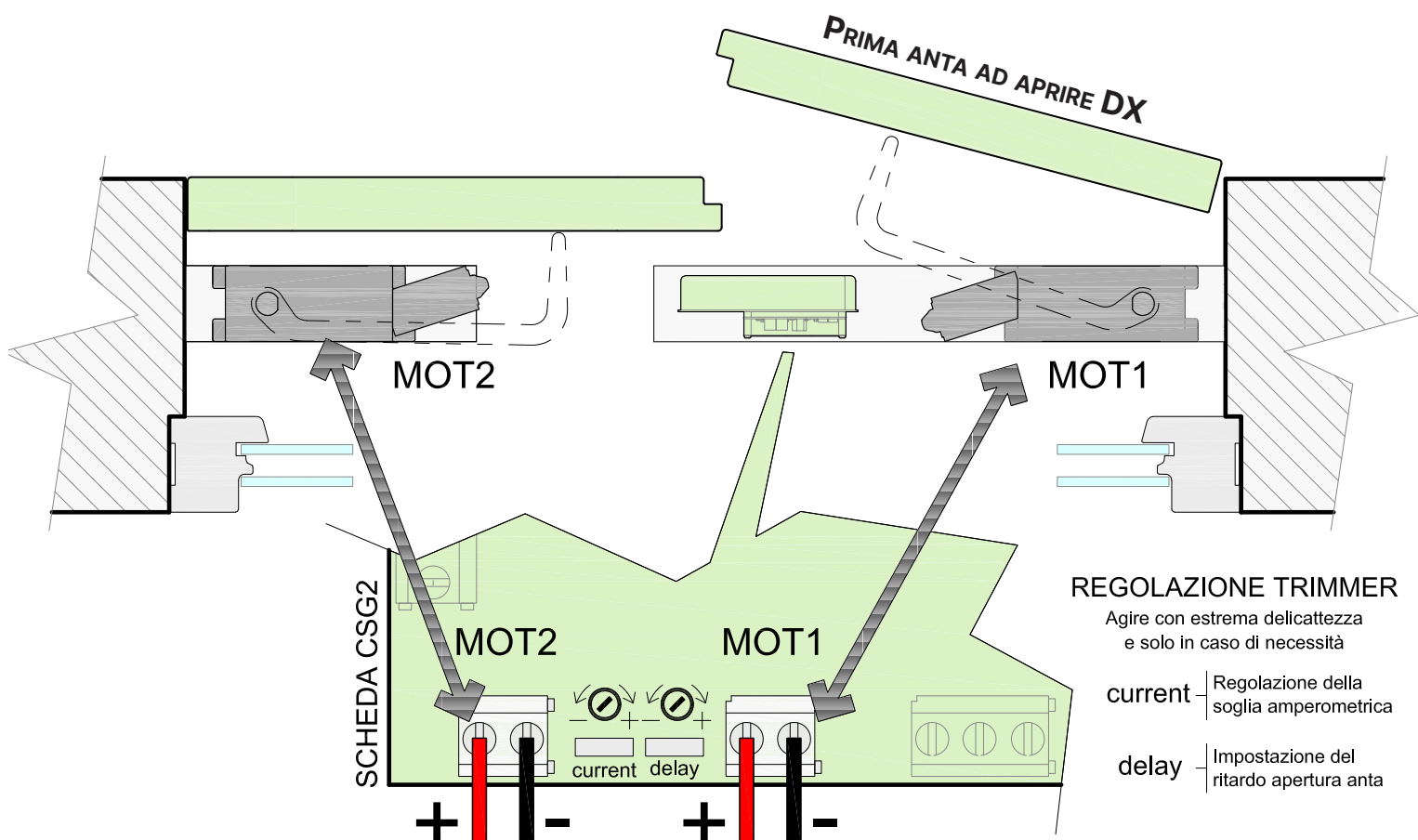


COLLEGAMENTI A PULSANTE DI COMANDO		
S1	Apre	Comando di apertura verso pulsante di comando
S2	Chiude	Comando di chiusura verso pulsante di comando
L	Comune	Comune del pulsante

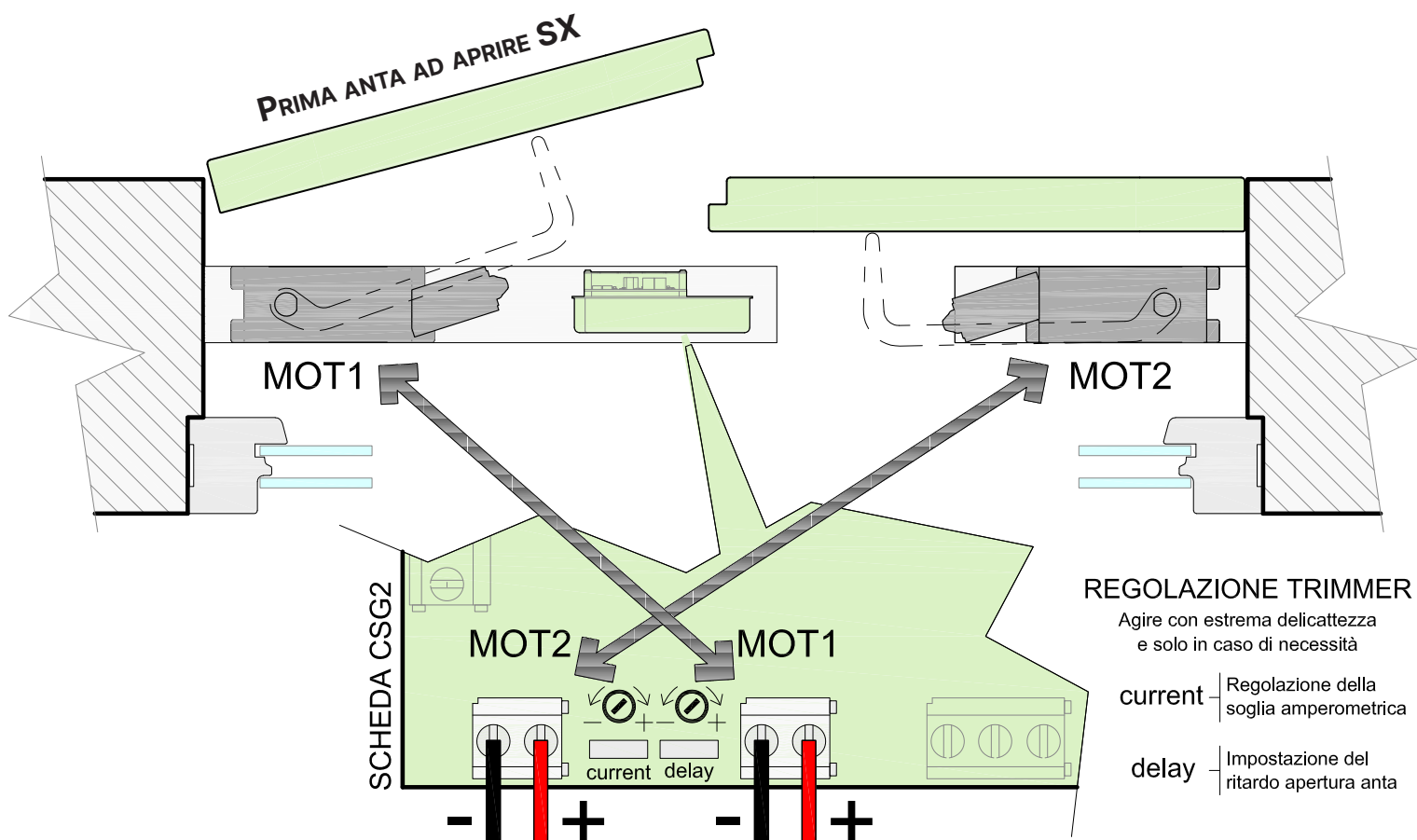
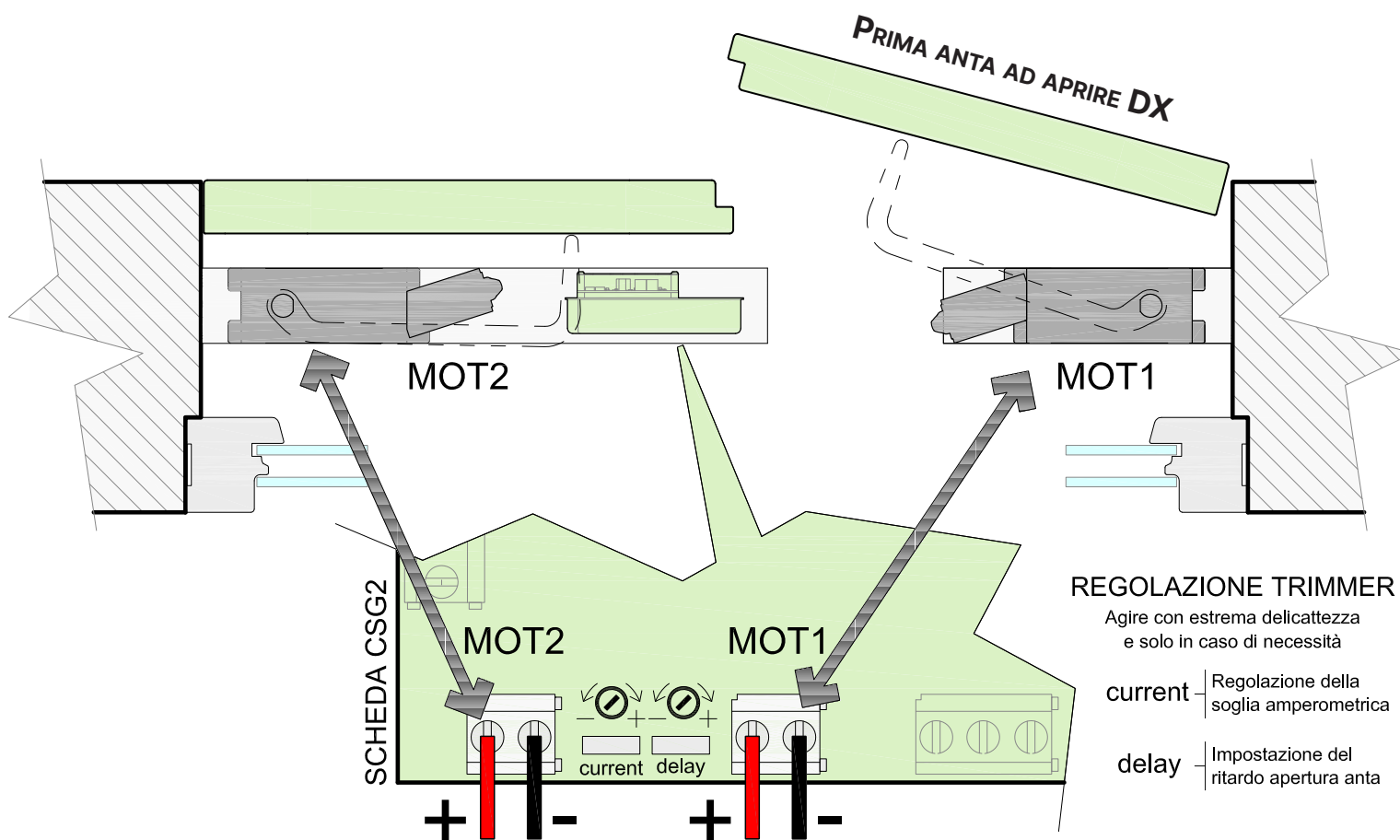
COLLEGAMENTI ALLA SCHEDA CSG2		
▼	Chiude	L2 Linea chiude verso CSG2
▲	Apre	L1 Linea apre verso CSG2
N	Neutro	Neutro verso CSG2

COLLEGAMENTI A 230 VAC	
N	Neutro 230 Vac - 50 Hz
L	Linea 230 Vac - 50 Hz

18.9 COLLEGAMENTO MOTORI - ELETTRONICA SU ESTRUSO MOTORE LATO DX



18.10 COLLEGAMENTO MOTORI - ELETTRONICA SU ESTRUSO MOTORE LATO Sx



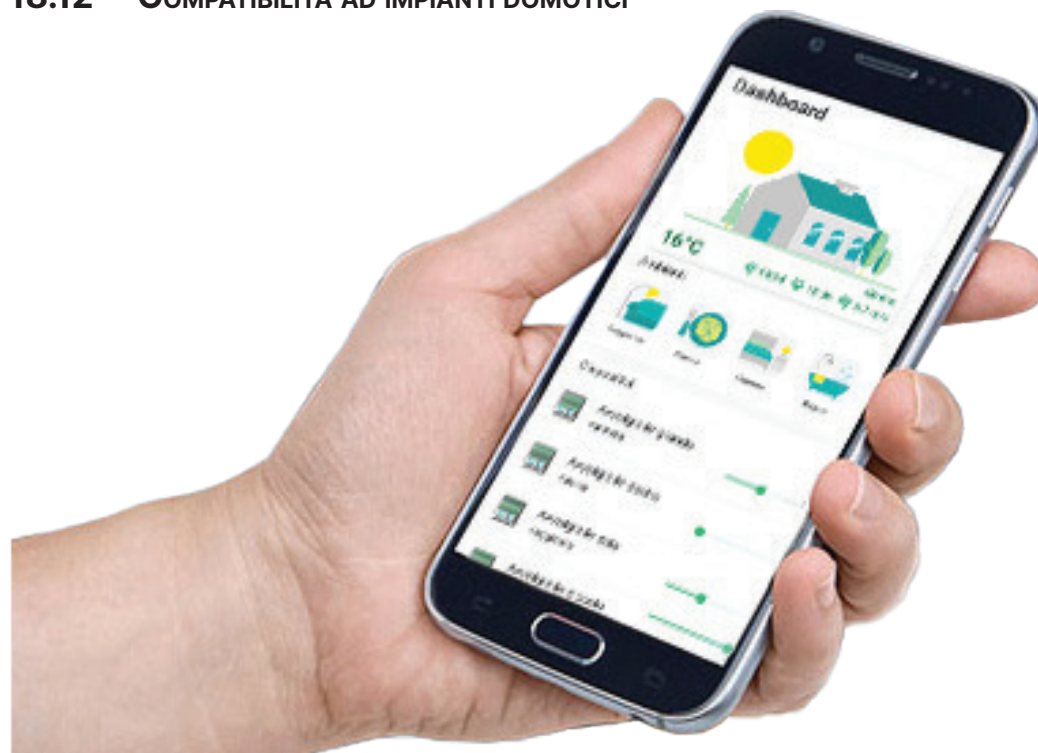
18.11 INVERSIONE DELLA PRIMA ANTA AD APRIRE

Per la gestione dei collegamenti atti a determinare la priorità di apertura, attenersi agli schemi elettrici, tenendo conto che sull'uscita MOT1 si collega il primo motore ad aprire e la polarità determina il senso di rotazione delle ante.



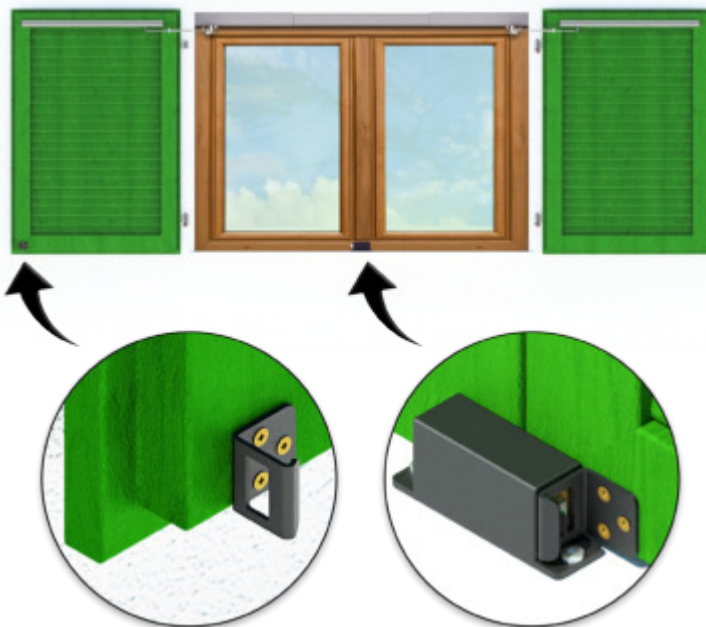
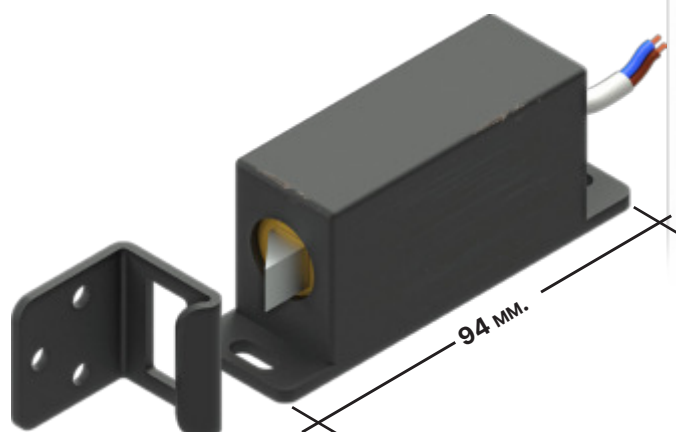
In caso di connessione di un singolo motore, il trimmer TR2 (ritardo apertura ante tra MOT1 e MOT2) deve essere impostato a zero (tutto antiorario), in modo non si verifichino ritardi durante le fasi di apertura / chiusura delle ante.

18.12 COMPATIBILITÀ AD IMPIANTI DOMOTICI



L'automazione è compatibile con pressoché tutti gli impianti domotici e ai moduli di gestione domotica esistenti che gestiscano l'apertura e la chiusura delle tapparelle (moduli acquistabili da rivenditori specializzati). Come per il controllo delle tapparelle è infatti sufficiente impostare tramite la propria applicazione preferita un tempo di ritenuta superiore ai 60 secondi: l'automazione effettuerà il movimento e automaticamente si interromperà ad apertura / chiusura ultimata delle ante. La scheda integrata è infatti in grado di arrestare le motorizzazioni a movimento completato, individuare eventuali ostacoli o presenze durante il funzionamento, in modo da garantire la massima sicurezza durante il funzionamento e preservare da sforzi le motorizzazioni. Questo utilizzo semplificato rende l'automazione estremamente facile da gestire e da configurare! Sugeriamo di verificare la compatibilità del vostro modulo di domotica consultando il vostro rivenditore di fiducia, mostrandogli questo tipo di utilizzo semplificato e questi schemi elettrici. Potrete anche contattare i nostri tecnici che saranno lieti di fornirvi ulteriori dettagli tecnici e funzionali.

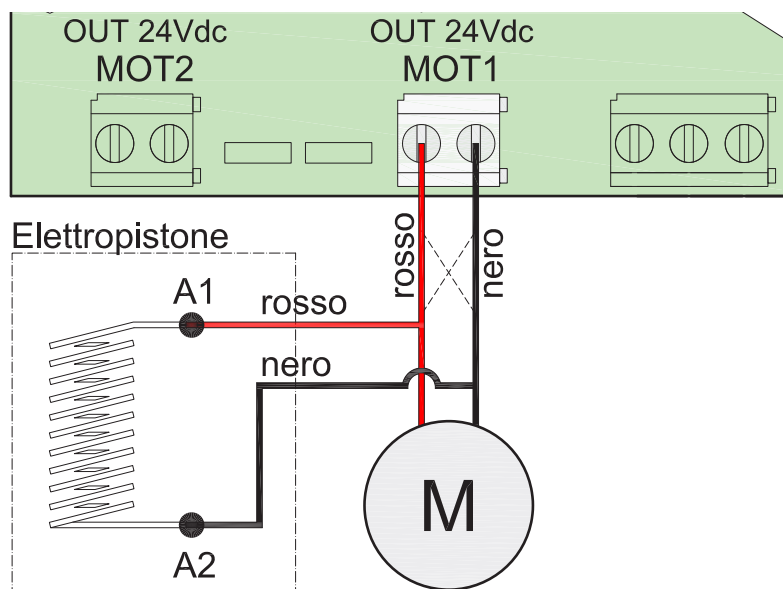
19 MONTAGGIO ELETTROPISTONE



L'elettropistone è un accessorio opzionale e va montato in prossimità del fermo dell'anta principale in chiusura. Sull'anta, invece, andrà montata una piccola flangia forata che, quando sarà in posizione di chiusura, tale foro, dovrà collimare con l'elettropistone. I cavi dell'elettropistone devono esser fatti passare alla destra, solitamente, o sinistra, prevedendo una canalina per la loro protezione, fino a raggiungere la scheda elettronica.



N.B. il nostro sistema è in grado di gestire elettropistoni alimentati a 24V che non superino un assorbimento di corrente di 600 mA.



L'elettropistone va collegato facendo ponte sui cavi della morsettiera MOT1 (corrispondente alla prima anta ad aprire). Per ulteriori informazioni, fate riferimento alle istruzioni presenti nella confezione dell'elettropistone.

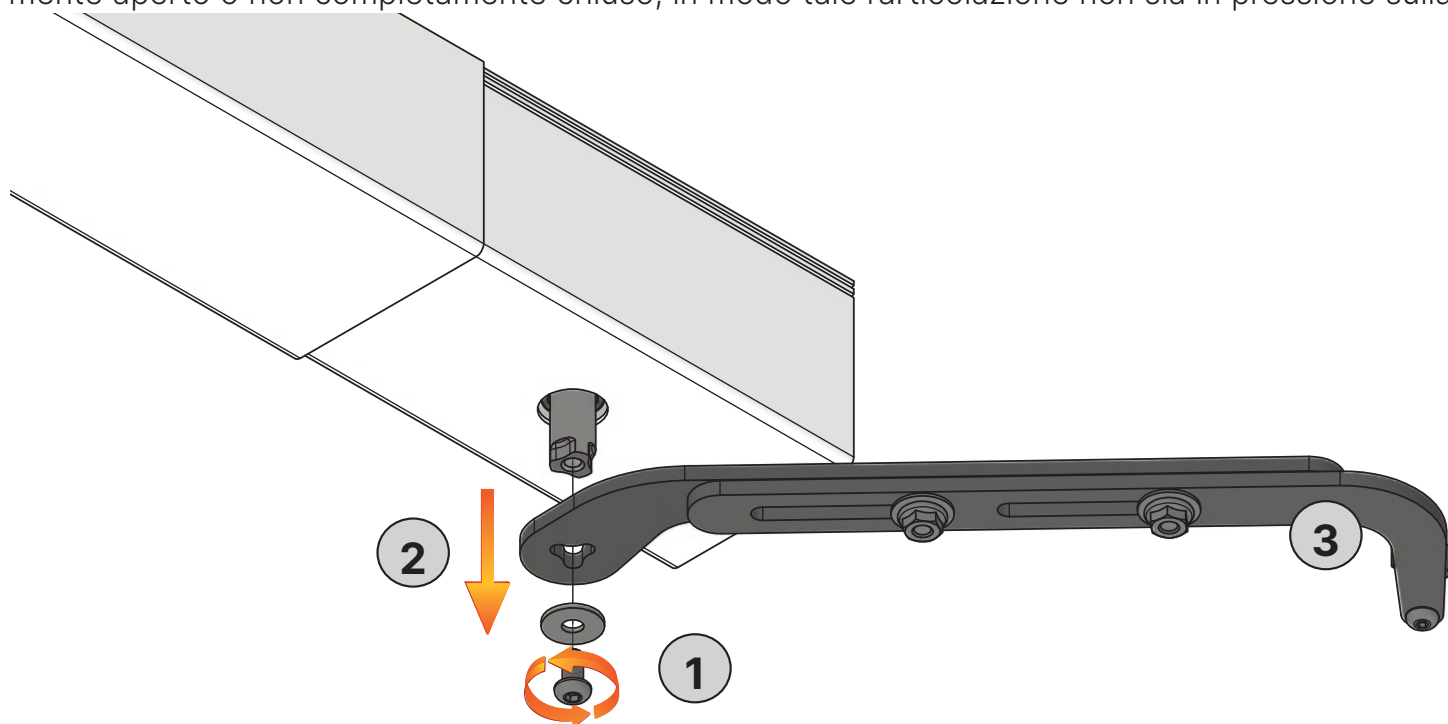


Verificare che la predisposizione elettrica e tutti i parametri siano rispettati come indicato nelle precedenti schede.

20 SBLOCCO MANUALE DELLE ANTE

L'operazione deve essere effettuata in assenza di tensione, per evitare possibili situazioni di pericolo causate da accidentali movimentazioni del dispositivo. Lo sblocco manuale può creare un movimento incontrollato dell'anta, che si troverà svincolata e libera nella rotazione.

Prima dello sblocco consigliamo, se possibile, di posizionare l'anta in posizione di non completamente aperto o non completamente chiuso, in modo tale l'articolazione non sia in pressione sulla



Le operazioni da compiere sono: Svitare la piccola vite a brugola che tiene accoppiata l'articolazione al perno motore, fare pressione sul braccio motore e disaccoppiarlo al perno motore. Sfilare l'articolazione dal binario, facendo scorrere il cursore fino ad estrarlo dal binario stesso. A quel punto l'anta sarà libera di ruotare.

21 MANUTENZIONE

21.1 MANUTENZIONE PERIODICA

Prima di qualsiasi operazione di manutenzione, togliere la tensione, per evitare possibili situazioni di pericolo causate da accidentali movimentazioni del dispositivo.

Utilizzatore: Pulire periodicamente l'involucro dell'apparecchiatura utilizzando un panno morbido inumidito con detergenti neutri e non aggressivi ed asciugare con un panno asciutto. Tenere pulita e ben mantenuta l'area di movimento del serramento.



Operatore elettromeccanico

Verificare le condizioni dei cardini e dell'anta. Verificare il corretto serraggio del gambo del pattino, il gioco del pattino nella guida, la usura delle boccole presenti nella articolazione. Registrare eventuali assestamenti del serramento.



Utilizzatore:

Pulire periodicamente l'involucro dell'apparecchiatura utilizzando un panno morbido inumidito con detergenti neutri e non aggressivi ed asciugare con un panno asciutto. Tenere pulita e ben mantenuta l'area di movimento del serramento.

21.2 REGISTRO MANUTEZIONE PERIODICA A CURA DELL'UTENTE (SEMESTRALE)

DATA.	ANNOTAZIONI	FIRMA

21.3 MANUTENZIONE STRAORDINARIA

La seguente tabella serve per registrare gli interventi di manutenzione straordinaria, di riparazione e di miglioramento eseguiti da personale tecnico autorizzato e qualificato.

Gli interventi di manutenzione straordinaria devono essere effettuati da tecnici specializzati.



Operatore elettromeccanico

Individuare malfunzionamenti e se necessario contattare il centro di assistenza segnalando modello, codice e numero di serie dell'apparecchiatura. Utilizzare il modulo richiesta intervento – "parti di ricambio"



Utilizzatore:

Contattare l'Operatore elettromeccanico in caso di presentino rotture o malfunzionamenti.

REGISTRO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Timbro installatore	Nome operatore	
	Data intervento	
	Firma tecnico	
	Firma committente	
Descrizione intervento effettuato:		

Timbro installatore	Nome operatore	
	Data intervento	
	Firma tecnico	
	Firma committente	
Descrizione intervento effettuato:		

23 INCONVENIENTI E ANOMALIE

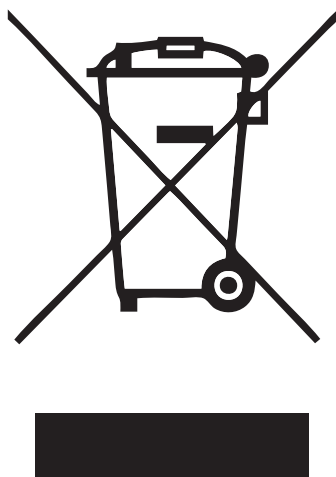
Se l'intervento proposto dall'operatore elettromeccanico non ha risolto l'anomalia riscontrata interrompere le operazioni e richiedere l'intervento del Centro di Assistenza.

Non aprire mai l'involucro dell'apparecchiatura se non espressamente autorizzati per iscritto dalla ditta Chiaroscuro. L'inosservanza di questa norma comporta l'immediata decadenza della garanzia e delle conseguenti responsabilità del fornitore per gli aspetti riguardanti la sicurezza ed il funzionamento.

22 SMALTIMENTO

INFORMAZIONI AGLI UTENTI

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 25 luglio 2005, n. 151 "Attuazione delle Direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti"



Il simbolo del cassonetto barrato riportato sull'apparecchiatura indica che il prodotto alla fine della propria vita utile deve essere raccolto separatamente dagli altri rifiuti. L'utente dovrà, pertanto, conferire l'apparecchiatura integra dei componenti essenziali giunta a fine vita agli idonei centri di raccolta differenziata dei rifiuti elettronici ed elettrotecnici, oppure riconsegnarla al rivenditore al momento dell'acquisto di nuova apparecchiatura di tipo equivalente, in ragione di uno a uno. L'adeguata raccolta differenziata per l'avvio successivo dell'apparecchiatura dimessa al riciclaggio, al trattamento e allo smaltimento ambientale compatibile contribuisce ad evitare possibili effetti negativi sull'ambiente e sulla salute e favorisce il riciclo dei materiali di cui è composta l'apparecchiatura. Lo smaltimento abusivo del prodotto da parte dell'utente comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla normativa vigente.

24 LIMITI DI RESPONSABILITÀ

La versione standard offre una coppia di 50 Nm, la versione potenziata offre una coppia di 80 Nm: queste sono le coppie motrici massime disponibili sul perno di trasmissione che attraverso braccio e binario imprimono il movimento all'anta o ne mantengono la posizione. È compito dell'acquirente / installatore stabilire se detta coppia è adeguata alle necessità dell'applicazione richiesta; le necessità dipendono da vari fattori principalmente: peso e dimensioni dell'anta (le indicazioni riportate al cap. 11.2 sono puramente indicative e non vincolanti), attrito dei cardini e corretta verticalità dell'asse di rotazione degli stessi, e soprattutto entità della forza antagonista generata dal vento. L'intensità e la durata delle sollecitazioni del vento sono fortemente variabili e in mancanza di complessi e costosi procedimenti di misura e registrazione sono stimabili solo non in modo soggettivo ed approssimativo. In sede di offerta la ditta fornitrice esprime un valutazione di tali fattori sulla base prima di tutto di dati e informazioni resi disponibili dal committente ed eventualmente emersi da sopralluogo, ma tali valutazioni non possono essere considerate contrattualmente impegnative e vincolanti ai fini di attribuzione di responsabilità alla ditta fornitrice nella scelta e adeguatezza della fornitura al caso specifico in quanto solo con una installazione pilota fatta nel caso ritenuto dal committente più significativo possono emergere le reali esigenze/problematiche dell'applicazione. I vari elementi meccanici sono progettati per far fronte alle sollecitazioni e alla normale usura conseguenti alla coppia motrice generata dall'apparato per un numero di 20.000 cicli operativi. Esistono però sollecitazioni e conseguenti usure che non dipendono dalla coppia motrice ma dipendono da cattiva installazione e soprattutto da sollecitazioni causate dal vento quando l'intensità o la frequenza delle folate/ raffiche sono significative o legate a fenomeni atmosferici consistenti. Proprio a causa della non nota entità e tipologia di dette sollecitazioni la resistenza dell'apparato a tal fine non può essere garantita.

25 GARANZIA

CONDIZIONI E LIMITAZIONI:

La ditta CHIAROSCURO SAS, produttrice dell'automazione, garantisce l'apparecchiatura per la durata di 12 mesi. La garanzia decorre dalla data di acquisto indicata sul documento fiscale al momento della consegna della apparecchiatura. La ditta si impegna a riparare o sostituire gratuitamente quelle parti che entro il periodo di garanzia presentassero difetti di fabbricazione. La garanzia non comprende qualsiasi forma di risarcimenti derivanti da danni di tipo diretto o indiretto a persone o cose. Durante il periodo di validità della garanzia, se il Cliente desidera che la riparazione sia effettuata dai tecnici della ditta CHIAROSCURO SAS è necessario inviare richiesta scritta alla CHIAROSCURO SAS. In tal caso saranno a totale carico del cliente i costi relativi a viaggio, vitto e alloggio. Per interventi causati da difetti o guasti non chiaramente attribuibili al materiale o alla fabbricazione tutte le spese di trasferta, di riparazione e/o sostituzione di tutte le parti saranno addebitate al committente. È escluso il prolungamento della garanzia a seguito di un intervento di riparazione sulla apparecchiatura. In caso di reso di parti dell'apparecchiatura il Cliente potrà effettuarne la spedizione solamente dopo aver ricevuto l'autorizzazione scritta da parte della ditta CHIAROSCURO SAS. Le spese di imballo e spedizione sono a carico del cliente (salvo diverso accordo tra le parti). Sono comunque esclusi dalla garanzia i danni accidentali per trasporto, incuria, inadeguato trattamento, uso non conforme alle avvertenze riportate in questo manuale o per tutti quei fenomeni non dipendenti dal normale funzionamento o impiego della apparecchiatura. La garanzia decade qualora la apparecchiatura venga riparata da terzi non autorizzati o qualora vengano impiegate attrezzature o accessori non forniti, raccomandati o approvati dalla ditta CHIAROSCURO SAS o nel caso di asportazione o alterazione del numero di matricola durante il periodo di garanzia. La garanzia cessa immediatamente i suoi effetti nel caso che il Cliente sia in ritardo o mancato pagamento, anche parziale. La ditta CHIAROSCURO SAS declina ogni responsabilità per eventuali danni a persone o cose, causati da cattivo utilizzo o imperfetto uso della apparecchiatura.

Per ogni eventuale controversia è competente il Foro Giudiziario di Rovereto (ITALY).

26 DICHIARAZ. DI INCORPORAZIONE (PER UNA QUASI MACCHINA) E DICHIARAZ. DI CONFORMITÀ

Con la presente il costruttore:

	CHIAROSCURO SAS di Girelli Marco & C. C.so Cantore, 23 – 38061 Ala (TN) Tel. +39 0464 424715 – Mail: info@chiaroscuro.eu
---	---

Dichiara sotto la propria responsabilità che i seguenti prodotti:

Descrizione prodotto:	Attuatore per persiane scorrevoli
Modello:	230 VAC:
Descrizione prodotto:	Attuatore per persiane battente
Modello:	230 VAC: Nelle versioni Standard e Potenziata

Anno di costruzione dal 2019:

Soddisfano gli applicabili requisiti essenziali della Direttiva Macchine 2006/46/EC, Allegato I Art. 1.1.2, 1.1.3, 1.1.5, 1.2.1, 1.2.3, 1.2.6; 1.3.2, 1.3.4, 1.3.9 ; 1.5.1, 1.5.7, 1.5.8, 1.5.9, 1.5.10, 1.5.11 ; 1.7.1, 1.7.1.1, 1.7.3, 1.7.4.2, 1.7.4.3 La documentazione tecnica pertinente è compilata secondo l'Allegato VII, sezione B
--

La persona autorizzata a costituire la documentazione tecnica pertinente è: Girelli Marco
Su richiesta adeguatamente motivata delle autorità nazionali, la documentazione tecnica citata sarà resa disponibile, via e-mail, entro un tempo compatibile con la sua importanza.

Inoltre il sopracitato prodotto è conforme alle disposizioni pertinenti delle seguenti Direttive:

- 2014/30/EU Direttiva Compatibilità Elettromagnetica
- 2014/35/EU Direttiva Bassa Tensione (LVD)
- 2011/65/EU Direttiva sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche (Direttiva RoHS)
- 2015/862/EU Direttiva Delegata recante modifica dell'allegato II della Direttiva 2011/65/ EU del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'elenco delle sostanze con restrizione d'uso

E delle seguenti norme armonizzate e/o specifiche tecniche:

EN 60335-2-103; EN 61000-6-3:2007 + A1:2011 + AC:2012; EN IEC 61000-6-2:2019 EN60335-1:2012 + AC:2014 + A11:2014; EN 50581:2012

La messa in moto di una macchina completa che includa la quasi macchina sopra menzionata, da noi fornita, non è permessa fin quando non sia accertato che l'installazione sia stata fatta secondo le specifiche e le indicazioni di installazione contenute nel "Manuale d'istruzioni" fornito con la quasi-macchina e che sia stata espletata e documentata, in apposito protocollo, una procedura di accettazione da parte di un tecnico abilitato.

Questa dichiarazione è stata fatta dal costruttore

CHIAROSCURO SAS di Girelli Marco & C. – C.so Cantore, 23 – 38061 Ala (TN)

Rappresentato da:

Girelli Marco – Titolare

Luogo e data: Ala 15/09/2021

